Anno XXXIII numero 26

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

*Torino, 27 giugno 2002*

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : http:// www.regione.Piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

*Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)*

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

*Sommario Parte I - II*


## Atti della Regione

14 Leggi e regolamenti
19 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
19 Deliberazioni della Giunta Regionale
51 Deliberazioni del Consiglio Regionale
53 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
54 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
165 Comunicati

## Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
196 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

| | Atti della Regione e Atti dello Stato | Concorsi, Appalti, Annunci | Internet |
|---|---|---|---|
| 12 Mesi | € 103,29 Codice A1 | € 46,48 Codice A3 | Consultazione gratuita |
| 6 Mesi | € 51,65 Codice S1 | € 23,24 Codice S3 | |

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pubblici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

| | | |
|---|---|---|
| Gratuite | Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000 | |
| Costi per ogni riga o frazione di riga | Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano) | € 1,55 |
| | E-Mail + fax | € 1,24 |
| | Floppy disk + consegna a mano | € 1,24 |
| | Floppy disk + spedizione tramite posta | € 1,24 |

## COSTI COPIA SINGOLA

| | |
|---|---|
| Atti della Regione e Atti dello Stato | € 2,58 |
| Concorsi, Appalti, Annunci | € 1,55 |
| Supplementi fino a 256 pagine | € 2,58 |
| Supplementi oltre 256 pagine | Prezzo in copertina |

## VENDITA

| | |
|---|---|
| Torino | Libreria Lattes, Via Garibaldi 3 |
| | Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8 |
| | Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11 |

# Di particolare interesse in questo numero:

**Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16.**
Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari pag. 14

**D.P.G.R. 21 giugno 2002, n. 7/R**
Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES PIEMONTE) pag. 15

**D.G.R. 3 giugno 2002, n. 67-6250**
L.R. 18/99, art. 5 - Approvazione del "Programma annuale degli interventi 2002" pag. 25

**D.G.R. 17 giugno 2002, n. 45-6354**
Legge Regionale 9 maggio 1997 n. 21 - Capo IV. Servizi reali e assistenza tecnica. Approvazione criteri e modalita' per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di qualita' e certificazione, art. 21 Assistenza Tecnica pag. 33

**D.G.R. 17 giugno 2002, n. 47-6356**
Approvazione delle procedure di valutazione dei progetti predisposti ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" previsto dalla Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" pag. 37

**Codice 12.3**
**D.D. 6 giugno 2002, n. 68**
Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"-Piano Operativo per l'anno 2002: definizione della modulistica e delle scadenze pag. 69

**Codice 17.7**
**D.D. 20 giugno 2002, n. 168**
Legge Regionale n.21/97 art.20 contributi Qualità e Certificazione. Approvazione modulistica pag. 105

**Codice 21.2**
**D.D. 20 giugno 2002, n. 251**
Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Dossier di candidatura per la presentazione delle domande ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" pag. 119

**Codice 22.5**
**D.D. 13 giugno 2002, n. 194**
L.R. 59/95. Incentivo di Euro 5,16/abitante (L. 10.000/abitante) previste dal Piano regionale per i Comuni o Consorzi di Comuni che abbiano raggiunto entro il 2001 il 50% di raccolta differenziata. Modalità e termini per la presentazione delle domande, concessione e revoca pag. 142

**Codice 22.5**
**D.D. 17 giugno 2002, n. 197**
Contributi regionali a favore di Consorzi, Comunità Montane e Aziende per l'incentivazione della gestione dei servizi di raccolta differenziata del rifiuto organico. Criteri di concessione e modalità di erogazione e revoca. Approvazione modulo di domanda e termine per presentazione domanda di incentivazione pag. 145

**Codice 22.5**
**D.D. 17 giugno 2002, n. 198**
Legge 549/95, L.R. 59/95 e L.R. 39/96. Interventi per il miglioramento qualitativo dei fanghi ai fini del recupero a fini agricoli, di cui alla D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Modalità, termini e modulistica per la redazione e presentazione delle istanze di finanziamento pag. 149

**Codice 30.1**
**D.D. 19 giugno 2002, n. 124**
Approvazione delle documentazione per la presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art.81 della L. 388/2000, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, di cui al D.M. 470/2001 e contestuale revoca della D.D. 118/30 del 18.06.2002 pag. 157

**Comunicato dell'Assessorato alle Politiche sociali**
Albo regionale delle Cooperative Sociali pag. 165

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I
## ATTI DELLA REGIONE

## LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16.

**Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari** pag. 14

D.P.G.R. 21 giugno 2002, n. 7/R

**Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES PIEMONTE)** pag. 15

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 14 giugno 2002, n. 46 pag. 19

D.P.G.R. 17 giugno 2002, n. 47 pag. 19

D.P.G.R. 19 giugno 2002, n. 48 pag. 19

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 23 maggio 2002, n. 73-6131 pag. 19

D.G.R. 3 giugno 2002, n. 67-6250 pag. 25

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 45-6354 pag. 33

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 47-6356 pag. 37

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 19-6329 pag. 41

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 20-6330 pag. 43

D.G.R. 17 giugno 2002, n. 21-6331 pag. 46

D.G.R. 20 giugno 2002 n. 1-6363 pag. 51

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 21 maggio 2002, n. 239-16145 pag. 51

D.C.R. 21 maggio 2002, n. 240-16147 pag. 51

D.C.R. 30 maggio 2002, n. 241-17399 pag. 52

D.C.R. 30 maggio 2002, n. 242-17400 pag. 52

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 15 maggio 2002, n. 86 pag. 53

D.U.P.C.R. 15 maggio 2002, n. 87 pag. 53

D.U.P.C.R. 15 maggio 2002, n. 88 pag. 53

D.U.P.C.R. 29 maggio 2002, n. 98 pag. 53

D.U.P.C.R. 29 maggio 2002, n. 99 pag. 54

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)*

**Consiglio regionale**

Codice D3S2
D.D. 22 aprile 2002, n. 231 pag. 54

Codice D3S2
D.D. 22 aprile 2002, n. 232 pag. 54

Codice D1S3
D.D. 22 aprile 2002, n. 233 pag. 55

Codice D3S2
D.D. 22 aprile 2002, n. 234 pag. 55

Codice D3S1
D.D. 22 aprile 2002, n. 235 pag. 55

Codice D3S3
D.D. 22 aprile 2002, n. 237 pag. 55

Codice D1S3
D.D. 23 aprile 2002, n. 238 pag. 56

Codice D4S2
D.D. 23 aprile 2002, n. 239 pag. 56

Codice D3S3
D.D. 23 aprile 2002, n. 240 pag. 56

Codice D3S1
D.D. 23 aprile 2002, n. 241 pag. 56

Codice D3
D.D. 23 aprile 2002, n. 243 pag. 56

Codice D1S3
D.D. 23 aprile 2002, n. 244 pag. 57

Codice D1S3
D.D. 23 aprile 2002, n. 245 pag. 57

Codice D3S1
D.D. 23 aprile 2002, n. 246 pag. 57

Codice D4S2
D.D. 24 aprile 2002, n. 247 pag. 57

Codice D3S4
D.D. 24 aprile 2002, n. 248 pag. 57

Codice D3S1
D.D. 26 aprile 2002, n. 249 pag. 57

Codice D1S3
D.D. 26 aprile 2002, n. 250 pag. 58

Codice D3S3
D.D. 29 aprile 2002, n. 251 pag. 58

Codice D4S3
D.D. 29 aprile 2002, n. 252 pag. 58

Codice D3S4
D.D. 29 aprile 2002, n. 253 pag. 58

Codice D3S1
D.D. 29 aprile 2002, n. 254 pag. 59

Codice D3S3
D.D. 29 aprile 2002, n. 255 pag. 59

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 256 pag. 59

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 257 pag. 59

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 258 pag. 60

Codice D3S2
D.D. 30 aprile 2002, n. 259 pag. 60

Codice D1S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 260 pag. 60

Codice D1S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 261 pag. 60

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 262 pag. 61

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 263 pag. 61

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 264 pag. 61

Codice D1S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 265 pag. 62

Codice D3S4
D.D. 30 aprile 2002, n. 266 pag. 62

Codice D3S3
D.D. 2 maggio 2002, n. 267 pag. 62

Codice D3S3
D.D. 3 maggio 2002, n. 268 pag. 62

Codice D3S4
D.D. 3 maggio 2002, n. 269 pag. 63

Codice D3S2
D.D. 3 maggio 2002, n. 270 pag. 63

Codice D3S2
D.D. 3 maggio 2002, n. 271 pag. 63

Codice D4S3
D.D. 3 maggio 2002, n. 272 pag. 63

Codice D1S3
D.D. 3 maggio 2002, n. 273 pag. 64

Codice D3S2
D.D. 6 maggio 2002, n. 274 pag. 64

Codice D3S2
D.D. 6 maggio 2002, n. 275 pag. 64

Codice D4
D.D. 6 maggio 2002, n. 276 pag. 64

Codice D3S3
D.D. 6 maggio 2002, n. 277 pag. 65

Codice D4
D.D. 8 maggio 2002, n. 278 pag. 65

Codice D3S4
D.D. 8 maggio 2002, n. 279 pag. 65

Codice D4S4
D.D. 8 maggio 2002, n. 280 pag. 65

Codice D1S3
D.D. 8 maggio 2002, n. 281 pag. 66

Codice D4S3
D.D. 9 maggio 2002, n. 282 pag. 66

Codice D3S4
D.D. 13 maggio 2002, n. 285 pag. 66

Codice D3S4
D.D. 14 maggio 2002, n. 288 pag. 66

Codice D3.S4
D.D. 16 maggio 2002, n. 300 pag. 66

Codice D3S4
D.D. 4 giugno 2002, n. 351 pag. 67

**Giunta regionale**

Codice 12.3
D.D. 6 giugno 2002, n. 68 pag. 69

Codice 15.3
D.D. 10 aprile 2002, n. 397 pag. 76

Codice 17.7
D.D. 20 giugno 2002, n. 168 pag. 105

Codice 21.2
D.D. 20 giugno 2002, n. 251 pag. 119

Codice 22.5
D.D. 13 giugno 2002, n. 194 pag. 142

Codice 22.5
D.D. 17 giugno 2002, n. 197 pag. 145

Codice 22.5
D.D. 17 giugno 2002, n. 198 pag. 149

Codice 30.1
D.D. 19 giugno 2002, n. 124 pag. 157

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche sociali pag. 165

## Parte II
## ATTI DELLO STATO

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma pag. 196

# INDICE SISTEMATICO

## AGRICOLTURA

**Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16.**
Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari pag. 14

**D.C.R. 30 maggio 2002, n. 241-17399**
Soppressione dei Settori territoriali dell'agricoltura, articolazioni della Direzione Sviluppo dell'agricoltura pag. 52

**Codice 12.3**
**D.D. 6 giugno 2002, n. 68**
Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"-Piano Operativo per l'anno 2002: definizione della modulistica e delle scadenze pag. 69

## ARTIGIANATO

**D.G.R. 17 giugno 2002, n. 45-6354**
Legge Regionale 9 maggio 1997 n. 21 - Capo IV. Servizi reali e assistenza tecnica. Approvazione criteri e modalita' per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di qualita' e certificazione, art. 21 Assistenza Tecnica pag. 33

## ASSISTENZA

**Comunicato dell'Assessorato alle Politiche sociali**
Albo regionale delle Cooperative Sociali pag. 165

**Codice 30.1**
**D.D. 19 giugno 2002, n. 124**
Approvazione delle documentazione per la presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art.81 della L. 388/2000, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, di cui al D.M. 470/2001 e contestuale revoca della D.D. 118/30 del 18.06.2002 pag. 157

## CAVE E TORBIERE

**D.G.R. 20 giugno 2002 n. 1-6363**
DPCM 4 agosto 1999 - Concessione mineraria di Monte Bruzeta in comune di Voltaggio (AL) a favore della Cementir S.p.A. con sede in Roma. Sospensione cautelativa dei lavori connessi relativi all'Acquedotto del rio Acque Striate per l'approvvigionamento idropotabile dei Comuni di Gavi e Carrosio pag. 51

## COMMERCIO

**Codice 17.7**
**D.D. 20 giugno 2002, n. 168**
Legge Regionale n.21/97 art.20 contributi Qualità e Certificazione. Approvazione modulistica pag. 105

## CONSIGLIO REGIONALE

**D.U.P.C.R. 15 maggio 2002, n. 86**
Designazione esperto nella Commissione giudicatrice di avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 4 unità di personale di categoria A1 (AA) pag. 53

**D.U.P.C.R. 15 maggio 2002, n. 87**
L.R. n. 51/97 e piani occupazionali 2000 e 2001-2003 - Concorso pubblico (indetto con D.U.P. n. 240/01) per la copertura di posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale - Categoria C - per il profilo di "Collaboratore Tecnico - Geometra" - Elevazioni posti (PC) pag. 53

**D.U.P.C.R. 15 maggio 2002, n. 88**
Dipendente dott. Pietro Ragionieri: autorizzazione all'assunzione di incarico ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (PC) pag. 53

**D.U.P.C.R. 29 maggio 2002, n. 98**
Ripartizione attuale dotazione organica nell'ambito delle strutture consiliari (GA) pag. 53

**D.U.P.C.R. 29 maggio 2002, n. 99**
L.R. n. 10/1989 (artt. 3 e 9) - Dipendente dott. Michelangelo Fessia: autorizzazione all'assunzione d'incarico extralavorativo (PC) pag. 54

**Codice D3S2**
**D.D. 22 aprile 2002, n. 231**
Fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari - Autorizzazione al subappalto di opere di montaggio - Società Società G.MG. Arredi di Peroncini Raffaela di Frattamaggiore (NA) pag. 54

**Codice D3S2**
**D.D. 22 aprile 2002, n. 232**
Carte multiservizi per il pagamento di carburante per il parco autovetture del Consiglio Regionale del Piemonte. Adesione al servizio attraverso la Società Agip Petroli S.p.A. pag. 54

**Codice D1S3**
**D.D. 22 aprile 2002, n. 233**
Concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2001-2002. Approvazione verbale relativo al viaggio-studio a Strasburgo (22-24 maggio 2002) ed affidamento incarico all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. per euro 40.100,00 - Primo impegno di spesa Euro 10.000,00 Cap. 6010 art. 5 bilancio 2002 pag. 55

**Codice D3S2**
**D.D. 22 aprile 2002, n. 234**
Interventi urgenti di limitata entità relativi alla fornitura ed alla manutenzione di arredi vari per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 - art. 4 - Esercizio finanziario 2002 pag. 55

**Codice D3S1**
**D.D. 22 aprile 2002, n. 235**
Autorizzazione alla corresponsione al Vice Presidente del Consiglio Regionale Pietro F. Toselli del rimborso chilometrico spettante ai sensi dell'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 1, come modificato dall'art. 2 L.R. N. 50/2000 e da L.R. N. 4/2001, in seguito all'opzione di utilizzo di automezzo proprio per l'espletamento dell'attività istituzionale pag. 55

**Codice D3S3**
**D.D. 22 aprile 2002, n. 237**
Fornitura e posa di sedie a completamento dell'allestimento della sala riunioni della sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 - Palazzina Tournon. Affidamento alla ditta M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. ed impegno di spesa di Euro 3.531,53 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002 pag. 55

**Codice D1S3**
**D.D. 23 aprile 2002, n. 238**
Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno "Educare alla legalità per contrastare l'usura". Novara. Importo complessivo di euro 455,00. Impegno di spesa n. 484 del 9/11/2001 pag. 56

**Codice D4S2**
**D.D. 23 aprile 2002, n. 239**
Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria. Inserzioni su "Pagine del Piemonte" e sulla "Guida alle residenze e collezioni reali" - Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 6.216 - Cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2002 pag. 56

**Codice D3S3**
**D.D. 23 aprile 2002, n. 240**
Servizio di assistenza degli impianti ascensore e montascale delle sedi degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte per il periodo 1 maggio 2002 - 30 aprile 2003. Impegno di spesa a favore della Ditta Otis S.p.A. di Euro 8000 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) art. 13 esercizio finanziario 2002 pag. 56

**Codice D3S1**
**D.D. 23 aprile 2002, n. 241**
L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 - Trasferimento ulteriore 20% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare socialisti democratici italiani per le finalità di cui alle LL.RR. NN. 33/98, 26/99 e 50/2000 - Adempimenti conseguenti pag. 56

**Codice D3**
**D.D. 23 aprile 2002, n. 243**
Servizio di copertura assicurativa triennale degli infortuni per i dipendenti del Consiglio Regionale che utilizzano l'autovettura personale per motivi di servizio. Affidamento a trattativa privata ad Assitalia S.p.A. - Agenzia Generale di Torino. Spesa annuale pari ad Euro 500,00 pag. 56

**Codice D1S3**
**D.D. 23 aprile 2002, n. 244**
Legge 22/1/76 n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Viaggi studio ai luoghi della memoria. Acquisto n. 7 corone di alloro. Impegno di spesa Euro 814,87 o.f.c. al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002 pag. 57

**Codice D1S3**
**D.D. 23 aprile 2002, n. 245**
Legge 22/1/76 n. 7. Stampa inviti per iniziativa culturale Aned - Comitato Resistenza Costituzione al Salone del libro. Impegno di spesa Euro 411,60 o.f.c. al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002 pag. 57

**Codice D3S1**
**D.D. 23 aprile 2002, n. 246**
Presa d'atto del trasferimento di domicilio del Consigliere Regionale Assessore Ettore Racchelli, ai fini della rideterminazione del rimborso chilometrico spettante ai sensi dell'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. N. 50/2000 e da L.R. N. 4 del 9 marzo 2001 pag. 57

**Codice D4S2**
**D.D. 24 aprile 2002, n. 247**
Servizio telefonico "CRP - Giornale telefonico del Consiglio Regionale del Piemonte" - Presa d'atto del cambio di gestione per l'anno 2002 pag. 57

**Codice D3S4**
**D.D. 24 aprile 2002, n. 248**
Trasferimento della Sig.ra Angela Senatore, cat. C.3 dipendente di ruolo del personale del Consiglio Regionale, presso l'Agenzia Sanitaria Locale 5 di Collegno pag. 57

**Codice D3S1**
**D.D. 26 aprile 2002, n. 249**
Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. N. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. N. 50/2000, nonchè da L.R. N. 4/2001, corrispettivo delle presente dei Consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di febbraio 2002, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di aprile 2002 pag. 57

**Codice D1S3**
**D.D. 26 aprile 2002, n. 250**
Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Salone del Libro 2002. Presentazione libro "Usura Economia Società e Istituzioni". Stampa Inviti. Affidamento alla tipografia f.lli Scaravaglio. Importo Euro 411,60 o.f.c.. Impegno di spesa n. 484/2001 pag. 58

**Codice D3S3**
**D.D. 29 aprile 2002, n. 251**
Fornitura e installazione di sistema di registrazione completo di sistema di trascrizione audio digitale su P.C. del sistema congressuale installato presso l'aula consiliare della sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino - Palazzo Lascaris. Affidamento alla Società Wormald Italiana S.p.A. Divisione Tyco Integrated Systems. Impegno di spesa Euro 25.713,35 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2002 pag. 58

**Codice D4S3**
**D.D. 29 aprile 2002, n. 252**
Compartecipazione al progetto "Il Piemonte delle fortezze" realizzato dall'associazione Val Susa e Valli Pinerolesi olimpiadi invernali 2006. Impegno di spesa di Euro 25.825,00 o.f.c. sul cap. 6040, art. 2 - Esercizio finanziario 2002 pag. 58

**Codice D3S4**
**D.D. 29 aprile 2002, n. 253**
Erogazione della retribuzione di risultato per il personale dirigente afferente al ruolo del Consiglio Regionale - anno 2001 pag. 58

**Codice D3S1**
**D.D. 29 aprile 2002, n. 254**
Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 59

**Codice D3S3**
**D.D. 29 aprile 2002, n. 255**
Spese di manutenzione e gestione del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale. Impegno di spesa integrativo di Euro 30.000,00 o.f.c. cap. 3030 - Art. 8 - Esercizio finanziario 2002 pag. 59

**Codice D3S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 256**
Interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi mediante la fornitura e posa in opera di vetrata tagliafuoco REI 120 di legno Isofire/LV per compartimentare l'accesso alle nuove sale di rappresentanza presso i locali ex biblioteca di Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta AM S.r.l. Tecniche di Legno. Impegno di spesa di Euro 18.559,20 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 esercizio finanziario 2002 pag. 59

**Codice D3S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 257**
Fornitura di beni artistici per le sale di rappresentanza della sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Via Alfieri 15 - Torino. Affidamento alla Ditta C.P. Immobiliare S.A.S. impegno di spesa di Euro 6.636,40 a carico del cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002 pag. 59

**Codice D3S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 258**
Fornitura e posa in opera di sistema elettroacustico Mackie RCF per le nuove sale conferenze presso le sedi del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 e per i locali ex biblioteca a Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Imp. Electric S.N.C. ed impegno di spesa di Euro 6.264,78 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2002 pag. 60

**Codice D3S2**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 259**
Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia S.p.A., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2002 - di Euro 88.800,00 (L. 171.940776) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002 pag. 60

**Codice D1S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 260**
Consulta regionale dei giovani. Aggiornamento del materiale informativo inerente le iniziative comunitarie, nazionali e regionali riguardanti il mondo giovanile. Stampa dell'opuscolo "Uno Spazio per i Giovani". Impegno di spesa di euro 7.691,11 Cap. 6010 art. 7 Bilancio 2002 pag. 60

**Codice D1S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 261**
Consulta europea - Presentazione attività editoriale alla fiera del libro 2002 - Affidamento stampa inviti alla Tipolitografia F.lli Scaravaglio - Impegno di spesa euro 337,20 cap. 6010 art. 5 bilancio 2002 pag. 60

**Codice D3S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 262**
Affidamento per la fornitura e l'installazione di un armadio bifacciale per l'ufficio resocontazione, al piano terra della sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Impegno di spesa a favore della Ditta Bertello S.p.A. di Euro 1856,58 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002 pag. 61

**Codice D3S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 263**
Fornitura di apparecchi fax per uffici diversi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla Ditta Digito S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 3.892,56 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 Esercizio Finanziario 2002 pag. 61

**Codice D3S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 264**
Fornitura di fotocopiatrici per uffici diversi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Variazione compensativa al piano di spesa 2002 cap. 3030. - Affidamento alla ditta Molteco S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 22.348,66 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2002 pag. 61

**Codice D1S3**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 265**
Consulta regionale dei giovani. Convenzione con Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze della Formazione Corso di Laurea - DAMS. Realizzazione di video da parte di studenti stagisti. Integrazione di spesa di euro 3.423,60. Impegno di spesa n. 480 del 29/11/2000 pag. 62

**Codice D3S4**
**D.D. 30 aprile 2002, n. 266**
Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B1 (ex quarta qualifica funzionale) tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 pag. 62

**Codice D3S3**
**D.D. 2 maggio 2002, n. 267**
Servizio di piantonamento presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Approvazione degli atti relativi alla gara a trattativa privata (gara informale) e aggiudicazione in favore dell'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l.. Importo contrattuale di Euro 44.438,80 oltre IVA. Variazione compensativa al piano di spesa 2002 cap. 3030 - Impegno di spesa di Euro 56.326,56 o.f.c. sul cap. 3030, art. 9, esercizio finanziario 2002 pag. 62

**Codice D3S3**
**D.D. 3 maggio 2002, n. 268**
Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Importo a base di gara di Euro 1.550.001,00 IVA esclusa. Approvazione capitolato speciale, disciplinare e bando di gara, spese di pubblicazione. Impegno di spesa di Euro 6.244,32 o.f.c. a carico del Cap. 3030 - Art. 10 Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002 pag. 62

**Codice D3S4**
**D.D. 3 maggio 2002, n. 269**
Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B1 (ex quarta qualifica funzionale) tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 pag. 63

**Codice D3S2**
**D.D. 3 maggio 2002, n. 270**
Aggiornamento - a far data dall'1.11.2001 - del canone di locazione dei locali di proprietà della Sig.ra Maria Grazia Gilodi Barbieri siti in Torino - Via S. Tommaso n. 20 (1° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 63

**Codice D3S2**
**D.D. 3 maggio 2002, n. 271**
Aggiornamento - a far data dall'1.2.2002 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.A., siti in Torino - Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 63

**Codice D4S3**
**D.D. 3 maggio 2002, n. 272**
Modificazione disciplina delle trasferte del personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale in applicazione dell'art. 10 del C.C.N.L. 12.2.2002 - area dirigenza - e dell'art. 16-bis del C.C.N.L. 5.10.2001 - Area categorie pag. 63

**Codice D1S3**
**D.D. 3 maggio 2002, n. 273**
Legge 22/1/76 n. 7. Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (ANED). Viaggio nei campi di sterminio. Acquisto n. 5 corone di alloro. Impegno di spesa Euro 700,70 o.f.c. al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002 pag. 64

**Codice D3S2**
**D.D. 6 maggio 2002, n. 274**
Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il centro stampa del Consiglio Regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Cartaria Subalpina S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 40.501,62 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2002 pag. 64

**Codice D3S2**
**D.D. 6 maggio 2002, n. 275**
Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Corporate Express S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 8.748,16 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2002 pag. 64

**Codice D4**
**D.D. 6 maggio 2002, n. 276**
Incarico di una collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del programma di attività del Comitato Regionale per la Comunicazione - Cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2002 del Consiglio regionale pag. 64

**Codice D3S3**
**D.D. 6 maggio 2002, n. 277**
Interventi di manutenzione ordinaria presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte - Affidamento a ditte operanti per il Consiglio Regionale - Impegno di spesa di Euro 20000,00 Cap. 3030 - Art. 11 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2002 pag. 65

**Codice D4**
**D.D. 8 maggio 2002, n. 278**
Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio della durata di 3 mesi presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per una studentessa iscritta all'Università degli Studi di Siena - Corso di laurea in Scienze della Comunicazione pag. 65

**Codice D3S4**
**D.D. 8 maggio 2002, n. 279**
Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 4° acconto aprile 2002, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 65

**Codice D4S4**
**D.D. 8 maggio 2002, n. 280**
Stampa del catalogo tematico delle pubblicazioni possedute dalla biblioteca della regione sulle problematiche giovanili. Affidamento incarico alla copisteria Cornia. Impegno di spesa di Euro 736.56 cap. 3040 art. 9 (MP) pag. 65

**Codice D1S3**
**D.D. 8 maggio 2002, n. 281**
Legge regionale 22/1/1976, n. 7. AIACE - Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile". Pubblicazione del terzo volume sul tema "guerra/pace". Importo Euro 16.766,39 o.f.c.. Impegno di spesa cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002 pag. 66

**Codice D4S3**
**D.D. 9 maggio 2002, n. 282**
Manifestazione "Sapore di Piemonte" (19 maggio 2002). Primi adempimenti organizzativi pag. 66

**Codice D3S4**
**D.D. 13 maggio 2002, n. 285**
Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione mese di dicembre 2001 ed ulteriori quote spettanti, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 66

**Codice D3S4**
**D.D. 14 maggio 2002, n. 288**
Valutazione delle prestazioni relative all'anno 2001 dei direttori regionali e del responsabile della struttura speciale del Consiglio Regionale - Determinazione trattamento economico accessorio pag. 66

**Codice D3.S4**
**D.D. 16 maggio 2002, n. 300**
Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C1, per il profilo professionale di Collaboratore tecnico informatico gestionale presso il Consiglio Regionale del Piemonte - Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito pag. 66

**Codice D3S4**
**D.D. 4 giugno 2002, n. 351**
L.R. n. 51/97 e piano occupazionale 2001/2003: concorso pubblico (indetto con deliberazioni ufficio di presidenza n. 240/2001 e n. 87/02) per la copertura di n. 2 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte (categoria c), per il profilo professionale di: "Collaboratore tecnico-geometra". approvazione bando di concorso pag. 67

## DELEGA DI FUNZIONI

**D.P.G.E. 19 giugno 2002, n. 48**
Asseganzione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 19

## EDILIZIA RESIDENZIALE

**D.P.G.R. 17 giugno 2002, n. 47**
Legge 5/8/1978, n. 457, Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata - Programma Intervento n. 7116 non pervenuto all'apertura del cantiere entro il 18/5/2002 - Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17/2/1992 n. 179 e s.m.i. pag. 19

## ENTI STRUMENTALI

**D.P.G.R. 21 giugno 2002, n. 7/R.**
Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES PIEMONTE). pag. 15

## FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

**Codice 15.3**
**D.D. 10 aprile 2002, n. 397**
Accreditamento delle sedi operative di formazione professionale della Regione Piemonte. Approvazione dei manuale operativo per l'accreditamento delle sedi operative di organismi che non hanno sedi accreditate nella Regione Piemonte. Approvazione delle regole per la costruzione dei manuali operativi sedi operative di organismi che hanno già sedi accreditate nella Regione Piemonte pag. 76

**D.C.R. 30 maggio 2002, n. 242-17400**
Art. 4 della legge regionale 18 ottobre 1984 n. 55 (Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di enti locali) e successive modifiche ed integrazioni - Delibera quadro e contributi regionali relativi all'anno 2002 pag. 52

## NOMINE

**D.C.R. 21 maggio 2002, n. 239-16145**
I.E.N. Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (art. 7 ordinamento dell'Istituto) - Consiglio di Amministrazione - designazione di 1 rappresentante pag. 51

**D.C.R. 21 maggio 2002, n. 240-16147**
Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione (art. 4 l.r. 1/1987) - nomina di 1 Consigliere regionale, in sostituzione del signor Agostino Ghiglia pag. 51

## SANITA' / FARMACIE

**D.G.R. 23 maggio 2002, n. 73-6131**
Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni della Provincia di Asti - Biennio 2000-2001 pag. 19

## TRASPORTI

**D.P.G.R. 14 giugno 2002, n. 46**
Commissione di esame per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui all'art. 5 della legge 8 agosto 1991 n. 264 - Sostituzione del rappresentante supplente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pag. 19

## TURISMO

**D.G.R. 3 giugno 2002, n. 67-6250**
L.R. 18/99, art. 5 - Approvazione del "Programma annuale degli interventi 2002" pag. 25

**D.G.R. 17 giugno 2002, n. 47-6356**
Approvazione delle procedure di valutazione dei progetti predisposti ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" previsto dalla Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" pag. 37

**Codice 21.2**
**D.D. 20 giugno 2002, n. 251**
Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Dossier di candidatura per la presentazione delle domande ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" pag. 119

## TUTELA DELL'AMBIENTE

**Codice 22.5**
**D.D. 13 giugno 2002, n. 194**
L.R. 59/95. Incentivo di Euro 5,16/abitante (L. 10.000/abitante) previste dal Piano regionale per i Comuni o Consorzi di Comuni che abbiano raggiunto entro il 2001 il 50% di raccolta differenziata. Modalità e termini per la presentazione delle domande, concessione e revoca pag. 142

**Codice 22.5**
**D.D. 17 giugno 2002, n. 197**
Contributi regionali a favore di Consorzi, Comunità Montane e Aziende per l'incentivazione della gestione dei servizi di raccolta differenziata del rifiuto organico. Criteri di concessione e modalità di erogazione e revoca. Approvazione modulo di domanda e termine per presentazione domanda di incentivazione pag. 145

**Codice 22.5**
**D.D. 17 giugno 2002, n. 198**
Legge 549/95, L.R. 59/95 e L.R. 39/96. Interventi per il miglioramento qualitativo dei fanghi ai fini del recupero a fini agricoli, di cui alla D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Modalità, termini e modulistica per la redazione e presentazione delle istanze di finanziamento pag. 149

## TUTELA DEL SUOLO

**Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma**
Atti del comitato di indirizzo - Seduta del 29 maggio 2002 - Deliberazione n. 5/2002 - Presa d'atto della deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 1-6057 in data 21 maggio 2002 e nomina del Direttore dell'Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO) pag. 196

## URBANISTICA

**D.G.R. 17 giugno 2002, n. 19-6329**
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Grognardo (AL).Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 41

**D.G.R. 17 giugno 2002, n. 20-6330**
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Carrù (CN). Approvazione della Variante n. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della Variante "in itinere" pag. 43

**D.G.R. 17 giugno 2002, n. 21-6331**
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Romentino (NO). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale pag. 46

# Parte I
# ATTI DELLA REGIONE

## LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16.

**Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari.**

Il Consiglio regionale ha approvato.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Istituzione dell'organismo pagatore)*

1. Ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), da ultimo modificato dal decreto-legge 22 ottobre 2001, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 dicembre 2001, n. 441, l'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte S.p.A, è incaricato di svolgere in Piemonte le funzioni di organismo pagatore, direttamente o tramite società da essa controllata.

2. L'organismo pagatore può svolgere le medesime funzioni anche per altre regioni, previo accordo con la Regione Piemonte e mediante apposite convenzioni.

Art. 2.

*(Riconoscimento e attività)*

1. Il riconoscimento dell'organismo pagatore è effettuato secondo le procedure stabilite dall'articolo 3 del d.lgs. 165/1999.

2. L'attività dell'organismo pagatore è disciplinata da apposito regolamento approvato dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1287/1995 del Consiglio del 22 maggio 1995, che modifica il regolamento (CEE) n. 729/1970 relativo al finanziamento della politica agricola comune, del regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995, che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 729/1970 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del Feaog, sezione "garanzia", del regolamento (CE) n. 1258/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo al finanziamento della politica agricola comune, e loro successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

*(Collaborazioni)*

1. Mediante apposite convenzioni, l'organismo pagatore può avvalersi della collaborazione dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) abilitati ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 27 marzo 2001 (Requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola), e successive modifiche ed integrazioni.

2. I beneficiari possono presentare le domande di aiuti, premi e contributi comunitari agli enti competenti per l'istruttoria sia direttamente sia tramite i CAA.

Art. 4.

*(Spese di funzionamento)*

1. La Regione Piemonte riconosce all'organismo pagatore le spese di funzionamento, nonché l'onere per le eventuali anticipazioni di cassa per temporanea carenza di disponibilità in relazione a ritardi nel versamento dei fondi regionali, nazionali e comunitari.

Art. 5.

*(Modalità di intervento)*

1. L'organismo pagatore può procedere anche all'erogazione di aiuti regionali previsti nel piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea.

2. All'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione anche l'esecuzione di pagamenti su leggi regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca).

3. Modalità, criteri e procedure sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.

4. Per le materie loro conferite dalla l.r. 17/1999 gli enti delegati possono avvalersi, a seguito di apposita convenzione, dell'organismo pagatore.

Art. 6.

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Per il finanziamento delle spese di costituzione e funzionamento dell'organismo pagatore di cui all'articolo 4 è stanziata nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2002 nell'Unità previsionale di base (UPB) n. 11011 (Programmazione valorizzazione agricoltura - Programmazione in materia di agricoltura, spese correnti) la somma di euro 1.000.000, in termini di competenza e di cassa, e nella stessa UPB n. 11011 del bilancio pluriennale 2002-2004 rispettivamente la somma di euro 2.300.000 per l'esercizio 2003, 2004 e successivi.

2. Alla copertura della spesa si provvede con quota parte delle assegnazioni rivenienti dall'articolo 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 499 (Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale). Alla copertura finanziaria per l'anno 2002 si fa fronte con gli stanziamenti della UPB n. 11011.

3. Per il finanziamento delle spese per le collaborazioni di cui all'articolo 3 in relazione alla loro attivazione si provvede con le dotazioni finanziarie dell'UPB n. 12041 (Sviluppo dell'agricoltura - Servizi di sviluppo agricolo, spese correnti) del bilancio pluriennale 2002-2004.

4. I rapporti finanziari fra Regione Piemonte e organismo pagatore sono regolati da apposita convenzione.

Art. 7.

*(Disposizioni finali)*

1. L'avvio dell'attività dell'organismo pagatore è condizionato alla comunicazione, da parte dell'organismo di coordinamento nazionale, alla Commissione dell'Unione europea dell'avvenuto riconoscimento con apposito decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 12 ottobre 2000 (Criteri per la determinazione del numero e delle modalità di riconoscimento degli organismi pagatori), e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8.

*(Dichiarazione di urgenza)*

1. La legge regionale è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 21 giugno 2002

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 giugno 2002, n. 7/R

**Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES PIEMONTE)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto l'articolo 16 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 52 - 6361 del 17 giugno 2002;

*emana*

il seguente regolamento:

REGOLAMENTO DI PRIMA ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE DEL PIEMONTE (ARES PIEMONTE).

Art. 1.

*(Principi e finalità)*

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi di quanto disposto dell'articolo 16 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19 (Istituzione dell'agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES Piemonte) e modifiche alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44) il funzionamento dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES Piemonte), istituita dalla l.r. 19/2001, quale ente di diritto pubblico economico, strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa, tecnica e patrimoniale, posto sotto la vigilanza della Giunta regionale.

2. I principi generali, le finalità e l'oggetto dell'ARES Piemonte sono disciplinati dalla l.r. 19/2001.

Art. 2.

*(Logo e sede)*

1. L'ARES Piemonte ha sede legale in Torino, presso la Regione Piemonte, Assessorato ai Trasporti, piazza Nizza n. 44.

2. Il Comitato direttivo adotta il logo dell'ente con la dicitura "ARES Piemonte - Agenzia regionale delle Strade ".

Art. 3.

*(Organi dell'Ares)*

1. Sono organi dell'ARES Piemonte:
   a) il direttore generale;
   b) il comitato direttivo;
   c) il collegio dei revisori.

Art. 4.

*(Direttore generale)*

1. Il direttore generale, la cui attività è improntata ai principi generali di legalità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali dell'ARES Piemonte, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta regionale e con gli indirizzi della programmazione regionale, in particolare in materia di trasporti, ambiente, assetto del territorio e salute pubblica, nonché della corretta gestione delle risorse. A tal fine sono riservati al direttore generale tutti i poteri di gestione e di direzione delle attività, nonchè la legale rappresentanza e la rappresentanza processuale, attiva e passiva, dell'ARES Piemonte.

2. Il direttore generale provvede in particolare agli adempimenti previsti dall'articolo 6, comma 5, della l.r. 19/2001.

3. Il direttore generale può inoltre delegare le proprie attribuzioni operative al personale dipendente dell'ARES Piemonte con qualifica dirigenziale. Salvo che il direttore generale abbia altrimenti disposto, in caso di comprovato impedimento di quest'ultimo ogni potere decisorio interno e di rappresentanza, con la sola esclusione degli atti di disposizione sui beni immobili, è conferito al dirigente responsabile dell'area amministrativa.

Art. 5.

*(Comitato direttivo)*

1. Il comitato direttivo, nominato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 19/2001, è composto dal direttore generale, che lo presiede, e da cinque esperti individuati fra persone con comprovata professionalità ed esperienza in materia di viabilità e pianificazione di infrastrutture, di gestione amministrativa pubblica e privata, di pianificazione del territorio e ambiente.

2. In caso di assenza o di impedimento del direttore generale, il comitato direttivo è presieduto da

un componente delegato dal direttore generale stesso.

3. Il comitato direttivo provvede in particolare, su proposta del direttore generale, agli adempimenti previsti dall'articolo 7, comma 3, della l.r. 19/2001.

4. Il comitato direttivo si riunisce almeno mensilmente e vota a maggioranza degli intervenuti; in caso di parità è determinante il voto del presidente. Delle riunioni del comitato direttivo deve redigersi processo verbale sottoscritto dagli intervenuti e trascritto in apposito libro delle adunanze; il componente dissenziente deve far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

5. Il numero legale per la validità delle riunioni del comitato direttivo è di almeno quattro membri.

6. Il comitato è convocato dal direttore generale dell'ARES Piemonte, a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi, almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso il domicilio dichiarato dai componenti del comitato direttivo. L'avviso di convocazione contiene la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di comprovata urgenza l'avviso di convocazione può essere recapitato, almeno due giorni prima della data fissata per la riunione, a mezzo telegramma ovvero fax.

Art. 6.

*(Collegio dei revisori)*

1. Il collegio dei revisori esercita il controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'ARES Piemonte, valutandone la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che disciplinano l'attività dell'ARES Piemonte stessa, ai programmi ed agli indirizzi della Regione ed ai principi di buon andamento della pubblica amministrazione.

2. In particolare il collegio provvede agli adempimenti previsti all'articolo 10, comma 2, della l.r. 19/2001:

3. Il presidente del collegio comunica i risultati della propria attività di verifica e vigilanza al direttore generale ed alla Giunta regionale. Ciascun componente del collegio, compresi i supplenti, ha diritto di accedere a tutti gli atti, documenti ed informazioni utili all'esercizio del proprio mandato; gli stessi possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo presso gli uffici e le strutture dell'ARES Piemonte e prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili. I revisori sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.

4. Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio regionale.

5. Il collegio dei revisori è convocato in prima seduta dal Presidente della Giunta regionale. Nella stessa seduta i revisori eleggono, tra loro, il presidente del collegio e stabiliscono le modalità di convocazione e di subingresso dei supplenti in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi.

6. Il collegio dei revisori si riunisce almeno ogni tre mesi, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o almeno due suoi componenti ne facciano richiesta. Il collegio è convocato dal suo presidente a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi, almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso il domicilio dichiarato dai suoi componenti. L'avviso di convocazione contiene la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di comprovata urgenza l'avviso di convocazione può essere recapitato, almeno due giorni prima della data fissata per la riunione, a mezzo telegramma ovvero fax.

7. Il collegio dei revisori delibera con la presenza di tutti i membri. Le deliberazioni del collegio sono adottate a maggioranza. Delle riunioni del collegio deve redigersi processo verbale sottoscritto dagli intervenuti e trascritto in apposito libro delle adunanze; il componente dissenziente deve far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Art. 7.

*(Consulenze e collaborazioni)*

1. L'ARES Piemonte può stabilire convenzioni e rapporti di collaborazione ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2001; i rapporti di collaborazione con altri enti operanti nel campo della viabilità, qualora comportino oneri economici a carico dell'ARES Piemonte, sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia di pubblici appalti.

2. Il direttore generale può avvalersi di specialisti con comprovata competenza, per incarichi a tempo determinato, ai fini della soluzione di argomenti che richiedano particolari competenze, da scegliersi nell'ambito dell'albo dei consulenti ARES Piemonte che e' istituito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2001.

3. In caso di comprovata necessità ed urgenza, ove non siano reperibili nell'albo le professionalità necessarie alla soluzione di uno specifico problema, l'ARES Piemonte può avvalersi, in via immediata, di consulenti ed esperti altrimenti reperiti, dandone preventiva comunicazione alla Giunta regionale, che provvede, per il futuro, all'integrazione dell'albo.

4. L'ARES Piemonte informa ogni anno la Regione sulle consulenze e collaborazioni affidate e tale elenco viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 8.

*(Attività negoziale)*

1. L'ARES Piemonte applica, nei contratti con i terzi, le disposizioni del presente regolamento nonché delle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

2. Le commissioni giudicatrici, ove necessarie, sono istituite con specifico provvedimento del direttore generale, che ne nomina i componenti scegliendoli tra coloro che abbiano adeguate e specifiche professionalità e indicando chi, tra essi, ne assume le funzioni di presidente.

3. L'ARES Piemonte può compiere operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie ed industriali purchè funzionalmente ed esclusivamente connesse al raggiungimento dell'oggetto; l'ARES Piemonte può altresì procedere al rilascio di garanzie reali e fidejussorie in favore di terzi e all'assunzione di partecipazioni in società, previa autorizzazione della Giunta regionale.

Art. 9.

*(Finanziamento e norme di contabilità)*

1. Le entrate dell'ARES Piemonte sono definite all'articolo 13, comma 1 della l.r. 19/2001.

2. L'esercizio finanziario dell'ARES Piemonte coincide con l'anno solare.

3. Le procedure per la predisposizione, presentazione ed approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto dell'ARES Piemonte sono quelle previste dall'articolo 3 della l.r. 19/2001.

4. Salvo quanto previsto all'articolo 11 per quanto attinente all'esercizio 2002, nelle more dell'approvazione del provvedimento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) della l.r. 19/2001, l'ARES Piemonte è autorizzata all'esercizio provvisorio di bilancio, nei limiti delle entrate di cui al comma 1.

Art. 10.

*(Disposizioni transitorie)*

1. Il presente regolamento di prima organizzazione resta in vigore sino all'approvazione, da parte del Consiglio regionale del Piemonte, dello Statuto dell'ARES Piemonte.

2. Sino alla nomina, da parte della Giunta regionale, dei componenti il Comitato direttivo, il direttore generale può porre in essere tutti gli atti che competono al suo ufficio e gli atti di ordinaria amministrazione relativi all'organizzazione e al funzionamento dell'ARES Piemonte, ivi compresa l'assunzione di personale, in numero non superiore a 10 unità, in conformità di quanto disposto dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e dell'articolo 15, della l.r. 19/2001.

3. Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della l.r. 19/2001, le Direzioni Regionali "Patrimonio e tecnico", "Bilanci e finanze", "Trasporti" ed "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane", su richiesta di ARES Piemonte, assicurano a quest'ultima i locali e i servizi idonei al suo funzionamento, imputandone i relativi costi al capitolo di bilancio "Trasferimento di fondi all'ARES Piemonte per il contributo annuo regionale per le spese di funzionamento". In particolare:

a) la Direzione "Patrimonio e tecnico" mette a disposizione di ARES Piemonte:

1) idonei locali, entro il 1 luglio 2002, nonché il servizio di sorveglianza e pulizia ad essi relativo;

2) mobili ed attrezzature, eventualmente anche a mezzo di contratti di comodato gratuito;

3) utenze;

4) cancelleria;

5) veicoli: per tutto quanto previsto dalle disposizioni di legge e/o regolamentari in materia, ai soli fini della conduzione di autoveicoli di proprietà della Regione Piemonte, il personale dell'ARES Piemonte è ad ogni effetto equiparato al personale della Regione Piemonte.

b) la Direzione "Bilanci e finanze" presta assistenza:

1) nel calcolo degli emolumenti del direttore generale e del personale di ARES Piemonte, nonché negli adempimenti previdenziali ed assistenziali connessi alla gestione del personale;

2) per quanto attinente alla gestione contabile di ARES Piemonte.

c) la Direzione "Trasporti" fornisce i supporti tecnici, logistici ed amministrativi necessari al funzionamento;

d) la Direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane":

1) fornisce supporto consulenziale nelle procedure di assunzione e gestione del personale;

2) provvede alla fornitura di servizi generali (quali ad esempio portierato e, nei limiti delle possibilità, servizi informatici).

4. Nelle more della determinazione delle procedure di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 19/2001, la contabilità viene tenuta e pubblicata secondo il disposto della l.r. 7/2001.

5. Nelle more dell'approvazione del provvedimento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) della l.r. 19/2001 relativo all'anno 2002 e della nomina degli organi di gestione e di controllo previsti agli articoli 7 e 9 della l.r. 19/2001, il direttore generale è autorizzato ad effettuare, nei limiti di quanto imputato al capitolo di bilancio "Trasferimento di fondi all'ARES Piemonte per il contributo annuo regionale per le spese di funzionamento" per l'anno 2002 e di quanto previsto dal documento di programmazione finanziaria di cui all'allegato A del presente regolamento, le spese necessarie al funzionamento dell'ARES Piemonte; entro sessanta giorni dall'insediamento degli organi di gestione e di controllo previsti agli articoli 7 e 9 della l.r. 19/2001 l'ARES Piemonte è comunque tenuta, anche a ratifica ed eventuale sanatoria delle spese precedentemente effettuate, alla predisposizione del bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio 2002.

6. Ove possibile, il primo bilancio preventivo pluriennale deve essere presentato dall'ARES Piemonte, congiuntamente al bilancio preventivo relativo all'anno 2003, entro il 31 dicembre 2002; il rendiconto relativo all'anno 2002 deve essere presentato entro quindici giorni dall'approvazione da parte del comitato direttivo.

Art. 11.

*(Disposizioni finali)*

1. Quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento è regolato dalla l.r. 19/2001, dai principi generali del diritto e dalle norme del codice civile.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 21 giugno 2002

Enzo Ghigo

Allegato A
(Art. 10.)

Documento di programmazione finanziaria

Premesse

In attuazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 5 del Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte, nelle more dell'approvazione del bilancio preventivo dell'agenzia, è stato predisposto il documento di programmazione finanziaria che evidenzia le spese necessarie per il funzionamento dell'ARES Piemonte nell'anno 2002.

Per la formulazione del budget 2002 relativo ai costi di funzionamento sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- ipotesi d'avvio delle attività a partire dal 1° giugno 2002;

- numero medio di addetti quantificabile in 18 persone di varie qualifiche funzionali, ma con prevalenza delle qualifiche più elevate, in quanto si ri-

tiene opportuno iniziare ad assumere il personale a partire dalle funzioni di maggiore responsabilità.

La forza lavoro complessiva dell'ARES Piemonte per l'anno 2002 è quindi quantificabile in circa 120 mesi/uomo.

Programma di attività

Nel periodo preso in esame si ipotizza di svolgere le attività preliminari all'attuazione del piano triennale di investimenti e di interventi, così come verranno indicati negli indirizzi programmatici forniti dalla Regione.

In particolare si ipotizza di:

- avviare la realizzazione e l'aggiornamento del catasto delle strade di interesse regionale, predisponendo una banca dati informatizzata che contenga tutti gli elementi relativi alla rete trasferita, sia di carattere fisico che amministrativo;

- predisporre le opportune convenzioni con le province relativamente all'attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata che verrà ad esse affidata, fissandone i parametri prestazionali e le modalità di controllo;

- accertare l'esistenza, verificandone la validità, di studi di fattibilità e/o progetti di vario livello, relativi alle opere facenti parte del piano triennale di investimenti e di interventi;

- mettere in atto ogni necessario strumento utile per il funzionamento dell'Agenzia, quali: coperture assicurative, accordi di collaborazione con altri enti operanti nel campo della viabilità, convenzioni con istituti universitari ed organismi di ricerca pubblici, tali da garantire un interscambio di informazioni ed esperienze ed un apporto scientifico;

- fissare le procedure di funzionamento necessarie per il conseguimento del certificato di qualità;

- svolgere attività di supporto per la predisposizione di un piano generale per il miglioramento della funzionalità e della sicurezza della rete stradale, basato sulla rilevazione dei dati di traffico e di incidentalità.

- coadiuvare e supportare la Direzione Trasporti nell'attività di aggiornamento e di prima attuazione degli interventi previsti nella pianificazione regionale in materia di viabilità.

Programma di spesa

| Descrizione della categoria di spesa | Importo (in migliaia di Euro) |
|---|---|
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merce (cancelleria, stampati, carburanti per autovetture, materiali di consumo, ecc.) | 30 |
| Servizi (emolumenti comitato direttivo, consulenze tecniche, costi per servizi relativi al personale, servizi legali ed amministrativi, collaborazioni coordinate e continuative, emolumenti collegio revisore dei conti, assistenza informatica, viaggi e soggiorni, altre spese per servizi minori, spese telefonia fissa e mobile, vigilanza, assicurazioni, pulizia uffici, collaborazioni occasionali, ecc.) | 880 |
| Godimento di beni di terzi (affitto uffici, leasing attrezzature informatiche, noleggio autovetture, altri noleggi, ecc.) | 130 |
| Personale (stipendi,oneri sociali, trattamenti di fine rapporto e altri costi relativi ai dirigenti e agli impiegati) | 1.100 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 20 |
| Oneri diversi (libri, giornali, abbonamenti, imposte e tasse deducibili, valori bollati, quote associative, spese amministrative, costi ed oneri indeducibili, arrotondamenti passivi, ecc.) | 8 |
| TOTALE | 2.168 |

Non si è tenuto conto di eventuali spese di investimento per interventi sulla rete stradale.

# DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 giugno 2002, n. 46

**Commissione di esame per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui all'art. 5 della legge 8 agosto 1991 n. 264 - Sostituzione del rappresentante supplente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di sostituire, per le motivazioni citate in premessa, il rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti C.V.C.P. Giovanni Biso con il C.F.C.P. Claudio Mollica in qualità di componente supplente della Commissione di esame per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, di cui all'art. 5 della legge 8 agosto 1991, n. 264.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 47

**Legge 5/8/1978, n. 457, Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata - Programma Intervento n. 7116 non pervenuto all'apertura del cantiere entro il 18/5/2002 - Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17/2/1992 n. 179 e s.m.i.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., l'arch. Mario Mana, funzionario regionale della Direzione Edilizia, Settore Attuazione Interventi in Materia di Edilizia, Commissario ad acta per il seguente programma di intervento finanziato ai sensi della legge 5/8/1978, n. 457:

| Ambito | P.I. | Comune | Ubicazione | Ente attuatore | Tipo int. | Data pubblicazione D.G.R. n. 4-2527 del 26/3/2001 di localizzazione del finanziamento | Data entro la quale l'intervento doveva pervenire all'inizio lavori |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TO | 7116 | Torino e provincia | Fabbricati vari | A.T.C. | RE1 | 18/4/2001 | 18/5/2002 |

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 giugno 2002, n. 48

**Asseganzione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale nella seduta del Consiglio regionale del 20 giugno 2002 all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin

Enzo Ghigo

# DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2002, n. 73-6131

**Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni della Provincia di Asti - Biennio 2000-2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la Pianta Organica delle Farmacie della Provincia di Asti - biennio 2000-2001 - sulla scorta dei dati della popolazione residente al 31.12.1999, come risulta nell'allegato prospetto che fa parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DELLA PROVINCIA DI ASTI

SEDE DI AGLIANO TERME

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.715 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI ANTIGNANO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.204 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 73.159 |
| Farmacie previste | 18 |
| Farmacie esistenti di fatto | 18 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona 1

Comprende il territorio della frazione Quarto.

Zona 2

Via Botallo, p.zza S. Maria Nuova, via Fontana, via Arò, strada Fortino, via Marello, linea immaginaria che raggiunge il confine del Comune, confine da ovest a est fino all' incrocio con rio Valmanera, rio Valmanera fino a via Pallio, via Pallio, via Sant'Evasio, via Tosi, corso Casale, corso Alessandria, via Vandiol, viale Pilone, corso Palestro, via Sardegna, piazza alla Vittoria, viale alla Vittoria, via Botallo.

Zona 3

Strada Fortino, via G. Roreto, corso Dante, corso Alfieri, lato est di piazza Alfieri, corso alla Vittoria, via Botallo, piazza Santa Maria Nuova, via Fontana, via Arò, strada Fortino.

Zona 4

C.so Dante, piazza V. Veneto lato sud, via del Bosco, via De Gasperi, via Morelli, piazza Medici, via Hope, via Martorelli, via Carducci, corso Alfieri, piazza Alfieri.

Zona 5

Viale Partigiani, piazza Lugano, via Giobert, via Natta, piazza Catena, via Carducci, via Mameli, via Ottolenghi, via Aliberti, via dei Cappellai, piazza San Secondo, via Palazzo di Città, corso Alfieri, via Carducci, via Martorelli, via Hope, piazza Medici, via Morelli, via De Gasperi, via del Bosco fino a viale Partigiani.

Zona 6

Linea retta immaginaria che partendo dal confine del Comune e passando tangenzialmente a nord del Villaggio Bellavista giunge all'inizio di via Donizzetti, via Donizzetti tutta, linea retta immaginaria che dal termine di via Donizzetti raggiunge via Corridoni, all'incrocio con via Duca d'Aosta, via Corridoni, corso XXV Aprile, via Conte Verde, piazza Lugano, via Giobert, via Natta, piazza Catena, via Carducci, via Mameli, via Ottolenghi, via Aliberti, piazza San Martino, via Roero, corso Alfieri, via Pollenzo, corso Don Minzoni, da qui linea retta immaginaria che passando tangenzialmente a sud del Villaggio Bellavista raggiunge il confine del Comune .

Zona 7

Corso Alfieri da corso Dante a via Palazzo di Città, via Palazzo di Città, lato nord di piazza San Secondo, via Cappellai, via Aliberti, piazza San Martino, via Roero, corso Alfieri, via Pollenzo, linea retta immaginaria che da via Pollenzo passando a sud del Villaggio Bellavista raggiunge la ferrovia Asti Torino, ferrovia Asti Torino fino alla ricongiunzione con la linea ipotetica che termina in corso Don Minzoni angolo viale Santuario, viale Santuario, via Del Carmine, piazza Cagni, via Scarampi, via Ramelli, piazza San Giuseppe, via XX Settembre, piazzetta S. Paolo, piazza Statuto, piazza San Secondo, via Garibaldi, piazza Alfieri lato ovest.

Zona 8

Piazza Statuto lato est, via delle Grazie, piazza Astesano, via Nino Costa, via Brofferio, piazza Libertà, corso Einaudi, corso G. Ferraris, via Lamarmora, linea retta immaginaria che dall'incrocio di via Lamarmora con corso Palestro raggiunge il confine del territorio del Comune, linea di confine del Comune verso nord fino al confine con frazione Quarto, linea di confine di frazione Quarto fino all'incrocio con la statale Asti Quarto, c.so Alessandria, viale Pilone, c.so Palestro, via Sardegna, via Delano, piazza Vittoria, viale alla Vittoria, lato sud di piazza Alfieri, via Garibaldi, lato sud di piazza San Secondo, piazza Statuto.

Zona 9

Linea ipotetica che divide Campo del Palio, tratto di piazza Libertà, via Brofferio, via Nino Costa, piazza Astesano, via delle Grazie, piazza Statuto, piazzetta S. Paolo, via XX Settembre, via Solari, via Brofferio, via San Francesco fino alla linea ferroviaria Asti Castagnole, linea ferroviaria fino al cavalcavia di corso Savona, corso Savona fino all'asse che divide a metà Campo del Palio.

Zona 10

Linea ferroviaria Asti Castagnole dal cavalcavia di corso Savona fino al confine del territorio del Comune, linea ferroviaria Asti Acqui dal cavalcavia di corso Savona al confine del territorio del Comune.

Zona 11

Via Conte Verde, via B. Rotario prolungamento dell'asse di questo tratto con retta immaginaria fino all'incontro con rio Crosio, rio Crosio a valle fino al ponte su corso XXV Aprile, corso XXV Aprile, corso Torino fino al confine del Comune, confine del Comune verso sud fino all'incontro della retta immaginaria che da qui parte e toccando tangenzialmente a nord di Villaggio Bellavista giunge in via Donizzetti, via Donizzetti, linea retta immaginaria che dal termine di via Donizzetti raggiunge via F. Corridoni all'angolo di via Duca d'Aosta, via F. Corridoni, corso XXV Aprile, via Conte Verde.

Zona 12

Viale al Santuario, via del Carmine, piazza Cagni, via Scarampi, via Ramelli, piazza S. Giuseppe, via XX Settembre, via Solari, via Brofferio, via S. Francesco e proseguimento fino alla linea ferroviaria Asti Castagnole Lanze, linea ferroviaria Asti Castagnole Lanze fino al confine del Comune, linea di confine del Comune fino all 'incrocio con corso Alba, linea parallela a est di corso Alba fino all'incrocio di strada Borbore, strada S.

Spirito, ferrovia Asti Torino fino all'incrocio con la linea retta ipotetica che raggiunge l'incrocio di corso Don Minzoni con viale al Santuario, viale al Santuario.

Zona 13

Metà parte est di Campo del Palio, corso Einaudi, corso G. Ferraris, via Lamarmora, linea retta immaginaria che inizia dall'incrocio di via Lamarmora con rio Valmanera e raggiunge il confine del Comune, linea di confine del Comune ferrovia Asti Acqui fino all'incrocio con il cavalcavia di corso Savona, corso Savona fino alI' asse che divide a metà Campo del Palio.

Zona 14

Viale Pilone, corso Alessandria, strada Asti Quarto fino al confine di frazione Quarto, confine di frazione Quarto verso nord fino al confine del Comune, linea di confine del Comune fino all'incontro con la ferrovia Casale Asti, linea ferroviaria Casale Asti fino alI'altezza di via Rocca, via Rocca, corso Casale, via Desderi, linea ipotetica che termina in strada Valmanera, strada Valmanera, rio Valmanera, via Palio, via Sant'Evasio, via Tosi, corso Casale, via Vadiol.

Zona 15

Viale Partigiani, piazza V. Veneto, corso Dante, via G. Roreto, strada Fortino, via Marello, via Vogliolo, linea retta immaginaria fino ai confini del Comune, via Rotario, via Conte Verde, viale Partigiani.

Zona 16

Corso Torino, corso XXV Aprile, rio Crosio, linea retta immaginaria che raggiunge via Rotario, linea retta immaginaria che raggiunge il confine del Comune, confine del Comune verso ovest fino all'incrocio con la statale Asti Torino, corso Torino.

Zona 17

Via Desderi, linea immaginaria che raggiunge strada Valmanera, linea immaginaria che raggiunge il confine del Comune, ferrovia Asti Casale fino a via Rocca, via Rocca, corso Casale.

Zona 18

Corso Alba completo (immobili ubicati sul lato sinistro e destro) fino al confine del Comune, confine del Comune, linea immaginaria che raggiunge la ferrovia Asti Torino, ferrovia Asti Torino, strada Santo Spirito fino all'incrocio di strada Borbore con corso Alba.

SEDE DI BALDICHIERI D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.012 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI BELVEGLIO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 337 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale (Sede vacante) | |

SEDE DI BUBBIO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 939 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI BUTTIGLIERA D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.959 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI CALAMANDRANA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.579 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI CALLIANO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.402 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI CALOSSO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.263 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI CANELLI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 10.396 |
| Farmacie previste | 2 |
| Farmacie esistenti di fatto | 3 |
| Farmacie in soprannumero | 1 |

Zona 1

Torrente Belbo dal Comune di S. Stefano Belbo, piazza Cavour attraversamento di piazza A. Zoppa, via XX Settembre, piazza Zoppa - piazza C. Gancia - via Filippetti, attraversamento di viale Indipendenza, torrente Belbo fino al comune di Calamandrana, coerenze con il comune di Calamandrana, comune di Cassinasco, comune di Loazzolo e comune di Santo Stefano Belbo, sino al torrente Belbo.

Zona 2

Strada provinciale Bubbio-Montegrosso dal comune di San Marzano Oliveto, strada comunale Roncaglia, strada comunale Belline, via Parini, via al Castello, piazza S. Leonardo, via Villanuova, piazza S. Tommaso, via Garibaldi, piazza Gioberti, attraversamento di via Alfieri sino a via Verdi, primo tratto di via Verdi, attraversamento di via Solferino e via I Maggio in asse con via Verdi, via Careddu sino all'asse con via C. Battisti, attraversamento in via Alfieri, via Alfieri, attraversamento piazza della Repubblica, torrente Belbo sino al comune di Santo Stefano Belbo, coerenze con il comune di Santo Stefano Belbo, comune di Colosso, comune di Mosca e comune di San Marzano Oliveto sino alla strada provinciale Bubbio-Montegrosso.

Zona 3

Torrente Belbo dal comune di San Marzano Oliveto sino all'asse con piazza Cavour, attraversamento di via-

le Indipendenza, via Giovanni XXIII, via Roma, via M. d'Azeglio, piazza A. Aosta, via Soria, via Pavese, via Asti, attraversamento strada comunale Roncaglia, strada provinciale Bubbio-Montegrosso sino al confine con il comune di San Marzano Oliveto, coerenze con il comune di San Marzano Oliveto sino al torrente Belbo.

SEDE DI CAPRIGLIO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 289 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale
(Sede di nuova istituzione)

SEDE DI CASORZO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 671 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 3.594 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 2 |
| Farmacie in soprannumero | 1 |

Zona 1

Piazza S. Bartolomeo, via A. Benso, via G. Carducci, via Don G. Casetta, via Fascinotti Sacco, via Lungo Tinella, località Morainero, via F.lli Vicari, via G. Abbate, via Poggio Ridente, strada Rivella, via Roma, via L. Tagliaferro, via Val Bera, via Val Guarena Abletti, via XXIV Maggio, via Vittoria, frazione Farinere, la via Val Bera, la via Vittoria, dal n. 1 al n. 20 e la via XXIV Maggio dal n. 1 al n. 35.

Zona 2

Via Alfieri, via Artuffo, via Auberti, via Bettica, via Cavour, via Dellapiana, piazza Marconi, strada Piani, via Piave, via IV Novembre, via XXIV Maggio, via Ruscone, via S. Giovanni Bosco, via S. Martino, piazza Umberto I, via Valle, via Vittoria.

SEDE DI CASTAGNOLE MONFERRATO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.260 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CASTELL'ALFERO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.700 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CASTELLO DI ANNONE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.822 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CASTELNUOVO BELBO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 887 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CASTELNUOVO CALCEA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 768 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale
(Sede vacante)

SEDE DI CASTELNUOVO DON BOSCO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.984 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CISTERNA D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.293 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI COCCONATO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.569 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CORTANZE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 292 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale
(Sede vacante)

SEDE DI CORTAZZONE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 607 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CORTIGLIONE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 560 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale
(Sede vacante)

SEDE DI COSTIGLIOLE D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 5.861 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI DUSINO SAN MICHELE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 918 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI FONTANILE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 551 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale
(Sede vacante)

SEDE DI GRANA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 628 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI GRAZZANO BADOGLIO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 665 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI INCISA SCAPACCINO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.075 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI ISOLA D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.033 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MARANZANA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 323 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale
(Sede di nuova istituzione)

SEDE DI MOMBARUZZO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.208 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MOMBERCELLI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.220 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MONASTERO BORMIDA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 977 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MONCALVO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 3.373 |
| Farmacie previste | 3 |
| Farmacie esistenti di fatto | 3 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona 1

Verso Penango rispetto le seguenti vie: corso XXV Aprile, via XX Settembre, piazza Garibaldi, via Cisselo, via G. Ferraris.

Zona 2

Verso stazione rispetto le vie stesse e piazza G. Romita, corso Regina Margherita.

Zona 3

Lato destro salendo da Asti rispetto corso XXV Aprile, piazza G. Romita, corso Regina Margherita, comprese le frazioni S. Maria Patro-Castellino.

SEDE DI MONGARDINO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 952 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MONTAFIA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 918 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MONTECHIARO D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.377 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MONTEGROSSO D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.034 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MONTEMAGNO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.205 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI MONTIGLIO MONFERRATO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.741 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI NIZZA MONFERRATO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 9.879 |
| Farmacie previste | 2 |
| Farmacie esistenti di fatto | 4 |
| Farmacie in soprannumero | 2 |

Zona 1

Via C. Alberto (numeri dispari) angolo p.zza Martiri di Alessandria (lato edificio Municipio) prosegue lungo via S. Giulia (numeri dispari), p.zza Cavour (tratto), via F. Cirio (numeri dispari) fino alla p.zza Don Bosco (lato sud), via M. Tacca (numeri dispari) piega tagliando la strada provinciale Annone verso la ferrovia intersecandola, prosegue in linea retta a confine. Piazza Martiri di Alessandria (lato edificio Municipio), via D' Azeglio (numeri pari) interseca via Spalto nord e la segue (lato numeri dispari) verso ovest, fino angolo strada Vaglio Serra (numeri pari) prosegue lungo quest'ultima fino a confini comunali.

Zona 2

Via C. Alberto, angolo via Balbo (numeri pari), via S. Giulia (numeri pari) fino a p.zza Cavour, interseca via Roma e prosegue lungo sponda sinistra torrente Belbo lungo via M. Tacca (numeri pari), seguendo il confine con la zona 1. Via Balbo (angolo via C. Alberto) interseca c.so IV Novembre, prosegue verso sud fino ad intersecare il torrente Belbo e quindi la ferrovia. Procede in linea retta a confini.

Zona 3

Via C. Alberto (numeri dispari) angolo p.zza Martiri di Alessandria (lato palazzo ex Monferrino), c.so Asti (numeri pari) fino a confini comunali. P .zza Martiri di Alessandria (angolo via C. Alberto) interseca via Pistone, prosegue via M. D' Azeglio (numeri dispari), via Spalto nord (numeri pari) fino ad angolo strada Vaglio Serra, segue quest'ultima (lato numeri dispari) fino a confini comunali.

Zona 4

Via C. Alberto (numeri pari) angolo via Balbo, p.zza Garibaldi lato nord, c.so Asti (numeri dispari) intersecando ferrovia, prosegue in linea retta fino a confini comunali. Via Balbo (numeri pari) angolo via C. Alberto, via Crova, interseca c.so IV Novembre, raggiunge il torrente Belbo, lo attraversa seguendo confini zona 2.

SEDE DI PIEA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 594 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale
(Sede vacante)

SEDE DI PIOVA' MASSAIA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 628 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI PORTACOMARO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.052 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI REFRANCORE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.597 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI REVIGLIASCO D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 854 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale
(Sede vacante)

SEDE DI ROCCA D'ARAZZO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 982 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI ROCCAVERANO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 546 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI ROCCHETTA TANARO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.436 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI SAN DAMIANO D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 7.615 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 2 |
| Farmacie in soprannumero | 1 |

Zona 1

Territorio comunale a destra della statale n. 231 Asti-San Damiano ed a destra della strada provinciale San Damiano-Canale.

Zona 2

Territorio comunale a sinistra della statale n. 231 Asti-San Damiano ed a sinistra della strada provinciale San Damiano-Canale.

SEDE DI SAN MARZANO OLIVETO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 982 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |

| | |
|---|---|
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI SAN PAOLO SOLBRITO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 970 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 0 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |
| (Sede di nuova istituzione) | |

SEDE DI SETTIME

| | |
|---|---|
| Abitanti | 559 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI TIGLIOLE

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.630 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI TONCO

| | |
|---|---|
| Abitanti | 871 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI VALFENERA

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.118 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI VESIME

| | |
|---|---|
| Abitanti | 771 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI VIARIGI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 1.034 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI VILLAFRANCA D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 2.854 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

SEDE DI VILLANOVA D'ASTI

| | |
|---|---|
| Abitanti | 4.744 |
| Farmacie previste | 1 |
| Farmacie esistenti di fatto | 1 |
| Farmacie in soprannumero | 0 |
| Zona: intero territorio comunale | |

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2002, n. 67-6250

**L.R. 18/99, art. 5 - Approvazione del "Programma annuale degli interventi 2002"**

A relazione dell'Assessore Racchelli

Vista la legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" che norma e destina risorse del bilancio regionale a favore di iniziative di sviluppo e qualificazione dell'offerta turistica piemontese, realizzate da piccole e medie imprese (p.m.i.) e da enti "no profit";

preso atto che l'art. 5 di detta legge prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare predisponga, entro il 31 ottobre di ciascun anno, il programma annuale degli interventi definendo: gli obiettivi di sviluppo dell'offerta turistica, le specifiche iniziative oggetto di finanziamento, le priorità degli interventi e gli ambiti territoriali, i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi;

ritenuto di post-porre, rispetto alla scadenza sopra indicata, l'approvazione del "Programma annuale degli interventi 2002" in considerazione che, a tal data, risultava ancora in corso la procedura di valutazione delle istanze presentate a valere sul precedente Programma 2001, le cui risultanze finali permettono di trarre indicazioni strategiche ai fini della definizione degli obiettivi e dei contenuti della nuova programmazione 2002;

preso atto che con D.G.R. n. 59-5402 del 25/02/2002 è stata approvata la graduatoria degli interventi risultati idonei e finanziabili in attuazione del precedente Programma 2001 e che con determinazione n. 58 del 4/3/2002 è stata approvata la concessione dei contributi ed impegnata la relativa spesa sul bilancio 2002; valutato il quadro finale di sostegno all'offerta turistica piemontese che da questi emerge in funzione della nuova programmazione 2002;

sentita la competente III Commissione consiliare, come stabilito dalla L.R. 18/99 art. 5, che nella seduta del 3/6/2002 ha espresso a maggioranza parere favorevole in merito al "Programma annuale degli interventi 2002";

ritenuto di approvare successivamente con specifico provvedimento le "Procedure di valutazione" delle istanze di finanziamento, che verranno presentate ai sensi del Programma 2002, così come stabilito da quest'ultimo;

demandata alle strutture regionali competenti la definizione e l'approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature, relative al "Programma degli interventi 2002";

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

* di approvare il "Programma annuale degli interventi 2002", definito in attuazione dell'art. 5 della L.R. 18/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", allegato e parte integrante della presente deliberazione;

* di provvedere successivamente, con specifico provvedimento, all'approvazione delle "Procedure di

valutazione" delle iniziative finanziabili in attuazione dello stesso Programma 2002, nel rispetto e secondo i criteri e le priorità da questo stabilite;

* di demandare alle strutture regionali competenti la definizione e l'approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature relative al "Programma annuale degli interventi 2002".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

Legge regionale 8/7/1999, n. 18.
"Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"

Programma Annuale degli interventi 2002

Premessa

Con la legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" la Regione Piemonte intende favorire e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica piemontese.

L'attuazione della legge è demandata alla definizione di Programmi annuali degli interventi attraverso i quali sono individuate le azioni di intervento prioritarie, i criteri di valutazione e le modalità di presentazione delle candidature nonché il piano delle risorse disponibili.

I primi due Programmi annuali degli interventi (2000 e 2001) hanno ottenuto un consistente e ampio riscontro da parte degli operatori del settore: circa 2150 proposte progettuali presentate e più di 830 progetti finanziati a cui corrisponde un contributo regionale di oltre 105 milioni di Euro.

Il grande successo dei Programmi degli interventi 2001 e 2002 dimostra la vivacità e anche la qualità della domanda di investimento turistico nella regione ed è di stimolo e orientamento per la definizione del nuovo Programma 2001.

Il nuovo Programma annuale degli interventi 2002 rafforza pertanto il suo impegno a favore dell'offerta turistica e assume l'impegno strategico di potenziare tale comparto in relazione agli importanti eventi internazionali che attendono il Piemonte nei prossimi anni, primo tra tutti i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".

In particolare, a fronte dei fabbisogni emersi nel corso delle attività preliminari e preparatorie dell'evento olimpico, il Programma degli interventi 2002 intende concentrare la propria azione a favore innanzi tutto della ricettività, in particolare nell'area direttamente interessata dai Giochi e in generale nell'intera regione, considerata la necessità di rafforzare complessivamente il sistema piemontese dell'ospitalità anche in relazione alle ricadute positive che l'evento olimpico determinerà sull'intera regione.

L'opportunità offerta dall'evento olimpico di inserimento a pieno titolo del Piemonte nei mercati turistici internazionali e la conseguente necessità di potenziare anche in termini qualitativi il sistema dell'ospitalità regionale, sono alla base della scelta effettuata dal Programma 2002 di sostenere quelle tipologie ricettive maggiormente richieste dalla domanda turistica organizzata quali: alberghi, residence ma anche forme innovative come quella degli "alloggi vacanza". In relazione a quest'ultima tipologia il Programma offre, sin da quest'anno, la possibilità di presentare progetti e richiedere contributi per immettere sul mercato turistico organizzato, secondo specifiche formule gestionali, le cosiddette "seconde case", anticipando così i disposti di una nuova normativa regionale di prossima approvazione.

Il Programma 2002 conferma inoltre l'impegno avviato lo scorso anno a favore dell'uso ricettivo del patrimonio edilizio di pregio quale quello delle "dimore storiche" mantenendo, solo per questa tipologia, il contributo per la loro trasformazione in bed&breakfast oltre che in strutture alberghiere e extralberghiere.

Infine, a completamento del quadro delle azioni sostenibili, il Programma 2002 comprende i servizi turistici funzionali al completamento del sistema turistico regionale; si tratta in particolare di quelle attività che mettono a disposizione dei turisti mezzi e opportunità di fruizione delle risorse ambientali e culturali, "punti di forza" dell'offerta turistica piemontese. A titolo esemplificativo le iniziative finanziabili riguardano: noleggio di biciclette, di battelli, di mezzi e attrezzature specifiche per lo sport e il tempo libero, ecc.

Gli importi massimi di contribuzione assegnabili alle varie tipologie di intervento previste sono stati aggiornati e, in particolare, per le strutture alberghiere e i "residence" il contributo massimo concedibile, in valore assoluto, raggiunge i 5.000.000. di Euro.

Il Programma annuale degli interventi 2002 conferma le agevolazioni per l'accesso al credito a favore dei giovani imprenditori turistici.

Le azioni di sostegno a favore dei Comuni sedi degli interventi che saranno finanziati dal Programma 2002 sono invece rinviate alla prossima annualità di programmazione. Nell'anno in corso si darà peraltro attuazione alla selezione dei Comuni che beneficeranno del contributo per la realizzazione di opere di urbanizzazione e di riqualificazione sulla base delle risultanze e di quanto previsto dai precedenti Programmi 2000 e 2001.

Il documento che segue descrive i contenuti e le modalità attuative del Programma annuale degli interventi 2002. Con la pubblicazione del Programma 2002 e della relativa modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si aprono i termini per la presentazione, nei successivi 60 giorni lavorativi, delle candidature finalizzate ad ottenere i contributi previsti dalla L.R.n.18/99.

Il Programma annuale degli interventi 2002 è così articolato:

1. Interventi ricettivi e servizi turistici.
Indirizzi e criteri.

1.1 Obiettivi, 1.2 Effetti attesi, 1.3 Localizzazione degli interventi, 1.4. Tipologie di intervento finanziabili, 1.5 Criteri generali di valutazione, 1.6 Priorità, 1.7 Beneficiari, 1.8 Entità dei contributi, 1.9 Spese ammesse, 1.10 Spese non ammissibili, 1.11 Piano finanziario, 1.12 Indicatori fisici e di impatto.

2. Interventi ricettivi e servizi turistici.
Modalità di attuazione.

2.1 Procedure di candidatura 2.2 Dossier di candidatura 2.3 Valutazione delle candidature e formulazione della graduatoria di idoneità, 2.4 Realizzazione degli interventi, varianti. 2.5 Liquidazione dei

contributi, 2.6 Vincoli, rinunce e revoche, divieto di cumulo.

3. Agevolazioni per l'accesso al credito

3.1 Finalità e contenuti.

1. Interventi ricettivi e servizi turistici.

Indirizzi e criteri

1.1 Obiettivi

In relazione agli importanti eventi di richiamo turistico internazionale che attendono la regione nei prossimi anni, primi fra tutti i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, e ai conseguenti fabbisogni sia sul fronte ricettivo, sia su quello dei servizi turistici, il Programma annuale degli interventi 2002 intende indirizzare la propria azione sui seguenti obiettivi:

* Sviluppo e qualificazione dell'offerta ricettiva.

* Crescita e diversificazione dell'offerta di servizi turistici.

Con riferimento alle tipologie di intervento individuate dalla legge regionale di incentivazione il Programma 2002 intende sostenere:

1. L'aumento della dotazione di posti letto nella regione e in particolare nell'area olimpica.

2. Il recupero e riuso del patrimonio edilizio di pregio a fini ricettivi.

3. L'inserimento del patrimonio turistico-residenziale nei circuiti della ricettività a rotazione.

4. Lo sviluppo e la diversificazione dei servizi turistici.

1.2 Effetti attesi

Aumento del n° PMI turistiche o collegate al settore turistico; aumento del n° di posti letto e della qualità dell'offerta ricettiva; aumento dei servizi turistici; aumento occupati diretti e indiretti; incremento delle presenze turistiche; recupero e riuso del patrimonio edilizio; salvaguardia e valorizzazione economica del patrimonio architettonico di pregio.

1.3 Localizzazione degli interventi

L'intero territorio regionale.

1.4 Tipologie di intervento finanziabili

Le tipologie di intervento ammissibili al finanziamento nell'ambito del Programma annuale degli interventi 2002, proposte da piccole e medie imprese turistiche (anche in corso di costituzione) e da organismi "no profit" nonché da soggetti privati (limitatamente alle tipologie proprie di queste due ultime categorie di beneficiari) sono le seguenti:

a) Realizzazione di nuova ricettività alberghiera, extralberghiera limitatamente alle tipologie classificabili come "Case e appartamenti per Vacanza/CAV - Residence", affittacamere, alloggi agrituristici - secondo la normativa regionale di settore - sia mediante nuova costruzione, sia mediante il recupero e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente già utilizzato a fini ricettivi ma in disuso o destinato ad altri usi, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti.

b) Realizzazione di nuova ricettività alberghiera, extralberghiera limitatamente alle tipologie classificabili come "Case e appartamenti per Vacanza/CAV - Residence", affittacamere, alloggi agrituristici, foresterie, bed&breakfast - secondo la normativa regionale di settore - presso "dimore storiche" (*), in armonia con le azioni di tutela e valorizzazione previste dalla Direzione Regionale Beni culturali e con la normativa vigente.

c) Potenziamento delle strutture ricettive alberghiere, extralberghiere limitatamente alle tipologie classificabili come "Case e appartamenti per Vacanza/CAV - Residence", esistenti, sia in termini di nuovi posti letto, sia in termini di nuovi impianti e nuove strutture complementari di pertinenza. Potenziamento, esclusivamente in termini di nuovi posti letto, per le restanti strutture ricettive extralberghiere di cui al precedente punto a. (affittacamere, alloggi agrituristici). Nell'ambito degli interventi di potenziamento indicati sono ammesse anche le opere funzionali all'abbattimento delle barriere architettoniche.

d) Realizzazione di parcheggi pertinenziali alle strutture ricettive alberghiere, extralberghiere (limitatamente alle tipologie classificabili come "Case e appartamenti per Vacanza/CAV - Residence") compresi quelli realizzati mediante il recupero di immobili esistenti.

e) Interventi a favore degli "alloggi vacanze" così come definiti e secondo le modalità del d.d.l. n. 397/2001 predisposto dalla Giunta Regionale e in corso di approvazione (tipologia ammissibile solo successivamente alla conversione in legge del d.d.l. n. 397/2001 da parte del Consiglio regionale) (**).

f) Realizzazione e potenziamento di servizi turistici funzionali alla pratica di attività turistico-ricreative e turistico-sportive.

(Le tipologie di intervento ammissibili sono quelle funzionali all'erogazione di servizi turistici di completamento dell'offerta turistica locale, preferibilmente innovativi, e in stretta connessione con le specificità di quest'ultima; a titolo esemplificativo sono ammessi interventi finalizzati all'erogazione di servizi funzionali alla pratica del turismo sportivo e di attività turistico ricreative quali: noleggio di biciclette, di battelli, di mezzi e attrezzature turistico-sportive specifiche, ecc; i servizi turistici ammissibili nell'ambito di tale tipologia non comprendono comunque la realizzazione o il potenziamento di: agenzie di viaggio; impianti sportivi di base o di uso locale, impianti di risalita e impianti accessori, strutture congressuali, ecc.).

AVVERTENZE

(*) Ai fini del presente Programma sono "dimore storiche" gli edifici di interesse storico, artistico e relative pertinenze vincolati ai sensi delle leggi 1089/39 e s.m.i., costruiti per finalità residenziali o successivamente adibiti a residenza.

(**) La Regione si riserva di aggiornare e adeguare quanto previsto nel presente Programma 2002, in merito all'ammissibilità e alle modalità di finanziamento degli interventi inerenti gli "alloggi vacanza", in funzione dei contenuti del testo normativo che sarà approvato dal Consiglio Regionale a seguito del completamento dell'iter di conversione in legge del d.d.l. 397/01 predisposto dalla Giunta regionale.

1.5 Criteri di valutazione

Le proposte progettuali concernenti le tipologie di intervento ritenute ammissibili in relazione alla loro conformità con quelle previste dal paragrafo 1.4 saranno valutate sulla base:

• della coerenza interna (efficienza), intesa come qualità tecnico-funzionale ed economica del progetto/investimento;

• della coerenza esterna (efficacia), intesa come capacità del progetto di dare attuazione ai principi

di politica turistica assunti dal Programma 2002 (cfr. par. 1.1).

La valutazione, ai fini della formazione della graduatoria di cui al par. 2.3, sarà effettuata verificando per ciascuna proposta i seguenti elementi progettuali.

Coerenza interna.

• Fattibilità del progetto, in relazione a:

* conformità tecnico-normativa;

* cantierabilità (idoneità urbanistica, autorizzazioni ottenute o in corso).

• Qualità del progetto, in relazione a:

* Qualità e completezza della metodologia progettuale e di investimento adottata ( entità e redditività dell'investimento, ottimizzazione dei costi, innovazione tecnologica e gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale....).

Coerenza esterna.

• Contributo allo sviluppo turistico-economico locale, in relazione a:

* creazione di nuova attività ricettiva imprenditoriale;

* creazione di nuova attività imprenditoriale di servizio turistico;

* creazione di nuova attività ricettiva o di servizio turistico non imprenditoriale;

* creazione di nuovi posti letto (solo per strutture ricettive).

Nel rispetto dei criteri di valutazione indicati, la Regione provvederà alla definizione di apposite "Procedure di valutazione" che stabiliranno l'entità e le modalità di applicazione dei punteggi assegnabili a ciascun indicatore, al fine della formazione delle graduatorie di idoneità dei progetti. Le "Procedure di valutazione" potranno selezionare ed adeguare, in relazione a specifiche tipologie di intervento nonché alla natura dei beneficiari, gli indicatori sopra individuati ritenuti più appropriati per garantire la corretta verifica della coerenza interna e esterna delle varie proposte progettuali.

Le "Procedure di valutazione" prevederanno l'esclusione dell'iniziativa nel caso in cui uno o più indicatori finalizzati alla valutazione della coerenza interna, considerati determinanti ai fini dell'idoneità, non risultino soddisfatti; tra questi, in particolare, la rapida cantierabilità degli interventi sarà considerata condizione vincolante per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal Programma 2002 in relazione ai fabbisogni turistico-ricettivi discendenti dall'evento olimpico nonché dall'insieme delle iniziative e degli effetti a questo collegati.

Di conseguenza gli interventi in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti o adottati saranno esclusi.

Nei casi in cui gli indicatori considerati determinanti ai fini dell'idoneità risultino soddisfatti, la valutazione della coerenza interna e esterna consentirà l'attribuzione di un punteggio base per ognuna delle proposte progettuali presentate a cui verrà sommato il punteggio relativo alle "priorità" descritte al successivo par. 1.6. ai fini della formazione della graduatoria finale.

Infine si precisa che nei casi di piccole e medie imprese in corso di costituzione al momento della presentazione della domanda, l'ammissibilità della stessa potrà essere confermata solo nei casi in cui l'avvenuta costituzione sia documentata entro i successivi 90 giorni dalla scadenza dei termini di candidatura.

1.6 Priorità

Al punteggio base attribuito alle proposte progettuali idonee verrà sommato un punteggio aggiuntivo in relazione alle priorità individuate sia in relazione alle tipologie di intervento, sia agli ambiti territoriali in cui le stesse ricadono.

1.6.1 Tipologie di intervento prioritarie

Verrà assegnato un punteggio variabile e cumulabile in relazione alla tipologia di intervento secondo l'ordine di priorità qui di seguito indicato:

1. Realizzazione di nuove strutture alberghiere classificabili "cinque stelle" e "quattro stelle" secondo la normativa vigente.

2. Realizzazione di nuove strutture alberghiere e nuove "Case e appartamenti per Vacanza (CAV)/Residence" la cui capacità in termini di posti letto non sia inferiore a 100 posti letto (autorizzabili secondo le norme vigenti).

3. Realizzazione di nuovi posti letto nelle strutture alberghiere e "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence" esistenti, in misura non inferiore al 30% di quelli già in dotazione e comunque non meno di 25 posti letto.

4. Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture alberghiere e nelle "Case e appartamenti per Vacanza/CAV - Residence" esistenti solo se compresi negli interventi di cui al precedente punto 3).

5. Realizzazione presso strutture alberghiere e "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence" esistenti di nuovi impianti e nuove strutture complementari di pertinenza.

6. Realizzazione di nuova ricettività alberghiera, extralberghiera limitatamente alle tipologie classificabili come "Case e appartamenti per Vacanza/CAV - Residence", affittacamere, alloggi agrituristici, foresterie, bed&breakfast, presso "dimore storiche".

7. Realizzazione di almeno n. 15 unità abitative o ristrutturazione, riqualificazione, rinnovo arredi/attrezzature, acquisto di almeno n. 10 unità abitative da destinare ad "alloggi vacanza" secondo la definizione di cui al d.d.l. della Giunta regionale n. 397/2001 (tipologia ammissibile solo successivamente all'approvazione del d.d.l. da parte del Consiglio regionale).

1.6.2 Ambiti territoriali di intervento prioritari

In relazione all'ambito territoriale, unicamente per le tipologie "prioritarie" di cui al par. 1.6.1 (fatto salvo quanto sotto precisato per alcune tipologie) verrà assegnato un ulteriore punteggio aggiuntivo alle proposte progettuali ricadenti negli ambiti sotto elencati e secondo l'ordine di priorità indicato:

* nei Comuni dell'area olimpica, così come definita nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, approvata con D.G.R del 9/4/2001, n.45-2741 (pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, Supplemento al n. 16 del 18/4/2001);

* nei Comuni facenti parte di bacini turistici transfrontalieri (i bacini turistici sono quelli definiti ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i.);

* nei territori non compresi nelle aree DOCUP 2000-06 (non compresi in zone obiettivo 2 e a "regime transitorio" - phasing out- );

* nei Comuni facenti parte di Comunità Montane.

L'ulteriore punteggio aggiuntivo assegnabile in relazione all'ambito territoriale di priorità alle iniziative realizzate nei Comuni compresi nell'area olimpica o nei bacini turistici transfrontalieri verrà altresì attribuito alle tipologie di intervento di cui al par. 1.4, lettere a), b), c) anche se non aventi le caratteristiche di priorità indicate al par. 1.6.1.

Per le iniziative ricadenti nell'area olimpica l'ulteriore punteggio aggiuntivo è attribuito con valore variabile in relazione alla localizzazione degli interventi secondo il seguente ordine prioritario (*):

* Comuni sedi dei Giochi e Comuni distanti 30' da tali sedi.

* Comuni distanti 60'.

(*) La classificazione di Comuni in base ai tempi di accessibilità alle sedi dei Giochi Olimpici è quella definita dalla Valutazione Ambientale Strategica in relazione ai fabbisogni ricettivi discendenti dall'evento olimpico.

Per le iniziative ricadenti nei Comuni facenti parte dei bacini turistici transfrontalieri l'ulteriore punteggio aggiuntivo è attribuito secondo un valore non inferiore a quello attribuito nel caso di Comuni distanti 60' dalle sedi dei Giochi Olimpici.

Per le iniziative ricadenti nei territori non compresi nelle aree DOCUP 2000-06 o nei Comuni facenti parte di Comunità Montane l'ulteriore punteggio aggiuntivo è, in entrambi i casi, di pari entità nonché inferiore a quello assegnato per la localizzazione nei Comuni distanti 60' dalle sedi dei Giochi Olimpici.

Gli ulteriori punteggi aggiuntivi assegnabili in relazione agli ambiti di intervento non sono cumulabili tra loro; nei casi di iniziative ricadenti nei Comuni compresi in più di uno degli ambiti territoriali prioritari sopra individuati, verrà attribuito il punteggio più elevato.

1.7 Beneficiari

PMI operanti (o in corso di costituzione) nel settore turistico e della ricettività alberghiera e extralberghiera; imprese agricole limitatamente alle iniziative agrituristiche; organismi/enti "no profit" (limitatamente ad iniziative di carattere non imprenditoriale); soggetti privati (limitatamente alle iniziative di "bed&breakfast", ai sensi della L.R. n. 20/2000, e di "alloggi vacanza", ai sensi del d.d.l. 397/2001 quando convertito in legge).

1.8 Entità dei contributi

Per la realizzazione delle iniziative progettuali ammissibili descritte al paragrafo 1.4 del presente Programma annuale 2002, la Regione sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto delle norme vigenti in materia di aiuti e di regolamentazione delle attività turistico-ricettive concederà:

A. Contributo in conto capitale, a favore di piccole e medie imprese, fino alla misura massima del 15% (piccole imprese) e del 7,5% (medie imprese) della spesa ritenuta ammissibile per le tipologie di intervento di cui al par.1.4, lettere a, b c (tipologie alberghiere e extralberghiere limitatamente alle "Case Appartamenti Vacanza/Residence") esclusivamente nei casi in cui comportino un investimento minimo di 200.000. Euro. Il contributo massimo concedibile per tali interventi non potrà superare 5.000.000. di Euro. Le piccole e medie imprese, così come definite dalla normativa comunitaria, possono inoltre beneficiare (per le stesse tipologie di intervento e costo => a 200.000. Euro) di un ulteriore contributo aggiuntivo in conto capitale nel rispetto del principio "de minimis" (cumulabile con il precedente) ovvero fino alla misura massima del 30% della spesa ammissibile e comunque non superiore a 100.000 Euro, secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria di riferimento (vedi: Regolamento CE N. 69/2001 del 12/1/2001 - G.U.C.E. L10/30 del 13/1/2001); in particolare tali modalità prevedono che i soggetti beneficiari di questa tipologia di contributo (anche in attuazione di programmi e provvedimenti di aiuto diversi dal presente nonché per iniziative diverse) non possano ottenere, nell'arco di un triennio, contributi assegnabili con lo stesso principio "de minimis" se non nel limite massimo e onnicomprensivo di 100.000 Euro. In ogni caso il contributo complessivamente assegnabile (7,5 o 15% più "de minimis") non potrà superare 5.000.000. di Euro=

B. Contributo in conto capitale, a favore di piccole e medie imprese, fino alla misura massima del 15% (piccole imprese) e del 7,5% (medie imprese) della spesa ritenuta ammissibile per le tipologie di intervento di cui al par.1.4, lettera d (parcheggi pertinenziali) e lettera f (servizi turistici) esclusivamente nei casi in cui comportino un investimento minimo di 100.000. Euro . Il contributo massimo concedibile tali interventi non potrà superare 1.300.000. Euro.

C. Contributo in conto capitale nel rispetto del principio "de minimis", a favore di piccole e medie imprese (comprese le imprese agricole per iniziative agrituristiche) ovvero fino alla misura massima del 50% della spesa ammissibile (elevabile fino al 60% nel caso di "dimora storica") e comunque non superiore a 100.000 Euro, secondo le modalità stabilite in materia di "de minimis" (vedi il precedente punto A), per gli interventi di cui al par. 1.4 lettere a, b, c, d, f, che comportino un investimento minimo di 50.000. Euro.

D. Contributo in conto capitale a favore di enti e organismi "no profit", fino alla misura massima del 50% (elevabile fino al 60% nel caso di "dimora storica") esclusivamente per gli interventi di cui al par. 1.4 lettera b (foresteria presso "dimora storica") e lettera f (servizi turistici) a gestione non imprenditoriale, che comportino una spesa minima di 50.000 Euro; in ogni caso il contributo massimo concedibile non potrà superare 200.000. Euro.

E. Contributo in conto capitale a favore di soggetti privati esclusivamente per interventi finalizzati all'attività di bed&breakfast presso "dimore storiche" di cui al par. 1.4 lettera b che comportino una spesa minima di 10.000. Euro, fino alla misura massima del 60% della spesa ammissibile e comunque non superiore a 150.000. Euro.

F. Contributo in conto capitale a favore di piccole e medie imprese fino alla misura massima del 15% (piccole imprese) e del 7,5% (medie imprese) della spesa ritenuta ammissibile o a favore dei soggetti privati proprietari delle unità immobiliari interessate nella misura massima del 20% della spesa ammissibile per le tipologie di intervento di cui al par.1.4, lettera e) "alloggi vacanza" (successivamente alla conversione in legge del d.d.l. 397/01 da parte del Consiglio regionale saranno definite, con provvedimento regionale, le modalità specifiche e i massimali di contribuzione per l'assegnazione di detto contributo in relazione ai beneficiari e alle tipologie di intervento ammissibili).

L'investimento minimo nonché la spesa ammissibile sono computate al netto dell'I.V.A., salvo i casi documentabili in cui la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario.

1.9 Spese ammesse

Per le tipologie di intervento realizzate da piccole e medie imprese turistiche, enti "no profit" e soggetti privati (par. 1.4) le spese ammissibili sono le seguenti:

* lavori e opere edili compresi gli impianti tecnici; acquisto di terreni e immobili, connesso con la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento dal presente Programma annuale 2002, computato nella misura del 10% dell'investimento complessivo; forniture di arredi e attrezzature anche informatiche, solo se comprese e connesse con lavori e opere di natura edile; spese tecniche di progettazione.

Per quanto concerne le tipologie di intervento finanziabili definite al par. 1.4, realizzate dai soggetti beneficiari di cui al par. 1.7, le spese sostenute, conformi a quelle sopra elencate, saranno ritenute ammissibili solo se l'inizio dei lavori, dichiarato ai sensi di legge, relativo al progetto presentato risulterà successivo alla presentazione della domanda di contributo, in armonia anche con quanto stabilito dagli "Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale" (Comunicazione 98/C 74/06, pubblicata sulla G.U.C.E. 74/9 del 10/3/1998).

Ne consegue che i documenti comprovanti le spese sostenute dovranno riferirsi al periodo successivo a tale domanda.

1.10 Spese non ammissibili

Tutte quelle non comprese tra quelle ammissibili. In particolare:

* l'I.V.A. che può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal beneficiario;

* le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "corredo" all'attività turistica e di beni di consumo quali: stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati, scorte varie, ecc.

* l'acquisto di immobili già destinati e in uso secondo l'attività prevista dal progetto presentato ai fini del contributo;

* opere non strettamente pertinenti, in via esclusiva, alla struttura o impianto oggetto della richiesta di contributo.

1.11 Piano finanziario

Il Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica utilizzabile per il finanziamento dell'insieme delle iniziative comprese nel Programma degli interventi 2002, al momento quantificato secondo gli stanziamenti del "Bilancio pluriennale della Regione 2002-2004", sarà definito nella sua entità complessiva nel corso dell'esercizio finanziario regionale 2002.

L'entità delle quote destinate agli Istituti di garanzia al credito, da definire nell'ambito del valore complessivo del Fondo summenzionato, sarà pertanto stabilita con successivo provvedimento regionale.

Con detto provvedimento sarà inoltre stabilita l'eventuale articolazione ed entità delle quote del Fondo in relazione alle tipologie di intervento (par. 1.4) e alle categorie di beneficiari ammissibili. Nel caso in cui gli interventi ritenuti ammissibili a contributo non esauriscano l'importo destinato alla loro quota di riferimento sarà possibile procedere ad una diversa ripartizione delle risorse disponibili, al fine di ottimizzarne l'uso e garantire il finanziamento del numero massimo di interventi idonei.

Il Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica per l'anno 2002 potrà beneficiare di eventuali economie di gestione derivanti dall'attuazione dei precedenti Programmi o di altre risorse di provenienza statale assegnate per analoghe finalità. L'utilizzo di eventuali maggiori disponibilità del Fondo, secondo l'articolazione delle quote sopra citate, sarà stabilita con provvedimento regionale specifico o con decisione assunta contestualmente all'approvazione delle graduatorie di idoneità.

1.12 Indicatori fisici e di impatto

Ai fini della valutazione del presente Programma saranno utilizzati i seguenti indicatori:

* N° nuove attività ricettive create o potenziate.
* N° nuovi posti letto creati.
* N° interventi ricettivi di riuso del patrimonio immobiliare esistente.
* N° interventi ricettivi riguardanti dimore storiche.
* N° nuovi servizi turistici.
* N° nuovi posti di lavoro a regime.

2. Interventi ricettivi, complementari e servizi turistici

Modalità di attuazione

Le modalità di attuazione qui di seguito descritte si riferiscono alle proposte progettuali relative alle tipologie di intervento descritte al paragrafo 1.4 della sezione "Indirizzi e criteri" del Programma annuale degli interventi 2002. Tali modalità descrivono le procedure di candidatura, di selezione delle proposte, di assegnazione e di liquidazione dei contributi e di attuazione degli interventi

2.1 Procedure di candidatura

Le candidature dovranno essere presentate mediante la predisposizione di un Dossier di candidatura da redigere, per ogni intervento proposto, secondo le modalità di seguito descritte.

Il Dossier di candidatura dovrà essere presentato alla Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica e Interventi comunitari in materia turistica, Via Magenta, 12 - 10128 TORINO entro i successivi 60 giorni lavorativi (si considerano esclusi i sabati e le domeniche nonché eventuali festività nazionali) dalla data di pubblicazione del presente Programma annuale degli interventi 2002 e della relativa modulistica di candidatura, da approvarsi con specifico provvedimento dirigenziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Successivamente all'approvazione del Programma annuale degli interventi 2002 da parte della Giunta regionale e prima della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, il Programma potrà essere divulgato tramite il sito Internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it), fatta salva l'apertura dei termini di presentazione delle candidature solo successivamente alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, la cui data di pubblicazione sarà indicata contestualmente alla messa in rete del Programma.

Il Dossier di candidatura dovrà essere presentato a mezzo posta, mediante Raccomandata R.R., e in relazione alla scadenza di cui sopra farà fede la data del timbro postale.

Copia della sola Domanda di finanziamento dovrà essere inviata, per conoscenza, anche ai Comuni sedi degli interventi per i quali si richiede il contributo, a mezzo posta ordinaria.

I documenti costituenti il Dossier di candidatura presentato alla Regione Piemonte dovranno risultare in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo.

La gestione dei contributi, una volta assegnati ai beneficiari, è demandata alla Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 - TORINO, ente strumentale della Regione Piemonte.

2.2 Dossier di candidatura

Il Dossier di candidatura relativo a ciascun intervento proposto dovrà essere presentato utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta a tal scopo e comprenderà obbligatoriamente:

* Domanda di finanziamento in bollo.
* Relazione generale sull'intervento.
* Progetto definitivo dell'intervento.

La documentazione e gli Allegati indicati e specificamente richiesti dalla modulistica di cui sopra dovranno essere obbligatoriamente forniti insieme al Dossier di candidatura pena la "non accettabilità" dell'istanza (cfr. par. 2.3).

La modulistica da utilizzare è disponibile e in distribuzione gratuita presso la Direzione regionale Turismo Sport Parchi, Settore Offerta Turistica, Via Magenta 12, Torino o reperibile attraverso il sito Internet www.regione.piemonte.it

* Domanda di finanziamento.

Il modulo relativo alla Domanda di finanziamento dovrà essere reso legale mediante l'apposizione della marca da bollo prevista dalle norme vigenti, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni in esso contenute e sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, dell'organismo/ente "no profit" o dal soggetto privato proponente. La firma dovrà essere autenticata secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti.

* Relazione generale sull'intervento

La Relazione generale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modulo, compilato in tutte le sezioni e capitoli richiesti in relazione alla tipologia di intervento proposta; in generale la Relazione dovrà fornire:

* un'analisi del contesto locale e turistico in cui si inserisce la proposta progettuale (punti di forza, punti di debolezza, vincoli, opportunità);

* un'illustrazione ampia delle motivazioni che hanno portato alla proposta progettuale, gli obiettivi perseguiti e i risultati attesi;

* una descrizione completa e articolata dei caratteri tecnici, urbanistici, economico-finanziari, gestionali, occupazionali, turistico-commerciali dell'intervento;

* piano finanziario e di gestione, strategia commerciale, ecc...

* altri elementi e dati utili alla valutazione.

AVVERTENZE

* Nei casi in cui la proposta progettuale riguardi tipologie ricettive quali: affittacamere, strutture agrituristiche, foresterie e bed&breakfast presso "dimore storiche", servizi turistici di piccola scala o modesti potenziamenti è consentito di non compilare quelle sezioni e capitoli del modulo relativo alla Relazione generale che non hanno significatività con l'intervento in questione; tale casistica in deroga e la richiesta di informazioni alternative saranno meglio specificate nella stessa modulistica.

* In generale, comunque, per quanto concerne la predisposizione del Dossier di Candidatura la Regione si riserva nel corso dell'iter di presentazione delle candidature, qualora risulti necessario, di specificare eventuali aspetti interpretativi connessi con la documentazione e le informazioni richieste, dandone comunicazione nelle forme previste nonché atte a garantire la massima diffusione e trasparenza.

* Progetto definitivo dell'intervento

Il progetto definitivo dell'intervento è costituito, nel caso di lavori e opere edili e impianti, dagli elaborati grafici, tecnici e contabili relativi a tali opere e deve essere obbligatoriamente allegato al Dossier di candidatura.

Per la redazione del progetto definitivo, in particolare circa il contenuto degli elaborati grafici e tecnici richiesti, dovranno essere utilizzate le indicazioni contenute nella citata modulistica.

Gli elaborati grafici e tecnici costituenti il progetto definitivo devono essere sottoscritti da tecnici abilitati.

2.3 Valutazione delle candidature e formulazione della graduatoria di idoneità

Le candidature presentate in attuazione del Programma annuale 2002 saranno oggetto:

* di verifica sotto il profilo formale;
* di valutazione di merito.

Le proposte progettuali presentate mediante la predisposizione dei Dossier di candidatura saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dal Programma annuale 2002 e dalle presenti modalità di attuazione per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta (ad es: mancata autenticazione della firma del richiedente, mancata sottoscrizione degli elaborati grafici e tecnici da parte di tecnici abilitati,...), rispetto dei tempi.

I Dossier di Candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno: presentati oltre il termine stabilito, non completi dei documenti e delle informazioni richieste (da fornire secondo la modulistica predisposta), il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento e con i beneficiari ritenuti ammissibili dal Programma annuale 2002 o, infine, i cui lavori siano iniziati prima della presentazione della domanda, saranno giudicati "non accettabili" e, pertanto, le relative proposte progettuali escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione al contributo.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, gli Uffici regionali potranno richiedere al candidato, entro un termine allo scopo stabilito, di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

La valutazione di merito delle proposte progettuali descritte nei Dossier di candidatura, ai fini della selezione degli interventi da ritenere idonei e ammissibili al finanziamento in relazione alle risorse disponibili, sarà effettuata sulla base dei criteri e delle priorità indicate nel Programma annuale 2002 (par. 1.5 e 1.6) mediante un metodo di valutazione "a punteggio" che permetterà la formulazione di graduatorie aperte degli interventi idonei e ammissi-

bili al finanziamento nonché di stabilire l'entità dei contributi assegnabili in relazione alle risorse disponibili.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione dei Dossier di candidatura.

La graduatoria è approvata con provvedimento amministrativo entro il termine di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione dei Dossier di Candidatura.

Con lo stesso provvedimento saranno altresì stabiliti i tempi per l'avvio e la conclusione degli interventi nonché per la rendicontazione documentata delle spese sostenute.

Gli interventi dovranno comunque essere realizzati non oltre i due anni successivi alla data del provvedimento di ammissione al contributo, se non diversamente stabilito dallo stesso provvedimento per casi specifici e motivati. Eventuali proroghe del termine di fine lavori potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

2.4 Realizzazione degli interventi, varianti.

Successivamente alla comunicazione da parte della Regione Piemonte, Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica, il titolare o il legale rappresentante dell'intervento ammesso al finanziamento dovrà confermare formalmente l'accettazione del contributo e sottoscrivere un atto di impegno alla realizzazione e alla successiva gestione dello stesso secondo le modalità e i tempi stabiliti, pena la revoca del contributo assegnato.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme al progetto definitivo approvato e finanziato. Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto definitivo approvato, apportate in sede esecutiva, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo.

In ogni caso, qualsiasi variante del progetto definitivo, che non ne modifichi l'impostazione originale, dovrà essere preventivamente sottoposta alla Regione Piemonte, che si pronuncerà in merito entro i 30 giorni successivi; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione la variante si intende accolta.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale dell'intervento, determinatosi a seguito di variante accolta dalla Regione, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

2.5 Liquidazione dei contributi

I contributi saranno liquidati secondo le seguenti modalità:

* 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell'inizio dei lavori, previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria pari all'importo dell'acconto di contributo richiedibile;

* ulteriore 30% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo, previa presentazione di fideiussione di importo pari all'acconto di contributo richiedibile;

* il restante 20% del contributo, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato. Nel caso di una rendicontazione finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo tale da comportare la restituzione di parte del contributo erogato, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata.

In alternativa alle modalità sopra descritte, il contributo può essere erogato a fine lavori, in un'unica soluzione nonché rapportato alla spesa effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi stabiliti di completamento degli interventi la Regione Piemonte, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2.6 Vincoli, rinunce e revoche, divieto di cumulo.

Gli interventi realizzati con i contributi assegnati in base al presente Programma sono vincolate alla specifica destinazione d'uso o di attività per la durata di 10 anni.

Qualora intenda rinunciare al contributo il beneficiario deve darne immediata comunicazione alla Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica, Via Magenta, 12 - 10128 TORINO.

I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste.

Il mancato rispetto dei termini di inizio e di fine dei lavori e delle modalità di attuazione del progetto determina la revoca del contributo.

In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto, opportunamente rivalutate.

Il contributo assegnato a favore di piccole e medie imprese non è cumulabile con altri contributi pubblici eventualmente disposti per la realizzazione del progetto approvato se non nei limiti massimi permessi dalle norme comunitarie in materia.

3. Agevolazioni per l'accesso al credito

3.1 Finalità e contenuti

I giovani imprenditori turistici fino a 35 anni di età che necessitano, ai fini del credito, delle garanzie concesse dagli Istituti finanziari a ciò preposti potranno essere agevolati, nell'ottenimento di queste ultime, dalle risorse riservate allo scopo dal Programma 2002 a favore di consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi, per il concorso al fondo garanzia rischi.

La Regione Piemonte ha affidato alla Finpiemonte S.p.a. (Istituto Finanziario Regionale Piemontese), mediante convenzione, la gestione di tali risorse; i soggetti sopra indicati interessati potranno rivolgersi, attraverso Finpiemonte, agli Istituti finanziari convenzionati per richiedere le facilitazioni inerenti l'ottenimento delle garanzie loro necessarie, ai fini del credito, per le attività turistiche indicate al precedente par. 1.4..

Per quanto concerne, infine, i criteri di valutazione delle iniziative turistiche per le quali sono richieste le garanzie al credito agli Istituti convenzio-

nati, questi saranno specificati e forniti dagli stessi Istituti, in conformità con le convenzioni vigenti.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 45-6354

**Legge Regionale 9 maggio 1997 n. 21 - Capo IV. Servizi reali e assistenza tecnica. Approvazione criteri e modalita' per la concessione delle provvidenze finanziarie a favore delle imprese artigiane secondo le disposizioni di cui all'art. 20, Sistemi di qualita' e certificazione, art. 21. Assistenza Tecnica**

A relazione dell'Assessore Laratore

Premesso che:

la L.R. 21/97 prevede al Titolo II, Capo IV, nell'ambito degli interventi regionali diretti alla tutela, sviluppo e valorizzazione delle produzioni artigiane, la promozione e creazione di servizi reali nel campo dell'assistenza tecnica e manageriale, della qualità e certificazione;

- la realizzazione degli interventi di cui sopra viene attuata mediante concessione di contributi, da parte della Regione Piemonte, ai soggetti indicati negli artt. 20, 21 della citata L.R. 21/97, con un concorso a fondo perduto nelle spese ritenute ammissibili.

- i citati articoli prevedono, inoltre che la Giunta Regionale determini per ciascuna tipologia di intervento, i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei predetti contributi, ivi compresi i limiti di importo dell'intervento regionale ,nonché le modalità per la presentazione delle domande;

- sono state sentite le Confederazioni sindacali artigiane maggiormente rappresentative, secondo quanto previsto dall' art. 21 comma 6;

l'intensità degli aiuti concessi ai sensi del presente provvedimento non supera la soglia del "de minimis" come definito dalla normativa Comunitaria in materia di aiuti di Stato e pertanto non sussiste l'obbligo di notifica alla UE;

- le domande di contributo devono essere presentate sul modulo predisposto dalla direzione Commercio e Artigianato;

la Giunta Regionale, unanime,

vista la L.R. 51/97;

*delibera*

per le considerazioni espresse in premessa

- di approvare il documento di cui all'Allegato I, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, contenente "criteri e modalità per la concessione dei contributi ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. n°21/97" suddiviso come segue:

- Titolo I, II e III art.20 L.R: 21/97 - Sistemi di qualità e certificazione;

- Titolo IV art.21 L.R.21/97 - Assistenza tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
ART. 20 e 21 L.R. 21/97

TITOLO I - Sistemi di qualità e certificazione Iso 9000 e Iso 9001:2000 - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 1

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO I, Sistemi di qualità e certificazione Iso 9000 e Iso 9001:2000, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane ed operanti sull'intero territorio regionale nelle stesse attività economiche ammesse ai contributi della Legge n° 488/92, con i medesimi divieti e limitazioni settoriali derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Articolo 2

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'implementazione di sistemi di qualità Iso 9000 e Iso 9001:2000 e precisamente:

a) Check up aziendale

b) Consulenze per Manuale Qualità e Procedure

c) Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione)

d) Consulenze per applicazione sistema qualità (fino alla certificazione)

e) Certificazione

d) Mantenimento della certificazione (spesa per interventi dell'ente certificatore)

Articolo 3

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino alle ore 12.00 del 13.09.2002.

Articolo 4

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattovità massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

Articolo 5

La domanda, compilata utilizzando il modulo A, predisposto dalla Direzione e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore promozione sviluppo e credito dell'artigianato - Via XX Settembre 88 - 10122 Torino, deve essere consegnata a mano direttamente alla segreteria del Settore oppure spedita tramite raccomandata a.r., nel qual caso farà fede il timbro postale di partenza, ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda,

né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6

La documentazione da allegare alla domanda, indicata nella modulistica, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nella modulistica, pena l'esclusione dall'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 7

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 5.

Articolo 8

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 9

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva.

Per ciascuna voce di costo ammissibile di cui all'art.2 vengono stabiliti i seguenti massimali:

a) Check up aziendale: 1.600,00 Euro

b) Consulenze per Manuale Qualità e Procedure: 8.600,00 Euro

c) Addestramento personale: 3.500,00 Euro

d) Consulenze per applicazione sistema qualità: 5.600,00 Euro

e) Certificazione: 4.200,00 Euro

d) Mantenimento della certificazione: 3.000,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Il contributo è soggetto alla disciplina comunitaria de minimis (GUCE n. C 68 del 6.3.96), e verrà concesso previa dichiarazione da parte dell'impresa che la somma del contributo stesso e di eventuali altri benefici soggetti alla citata disciplina non eccedono il limite di 100.000 EURO nel triennio.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 10

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 11

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO II - Consulenza - qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici-Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 12

La L.R. 21/97 prevede che la strategia di intervento della Regione per l'artigianato persegua, tra l'altro, l'obiettivo di rafforzare le condizioni di esercizio delle imprese nell'ambito di una economia concorrenziale e l'obiettivo di sostenere le imprese con servizi reali nel campo dell'assistenza tecnica, manageriale e della qualità. Nell'ambito della promozione e lo sviluppo nelle aziende artigiane dei sistemi di qualità e di certificazione volti a garantire la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti nel rispetto delle normative emanate a livello nazionale e comunitario, riveste particolare importanza la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici dove, appunto, la certificazione di qualità è elemento base per l'ottenimento dell'attestazione SOA. Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO II, Consulenza - qualificazione SOA di imprese esecutrici di lavori pubblici, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane ed operanti sull'intero territorio regionale esecutrici a qualsiasi titolo di lavori pubblici che devono essere qualificate da una SOA (Società Organismo di Attestazione) ai sensi della Legge 11 febbraio 1994 n.109 e successive modificazioni. Le imprese devono comunque operare nelle stesse attività economiche ammesse ai contributi della Legge n° 488/92, con i medesimi divieti e limitazioni settoriali derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Articolo 13

Sono considerate ammissibili le spese occorrenti per l'ottenimento dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA (Società Organismo di Attestazione).

Articolo 14

I soggetti interessati possono presentare la domanda a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino alle ore 12.00 del 13.09.2002.

Articolo 15

Le domande devono riguardare gli interventi già completamente realizzati. La retroattività massima dei giustificativi di spesa è fissata al 1 gennaio

dell'anno solare antecedente quello di presentazione della domanda.

Articolo 16

La domanda, compilata utilizzando il modulo B, predisposto dalla Direzione e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore promozione sviluppo e credito dell'artigianato - Via XX Settembre 88 - 10122 Torino, deve essere consegnata a mano direttamente alla segreteria del Settore oppure spedita tramite raccomandata a.r., nel qual caso farà fede il timbro postale di partenza, ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 17

La documentazione da allegare alla domanda, indicata nella modulistica, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nella modulistica, pena l'esclusione dell'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 18

Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria).

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà inserita in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 16.

Articolo 19

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 20

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva, con un massimale di costo determinato nel seguente modo:

Per il costo di attestazione SOA:

L = a + b (massimale in Euro)

a = C/12.500

dove C = somma degli ammontari massimi (in Euro) delle diverse categorie per le quali si richiede l'attestazione SOA

b = (N * 2 + 8) * (800.000/1.936,27)

dove N = numero delle categorie per le quali si richiede l'attestazione SOA.

Per i costi di consulenza per l'ottenimento dell'attestazione SOA:

Massimale = 1.500,00 Euro

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Il contributo è soggetto alla disciplina comunitaria de minimis (GUCE n. C 68 del 6.3.96), e verrà concesso previa dichiarazione da parte dell'impresa che la somma del contributo stesso e di eventuali altri benefici soggetti alla citata disciplina non eccedono il limite di 100.000 EURO nel triennio.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa completa presentazione della documentazione prescritta.

Qualora venga accertata una spesa inferiore a quella richiesta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente e comunque nei limiti dei massimali previsti.

Articolo 21

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare il corrispettivo pagato alla SOA. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 22

I beneficiari dei contributi sono responsabili dell'avvenuta esecuzione dell'intervento conformemente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Qualora venga accertato che il soggetto beneficiario abbia realizzato in modo non conforme l'intervento per il quale è stato concesso il contributo, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO III - Sistemi di gestione ambientale e certificazione Iso 14000 - Art. 20 L.R. 21/97

Articolo 23

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO III, Sistemi di gestione ambientale e certificazione Iso 14000, i soggetti indicati nell'art. 20, comma 2, L.R. 21/97, e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane ed operanti sull'intero territorio regionale nelle stesse attività economiche ammesse ai contributi della Legge n° 488/92, con i medesimi divieti e limitazioni settoriali derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Articolo 24

Sono considerate ammissibili le spese occorrenti per:

* l'introduzione e l'avvio pratico del sistema di gestione ambientale Iso 14000,

* la certificazione del sistema,

* l'addestramento tecnico del personale addetto alle funzioni di auditor interno del sistema di gestione ambientale.

Articolo 25

I soggetti interessati possono presentare la domanda o il programma di attività a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e fino alle ore 12.00 del 30.09.2002.

Articolo 26

Le domande possono riguardare gli interventi avviati non prima del 1 gennaio dell'anno di presentazione della stessa; per data di avvio si intende quella del contratto.

Gli interventi devono essere già definiti, come minimo a livello di preventivo dettagliato, in ordine alla spesa ammissibile all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro i diciotto mesi successivi alla data di presentazione.

Entro tale termine dovrà essere prodotta alla Regione Piemonte la documentazione finale comprovante le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Articolo 27

La domanda, compilata utilizzando il modulo C, predisposto dalla Direzione e indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore promozione sviluppo e credito dell'artigianato - Via XX Settembre 88 - 10122 Torino, deve essere consegnata a mano direttamente alla segreteria del Settore oppure spedita tramite raccomandata a.r., nel qual caso farà fede il timbro postale di partenza, ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione.

Gli uffici regionali ordineranno cronologicamente le domande pervenute in base al giorno e all'ora di arrivo. A tal fine farà fede il protocollo regionale. Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La domanda deve essere prodotta in originale ed in regola con la normativa sul bollo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 28

La documentazione da allegare alla domanda, indicata nella modulistica, è considerata indispensabile ai fini dell'accoglimento della stessa nonché della valutazione dell'intervento. In particolare la documentazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa per cui è richiesto il contributo, come indicato nella modulistica, pena l'esclusione dell'agevolazione.

La Regione si riserva comunque di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 29

La valutazione delle domande sarà effettuata dal Comitato Tecnico costituito con D.G.R. 40 -25618 del 07/10/98. Le domande vengono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria), successivamente sotto il profilo del merito tecnico-economico sulla base dei seguenti criteri di efficienza, efficacia ed esecutività:

efficienza (fino ad un massimo di 8 punti);

-efficienza complessiva dell'intervento;

efficacia (fino ad un massimo di 8 punti);

-impatto aziendale dell'intervento;

-raggiungimento degli obiettivi;

-settore di attività prioritario (produzione e servizi alla produzione);

esecutività (fino ad un massimo di 4 punti);

-realizzabilità dell'intervento.

Ogni domanda formalmente ammissibile sarà sottoposta ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopra elencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio, fino alla concorrenza di un massimo di 20 punti, risulterà il punteggio finale attribuito all'intervento. Sulla base dei punteggi finali ottenuti sarà stilata una graduatoria delle domande ammissibili. Le domande con punteggio inferiore a 9 punti non saranno ritenute ammissibili. A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine cronologico determinato ai sensi del precedente articolo 27.

Il Comitato Tecnico può avvalersi, per l'esame delle domande, della consulenza di un esperto in materia di qualità, certificazione, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale, scelto sulla base delle comprovate esperienze nel settore e che non abbia alcun rapporto professionale con gli enti o soggetti richiedenti i contributi in esame.

Articolo 30

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 31

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'Iva, con un limite massimo di contributo di 9.000,00 Euro.

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Il contributo è soggetto alla disciplina comunitaria de minimis (GUCE n. C 68 del 6.3.96), e verrà concesso previa dichiarazione da parte dell'impresa che la somma del contributo stesso e di eventuali altri benefici soggetti alla citata disciplina non eccedono il limite di 100.000 EURO nel triennio.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del totale all'approvazione della domanda, previa conferma dell'avvio dell'intervento da parte del richiedente;

- saldo pari al restante 50% alla presentazione della documentazione richiesta a dimostrazione della realizzazione dell'intervento e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute.

Per gli interventi già ultimati all'atto della approvazione della domanda, il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa presentazione della documentazione prescritta.

Articolo 32

Le spese ammissibili, rigorosamente documentate, devono riguardare consulenze ed interventi ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse a contributo le spese relative a prestazioni rese da personale interno all'impresa richiedente.

Articolo 33

I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo ovvero non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione previsti, come precedentemente richiesto, la Regione provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

TITOLO IV - Assistenza tecnica - Art. 21 L.R. 21/97

Articolo 34

Possono beneficiare degli interventi agevolativi del TITOLO IV, Assistenza tecnica, i seguenti soggetti indicati nell'art. 21, comma 3, L.R. 21/97:

* enti operanti nella Regione in materia;

* associazioni sindacali artigiane che, direttamente o mediante società e reti di servizi, agiscono nella Regione in materia.

Articolo 35

Sono considerati ammissibili a contributo i programmi di assistenza tecnica rivolti a un numero minimo di 20 imprese artigiane finalizzati:

a) Alla creazione di siti telematici di servizio per l'introduzione dell' e-commerce.

Il progetto deve riguardare lo svolgimento di attività commerciali e di transazioni in rete, commercializzazione di beni e servizi per via elettronica e connessi sistemi di pagamento. Il progetto per l'introduzione dell'e-commerce non deve essere limitato alla costruzione di una vetrina elettronica, ma deve assistere l'operatività delle imprese, incidendo sull'organizzazione aziendale.

Dal punto di vista aziendale l'e-commerce è rivolto ad ampliare il bacino di mercato, rendendo meno rilevanti le barriere spaziali, abbassando i costi di distribuzione e di diffusione dell'informazipne e migliorando il servizio al cliente. Il progetto deve pertanto avere caratteristiche tali da costituire una opportunità interessante per quelle imprese artigiane che incontrano maggiori vincoli nell'accesso al mercato.

b) Alla qualificazione e all'aggiornamento professionale delle imprese di autoriparazione, volto al mantenimento delle quote di mercato a fronte dell'introduzione di nuove tecnologie nella produzione degli autoveicoli.

Per entrambe le tipologie di progetto le domande devono indicare finalità ed obiettivi, il dettaglio degli interventi e l'elenco delle imprese destinatarie degli interventi medesimi; l'adesione delle imprese deve essere dichiarata in sede di presentazione del progetto.

Articolo 36

I soggetti interessati possono presentare la domanda, con le modalità previste al precedente Art. 5 del Titolo I, a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR, entro il 27.09.2002.

Articolo 37

Il contributo, non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche già ottenute o da ottenere per lo stesso intervento, viene concesso nella misura massima del 50% del costo totale del Programma di Assistenza, al netto dell'Iva per un importo massimo di contributo di 35.000,00 Euro.

Il contributo calcolato in base al costo dell'investimento ammesso sarà arrotondato all'Euro, troncando i centesimi.

Articolo 38

Per la valutazione delle domande, le modalità di erogazione del contributo e quant'altro non disposto, si rinvia alle disposizioni contenute nel precedente Titolo III artt. 29 e seguenti per quanto compatibili.

TITOLO V - Norme comuni

Articolo 39

I beneficiari dei contributi sono tenuti ad esporre in modo visibile all'interno dell'impresa ed a conservare in buono stato una targa che verrà fornita dalla Regione recante l'emblema della Comunità Europea, dello Stato italiano e della Regione Piemonte.

Articolo 40

Le risorse disponibili sono ripartite fra le diverse tipologie di intervento come segue:

30% per gli interventi di cui al titolo I;

30% per gli interventi di cui al titolo II;

20% per gli interventi di cui al titolo III;

20% per gli interventi di cui al titolo IV.

Le risorse eventualmente non utilizzate a valere su ciascuna delle tipologie di spesa sono utilizzate per le altre tipologie di intervento.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 47-6356

**Approvazione delle procedure di valutazione dei progetti predisposti ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" previsto dalla Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"**

A relazione dell'Assessore Racchelli:

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 67-6250 del 3.6.2002 con la quale è stato approvato il "Programma annuale degli interventi 2002" definito in attuazione dell'art. 5 della Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica";

atteso che secondo quanto stabilito al paragrafo 1.5 di tale "Programma annuale degli interventi 2002", la Regione, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati nel medesimo Programma, dovrà provvedere alla definizione di apposite "Procedure di valutazione" che stabiliscano l'entità e le modalità di applicazione dei punteggi assegnabili a ciascun indicatore, al fine della formazione delle graduatorie di idoneità dei progetti;

dato atto che la D.G.R. n. 67-6250 del 3.6.2002 di approvazione del "Programma annuale degli interventi 2002" verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 27.6.2002 e che pertanto entro i successivi 60 giorni lavorativi dalla medesima data di pubblicazione dovranno essere presentate le domande di contributo;

visti i criteri generali di valutazione e le priorità stabilite ai paragrafi 1.5, 1.6, 1.6.1 e 1.6.2 del "Programma annuale degli interventi 2002" approvato con la citata D.G.R. n. 67-6250 del 3.6.2002;

considerata l'opportunità al fine di garantire un elevato grado di aderenza delle proposte progettuali ai criteri stabiliti dal "Programma annuale degli interventi 2002", di articolare la valutazione delle medesime proposte mediante la formulazione di tre graduatorie riferite in particolare a:

1) istanze di piccole e medie imprese tese all'ottenimento dei contributi previsti al paragrafo 1.8 lett. A) del Programma 2002;

2) istanze di piccole e medie imprese o organismi "no profit" per interventi a "gestione non imprenditoriale" e di soggetti privati tese all'ottenimento dei contributi previsti al paragrafo 1.8 lett. B - C - D - E del Programma 2002;

3) istanze di piccole e medie imprese o di soggetti privati tese all'ottenimento del contributo previsto al paragrafo 1.8 lett. F) del Programma 2002;

definite le procedure di valutazione ai fini della formulazione delle sopra indicate graduatorie dei progetti idonei nonché finanziabili in attuazione del "Programma annuale degli interventi 2002", nel rispetto dei criteri di valutazione e delle priorità nel medesimo contenuti, così come riportato nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

ritenuto che con successivo atto deliberativo, sulla base degli stanziamenti previsti dal Bilancio pluriennale della Regione 2002-2004, verrà definita la ripartizione delle quote di stanziamento da destinare per il finanziamento delle proposte progettuali contenute in ciascuna delle graduatorie di idoneità;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

di approvare le procedure di valutazione dei progetti presentati ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" attuativo della Legge Regionale 8 luglio 1999, n,. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", così come definite nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

di stabilire, al fine di garantire un elevato grado di aderenza delle proposte progettuali ai criteri di valutazione indicati dal "Programma annuale degli interventi 2002", di articolare la valutazione delle medesime proposte mediante la formulazione di tre graduatorie riferite a:

1) istanze di piccole e medie imprese tese all'ottenimento dei contributi previsti al paragrafo 1.8 lett. A) del Programma 2002;

2) istanze di piccole e medie imprese o organismi "no profit" per interventi a "gestione non imprenditoriale" e di soggetti privati tese all'ottenimento dei contributi previsti al paragrafo 1.8 lett. B - C - D - E del Programma 2002;

3) istanze di piccole e medie imprese o di soggetti privati tese all'ottenimento del contributo previsto al paragrafo 1.8 lett. F) del Programma 2002;

di stabilire che con successivo atto deliberativo da assumere contestualmente all'approvazione delle graduatorie di idoneità, sulla base degli stanziamenti previsti dal Bilancio pluriennale 2002-2004, verrà definita la ripartizione delle quote di stanziamento da destinare per il finanziamento delle proposte progettuali contenute in ciascuna delle citate graduatorie di idoneità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte
Assessorato al Turismo
Direzione Turismo Sport Parchi
Settore Offerta Turistica Interventi comunitari in materia turistica
Via Magenta, 12 10128 Torino

*PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI SULLA BASE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2002 ATTUATIVO DELLA L.R. 18/99.*

*PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PREDISPOSTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI*

-ANNO 2002-

ATTUATIVO DELLA LEGGE REGIONALE 8.07.1999, n. 18 "INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'OFFERTA TURISTICA"

I progetti relativi agli interventi predisposti ai sensi del Programma Annuale degli Interventi 2002 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", redatti secondo quanto previsto dal Dossier di Candidatura, sono valutati in relazione a quanto stabilito dai paragrafi 1.5 e 1.6 del suddetto Programma, "Criteri di valutazione" e "Priorità", nonché sulla base delle modalità fissate al paragrafo 2.3 dello stesso Programma.

Operativamente la procedura di valutazione prevede una fase preliminare di verifica sotto il profilo formale, tre successive fasi relative alla valutazione di merito del progetto presentato ed una finale consistente da un lato nell'attribuzione del punteggio complessivo e dall'altro lato nel contestuale inserimento della proposta progettuale presentata nella graduatoria prefigurata al citato paragrafo 2.3 del Programma.

FASE PRELIMINARE DI VERIFICA FORMALE

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dal Programma Annuale 2002 e dalle modalità di attuazione per quanto concerne tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

In particolare, gli elementi di riferimento per tale verifica risultano essere:

1. Dossier di candidatura presentato entro i termini di legge e regolarmente sottoscritto;

2. Soggetto beneficiario previsto dal programma annuale degli Interventi 2002;

3. Tipologia di intervento previsto dal Programma Annuale degli Interventi 2002;

4. Dossier di candidatura completo della documentazione e dei dati necessari alla valutazione, così come desumibili dalla modulistica predisposta e diffusa dagli Uffici del Settore scrivente;

5. Data di inizio lavori secondo le indicazioni del Programma;

6. Avvenuta comunicazione, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di candidatura, dell'avvenuta costituzione per le imprese in corso di costituzione.

I Dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risultassero non rispettare gli elementi sopra riportati saranno giudicati "non accettabili" e pertanto le relative proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dalla ammissione al contributo.

FASI RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle proposte progettuali descritte nei Dossier di candidatura, ai fini della selezione degli interventi da ritenere idonei e ammissibili a finanziamento, si articola in tre fasi di cui la seconda e la terza destinate solo a quegli interventi per i quali nella prima fase di valutazione non siano state individuate gravi lacune che ne pregiudichino la fattibilità. In particolare:

* La prima fase finalizzata alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del Progetto Definitivo (paragrafo 1.5 del Programma), ossia della sua fattibilità, della qualità tecnico funzionale ed economica del progetto/investimento, della capacità del progetto di dare attuazione ai principi di politica turistica assunti dal Programma 2002.

* La seconda fase finalizzata alla valutazione del Progetto Definitivo in rapporto alle "tipologie di intervento prioritarie" previste dal paragrafo 1.6.1 del Programma.

* La terza fase deputata all'assegnazione del punteggio correlato agli "ambiti territoriali di intervento prioritari" prefigurati al paragrafo 1.6.2 del Programma.

PRIMA FASE

Per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del progetto sono individuate tre categorie principali di valutazione a ciascuna delle quali corrisponde una serie di criteri: l'insieme articolato delle categorie principali di valutazione e dei criteri costituisce la "Griglia di valutazione" dell'efficienza e dell'efficacia dei progetti finanziabili dalla Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 18.

Le categorie principali di valutazione sono le seguenti:

1. Fattibilità del progetto;

2. Qualità del progetto;

3. Contributo allo sviluppo economico e turistico locale.

All'interno di tali tre categorie, i criteri base per la valutazione del progetto risultano essere:

1) Fattibilità del progetto:

a. cantierabilità (idoneità urbanistica, autorizzazioni ottenute o in corso);

b. conformità tecnico-normativa in materia di disciplina delle strutture turistiche in oggetto.

2) Qualità del progetto:

a. qualità e completezza della metodologia progettuale e di investimento adottata (entità e redditività dell'investimento, ottimizzazione dei costi, strategia commerciale, organizzazione aziendale, ....);

b. innovazione tecnologica e gestionale (soluzioni tecnologicamente avanzate per il contenimento dei consumi energetici, lo smaltimento dei rifiuti, l'inquinamento nei confronti di aria, adottate nel progetto proposto).

3) Contributo allo sviluppo economico e turistico locale:

a. creazione di nuova attività ricettiva imprenditoriale;

b. creazione di nuova attività imprenditoriale di servizi turistici;

c. creazione di nuova attività ricettiva o di servizi turistici non imprenditoriale;

d. creazione di nuovi posti letto (solo per strutture ricettive)

Procedura di valutazione

* La valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei progetti è svolta applicando la "Griglia di valutazione" summenzionata in cui sono elencati i criteri individuati e raggruppati secondo le tre categorie principali di valutazione elencate.

Qualora, in relazione al criterio 1 (Fattibilità del progetto), gli interventi risultassero in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti o adottati (1.a) ovvero non rispettassero le disposizioni di disciplina delle strutture turistiche in oggetto in maniera tale da impedirne la successiva attivazione (1.b), le proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione al contributo.

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al "Grado di corrispondenza o soddisfacimento" del progetto con il criterio considerato. Operativamente l'assegnazione del punteggio avviene secondo la seguente casistica:

* Punteggio 0, attribuito nei casi in cui il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato insufficiente (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente);

* Punteggio 1, attribuito quando il grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato sufficiente (la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti);

* Punteggio 2, attribuito quanto il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato discreto (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente ed accettabile);

* Punteggio 3, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato buono (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente);

* Punteggio 4, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato ottimo (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la ricerca per dare concretezza ai principi ed alle finalità del Programma Annuale degli Interventi 2002 della Legge Regionale n. 18/99).

In considerazione del fatto che il Programma 2002 prevede di privilegiare l'immediata cantierabilità, i parametri di cui al punto 1a verranno moltiplicati per un valore pari a tre.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato viene calcolato il punteggio totale relativo alla prima fase, assegnabile al progetto sulla base dei criteri di efficienza ed efficacia, come somma dei singoli punteggi parziali re-

lativi alle tre categorie (punti da 1 a 3) della medesima fase.

SECONDA FASE

La seconda fase, a cui perverranno tutti i progetti che saranno risultati idonei dal punto di vista della fattibilità nella prima fase di valutazione, consisterà nell'attribuzione di un punteggi cumulabili basati sulla tipologia dell'intervento previsto (paragrafo 1.6.1 del Programma), così come risulta dal seguente prospetto.

Nel caso il prospetto sotto riportato preveda un arco di variabilità del punteggio, lo stesso verrà attribuito sulla base del numero di stanze, o di posti letto, previsti dall'intervento e delle caratteristiche qualitative della struttura.

1) Realizzazione di nuove strutture alberghiere classificabili come "cinque stelle" e "quattro stelle" secondo la normativa vigente

A) Nuove strutture alberghiere "cinque stelle": punti 15

B) Nuove strutture alberghiere "quattro stelle": punti 12

2) Realizzazione di nuove strutture alberghiere e nuove "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence" la cui capacità in termini di posti letto non sia inferiore a 100 posti letto autorizzabili secondo le norme vigenti

A) Nuove strutture alberghiere:

* n° posti letto ≥200 punti da 10 a 12
* n° posti letto 150≤ n°≤199 punti da 8 a 10
* n° posti letto 100≤ n°≤149 punti da 6 a 8

B) Nuove "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence":

* n° posti letto ≥200 punti da 9 a 11
* n° posti letto 150 ≤ν°≤199 πυντι δα 7 α 9
* n° posti letto 100≤ν°≤149 πυντι δα 5 α 7

3) Realizzazione di nuovi posti letto (autorizzabili secondo le norme vigenti) nelle strutture alberghiere e "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence" esistenti, in misura non inferiore al 30% di quelli già in dotazione (risultanti dall'ultima dichiarazione prezzi presentata all'ATL di competenza) e comunque per non meno di 25 posti letto

A) Strutture alberghiere:

* incremento dei posti letto esistenti ≤100% punti da 10 a 11
* incremento dei posti letto esistenti 50÷100% punti da 5 a 10
* incremento dei posti letto esistenti 30÷50% punti da 3 a 5

B) "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence":

* incremento dei posti letto esistenti ≥100% punti da 9 a 10
* incremento dei posti letto esistenti 50÷100% punti da 4 a 9
* incremento dei posti letto esistenti 30÷50% punti da 2 a 4

In assenza del dato da fornire, in presenza di dichiarazione di valori attuali difformi da quelli riportati nella dichiarazione ufficiale delle caratteristiche e dei prezzi per l'anno 2001 (L.R. 22/95) o di valori posti in intervento in contrasto con le vigenti norme (L.R. 34/88), non verrà attribuito il punteggio corrispondente alla priorità in oggetto.

4) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture alberghiere e "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence" esistenti solo se compresi negli interventi di cui al precedente punto 3 (punto 3 del paragrafo 1.6.1 del Programma), documentato con riferimento alla situazione esistente al paragrafo 2.3 della Relazione Generale

punti da 2 a 8

5) Realizzazione presso strutture alberghiere e "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence" esistenti di nuovi impianti e nuove strutture complementari di pertinenza.

N.B. Sono ammesse esclusivamente le tipologie di impianti tecnici e strutture complementari non esistenti nella struttura, indipendentemente dalle caratteristiche di quelli eventualmente presenti.

punti da 2 a 7

6) Realizzazione di nuova ricettività alberghiera, extralberghiera limitatamente alle tipologie classificabili come "Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence", affittacamere, alloggi agrituristici, foresterie, bed&breakfast, presso "dimore storiche"

* Ricettività alberghiera punti 6
* Case e appartamenti per Vacanza (CAV) - Residence punti 5
* Affittacamere punti 4
* Alloggi agrituristici punti 4
* Foresterie punti 3
* Bed & breakfast punti 3

7) Realizzazione di almeno n. 15 nuove unità abitative o ristrutturazione, riqualificazione, rinnovo arredi/attrezzature, acquisto di almeno n. 10 unità abitative da destinare ad "alloggi vacanza" secondo la definizione di cui al d.d.l. del Giunta regionale n. 397/2001 (tipologia ammissibile solo successivamente all'approvazione del d.d.l. da parte del Consiglio regionale)

A) Nuove unità abitative:

* n° nuove unità abitative ≥60 punti da 4 a 5
* n° nuove unità abitative 30≤n°≤60 punti da 3 a 4
* n° nuove unità abitative 15≤n°≤30 punti da 2 a 3

B) Ristrutturazione, riqualificazione, rinnovo arredi/attrezzature, acquisto di almeno n. 10 unità abitative da destinare ad "alloggi vacanza"

* n° nuove unità abitative ≥30 punti da 3 a 4
* n° nuove unità abitative 10≤n°≤30 punti da 2 a 3

TERZA FASE

La terza fase, collegata agli ambiti territoriali prioritari, riguarda i soli progetti che rientrano nelle tipologie di intervento prioritarie, fatta eccezione per gli interventi dei tipi di cui al paragrafo 1.4 lettere a), b), c) realizzati nei Comuni compresi nell'area olimpica o nei bacini turistici transfrontalieri cui può essere assegnato il l'ulteriore punteggio aggiuntivo anche se non rispondenti alle caratteristiche di priorità indicate al paragrafo 1.6.1.

I punteggi attribuibili ai progetti, a seconda dell'appartenenza ad una o più delle categorie individuate al paragrafo 1.6.2 del Programma, sono di seguito riportati e sono costituiti da valori fissi, non soggetti quindi ad ulteriori valutazioni istruttorie di merito. Tali punteggi non sono tra loro cumulabili; nei casi di iniziative ricadenti nei Comuni compresi in più di uno degli ambiti territoriali

prioritari individuati, verrà attribuito il punteggio più elevato.

1) Comuni dell'area olimpica, così come definita nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, approvata con D.G.R. del 9/4/2001, n. 45-2741 (pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, Supplemento al n. 16 del 18/4/2001).

I punteggi verranno attribuiti alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 1.4, lettere a), b), c) anche se non aventi le caratteristiche di priorità indicate al par. 1.6.1.

* Comuni sedi dei Giochi e Comuni distanti fino a 30' da tali sedi punti 5

* Comuni distanti fino a 60' dalle sedi dei Giochi punti 3

2) Comuni facenti parte di bacini turistici transfrontalieri (definiti ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i.)

I punteggi verranno attribuiti alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 1.4, lettere a), b), c) anche se non aventi le caratteristiche di priorità indicate al par. 1.6.1.

punti 3

3) Territori non compresi nelle aree DOCUP 2000-06 (non compresi in zone obiettivo 2 e a "regime transitorio" - phasing out) punti 2

4) Comuni facenti parte di Comunità Montane

punti 2

FASE FINALE DI ESAME DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La fase finale di valutazione, attraverso la somma dei punteggi ottenuti nelle tre fasi precedenti, permette di classificare i progetti secondo il loro maggiore o minore grado di idoneità e di giungere, secondo quanto stabilito al paragrafo 2.3 del Programma 2002, alla formulazione delle varie graduatorie.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 19-6329

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Grognardo (AL).Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Acqui Terme, Bistagno, Grognardo, Morsasco, Prasco, Strevi, Terzo e Visone, interessante unicamente il territorio del Comune di Grognardo (AL) e dallo stesso adottata con deliberazione consiliare n. 17 in data 4.6.2001 e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 19 in data 20.7.2001 e n. 5 in data 23.3.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nel testo delle norme di attuazione, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 5.3.2002 che costituisce parte integrante al presente provvedimento e fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Grognardo, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 17 in data 4.6.2001, n. 19 in data 20.7.2001 e n. 5 in data 23.3.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa - Allegati grafici
- Elab. - Relazione Geologico-tecnica inerente l'ampliamento del cimitero comunale di Grognardo in sponda idrografica destra del torrente Visone
- Elab. - Integrazione alla Relazione Geologico-tecnica inerente l'ampliamento del cimitero comunale di Grognardo in sponda idrografica destra del torrente Visone
- Tav.3.3 - Concentrico destinazione d'uso del suolo.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 5 MAR. 2002

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 6329 in data 17 GIU. 2002

OGGETTO: Comune di **GROGNARDO**
Provincia di Alessandria

**VARIANTE AL P.R.G.I.**
**D.C.C. n. 17. del 4.6.2001**
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i. art. 17, comma 4
Pratica n. **A10567**

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. :

**A) Sulle Norme di Attuazione**

**art. 54 – Fasce di rispetto da fiumi e torrenti**
Al termine dell'articolo s'intende inserita la seguente norma: "*Relativamente alla riduzione della fascia di rispetto del torrente Visone le prescrizioni di origine geologico fornite dalla Relazione Geologico tecnica e dalle integrazioni successive (redatte a firma del dott. Geologo Rolando Pozzani) sono da considerarsi parte integrante delle presenti norme.*".

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Ennio CASTELLANI

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 20-6330

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Carrù (CN). Approvazione della Variante n. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della Variante "in itinere"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 8 e la relativa Variante "in itinere" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Carrù (CN), adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 6 in data 16.2.2000,n. 33 in data 30.5.2000, n. 61 e n. 62 in data 15.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante n. 8 e la relativa Variante "in itinere" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Carrù, debitamente vistata, si compone di:

a) Variante n. 8:

- deliberazioni consiliari n. 6 in data 16.2.2000 e n. 33 in data 30.5.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Integrazione alle norme tecniche di attuazione e alle tabelle d'ambito
- Tav.2.0/V - Localizzazione delle varianti in scala 1:5000
- Tav.3.0/V - Localizzazione delle varianti in scala 1:2000
- Tav.4.0/V - Localizzazione delle Varianti in scala 1:1000
- Tav.2.0/V8 - Zonizzazione territorio libero in scala 1:5000
- Tav.2.0bisV8 - Zonizzazione con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologia in scala 1:5000
- Tav.3.0/V8 - Area urbana destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento in scala 1:2000
- Tav.4.0/V8 - Centro storico destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità in scala 1:1000
- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica
- Elab. - Allegato A - Analisi dei lotti
- Tav.A1 - Carta Geolitologica in scala 1:10000
- Tav.A2 - Carta Geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.A3 - Carta Geomorfologia in scala 1:10000
- Tav.A4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- Tav.3.0bisV8 - Zonizzazione con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000
- deliberazione consiliare n. 62 in data 15.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - integrazione alle norme tecniche di attuazione e alle tabelle d'ambito
- Tav.2.0/A/V8 - Zonizzazione del territorio libero in scala 1:5000
- Tav.3.0/A/V8 - Destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità in scala 1:2000
- Tav.2.0bisA/V8 - Zonizzazione con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:5000
- Tav.3.0bisA/V8 - Zonizzazione con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000

b) Variante "in itinere"

-deliberazione consiliare n. 61 in data 15.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa e integrazione alle norme di attuazione
- Elab. - Relazione Geologico - Tecnica
- Tav.3.0/VItin. - Area urbana destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità in scala 1:2000
- Tav.3.0bisVItin- Zonizzazione con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

Allegato alla Deliberazione
20-6320 del 17-6-2002
Il Segretario della Giunta

REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 15.05.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. in data

OGGETTO: Comune di **CARRU'**
**VARIANTE al P.R.G.C. e VARIANTE "in itinere"**
L. R. 56/77 e s. m. i.

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"**

**NORME DI ATTUAZIONE E TABELLE D'AMBITO**

Art.4.5 - Aree dei nuclei frazionali (Nf)
Si integri il comma 3 aggiungendo la seguente precisazione: "Il recupero abitativo di parti rustiche è in ogni caso subordinato anche al rispetto delle norme in materia di distanza tra fabbricati.".

art. 4.7 - punto 4 – Aree residenziali di completamento (B)
Al comma 4, terza alinea, si sostituisca la dizione: "... minimo 15 mq. ogni 100 mc" con: "minimo 15 mq/abitante".

art.4.8 - punto 5 – Aree residenziali di nuovo impianto
Al comma 4, quarta alinea, si sostituisca la dizione: "... minimo 25 mq. ogni 100 mc" con: "minimo 25 mq/abitante".

art.5.3 – Aree produttive di riordino e completamento
Sostituire all'ultima alinea il periodo da: "..ed eventuali...omissis...da questo fissate." con la seguente prescrizione: "eventuali nuovi accessi alle aree D9, D10 e D14 saranno possibili solo ad avvenuta realizzazione di un nuovo asse viario, in prosecuzione del tratto previsto per le vicine aree D2a-b-c, posto a nord dell'ambito. Contestualmente alla realizzazione della nuova viabilità dovranno essere eliminati gli accessi viari sulla strada provinciale.".

art.6.10 – Area per presidio socio-sanitario ed assistenziale di iniziativa privata (Fop)
Al comma 3, alla voce: "aree da assoggettare ad uso pubblico: parcheggi", si aggiunga alla dizione "1 posto auto" la specificazione: "(5 mq)".
Alla fine del comma 5 si elimini la parola "ecc.".

art.8.12 - Area di rispetto per futuro centro tecnologico e piattaforma logistica integrata
Sostituire il periodo da:"L'attuazione avverrà..." a "..delle leggi vigenti." Con la seguente prescrizione: "La definizione puntuale delle destinazioni d'uso, dei parametri urbanistici ed edilizi nonché del completo assetto infrastrutturale dell'area è demandato all'adozione di detta specifica variante strutturale al P.R.G., mentre l'attuazione degli interventi previsti dovrà essere subordinato alla redazione di un Piano Particolareggiato esteso all'intera area da adottarsi, eventualmente, contestualmente alla Variante.
Le scelte di carattere urbanistico dovranno essere precedute da adeguate procedure di concertazione in relazione alle esigenze di coordinamento fra i vari soggetti territoriali competenti (pubblici e privati) al fine di determinarne tempi, modalità e finanziamenti, nonché in rapporto al carattere di sovracomunalità degli interventi previsti.
Il P.P. dovrà inoltre essere in ogni caso oggetto di preventiva verifica di compatibilità ai sensi degli artt. 10 e/o 20 della L.R. 40/98.".

TABELLE D'AMBITO - Prescrizioni relative agli ambiti
Si aggiunga quale nuovo sottocapitolo la categoria: "Prescrizioni puntuali relative agli ambiti R", contenente la seguente prescrizione: "Futuri sviluppi dell'insediamento limitrofo al Santuario della Madonna dei Ronchi costituito dalle aree B3, B4, dalle aree residenziali a capacità insediativa esaurita (Bs) ed alle aree di rispetto ambientale (Ad) dovrà essere oggetto di un progetto unitario di ricucitura e riqualificazione urbanistica, definito da una specifica variante allo S.U. vigente, nel quale dovranno essere progettati, oltre agli interventi residenziali, anche l'organizzazione funzionale della viabilità locale e dei servizi pubblici necessari a dare completa ed organica attuazione al nucleo frazionale.".

TABELLE D'AMBITO - Prescrizioni relative agli ambiti – Nota esplicativa
Si aggiunga alla fine della "Nota esplicativa" la seguente prescrizione: "In ogni caso il calcolo delle superfici effettive ai fini del calcolo della volumetria edificabile negli interventi di progettazione di Piani Esecutivi o di concessioni edilizie dovrà essere verificato con rilievi diretti sul terreno.".

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2002, n. 21-6331

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Romentino (NO). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Romentino, in provincia di Novara, adottato con deliberazioni consiliari n. 28 in data 16.5.2000 e n. 44 in data 26.7.2000, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazioni consiliari n. 52 in data 20.12.2001 e n. 9 in data 28.2.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali del Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 9.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Romentino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 28 in data 16.5.2000 e n. 44 in data 26.7.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab.PR A - Relazione illustrativa
- Elab.PR B - Norme tecniche di attuazione
- Elab.PR C - Tabelle di quantificazione e Scheda dei dati urbani
- Elab.All.ATG.a - Relazione geologico - tecnica
- Elab.All.ATG.b - Schede monografiche degli interventi
- Elab.PR/Oa - Individuazione delle osservazioni e dei ricorsi
- Tav.AT1 - Territorio comunale: Comparti di indagine, in scala 1:5000
- Tav.AT2 - Territorio comunale: Destinazione ed uso delle aree, in scala 1:5000
- Tav.AT3 - Perimetrazione urbana: Destinazione ed uso delle aree; Carattere, destinazione, uso degli edifici, in scala 1:2000
- Tav.AT4 - Nucleo antico: Destinazione ed uso delle aree - stato di fatto, in scala 1:1000
- Tav.AT5 - Nuclei rurali esterni: Destinazione ed uso delle aree; carattere, destinazione, uso degli edifici, in scala 1:1000
- Tav.AT6 - Urbanizzazione primaria: Sistema viario, sosta parcheggio, in scala 1:5000
- Tav.AT7 - Urbanizzazione primaria: Rete idrica, fognaria, rete gas, pubblica illuminazione, in scala 1:5000
- Tav.PR1 - Territorio sovracomunale: Rappresentazione sintetica del Piano, in scala 1:25000
- Tav.PR2 - Territorio comunale: Destinazione ed uso delle aree, in scala 1:5000
- Tav.PR3 - Perimetrazione urbana: Destinazione ed uso delle aree, in scala 1:2000
- Tav.PR3.1 - Perimetrazione urbana: Destinazione ed uso delle aree: Zone di insediamento commerciale, in scala 1:2000
- Tav.PR4 - Nucleo antico: Destinazione ed uso delle aree: Interventi previsti, in scala 1:1000
- Tav.PR5 - Nuclei rurali esterni: Destinazione ed uso delle aree: Interventi previsti, in scala 1:1000
- Tav.ATG1 - Rilievo geologico e geomorfologico, in scala 1:10000
- Tav.All.ATG2 - Carta geoidrologica e della caratterizzazione litotecnica, in scala 1:10000
- Tav.ATG3 - Sezioni idrogeologiche (Sez. 1, in scale orizz. 1:25000 - vert. 1:1000; Sez. 2, in scale orizz. 1:12500 - vert. 1:500)
- Tav.ATG4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav.ATG5 - Carta della zonizzazione geologico-tecnica, in scala 1:5000
- Tav.PR/O1 - Individuazione delle osservazioni e dei ricorsi, in scala 1:5000
- Tav.PR/O2 - Individuazione delle osservazioni e dei ricorsi, in scala 1:2000
- Tav.ATG6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000 (allegata alla D.C. n. 44 del 26.07.2000);
- Deliberazione consiliare n. 52 in data 20.12.2001, rettificata con deliberazione consiliare n. 9 in data 28.2.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. PR/ORa - Controdeduzioni alle osservazioni Regionali
- Tav.AT3 - Perimetrazione urbana: Destinazione ed uso delle aree; carattere, destinazione, uso degli edifici, in scala 1:2000
- Elab. PRb - Norme tecniche di attuazione
- Elab. PRc - Tabelle di quantificazione e scheda dei dati urbani
- Tav.PR1 - Territorio sovracomunale: Rappresentazione sintetica del piano, in scala 1:25000
- Tav.PR2 - Territorio Comunale: Destinazione ed uso delle aree, in scala 1:5000
- Tav.PR3 - Perimetrazione urbana: Destinazione ed uso delle aree, in scala 1:2000
- Tav.PR3.1 - Perimetrazione urbana: Destinazione ed uso delle aree: Zone di insediamento commerciale, in scala 1:2000
- Tav.PR4 - Nucleo antico: Destinazione ed uso delle aree: Interventi previsti, in scala 1:1000
- Elab.All.ATG a1 - Brevi note geologico-tecniche ed idrogeologiche a seguito del parere della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione
- Tav.All.ATG2/1 - Carta geoidrologica e della caratterizzazione litotecnica, in scala 1:10000
- Tav.ATG4/1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav.ATG4bis - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e delle classi di rischio, in scala 1:10000
- Tav.ATG5/1 - Carta della zonizzazione geologico-tecnica, in scala 1:5000
- Tav.ATG6/1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.ATG7 - Estratto Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Foglio 117 Sez III - Galliate, in scala 1:25000.

(omissis)

Allegato

21-6371 17-6-2002

REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

*Data* Torino, 09.05.2002

*Protocollo*

**Allegato alla D.G.R. n. 21- 6371 in data 17-6-2002 relativa all'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Romentino.**

**Elenco modifiche introdotte "ex officio"**

AZZONAMENTO

**Tavv. PR2 e PR3**
eliminare le aree residenziali di completamento CC-C1e, CC18, CC20, CC21.
eliminare l'area residenziale di nuovo impianto PE9 posta al di sotto del tronco viario in previsione da conservare.
eliminare l'area produttiva di nuovo impianto D2 adiacente la via Trecate e la tangenziale ovest.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

**Art. 3.2.3, 5° comma, p.to A2a2**
sostituire la dizione "ristrutturazione, sopraelevazione", riportata dopo le parole "risanamento conservativo", con "ristrutturazione edilizia, sopraelevazione, quest'ultima acconsentita esclusivamente laddove le caratteristiche tipologiche, compositive dell'edificio, ovvero dell'intorno edificato possono ospitarla senza alterare le connotazioni tipiche dell'edificio e dei luoghi".

**Art. 3.2.4**
introdurre quale ultimo comma la disposizione:"Gli interventi edilizi a cui gli edifici sono sottoposti dovranno necessariamente essere tutelanti di tutte quelle caratteristiche della cultura del luogo, in particolare tipologia, composizione, materiali, ecc. tipici del Nucleo Antico. Negli interventi che interessano una pluralità di edifici tendenti ad una ricostruzione del tessuto edificato si dovrà procedere a mezzo di strumentazione esecutiva".

**Art. 3.5.2, 2° comma, 2° trattino**
inserire dopo le parole "quelle compatibili" la specificazione: "e connesse all'attività

REGIONE PIEMONTE

principale".

**Art. 3.5.2, 4° comma**
sostituire la dizione "due alloggi" con "un alloggio" ed il dato "mc. 800" con "mc 450".
aggiungere la precisazione: "In presenza di particolari e dimostrate esigenze in rapporto anche alle dimensioni ed alle attività dei complessi produttivi, l'Amministrazione comunale potrà consentire la realizzazione di un'unità immobiliare aggiuntiva; in tal caso non potranno complessivamente edificarsi volumi superiori a mc. 800."

**Art. 3.5.3, 2° comma, 2° trattino**
aggiungere dopo la dizione "superficie utile lorda consentita di tutte le aree con tale destinazione" la frase "; in sede di progettazione attuativa particolare attenzione dovrà essere posta agli aspetti distributivi, promuovendo soluzioni che favoriscano una corretta integrazione tra attività di produzione e di commercializzazione (da raggruppare per quanto possibile per destinazioni omogenee e compatibili) e definiscano un efficace sistema di accessibilità e di sosta".

**Art. 3.5.3, 3° comma**
sostituire la dizione "due alloggi" con "un alloggio" ed il dato "mc. 800" con "mc 450".
aggiungere la precisazione: "In presenza di particolari e dimostrate esigenze in rapporto anche alle dimensioni ed alle attività dei complessi produttivi, l'Amministrazione comunale potrà consentire la realizzazione di un'unità immobiliare aggiuntiva; in tal caso non potranno complessivamente edificarsi volumi superiori a mc. 800."

**Art. 3.5.5, 2° comma, 2° trattino**
inserire dopo le parole "quelle compatibili" la specificazione: "e connesse all'attività principale".

**Art. 3.5.5, 4° comma**
sostituire la dizione "due alloggi" con "un alloggio" ed il dato "mc. 800" con "mc 450".
aggiungere la precisazione: "In presenza di particolari e dimostrate esigenze in rapporto anche alle dimensioni ed alle attività dei complessi produttivi, l'Amministrazione comunale potrà consentire la realizzazione di un'unità immobiliare aggiuntiva; in tal caso non potranno complessivamente edificarsi volumi superiori a mc. 800."

REGIONE PIEMONTE

**Art. 3.6.6**
eliminare nel 3° comma la lett. c).
stralciare nel 4° comma,lett. c) la parola "extralberghiere" inserendo altresì dopo la dizione ".....zona o sub-zona assoggettata a pianificazione esecutiva" la precisazione: "con l'intesa che dovranno rientrare nel computo della volumetria massima ammissibile le cubature esistenti".
aggiungere la seguente specificazione al testo del 5° comma: "in quanto comunque prevalenti,".

**Art. 3.7.2, 4° comma**
inserire dopo le parole "esaurimento della discarica" la dizione "vengono meno le limitazioni imposte nella fascia di rispetto così come definita dalla normativa di Settore e".

**Art. 4.1.1**
aggiungere in calce all'articolato la prescrizione " Si intende in particolare richiamato il pieno rispetto di limitazioni, vincoli, cautele operative e indirizzi contenuti nel P.T.R. Ovest Ticino di cui alla D.C.R. n. 417-11196 in data 23.7.'97."

**Art. 4.1.2**
inserire in calce: "Sono fatte salve le prescrizioni del Titolo II del P.A.I. se più restrittive".

**Art. 4.1.3**
inserire al 1° comma, dopo il p.to 3) le seguenti prescrizioni:

"• classe IIIB2: così definita nella Nota Tecnica Esplicativa: a seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni e, ampliamenti o completamenti.

• classe IIIB3: così definita nella Nota Tecnica Esplicativa: a seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3 N.T.E.). Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.
Le suddette classi si intendono altresì richiamate nella legenda delle tavv. ATG5/1 e ATG6/1.".
aggiungere quale ultimo comma la prescrizione: "In ogni caso si precisa che:
- Sono vincolanti e prevalenti su altre norme di P.R.G.C. gli elaborati ATG5/1 Carta della zonizzazione geologico-tecnica, novembre 2001 e ATG6/1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, novembre

REGIONE PIEMONTE

2001. Per quanto attiene le fasce fluviali del Fiume Ticino sarà prevalente la norma più restrittiva tra le tavole ATG5/1, ATG6/1 e le norme delle medesime e le norme del P.A.I.

- Ancorché diversamente rappresentato sulle Tavv. ATG5/1 e ATG6/1 e nell'articolato normativo si specifica che nella fascia di rispetto del canale diramatore Vigevano, i fabbricati già esistenti e le aree di pertinenza quale classe II sono ascritte alla classe IIIB3 della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. 7/LAP, prevalente su eventuali norme di P.R.G.C. in contrasto. Le aree di nuova edificazione attualmente inedificate sono classificate quale classe IIIA.
- Nella zona del parco del Ticino, le aree classificate quali nuclei rurali, art. 3.6.1 e 3.6.4, sulla tavola ATG6/1 corrispondenti alle cascine Gerano, Lualdi, Enrichetta (Boscaccio), all'interno della fascia fluviale B del Pai, sono ascritte alla classe IIIB3; le aree "nuclei rurali" corrispondenti alla cascina Torre Mandelli (a7) e Cascina Bianca, all'interno della fascia fluviale C del Pai, sono ascritte alla classe IIIB2".

Il Dirigente del Settore Urbanistico Territoriale – Area Provincia di Biella
arch. Ermes FASSONE

Il Referente d'Area della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

arch. Ennio CASTELLANI

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2002 n. 1-6363

**DPCM 4 agosto 1999 - Concessione mineraria di Monte Bruzeta in comune di Voltaggio (AL) a favore della Cementir S.p.A. con sede in Roma. Sospensione cautelativa dei lavori connessi relativi all'Acquedotto del rio Acque Striate per l'approvvigionamento idropotabile dei Comuni di Gavi e Carrosio**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

* di invitare formalmente la Cementir SpA, con sede in Roma, a sospendere, in via cautelativa, i lavori di costruzione dell'acquedotto sostitutivo del Rio Acque Striate per il tempo strettamente necessario affinché la Direzione Ambiente della Commissione Europea completi le proprie verifiche in ordine alle obiezioni sollevate con la comunicazione in data 24 aprile 2002, n. D(2002) 521991, in modo che sia definitivamente chiarita la regolarità formale della concessione mineraria di cui al d.p.c.m. 4 agosto 1999, presupposto fondamentale per la realizzazione dello stesso acquedotto;

* di richiedere alla Presidenza del Consiglio e ai competenti Ministeri di essere tempestivamente informata dell'esito del procedimento avviato dalla Direzione Ambiente della Commissione Europea;

* di notificare copia del presente provvedimento alla Cementir SpA, dandone comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Dicasteri interessati dalla procedura avviata dalla Direzione Ambiente della Commissione Europea, nonché alla Provincia di Alessandria, all'Ente Parco Capanne di Marcarolo, ai comuni interessati, all'Agenzia regionale per la protezione Ambientale e al Direttore dei lavori dell'acquedotto sostitutivo del Rio Acque Striate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

# DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 maggio 2002, n. 239-16145

**I.E.N. Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (art. 7 ordinamento dell'Istituto) - Consiglio di Amministrazione - designazione di 1 rappresentante**

(omissis)

Il Consiglio regionale

(omissis)

*delibera*

Il Presidente Riba procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 37

Votanti: n. 37

Hanno riportato voti:

Diana Emilio (omissis) n. 23

Leschiutta Sigfrido n. -

Schede bianche: n. 14

Schede nulle: n. -

Il Presidente Riba proclama designato, quale rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris - I.E.N., il Signor Diana.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 maggio 2002, n. 240-16147

**Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione (art. 4 l.r. 1/1987) - nomina di 1 Consigliere regionale, in sostituzione del signor Agostino Ghiglia**

(omissis)

Il Consiglio regionale

(omissis)

*delibera*

Il Presidente Riba procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 37

Votanti: n. 37

Hanno riportato voti:

D'Onofrio Patrizia (omissis) n. 22

Schede bianche: n. 14

Schede nulle: n. -

Il Presidente Riba proclama nominata nella Consulta Regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione la signora D'Onofrio, in sostituzione del signor Ghiglia.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 30 maggio 2002, n. 241-17399

**Soppressione dei Settori territoriali dell'agricoltura, articolazioni della Direzione Sviluppo dell'agricoltura**

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, emendato, è posta in votazione con procedimento elettronico: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale del Piemonte

(omissis)

*delibera*

di sopprimere, con decorrenza 1 gennaio 2001, i seguenti Settori Territoriali dell'Agricoltura, articolazioni della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura:

Territoriale dell'agricoltura - Asti;
Territoriale dell'agricoltura - Alessandria;
Territoriale dell'agricoltura - Cuneo;
Territoriale dell'agricoltura - Novara a Verbania;
Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella;
Territoriale dell'agricoltura - Torino.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 30 maggio 2002, n. 242-17400

**Art. 4 della legge regionale 18 ottobre 1984 n. 55 (Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di enti locali) e successive modifiche ed integrazioni - Delibera quadro e contributi regionali relativi all'anno 2002**

(omissis)

Tale deliberazione nel testo che segue, è posta in votazione mediante procedimento elettronico: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

(omissis)

*delibera*

- di ripartire percentualmente fra le Province le somme, imputabili all'UPB 15091 del bilancio di previsione 2002, finalizzate al finanziamento degli interventi di cui agli artt. 7 bis e 8 della l.r. 55/1984 e successive modifiche ed integrazioni;

- di stabilire che il suddetto riparto avviene in misura corrispondente all'incidenza percentuale della disoccupazione in ciascuna delle Province stesse, nel precedente anno, rispetto al totale del Piemonte;

- di dare atto che il riparto è suscettibile di modifica in base alle richieste, pervenute all'Amministrazione regionale da parte delle Province piemontesi, relative all'effettiva previsione di spesa per la realizzazione degli interventi predetti, dando mandato all'Amministrazione Regionale di adottare il provvedimento di riparto effettivo e di assegnazione alle Province medesime;

- di stabilire che l'entità dell'indennità giornaliera che gli Enti locali attuatori di cantieri devono corrispondere ai disoccupati per le sole giornate di effettiva apertura del cantiere, in base all'art. 8 della l.r. 55/1984, è quantificabile in euro 30.99 lordi;

- di stabilire che la quota della predetta indennità finanziabile con i contributi regionali nei limiti dello stanziamento assegnato a ciascuna Provincia ammonta a Euro 15.49 lordi e di stabilire che la formazione professionale e le eventuali connesse azioni di orientamento e consulenza, di cui all'art. 7 bis della l.r. 55/1984 sono a completo carico del bilancio regionale, nell'ambito delle risorse stanziate;

- di stabilire che si intendono disoccupati, per i fini della l.r. 55/1984, i soggetti di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell'art. 1 del citato d.lgs. 181/2000;

- di stabilire, oltre ai requisiti specificati nell'art. 6, comma 1, della l.r. 55/1984, i seguenti criteri e priorità per l'accoglimento delle domande, l'approvazione dei progetti e la concessione dei contributi:

- il progetto deve essere finalizzato ad uno sbocco occupazionale non occasionale e secondariamente ad un miglioramento della posizione relativa spendibile sul mercato locale del lavoro. In particolare tale progetto deve prevedere un percorso integrato comprensivo di azioni di filtro e accoglienza finalizzate alla valutazione delle condizioni d'accesso a successivi percorsi orientativi e formativi, azioni di orientamento e consulenza volte ad aiutare e sostenere i disoccupati nello sviluppo di capacità e competenze utili nella ricerca del lavoro successivo all'attività di cantiere, azioni di formazione professionale e/o altre azioni volte all'occupazione;

- il progetto deve essere riferito al bacino provinciale di riferimento dei Centri per l'Impiego di cui all'art. 15, comma 1, della l.r. 41/1998, in cui il rapporto tra disoccupati iscritti presso i Centri stessi ed il numero di abitanti residenti risulti più elevato;

- il progetto deve prevedere che l'indennità giornaliera di cui all'art. 8 della l.r. 55/1984 risulti cofinanziata dal contributo regionale nella misura del 50%, da fondi provinciali nella misura di almeno il 20% e dagli Enti locali attuatori per la rimanente quota;

- il progetto, al fine del riconoscimento del credito formativo derivante dalla partecipazione alle attività poste in essere ai sensi degli artt. 7 bis e 7 ter della l.r. 55/1984 riferibili ai profili formativi deve prevedere quanto indicato agli artt. 75, 76 e 77 dalla l.r. 44/2000 e di conseguenza la possibilità di presentazione dell'apposita domanda all'Amministrazione Regionale per l'eventuale riconoscimento dei crediti formativi con le modalità previste dalla predetta normativa;

- di individuare, quali categorie di soggetti deboli sul mercato del lavoro, le seguenti:

- disoccupati di cui alla definizione contenuta nel presente dispositivo, considerando prioritariamente le specifiche condizioni del mercato del lavoro locale;

- disoccupati con nuclei familiari in particolare stato di bisogno e con maggiore anzianità nello stato di disoccupazione;

- disoccupati invalidi fisici e sensoriali la cui riduzione della capacità lavorativa sia pari o superiore al 46%, compatibile con le esigenze di funzionalità del cantiere;

- disoccupati portatori di handicap intellettivo lieve o medio lieve, compatibile con le esigenze di funzionalità del cantiere;

- disoccupati che abbiano maturato il cinquantesimo anno di età entro il 31 dicembre 2001;
- disoccupati che non sono stati utilizzati nei cantieri di lavoro dell'esercizio dell'anno precedente;
- di dare mandato alla Giunta regionale di assumere tutti i provvedimenti necessari all'attuazione dei presenti criteri ed indicazioni.

(omissis)

---

# DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 maggio 2002, n. 86

**Designazione esperto nella Commissione giudicatrice di avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 4 unità di personale di categoria A1 (AA)**

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, (voti cinque, resi nelle forme di legge), unanime,

*delibera*

1. di designare la Sig.a Germana Panero Cat. D3, a far parte della Commissione giudicatrice per l'avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n. 4 unità di personale di categoria A1 in possesso della licenza media e patente B per il profilo professionale di "Operatore" di comunicare quanto sopra deliberato all'Assessorato al Personale per le incombenze di competenza.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 maggio 2002, n. 87

**L.R. n. 51/97 e piani occupazionali 2000 e 2001-2003 - Concorso pubblico (indetto con D.U.P. n. 240/01) per la copertura di posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale - Categoria C - per il profilo di "Collaboratore Tecnico - Geometra" - Elevazioni posti (PC)**

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

Considerato tutto quanto finora esposto, l'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

- visti:

il Piano occupazionale 2001-2003 della Regione Piemonte (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 230/2001); il Piano occupazionale 2000 (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 204/2000); il D.lgs.vo n. 165/2001; la L.R. n. 51/97; la L.R. n. 26/94; la L. n. 68/99, in relazione alla procedura concorsuale indetta con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 240/2001 per la copertura di un posto vacante nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale (categoria C) per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico - geometra" presso il Consiglio Regionale del Piemonte,

- di elevare (per le considerazioni analiticamente esaminate e motivate in premessa) da 1 a 2 i posti banditi a concorso per il profilo citato, riservando il 50% dei posti stessi a eventuali candidati disabili risultati idonei (i quali abbiano conseguito l'idoneità e dimostrino di essere iscritti nell'apposito elenco istituto presso gli uffici competenti - art. 8 della legge n. 68/99).

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 maggio 2002, n. 88

**Dipendente dott. Pietro Ragionieri: autorizzazione all'assunzione di incarico ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (PC)**

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. l'autorizzazione a favore del dott. Pietro Ragionieri (ai sensi della L.R. n. 10/89, artt. 3 e 4) ad assumere l'incarico di componente di Commissione di studio e valutazione progetti (analiticamente esaminato e descritto in premessa) per l'anno 2002;
2. l'espletamento dell'incarico (con esclusione di ogni vincolo di subordinazione) dovrà avvenire fuori dell'orario di servizio oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza;
3. l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Ente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 maggio 2002, n. 98

**Ripartizione attuale dotazione organica nell'ambito delle strutture consiliari (GA)**

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

di ripartire la dotazione organica attualmente vigente nell'ambito delle Direzioni regionali e strutture speciali del Consiglio regionale secondo quanto previsto dall'Allegato A al presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 maggio 2002, n. 99

**L.R. n. 10/1989 (artt. 3 e 9) - Dipendente dott. Michelangelo Fessia: autorizzazione all'assunzione d'incarico extralavorativo (PC)**

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dott. Michelangelo Fessia ad assumere l'incarico nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo e presso il C.N.O.S. FAP di Fossano, quale Presidente di Commissione d'esame dal 5 all'11 giugno 2002;

2. lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza;

3. l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti che saranno liquidati direttamente al dipendente.

(omissis)

# DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)*

## Consiglio regionale

Codice D3S2
D.D. 22 aprile 2002, n. 231

**Fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari - Autorizzazione al subappalto di opere di montaggio - Società Società G.M.G. Arredi di Peroncini Raffaela di Frattamaggiore (NA)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare la ditta Boffa Arredamenti S.r.l., cui è stata affidata la fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari, a subappaltare le opere di montaggio alla ditta Ditta G.M.G. Arredi di Peroncini Raffaela con sede in Frattamaggiore (Na) - Via Aldo Moro, 10, per un importo presunto pari ad Euro 8.260,00;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 22 aprile 2002, n. 232

**Carte multiservizi per il pagamento di carburante per il parco autovetture del Consiglio Regionale del Piemonte. Adesione al servizio attraverso la Società Agip Petroli S.p.A.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di disporre, per quanto esposto in premessa, l'attivazione, in via sperimentale per un periodo di un anno dalla data di effettivo avvio, attraverso la Società Agip Petroli S.p.A. - Area Commerciale Territoriale di Torino, corrente in Torino Via Aosta n. 38, del servizio di carte multiservizi per il pagamento di carburante per il parco autovetture del Consiglio Regionale del Piemonte, secondo le condizioni illustrate in narrativa;

2) di procedere alla stipulazione con la summenzionata Società del relativo contratto a mezzo di

corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8;

3) di esonerare la Società Agip Petroli S.p.A. dal versamento del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8, per le motivazioni riportate in narrativa;

4) di dare atto che, con riferimento alle spese connesse al servizio in argomento e relative al corrente esercizio finanziario, le stesse trovano copertura nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con Determinazione del 06.02.2002, n. 62 e successive integrazioni, rimandando, relativamente al prossimo esercizio finanziario, al successivo provvedimento di impegno riguardante la gestione del parco autovetture del Consiglio Regionale del Piemonte;

5) di dare altresì atto che si provvederà al pagamento degli oneri derivanti dal servizio in questione, in favore della Società Sofid S.p.A. gestrice del servizio "Multi Card Flotte" per la Società Agip Petroli S.p.A. previo visto di liquidazione della competente Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 22 aprile 2002, n. 233

**Concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2001-2002. Approvazione verbale relativo al viaggio-studio a Strasburgo (22-24 maggio 2002) ed affidamento incarico all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. per euro 40.100,00 - Primo impegno di spesa Euro 10.000,00 Cap. 6010 art. 5 bilancio 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2
D.D. 22 aprile 2002, n. 234

**Interventi urgenti di limitata entità relativi alla fornitura ed alla manutenzione di arredi vari per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 - art. 4 - Esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Settore Patrimonio e Provveditorato a provvedere alle forniture ed alle manutenzioni urgenti, di limitata entità ed a priori non prevedibili, di arredi vari per le necessità degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari;

2) di autorizzare il pagamento delle spese relative attraverso la Cassa Economale del Consiglio Regionale del Piemonte, sulla base di regolari fatture debitamente vistate, con successivo reintegro del Fondo Economale nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3) di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul Cap. 3030 - Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 22 aprile 2002, n. 235

**Autorizzazione alla corresponsione al Vice Presidente del Consiglio Regionale Pietro F. Toselli del rimborso chilometrico spettante ai sensi dell'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 1, come modificato dall'art. 2 L.R. N. 50/2000 e da L.R. N. 4/2001, in seguito all'opzione di utilizzo di automezzo proprio per l'espletamento dell'attività istituzionale**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 22 aprile 2002, n. 237

**Fornitura e posa di sedie a completamento dell'allestimento della sala riunioni della sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 - Palazzina Tournon. Affidamento alla ditta M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. ed impegno di spesa di Euro 3.531,53 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e posa di n. 40 sedie a 4 gambe e n. 4 poltrone a schienale alto a completamento dell'allestimento della sala riunioni della sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 - Palazzina Tournon - alla Ditta M.C. Commerciale S.a.s. di Mariani Claudio e C. (corrente in Via Andezeno, n. 26/b - Torino) alle condizioni del preventivo del 04.04.2002 (Prot. C.R. n. 12110 del 12.04.2002) (allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale) e per un importo complessivo di Euro 3.531,53 I.V.A. compresa, comprensivo dello sconto del 2% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 23.04.84 n. 8 s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 3.531,53 per oneri derivanti dalle forniture e pose di cui all'oggetto, sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 23 aprile 2002, n. 238

**Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno "Educare alla legalità per contrastare l'usura". Novara. Importo complessivo di euro 455,00. Impegno di spesa n. 484 del 9/11/2001**

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4S2
D.D. 23 aprile 2002, n. 239

**Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria. Inserzioni su "Pagine del Piemonte" e sulla "Guida alle residenze e collezioni reali" - Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 6.216 - Cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di aderire - per le motivazioni espresse in premessa - alle proposte di inserzione presentate dalla Priuli & Verlucca Editori e dall'Editurist;

2) di procedere all'ordinativo mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma di 6.216 o.f.c. sul cap. 3040, art. 3 dell'esercizio finanziario 2002;

4) di prendere atto che il predetto impegno rispetta il limite dell'importo accantonato, pari ad un quarto dell'importo previsionale per l'anno 2002;

5) di procedere alla liquidazione dell'importo delle relative fatture dietro presentazione del giustificativo di stampa.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3
D.D. 23 aprile 2002, n. 240

**Servizio di assistenza degli impianti ascensore e montascale delle sedi degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte per il periodo 1 maggio 2002 - 30 aprile 2003. Impegno di spesa a favore della Ditta Otis S.p.A. di Euro 8000 o.f.c. sul cap. 3030 (10210) art. 13 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta Otis S.r.l. (con sede legale in Novara, via Gniffetti n. 72, sede del Distretto del Piemonte in Torino in via Gattinara 3) il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti ascensore, montascale e montacarichi delle sedi del Consiglio Regionale per il periodo 1 maggio 2002 30 aprile 2003, alle condizioni della nota (Prot. C.R. n. 12279 D3 3655 S3 863 del 16 aprile 2002) predisposto dalla suddetta Ditta, per l'importo di Euro 8590,83 o.f.e., comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la Ditta OTIS S.r.l. dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 0,5% offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 8/84;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/84;

4. di impegnare per l'anno in corso, la somma presunta di Euro 8000 o.f.c. sul Cap. 3030 (10210) Art. 13 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2002, di cui Euro 6872,67 o.f.c. per il canone riferito alle visite manutentive periodiche e Euro 1127,33 o.f.c. per far fronte ad eventuali piccole forniture di ricambi e materiali di consumo e ad altri piccoli interventi di limitata entità che si rendessero necessari durante il corso del contratto;

5. di dare atto che si provvederà al pagamento degli oneri derivanti dal predetto contratto, che saranno esposti su fatture periodiche emesse dalla predetta ditta, previo rilascio dell'attestazione di regolarità di effettuazione del servizio da parte degli uffici competenti;

6. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno della spesa di Euro 3.436,33 o.f.c. riferita all'anno 2003 a carico del competente Capitolo ed Articolo del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 23 aprile 2002, n. 241

**L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 - Trasferimento ulteriore 20% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare socialisti democratici italiani per le finalità di cui alle LL.RR. NN. 33/98, 26/99 e 50/2000 - Adempimenti conseguenti**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3
D.D. 23 aprile 2002, n. 243

**Servizio di copertura assicurativa triennale degli infortuni per i dipendenti del Consiglio Regionale che utilizzano l'autovettura personale per motivi di servizio. Affidamento a trattativa privata ad Assitalia S.p.A. - Agenzia Generale di Torino. Spesa annuale pari ad Euro 500,00**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, il servizio di copertura assicurativa relativa a lesioni o decesso del dipendente dell'Ente che utilizza l'autovettura personale per ragioni di servizio alla Compagnia assicuratrice Assitalia S.p.A. - Agenzia generale di Torino, con sede in Via Roma, n. 101 - Torino, per anni tre con decorrenza dalle ore 24 del 1 maggio 2002, per l'importo di Euro 0,05 quale premio lordo per ogni chilometro percorso e per un importo complessivo annuale presunto di Euro 500,00 (pari a 0,05 x 10.000 km);

2. di approvare lo schema di polizza all'uopo predisposto da Marsh S.p.A. (allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

3. di esonerare la suddetta Compagnia Assicurativa dal versamento della cauzione in considerazione della circostanza che il prezzo offerto per il servizio in questione è comprensivo dello sconto dovuto ai fini dell'esonero della cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 e s.m.i.;

4. di procedere alla stipulazione di apposita polizza, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.01.1984, n. 8 e s.m.i.;

5. di dare atto, infine, che l'impegno di spesa trova imputazione al Cap. 4030, art. 14 del bilancio 2002, in forza di impegno n. 14 dell'11.1.2002 di cui alla determinazione dirigenziale n. 10 in data 11.1.2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 23 aprile 2002, n. 244

**Legge 22/1/76 n. 7. Concorso di storia contemporanea 2001/2002. Viaggi studio ai luoghi della memoria. Acquisto n. 7 corone di alloro. Impegno di spesa Euro 814,87 o.f.c. al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3
D.D. 23 aprile 2002, n. 245

**Legge 22/1/76 n. 7. Stampa inviti per iniziativa culturale Aned - Comitato Resistenza Costituzione al Salone del libro. Impegno di spesa Euro 411,60 o.f.c. al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S1
D.D. 23 aprile 2002, n. 246

**Presa d'atto del trasferimento di domicilio del Consigliere Regionale Assessore Ettore Racchelli, ai fini della rideterminazione del rimborso chilometrico spettante ai sensi dell'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. N. 50/2000 e da L.R. N. 4 del 9 marzo 2001**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2
D.D. 24 aprile 2002, n. 247

**Servizio telefonico "CRP - Giornale telefonico del Consiglio Regionale del Piemonte" - Presa d'atto del cambio di gestione per l'anno 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di affidare alla Executive Service - via Rinaldi 1, Bologna - il proseguimento del servizio telefonico Crp al costo di 3.243 euro + IVA per l'anno 2002;

2) di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 8/84;

3) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno di spesa necessario per la copertura del servizio nell'ambito delle relative assegnazioni sul bilancio di previsione 2002 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture semestrali (giugno - dicembre) debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4
D.D. 24 aprile 2002, n. 248

**Trasferimento della Sig.ra Angela Senatore, cat. C.3 dipendente di ruolo del personale del Consiglio Regionale, presso l'Agenzia Sanitaria Locale 5 di Collegno**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 26 aprile 2002, n. 249

**Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonchè da L.R. N. 4/2001, corrispettivo delle presente dei Consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di febbraio 2002, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di aprile 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 26 aprile 2002, n. 250

**Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Salone del Libro 2002. Presentazione libro "Usura Economia Società e Istituzioni". Stampa Inviti. Affidamento alla tipografia f.lli Scaravaglio. Importo Euro 411,60 o.f.c.. Impegno di spesa n. 484/2001**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere, per quanto espresso in premessa, alla presentazione, presso il Salone del Libro 2002, del volume "Usura Economia Società Istituzioni" pubblicato dall'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura con la SEI di Torino;

2) di affidare alla Tipolitografia Scaravaglio & C. S.r.l. corrente in Via Cardinal Massaia 106 Torino, la stampa di n. 2.000 inviti per un importo di Euro 411,60 IVA compresa;

3) di procedere all'ordine mediante lettera di commercio ai sensi della L.R. 8/85;

4) di liquidare l'importo sulla base di regolare fattura e dei servizi effettivamente prestati;

5) di dare atto che l'importo complessivo di euro 455,00 trova copertura nell'impegno di spesa n. 484 del 9/11/2001.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3
D.D. 29 aprile 2002, n. 251

**Fornitura e installazione di sistema di registrazione completo di sistema di trascrizione audio digitale su P.C. del sistema congressuale installato presso l'aula consiliare della sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino - Palazzo Lascaris. Affidamento alla Società Wormald Italiana S.p.A. Divisione Tyco Integrated Systems. Impegno di spesa Euro 25.713,35 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura e installazione di un'apparecchiatura di registrazione audio digitale su P.C. completa di n. 11 sistemi di trascrizione digitale, del Sistema Congressuale allestito presso l'Aula consiliare della Sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino Palazzo Lascaris, alla Società Wormald Italiana S.p.A. Divisione Tyco Integrated Systems (corrente in Via L. Einaudi, 8 - 20033 Desio - MI) alle condizioni dei preventivi n. 114 del 18 marzo 2002 (Prot. C.R. n. 9702 del 22.03.2002) e n. 261 del 16.04.2002 (Prot. C.R. n. 12328 del 16.04.2002) (allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale) e per un importo complessivo di Euro 25.713,35 I.V.A. compresa al netto dello sconto praticato quale esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 23.1.84 n. 8 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Società dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 25.713,35 oneri fiscali compresi a carico del Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3
D.D. 29 aprile 2002, n. 252

**Compartecipazione al progetto "Il Piemonte delle fortezze" realizzato dall'associazione Val Susa e Valli Pinerolesi olimpiadi invernali 2006. Impegno di spesa di Euro 25.825,00 o.f.c. sul cap. 6040, art. 2 - Esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di aderire, compartecipando alle spese organizzate del progetto "Il Piemonte delle Fortezze" organizzato dall'Associazione Val Susa e Valli Pinerolesi, corrente in Susa, Piazza Europa 7, secondo le modalità indicate in premessa;

2. di impegnare la somma complessiva di Euro 25.825,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio finanziario anno 2002;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4
D.D. 29 aprile 2002, n. 253

**Erogazione della retribuzione di risultato per il personale dirigente afferente al ruolo del Consiglio Regionale - anno 2001**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 29 aprile 2002, n. 254

**Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 29 aprile 2002, n. 255

**Spese di manutenzione e gestione del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale. Impegno di spesa integrativo di Euro 30.000,00 o.f.c. cap. 3030 - Art. 8 - Esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - l'ulteriore somma presunta di Euro 30.000,00 o.f.c. a carico del Cap. 3030 (10210) Art. 8 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2002, ad integrazione dell'impegno assunto con la Determinazione n. 62 del 06/02/2002, per il mantenimento in buona efficienza e per il normale e corretto uso del parco autovetture di servizio al Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 256

**Interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi mediante la fornitura e posa in opera di vetrata tagliafuoco REI 120 di legno Isofire/LV per compartimentare l'accesso alle nuove sale di rappresentanza presso i locali ex biblioteca di Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta AM S.r.l. Tecniche di Legno. Impegno di spesa di Euro 18.559,20 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - nell'ambito degli interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi la fornitura e posa in opera di vetrata tagliafuoco REI 120 in legno ISOFIRE/LV per compartimentale l'accesso alle nuove sale di rappresentanza presso i locali ex biblioteca di Palazzo Lascaris, Via Alfieri, 15 - Torino, alla Ditta AM S.r.l. (corrente in Via Avigliana, 34 - 10040 Rivalta (TO) alle condizioni del preventivo del 23.04.2002 (Prot. C.R. n. 13082 del 24.04.202) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale), per un ammontare complessivo di Euro 15.466,00 I.V.A. esclusa, al netto dello sconto del 5% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 8/84 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 8/84 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 18.559,20 oneri fiscali compresi a carico del Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 257

**Fornitura di beni artistici per le sale di rappresentanza della sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Via Alfieri 15 - Torino. Affidamento alla Ditta C.P. Immobiliare S.A.S. impegno di spesa di Euro 6.636,40 a carico del cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura di un camino barocco in marmo grigio e di una piastra in ghisa per coprire la bocca dello stesso per le sale di rappresentanza della sede del Consiglio Regionale del Piemonte - Via Alfieri, 15 - Palazzo Lascaris, alla Ditta C.P. Immobiliare S.a.s. (corrente in Via Valle Po, 45 - 12020 Madonna dell'Olmo - Cuneo) alle condizioni del preventivo del 19.04.2002 (Prot. c.R. n. 12836 del 22.04.2002) (allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale), per un ammontare complessivo di Euro 6.636,40 I.V.A. inclusa, al netto dello sconto di Euro 103,29 praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 8/84 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 6.636,40 o.f.c. per oneri derivanti dal suddetto contratto sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 258

**Fornitura e posa in opera di sistema elettroacustico Mackie RCF per le nuove sale conferenze presso le sedi del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 e per i locali ex biblioteca a Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Imp. Electric S.N.C. ed impegno di spesa di Euro 6.264,78 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e posa di sistema elettroacustico Mackie RCF per le nuove sale conferenze presso le sedi del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 e per i locali ex biblioteca a Palazzo Lascaris - Via Alfieri, 15 - Torino, alla Ditta Imp. Electric S.n.c. (corrente in Corso Torino, 6 - 10098 Rivoli (TO) alle condizioni del preventivo n. 23/02 del 16.04.2002 (Prot. C.R. n. 12407 del 17.04.2002) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale), per un ammontare complessivo di Euro 5.220,66 I.V.A. esclusa, al netto dello sconto del 2% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 8/84;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 8/84;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 6.264,78 oneri fiscali compresi a carico del Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 30 aprile 2002, n. 259

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia S.p.A., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2002 - di Euro 88.800,00 (L. 171.940776) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 260

**Consulta regionale dei giovani. Aggiornamento del materiale informativo inerente le iniziative comunitarie, nazionali e regionali riguardanti il mondo giovanile. Stampa dell'opuscolo "Uno Spazio per i Giovani". Impegno di spesa di euro 7.691,11 Cap. 6010 art. 7 Bilancio 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, alla stampa dell'opuscolo "Uno spazio per i giovani", contenente i dati essenziali della ricerca effettuata dall'I.R.E.S. inerente materiale informativo sulle iniziative comunitarie, nazionali e regionali riguardanti il mondo giovanile;

2. di affidare la stampa di n. 5.000 copie dell'opuscolo, alla Ditta Arti Grafiche Giacone s.a.s. - Viale Fasano 14, 10023 Chieri - abituale fornitrice del Consiglio regionale, per un costo di Euro 7.691,11 o.f.c., al netto dello sconto dell'1% in sostituzione del versamento della cauzione ai sensi della L.R. 8/84; e comprensivo dell'importo di Euro 1.101,67 relativo ad 1/8 in più rispetto alle 48 pagine dell'opuscolo;

3. di impegnare la somma di Euro 7.691,11 o.f.c. e al netto dello sconto dell'1% in sostituzione del versamento della cauzione ai sensi della L.R. 8/84, sul Cap. 6010 Art. 7 del Bilancio provvisorio 2002 del Consiglio regionale;

4. di procedere all'ordine mediante lettera di commercio ai sensi della L.R. 8/84;

5. di liquidare il relativo importo sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 261

**Consulta europea - Presentazione attività editoriale alla fiera del libro 2002 - Affidamento stampa inviti alla Tipolitografia F.lli Scaravaglio - Impegno di spesa euro 337,20 cap. 6010 art. 5 bilancio 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di partecipare alla Fiera del Libro 2002 con la presentazione, nell'ambito dello Spazio allestito presso lo Stand della Regione Piemonte, dell'attività editoriale della Consulta europea;

2. Di affidare l'incarico per la stampa di n. 1.500 inviti alla Tipolitografia F.lli Scaravaglio S.r.l. (corrente in Torino, via Cardinal Massaia 106) al prezzo di euro 281,00, comprensivo dello sconto di cui all'art. 37 L.R. n. 8/84, più I.V.A. 20%, per un totale di euro 337,20;

3. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

4. Di imputare la spesa di euro 337,20 o.f.c., al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2002 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 262

**Affidamento per la fornitura e l'installazione di un armadio bifacciale per l'ufficio resocontazione, al piano terra della sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Impegno di spesa a favore della Ditta Bertello S.p.A. di Euro 1856,58 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e l'installazione dell'armadio bifacciale per l'ufficio Resocontazione del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris, alla ditta Bertello S.p.A. (corrente in Borgo S. Dalmazzo (CN) Via Piave n. 14) allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, alle condizioni della nota (Prot. C.R. n. 12642 del 19 aprile 2002) predisposto dalla stessa Ditta per un importo di Euro 1.547,15 o.f.e., comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la Ditta Bertello S.p.A. dal versamento della cauzione in ragione dello sconto praticato del 3% offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/84;

3. di impegnare, la somma complessiva di Euro 1.856,58 o.f.c. sul Cap. 3030 (10210) Art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2002 per far fronte agli oneri dovuti per la fornitura ed installazione degli arredi in premessa indicati;

4. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge Regionale 23/1/1984 n. 8.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 263

**Fornitura di apparecchi fax per uffici diversi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla Ditta Digito S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 3.892,56 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 Esercizio Finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e installazione di n. 2 apparecchiature telefax Ricoh mod. 2100 L complete di scheda di rete alla Ditta Digito S.r.l. (corrente in Torino, Corso Novara, 64) alle condizioni del preventivo n. 881 del 22.04.2002 (Prot. C.R. n. 13342 del 26/4/02) e successiva nota integrativa del 26/4 - allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale - e per un importo complessivo di Euro 3.243,80 IVA esclusa, comprensivo dello sconto del 2% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 3.892,56 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 264

**Fornitura di fotocopiatrici per uffici diversi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Variazione compensativa al piano di spesa 2002 cap. 3030. - Affidamento alla ditta Molteco S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 22.348,66 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di effettuare - per le motivazioni in premessa richiamate - le variazioni dal Piano di Spesa del Cap. 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002 come di seguito esposto:

Art. 14 Stanziamento attuale Euro 103.000
Variazione + Euro 50.000
Stanziamento finale Euro 153.000

Art. 12 Stanziamento attuale Euro 595.000
Variazione - Euro 50.000
Stanziamento finale Euro 545.000

2. Di prendere atto che a seguito della presente variazione compensativa il totale complessivo del Capitolo 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002 resta invariato;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza secondo quanto disposto con la citata Deliberazione n. 3/2002;

4. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e installazione di n. 1 fotocopiatrice Konica mod. 7155 e di n. 2 fotocopiatrici Konica mod. 7035 alla Ditta Molteco S.p.A. (corrente in Via Reiss Romoli, 148 - 10148 Torino) alle condizioni del preventivo n. 345 del 12.04.2002, (Prot. C.R. n. 12603 del 18.04.2002) allegato alla presente

per farne parte integrante e sostanziale, e per un importo complessivo di Euro 18.623,88 I.V.A. esclusa, comprensivo dello sconto dell'1% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

5. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

6. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

7. Di impegnare la somma complessiva Euro 22.348,66 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2002, mentre la somma complessiva di Euro 275,00 riferita alle apparecchiature da cedre in permuta sarà introitata dal Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 30 aprile 2002, n. 265

**Consulta regionale dei giovani. Convenzione con Università degli Studi di Torino Facoltà di Scienze della Formazione Corso di Laurea - DAMS. Realizzazione di video da parte di studenti stagisti. Integrazione di spesa di euro 3.423,60. Impegno di spesa n. 480 del 29/11/2000**

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4
D.D. 30 aprile 2002, n. 266

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B1 (ex quarta qualifica funzionale) tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 2 maggio 2002, n. 267

**Servizio di piantonamento presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Approvazione degli atti relativi alla gara a trattativa privata (gara informale) e aggiudicazione in favore dell'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l.. Importo contrattuale di Euro 44.438,80 oltre IVA. Variazione compensativa al piano di spesa 2002 cap. 3030 - Impegno di spesa di Euro 56.326,56 o.f.c. sul cap. 3030, art. 9, esercizio finanziario 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 3 maggio 2002, n. 268

**Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Importo a base di gara di Euro 1.550.001,00 IVA esclusa. Approvazione capitolato speciale, disciplinare e bando di gara, spese di pubblicazione. Impegno di spesa di Euro 6.244,32 o.f.c. a carico del Cap. 3030 - Art. 10 Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di disporre - per le motivazioni meglio espresse in premessa - il procedimento di gara per l'affidamento del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari da aggiudicarsi mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del D.Lgs 17 marzo 1995 n. 157 (sopra soglia comunitaria) e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del precitato D.Lgs n. 157/95 e del D.P.C.M. n. 117/99 sulla base dei seguenti elementi di valutazione e parametri di ponderazione: progetto tecnico: 60%, prezzo complessivo offerto: 40%, e con l'esclusione delle offerte in aumento e anomale

2. di approvare il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara, lo schema e l'estratto del bando di gara (allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

3. di prendere atto che l'importo complessivo posto a base di gara è di Euro 1.550.001,00 oltre IVA;

4. di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire (a pena di esclusione) entro il termine che sarà indicato sul Bando di gara e che successivamente, nel giorno indicato sul Bando di gara, si procederà in seduta pubblica all'ammissione dei concorrenti, previa verifica dei relativi requisiti secondo le prescrizioni del disciplinare, che gli atti verranno demandati ad apposita Commissione la quale procederà, in separate sedute non aperte al pubblico, alla valutazione del progetto-offerta dei concorrenti ammessi, e che al termine della fase di valutazione dei progetti-offerta, in nuova seduta pubblica, la cui data verrà comunicata a tutti i concorrenti, la Commissione renderà noti i punteggi attribuiti ai progetti-offerta e procederà all'apertura dei plichi "offerta economica", attribuendo i relativi punteggi pervenendo così alla stesura della graduatoria e all'aggiudicazione provvisoria, previa verifica che il costo del lavoro dichiarato dai concorrenti nel prospetto "Composizione dell'offerta ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 117/99" non sia inferiore al costo stabilito nel C.C.N.L. per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi e dalle leggi previdenziali ed assistenziali, così come risulta dalla Tabella di cui al D.M. 7 novembre 2001 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

5. di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento

(anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara) previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;

6. di procedere all'affidamento dell'appalto a seguito di aggiudicazione definitiva anche in pendenza della formale stipulazione del contratto;

7. di pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio della Città di Torino, nonchè - per estratto - sui quotidiani "La Stampa", "Il Giornale" e "Il Sole 24 Ore";

8. di dare atto dei seguenti costi di pubblicazione risultanti dai preventivi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:

- Publikompass S.p.A. - La Stampa - Preventivo del 9/4/02 (Prot. C.R. n. 12084 del 15/4/02): Euro 1.710,87 oltre IVA;

- Il Sole 24 Ore - Preventivo del 9/4/02 (Prot. C.R. n. 12091 del 15/4/02): Euro 1.980,00 oltre IVA;

- Arcus Pubblicità S.r.l. - Il Giornale - Preventivo del 12/4/02 (Prot. C.R. n. 12309 del 16/4/02): Euro 467,00 oltre IVA;

9. di dare atto che per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana occorre versare anticipatamente la somma di Euro 1.254,88 sul C.C.P. n. 167.15047 intestato a "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato";

10. di impegnare la somma complessiva di Euro 6.244,32 o.f.c. a carico del Cap. 3030 - Art. 10 Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2002 per fare fronte a detti oneri di pubblicazione;

11. di stabilire che al formale impegno di spesa relativo ai canoni annui riferiti al servizio in argomento si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione, con imputazione a carico dei competenti capitoli ed articoli del bilancio per gli esercizi cui i canoni stessi si riferiranno.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4
D.D. 3 maggio 2002, n. 269

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B1 (ex quarta qualifica funzionale) tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 3 maggio 2002, n. 270

**Aggiornamento - a far data dall'1.11.2001 - del canone di locazione dei locali di proprietà della Sig.ra Maria Grazia Gilodi Barbieri siti in Torino - Via S. Tommaso n. 20 (1° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 3 maggio 2002, n. 271

**Aggiornamento - a far data dall'1.2.2002 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.A., siti in Torino - Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto**

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3
D.D. 3 maggio 2002, n. 272

**Modificazione disciplina delle trasferte del personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale in applicazione dell'art. 10 del C.C.N.L. 12.2.2002 - area dirigenza - e dell'art. 16-bis del C.C.N.L. 5.10.2001 - Area categorie**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di modificare gli articoli 6 e 7 della disciplina delle trasferte, approvata con determinazione dirigenziale n. 28 del 25 gennaio 2001, come segue:

Art. 6

(Personale dirigenziale)

1. La misura dell'indennità è stabilita in Euro 24,12 (lire 46.700) giornalieri; per le trasferte all'estero la predetta indennità è incrementata dell'80 per cento ed è, quindi, pari ad Euro 43,41 (lire 84.060 giornalieri).

2. Per ogni ora di trasferta (o frazione superiore a 30 minuti), in caso di trasferte di durata inferiore alle 24 ore o per le ore eccedenti le 24 ore in caso di trasferta superiore alle 24 ore, spetta un'indennità oraria pari a Euro 1,005 (lire 1.946) per l'interno ed euro 1.809 (lire 3.502) per l'estero.

3. Per le trasferte pari o superiori ad 8 ore, l'indennità viene ridotta del 70 per cento, in misura pari ad Euro 7,24 (lire 14.010) giornalieri ed Euro 0.301 (lire 583) orari; a tal fine si intendono le trasferte di durata di almeno 7 ore e 31 minuti, liquidate nella misura di 8 ore agli effetti dell'arrotondamento di cui al comma 2; per le trasferte all'estero non viene applicata alcuna riduzione.

Art. 7

(Personale non dirigenziale)

1. La misura dell'indennità è stabilita in Euro 20,66 (lire 40.000) giornalieri, per le trasferte all'estero al predetta indennità è incrementare dell'80 per cento ed è, quindi, pari ad Euro 37,18 (lire 72.000) giornalieri.

2. Per ogni ora di trasferita (o frazione superiore a 30 minuti), in caso di trasferte di durata inferiore alle 24 ore o per le ore eccedenti le 24 ore in caso di trasferta superiore alle 24 ore, spetta un'indennità oraria pari ad Euro 0,852 (lire 1.650) per l'intero e ad un ventiquattresimo dell'indennità giornaliera

per le trasferte all'estero, pari ad Euro 1,549 lire 3000).

3. Per le trasferte pari o superiori ad 8 ore, l'indennità viene ridotta del 70 per cento, in misura pari ad Euro 6,20 (lire 12.000) giornalieri ed Euro 0,256 (L. 495) orari; a tal fine si intendono le trasferte di durata di almeno 7 ore e 31 minuti, liquidate nella misura di 8 ore agli effetti dell'arrotondamento di cui al comma 2; per le trasferte all'estero non viene applicata alcuna riduzione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3
D.D. 3 maggio 2002, n. 273

**Legge 22/1/76 n. 7. Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (ANED). Viaggio nei campi di sterminio. Acquisto n. 5 corone di alloro. Impegno di spesa Euro 700,70 o.f.c. al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2
D.D. 6 maggio 2002, n. 274

**Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il centro stampa del Consiglio Regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Cartaria Subalpina S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 40.501,62 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale Rep. C.R. n. 4/2002, che è parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, relativo alla gara per la fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato uni A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio Regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte, dal quale risulta che la Ditta Cartaria Subalpina S.p.A. (corrente in Moncalieri (TO), Via A. Grandi, 13) ha presentato la migliore offerta per l'Amministrazione, valida in base a quanto disposto dalla lettera di invito e dal relativo Capitolato speciale d'oneri, per un importo complessivo pari ad Euro 40.501,62 o.f.c. al netto di uno sconto del 2,17% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

2) di esonerare la Ditta Cartaria Subalpina S.p.A. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

3) di stipulare - con la summenzionata Ditta Cartaria Subalpina S.p.A. - il relativo contratto a mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23.01.1984, n. 8, in subordine alla presentazione di tutta la documentazione che, ai sensi di Legge, l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere;

4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 40.501,62 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3030 - Art. 6 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte - Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 6 maggio 2002, n. 275

**Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Corporate Express S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 8.748,16 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale Rep. n. 3/2002 C.R., che è parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, relativo alla gara per la fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte, dal quale risulta che la Ditta Corporate Express S.p.A. (corrente in Torino, Via Vandalino n. 95) ha presentato l'offerta economicamente più conveniente per l'Amministrazione, per un importo complessivo di Euro 7.290,13 oltre l'IVA;

2) di autorizzare la summenzionata Ditta Corporate Express S.p.A., a garanzia della regolare esecuzione della fornitura in argomento, al versamento di un deposito cauzionale pari al 5% del totale complessivo dell'importo contrattuale;

3) di stipulare - con la summenzionata Ditta Corporate Express S.p.A. - il relativo contratto a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8;

4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 8.748,16 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3030 - Art. 6 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte - Esercizio Finanziario 2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4
D.D. 6 maggio 2002, n. 276

**Incarico di una collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del programma di attività del**

**Comitato Regionale per la Comunicazione - Cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2002 del Consiglio regionale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di conferire l'incarico di prestazione professionale coordinata e continuativa al Dott. Giannone Claudio, per l'attività descritta in premessa tramite lettera d'incarico notificata all'interessato con indicazione della data di inizio della prestazione e fine della stessa prevista per il 30 agosto, oltre che le modalità relative allo svolgimento dell'attività lavorativa;
2. Di prendere atto che la somma relativa di Euro 6.509,00 o.f.c., trova copertura finanziaria nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con determinazione n. 92D4 14/2/2002;
3. Di corrispondere il compenso con periodicità mensile a seguito di regolare nota presentata dall'interessato.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3
D.D. 6 maggio 2002, n. 277

**Interventi di manutenzione ordinaria presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte - Affidamento a ditte operanti per il Consiglio Regionale - Impegno di spesa di Euro 20000,00 Cap. 3030 - Art. 11 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alle stesse condizioni dei relativi contratti stipulati a seguito della determinazione nº 842 D3/S3 del 4/12/2001, l'esecuzione di interventi di limitata entità che si rendessero necessari per assicurare la funzionalità dei locali in uso al Consiglio Regionale ed ai Gruppi Consiliari, alle sottoelencate Ditte:
- S.I.FER. s.n.c., Via Torino 79 - Druento (TO) - specializzata in lavorazioni su manufatti in alluminio e carpenteria leggera;
- Nadalini s.n.c. - Va Panealbo 34 - Grugliasco (TO) - specializzata in lavorazioni su manufatti in legno;
- Cisa s.n.c. - Via Bove 9 - Torino - specializzata in opere edili;
- R.G. di Ricci - via Baretti 27 bis - Torino - specializzata pellicole di sicurezza;

2. Di procedere alla stipulazione dei relativi contratti per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.84 n. 8;
3. Di impegnare, la somma complessiva di Euro 20000,00 sul Cap. 3030 - Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2002 così ripartita:

- Euro 4000,00 a favore della Ditta S.I.FER. s.n.c. - Via Torino 79 - Druento (TO) - per oneri complessivi per prestazioni e forniture materiali;

- Euro 4000,00, per la Ditta Nadalini s.n.c. - Via Panealbo 34 - Grugliasco (TO) - per oneri complessivi per prestazioni e forniture materiali;

- Euro 8500,00, per Ditta Cisa s.n.c. - Via Bove 9 - Torino - specializzata in opere edili - per oneri complessivi per prestazioni, noli, trasporti e forniture materiali;

- Euro 3500,00 per la R.G. di Ricci - via Baretti 27 bis - Torino - per oneri complessivi per prestazioni e forniture materiali.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4
D.D. 8 maggio 2002, n. 278

**Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio della durata di 3 mesi presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per una studentessa iscritta all'Università degli Studi di Siena - Corso di laurea in Scienze della Comunicazione**

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4
D.D. 8 maggio 2002, n. 279

**Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 4° acconto aprile 2002, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Codice D4S4
D.D. 8 maggio 2002, n. 280

**Stampa del catalogo tematico delle pubblicazioni possedute dalla biblioteca della regione sulle problematiche giovanili. Affidamento incarico alla copisteria Cornia. Impegno di spesa di Euro 736.56 cap. 3040 art. 9 (MP)**

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3
D.D. 8 maggio 2002, n. 281

**Legge regionale 22/1/1976, n. 7. AIACE - Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile". Pubblicazione del terzo volume sul tema "guerra/pace". Importo Euro 16.766,39 o.f.c.. Impegno di spesa cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2002**

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4S3
D.D. 9 maggio 2002, n. 282

**Manifestazione "Sapore di Piemonte" (19 maggio 2002). Primi adempimenti organizzativi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere, secondo le modalità indicate in narrativa, ai primi adempimenti organizzativi relativi allo svolgimento dell'iniziativa "Sapore di Piemonte" (Torino, 19 maggio 2002), articolata in un convegno "Il Piemonte dei sapori: tutela e valorizzazione" che si svolgerà presso la sede di Palazzo Lascaris e nell'allestimento di spazi espositivi dedicati alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio piemontese;

2) di far fronte alle spese - dettagliatamente indicate in premessa - con i fondi impegnati con determinazione n. 788/D4S3 del 20.11.01;

3) di affidare gli incarichi per le forniture e i servizi necessari allo svolgimento della suddetta iniziativa alle Ditte e con le modalità indicate in premessa;

4) di procedere agli ordini dei citati servizi e forniture per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4
D.D. 13 maggio 2002, n. 285

**Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione mese di dicembre 2001 ed ulteriori quote spettanti, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Codice D3S4
D.D. 14 maggio 2002, n. 288

**Valutazione delle prestazioni relative all'anno 2001 dei direttori regionali e del responsabile della struttura speciale del Consiglio Regionale - Determinazione trattamento economico accessorio**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Codice D3.S4
D.D. 16 maggio 2002, n. 300

**Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C1, per il profilo professionale di Collaboratore tecnico informatico gestionale presso il Consiglio Regionale del Piemonte - Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito**

Premessa:

Considerato che con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 60 del 27/3/2000, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 8/8/1997 n. 51, lo stesso Ufficio ha indetto le procedure concorsuali per la copertura di n. 2 posti di categoria C1 - collaboratore tecnico informatico gestionale, presso il Consiglio Regionale;

Considerato che, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 33 del 24/1/2001, lo stesso Ufficio di Presidenza prendeva atto del Piano occupazionale delle assunzioni della Regione Piemonte che, tra le altre cose, individuava ulteriori 2 posti vacanti presso le strutture del Consiglio regionale elevando da 2  4 posti da bandire a concorso:

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 265/D3S4 del 27/4/2001, il competente Direttore approvava (ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 34/89 e dell'art. 45, della L.R. n. 51/97) il relativo bando di concorso;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 164 del 7/8/2001, con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso in questione;

Preso atto dei seguenti verbali redatti dalla stessa Commissione a conclusione di ogni singola sessione di lavoro:

1) verbale n. 1, relativo alla riunione dell'8.10.2001.

2) verbale n. 2, relativo alla riunione del 16.10.2001;

3) verbale n. 3, relativo alla riunione del 30.11.2001;

4) verbale n. 4, relativo alla prova scritta del 7.12.2001;

5) verbale n. 5, relativo alla prova teorico-pratica del 8.02.2002;

6) verbale n. 6, relativo alla prova orale del 18.3.2002;

7) verbale n. 7, relativo alla riunione del 25.3.2002.

Attesa l'esigenza di approvare i citati verbali, nonchè la graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione esaminatrice al termine della proce-

dura concorsuale in esame, con particolare riguardo al fatto che:

a) nel verbale n. 7 del 25/3/2002, sono identificati i concorrenti risultati idonei a conclusione delle prove concorsuali;

Evidenziato che la graduatoria finale di merito è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e costitutiva (Allegato A);

Ritenuto altresì indispensabile provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro nei confronti dei primi 4 soggetti classificatisi nella graduatoria di merito, ai sensi del vigente C.C.N.L.L., art. 14 previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165;
Visti gli artt. 22 e 23 della L.R. 51/1997;

*determina*

In relazione al concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria c, per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico informatico gestionale" presso il Consiglio Regionale (indetto con Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 60 del 27/3/2000 e n. 33 del 24/1/2001).

a) di approvare i verbali (dettagliatamente indicati in premessa) redatti dalla Commissione esaminatrice a conclusione di ogni singola sessione di lavoro;

b) di approvare la graduatoria finale di merito formulata dalla stessa Commissione e contenuta nell'Allegato A) della presente determinazione, per farne parte integrante.

c) di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro nei confronti dei primi 4 concorrenti classificatisi nella graduatoria finale di merito in qualità di vincitori, ai sensi del vigente C.C.N.L.L., art. 14, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;

d) di dare atto che ai soggetti sopra citati, all'atto della firma del contratto di lavoro sarà attribuita la categoria C, posizione economica C1, profilo professionale "Collaboratore tecnico informatico gestionale" presso il Consiglio Regionale del Piemonte, con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto per tale posizione economica dalla normativa contrattuale in vigore.

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Allegato A)

---

Alla determinazione relativa al Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico informatico gestionale" presso il Consiglio Regionale del Piemonte. (Determinazione di approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito).

*Graduatoria finale di merito*

| Posizione graduatoria | Candidato | Punteggio ottenuto |
|---|---|---|
| 1 | De Giovanni Franca | 78 |
| 2 | Angelino Domenico* | 77* |
| 3 | Careddu Marco Valerio | 77* |
| 4 | Perucca Roberto | 77* |
| 5 | Pognant Marco Sergio | 76 |
| 6 | Giordan Cecilia | 75* |
| 7 | Barra Maurizio | 75* |
| 8 | Agatiello Elga | 74* |
| 9 | Crosetto Mirko | 74 |
| 10 | Pelle Riccardo | 72* |
| 11 | Avagliano Teodoro | 72* |
| 12 | Samartinaro Fabio | 72* |
| 13 | Vibio Vincenzo | 71 |
| 14 | Peraldo Davide | 70 |

* Titoli di preferenza: Agli atti dell'Amministrazione ai sensi della L. 31.12.1996, n. 675 ("Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali").

---

Codice D3S4
D.D. 4 giugno 2002, n. 351

**L.R. n. 51/97 e piano occupazionale 2001/2003: concorso pubblico (indetto con deliberazioni ufficio di presidenza n. 240/2001 e n. 87/02) per la copertura di n. 2 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte (categoria c), per il profilo professionale di: "Collaboratore tecnico-geometra". approvazione bando di concorso**

Premessa:

Premesso che la L.R. 8 agosto 1997 n. 51, "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale", dà attuazione all'art. 81 dello Statuto regionale e, in particolare, stabilisce:

* all'art. 9, comma 3, che "in attuazione dell'art. 81 dello Statuto e per assicurare la piena autonomia funzionale dell'Assemblea legislativa sono istituiti ruoli organici e strutture distinti rispettivamente per la Giunta e per il Consiglio";

* all'art. 44, comma 1, che sono di competenza dell'Ufficio di Presidenza e del Presidente del Consiglio le attribuzioni e gli adempimenti relativi all'organizzazione degli uffici e alla gestione del personale in servizio presso il Consiglio che la legge stessa e la legislazione regionale vigente assegnano rispettivamente alla Giunta regionale e al Presidente della Giunta, nonché:

a) l'approvazione del piano annuale delle assunzione da recepirsi, quale componente autonoma, nel piano occupazionale della Regione deliberato dalla Giunta;

b) l'indizione delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti come individuati nel piano delle assunzioni, salvo che non si proceda con concorsi unici per i ruoli della Giunta e del Consiglio;

c) la nomina delle commissioni giudicatrici dei concorsi, banditi distintamente per il ruolo del Consiglio regionale attenendosi alle disposizioni della legge regionale 25 luglio 1994, n. 26 ("Norme sulla Commissioni Giudicatrici dei concorsi per l'accesso alla qualifiche funzionali regionali"). In tal caso, uno dei membri è nominato su designazione della Giunta.

* All'art. 45 che: "Al Direttore Regionale del ruolo del Consiglio competente tra l'altro in materia di personale sono attribuiti tutti i provvedimenti che la presente legge assegna al Direttore Regionale competente in materia di personale del ruolo della Giunta ivi compresi quelli di cui all'art. 40 comma 2".

Preso atto delle previsioni contenute nel Piano Occupazionale della Regione Piemonte per il triennio 2001/2003, definito il 29.11.2001 in sede di procedura di concertazione tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali e recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 230 del 5.12.2001;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 30.07.99, avente per oggetto: "Disposizioni transitorie per il funzionamento interno del Consiglio Regionale e di attuazione della L.R. 8/8/97, n. 51";

atteso che, in armonia con i principi fissati dal provvedimento deliberativo predetto, e in linea con i principi normativi di autonomia del Consiglio Regionale, l'Ufficio di Presidenza, con la citata deliberazione n. 230/2001, ha previsto, tra l'altro, la procedura concorsuale per la copertura di un posto vacante (categoria C) nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale per "Collaboratore tecnico-Geometra" da assegnare alla Direzione " Amministrazione e Personale - Settore Tecnico e Sicurezza".

Preso atto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 240, del 17.12.2001, che:

* dopo aver definito (ai sensi della L.R. n. 51/97, art. 18) il profilo professionale relativo alla figura di "Collaboratore tecnico-Geometra" presso il Consiglio Regionale,

* ha indetto la procedura concorsuale sopra evidenziata, e che

* ha demandato alla competente Direzione del Consiglio Regionale "Amministrazione e Personale" del Consiglio Regionale, tutti gli adempimenti connessi all'espletamento della procedura stessa, nonchè quelli relativi all'assunzione, e che, in particolare,

* ha demandato a successivo provvedimento, di competenza della Responsabile della stessa Direzione "Amministrazione e Personale", l'approvazione del relativo bando di concorso;

* ha ritenuto opportuno, altresì, rinviare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale la nomina della commissione esaminatrice del concorso sopra indicato, composta a norma della L.R. 26/94 e della L.R. n. 51/97, tenuto conto del "Regolamento per l'accesso all'impiego regionale", emanato con D.P.G.R. 31.7.2001, n. 12/R;

dato atto che, nel frattempo la procedura concorsuale (ormai conclusasi) diretta all'assunzione di collaboratori tecnici informatico-gestionali prevista dal Piano Occupazionale 2000, non ha consentito di soddisfare la copertura della riserva destinata al personale disabile prevista per il concorso stesso;

evidenziato che, con la deliberazione n. 87 del 15/05/2002, l'Ufficio di Presidenza ha preso atto di quanto sopra esposto, elevando conseguentemente a n. 2 il fabbisogno di tecnici-geometri per la Direzione Amministrazione e Personale";

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 22 e 23 della L.R. 51/1997;

visti gli artt. 4 e 16 del D.lg.vo. n. 165 del 30.3.2001;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nn. 230/01, 240/01 e 87/02;

visto il "Regolamento per l'accesso all'impiego regionale", emanato con D.P.G.R. 31.7.2001, n. 12/R;

*determina*

per le considerazioni dettagliatamente espresse in premessa,

1. di approvare, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 34/89 e dell'art. 45, della L.R. n. 51/97, il bando di concorso pubblico per un posto vacante (categoria C) nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte, per il profilo preofessionale di: "Collaboratore tecnico-Geometra", da assegnare alla Direzione "Amministrazione e Personale" - Settore "Tecnico e Sicurezza".

Il bando è allegato al presente provvedimento per farne parte costitutiva e integrante.

2. Di evidenziare che, ai sensi della L. 12 marzo 1999, n. 68 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili"), il 50% dei posti messi a concorso è riservato ai candidati disabili i quali abbiano conseguito l'idoneità e che dimostrino di essere iscritti nell'apposito elenco istituito presso gli uffici competenti (art. 8 della legge richiamata).

3. Di rinviare a successivo provvedimento, di competenza dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, la nomina della Commissione esaminatrice del concorso, che sarà composta a norma delle LL. RR. n. 26/94 e n. 51/97, tenuto conto del "Regolamento per l'accesso all'impiego regionale", emanato con D.P.G.R. 31.7.2001, n. 12/R;

4. di stabilire, ai sensi del Regolamento sopra ricordato, che la Commissione esaminatrice del concorso in questione decide circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, espleta le prove del concorso, provvedendo alla formulazione della gradua-

toria finale di merito, con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di precedenza e di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie;

5. di stabilire che il calendario e la sede degli esami del concorso in questione saranno fissati successivamente dalla Commissione esaminatrice.

La presente determinazione ha efficacia dalla data odierna.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

*Il bando relativo alla determinazione dirigenziale sopra riportata è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 26 del 27 giugno 2002, parte III, alla sezione Concorsi (Ndr)*

## Giunta regionale

Codice 12.3
D.D. 6 giugno 2002, n. 68

**Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"-Piano Operativo per l'anno 2002: definizione della modulistica e delle scadenze**

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e praticamente adottabili nel proprio territorio.

Il Reg. CE 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato viticolo, all'articolo 4 definisce e norma i "diritti di reimpianto" ed il Reg CE 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n°1493/1999.

Il D.M. n. 32921 del 27 luglio 2000, recante norme di attuazione del regolamento (CE) del Consiglio n° 1493/1999 e del regolamento (CE) della Commissione n°1227/2000, dispone tra l'altro che le Regioni e le Province autonome adottino gli opportuni provvedimenti necessari a regolamentare e controllare il corretto esercizio del diritto di reimpianto.

La D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001, stabilisce le misure di applicazione dei Regg. CE 1493/1999 e 1227/2000 e la D.D. n. 16 del 27 marzo 2001, approva la relativa modulistica.

Il Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, elaborato in base all'art. 33 del Regolamento (CE) n° 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia, prevede la misura U "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e l'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione" elaborata per fronteggiare la fitopatia "Flavescenza Dorata" presente in diverse aree del Piemonte.

La D.G.R. n. 118-704 del 31 luglio 2000, applica il Piano di Sviluppo Rurale in Piemonte.

La D.G.R. n. 43-5135 del 21 gennaio 2002, modificata dalla D.G.R. n. 28-5315 del 18 febbraio 2002, stabilisce le linee generali per l'applicazione nel 2002 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - intervento 3 "Sostegno finanziario di conduttori e produttori".

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2001) ed in particolare l'art. 129, comma 1, prevede interventi strutturali e di prevenzione anche negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata.

Il decreto del 9 aprile 2001 ha definito le modalità di attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione della L. 388/2000 per l'eradicazione tra le altre, di Flavescenza dorata nei vigneti.

La D.G.R. 67-4605 del 26 novembre 2001, modificata dalla D.G.R. 29-5316 del 18 febbraio 2002, stabilisce le modalità per l'attuazione della L. 388/2000, art. 129 e del decreto del 9 aprile 2001, per l'eradicazione delle infezioni di Flavescenza dorata nei vigneti.

La D.D. n. 70 del 3 luglio 2001, modificata dalla D.D. 123 del 29 agosto 2001, ha definito la modulistica da utilizzare nell'ambito del piano operativo 2001 previsto dalla D.G.R. n. 24-3383 del 2 luglio 2001.

Il Piano Operativo Flavescenza dorata della vite - anno 2002, approvato con D.G.R. n. 30-6179 del 27 maggio 2002, si pone come obiettivo l'applicazione del D.M. 32442 del 31 maggio 2000, l'accesso da parte degli agricoltori agli interventi finanziari legati alla Flavescenza dorata, nonche la semplificazione delle verifiche e delle operazioni di istruttoria da parte degli uffici preposti.

Di conseguenza occorre predisporre una specifica modulistica per la segnalazione della presenza di flavescenza dorata nei vigneti e per l'estirpazione delle piante infette che, solo in caso di vigneti con percentuale di piante colpite superiore al 10%, vada ad integrare a tutti gli effetti la modulistica approvata con D.D. n. 16 del 27 marzo 2001 per la "Richiesta di autorizzazione per l'estirpazione e/o impianto di vigneto".

Il Piano Operativo Flavescenza dorata della vite - anno 2002, sopra citato, demanda la definizione della modulistica e delle date di presentazione ad apposita determinazione dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura in accordo con le Province.

La presenza della Flavescenza Dorata può essere accertata in vigneto a partire dal mese di giugno fino alla fine del mese di settembre.

La modulistica è stata definita in collaborazione con l'Ufficio Sviluppo della Vitivinicoltura competente ai sensi dell'art. 44 della D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001.

I rappresentanti degli agricoltori e gli Uffici agricoli delle Province sono stati consultati in data 6 maggio 2002.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

*determina*

Di approvare la modulistica allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

Di definire le seguenti scadenze di presentazione:

il modulo composto sia dalla "Richiesta di autorizzazione per estirpazione e/o impianto di vigneto o di sostituzione di viti sparse in misura superiore al 10% con sintomi riferibili a Flavescenza Dorata", sia dalla "Comunicazione di presenza e di estirpo di piante di vite con sintomi riferibili a flavescenza dorata" per i conduttori di vigneti che hanno piante colpite da Flavescenza Dorata in misura inferiore o uguale al 10% delle piante presenti in vigneto, deve essere consegnato alla Provincia competente dalla data di adozione della presente determina ed entro e non oltre il 9 agosto 2002.

Di consentire la variazione rispetto a quanto indicato sul modulo presentato, relativamente alla percentuale di piante infette e alla superficie interessata nonché alla possibilità di optare per l'estirpo totale del vigneto anziché la sostituzione di viti sparse, entro il 10 settembre 2002.

Di consentire la variazione rispetto a quanto indicato sul modulo presentato, relativamente alla possibilità di optare per la sostituzione di viti sparse anziché l'estirpo totale di un vigneto, entro la conclusione del sopralluogo effettuato dagli organismi preposti al controllo.

Di ritenere valide anche le richieste di estirpazione causa flavescenza dorata pervenute agli uffici agricoltura delle Provincie a partire dal 1 giugno 2002 fino alla data di adozione della presente determina, qualora presentate con la modulistica prevista dalla D.D. n. 70 del 3 luglio 2001, modificata dalla D.D. 123 del 29 agosto 2001.

Di mettere a disposizione dei soggetti preposti al caricamento delle comunicazioni presentate, ai sensi della D.G.R. n. 30-6179 del 27 maggio 2002, il supporto informatico con la stampa del modulo di verbale non appena lo stesso venga rilasciato dal C.S.I. Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Allegato

**ALL'ASSESSORATO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI _____**

DATA _____ NUMERO DI PROTOCOLLO _____ POSIZIONE N. _____

❑ **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ESTIRPAZIONE E/O REIMPIANTO DI VIGNETO O DI SOSTITUZIONE DI VITI SPARSE IN MISURA SUPERIORE AL 10% CON SINTOMI RIFERIBILI A FLAVESCENZA DORATA**

❑ **COMUNICAZIONE DI PRESENZA E DI ESTIRPO DI PIANTE DI VITE CON SINTOMI RIFERIBILI A FLAVESCENZA DORATA (in misura inferiore o uguale al 10% del totale)**

Reg. (CE) 1493/1999 e s.m.i. - D.G.R. n. 48-224012/02/2001. - D.M. 32442 del 31/5/2000.
Art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

| **IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE o PARTITA IVA)** | | **PARTITA IVA** | |
|---|---|---|---|
| **ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.** **SI** ❑ **NO** ❑ | | **CUAA** | |
| **TITOLARE CD4** **SI** ❑ **NO** ❑ | **PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SUPERFICI VITATE** **SI** ❑ **NO** ❑ | | **NUMERO AGEA** |

**DICHIARANTE**

| COGNOME/RAGIONE SOCIALE | | | |
|---|---|---|---|
| NOME | | SESSO | CODICE FISCALE |
| DATA DI NASCITA | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | | PROVINCIA |

**DOMICILIO O SEDE LEGALE**

| INDIRIZZO E NUM. CIVICO | | | TELEFONO |
|---|---|---|---|
| COD. ISTAT | COMUNE DI RESIDENZA | PROV. | CAP. |

**UBICAZIONE AZIENDA**

| INDIRIZZO E NUM. CIVICO | | TELEFONO |
|---|---|---|
| COD. ISTAT | COMUNE | |

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

| COGNOME | | | |
|---|---|---|---|
| NOME | | SESSO | CODICE FISCALE |
| DATA DI NASCITA | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | | PROVINCIA |
| INDIRIZZO E NUM. CIVICO | | | TELEFONO |
| COD. ISTAT | COMUNE DI RESIDENZA | PROV. | CAP. |

## Comunica

che ha intenzione di effettuare gli interventi descritti nelle pagine seguenti (Quadro 1,2,3).

| DATA PRESUNTA OPERAZIONI DI ESTIRPO | | CAMPAGNA VITIVINICOLA DI RIFERIMENTO | |
|---|---|---|---|

Quadro 1 (estirpazione)

## INFORMAZIONI RELATIVE AI VIGNETI DA ESTIRPARE O ALLE VITI DA SOSTITUIRE IN MISURA SUPERIORE AL 10%

| N. | Comune | Sez. | Foglio | Mappale | Anno Impianto | Anno reinnesto (*) | Vitigno | Vino | Sesto impianto | | Numero ceppi | Superficie catastale della particella (mq) | Superficie unità vitata (mq) | Tipo di intervento richiesto (***) | Superficie interessata dall'intervento (mq) | N. piante colpite | % piante colpite (**) | Unità vitata monitorata nel 2001 per FD | Unità vitata finanziata nel 2001 per FD |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(*) compilare il campo solo se già precedentemente reinnestato
(**) Per quanto riguarda il calcolo della percentuale delle piante infette si dovrà fare riferimento alla superficie dell'intero vigneto, intendendo come tale l'unità colturale riportata sull'Anagrafe vitivinicola (o Dichiarazione di superfici vitate) ovvero, per gli impianti effettuati dopo il 1996, l'unità colturale riportata sull'autorizzazione all'impianto.
(***) EF = estirpo, ER = estirpo e reimpianto, ES = sostituzione di viti in misura superiore al 10%

TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA mq _____

Quadro 2 (reimpianto)

## INFORMAZIONI RELATIVE AI VIGNETI OGGETTO DI REIMPIANTO o DI SOSTITUZIONI DI VITI IN MISURA SUPERIORE AL 10%

| N. | Comune | Sez. | Foglio | Mappale | Anno Impianto | Vitigno | Vino | Sesto impianto | | Numero ceppi | Tipo di intervento richiesto (***) | Superficie catastale della particella (mq) | Superficie interessata dall'intervento (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |

(***) ER = estirpo e reimpianto, ES = sostituzione di viti in misura superiore al 10%

TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA mq _____

Quadro 3 (estirpo viti sparse colpite in misura uguale o inferiore al 10% del totale)

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE VITI INFETTE DA SOSTITUIRE IN MISURA UGUALE O INFERIORE AL 10%**

| N. | Comune | Sez. | Foglio | Mappale | Anno Impianto | Vitigno | Vino | Sesto impianto | | Numero ceppi | Superficie catastale della particella (mq) | Tipo di intervento richiesto (***) | Superficie interessata dall'intervento (mq) | N. piante colpite | % piante colpite (**) | Unità vitata monitorata nel 2001 per FD | Unità vitata finanziata nel 2001 per FD |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |

TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA mq _____

(**) Per quanto riguarda il calcolo della percentuale delle piante infette si dovrà fare riferimento alla superficie dell'intero vigneto, intendendo come tale l'unità colturale riportata sull'Anagrafe vitivinicola (o Dichiarazione di superfici vitate) ovvero, per gli impianti effettuati dopo il 1996, l'unità colturale riportata sull'autorizzazione all'impianto.
(***) SS = sostituzione di viti in misura uguale o inferiore al 10%

| Quadro proprietari<br>PROPRIETARI/COMPROPRIETARI DEGLI APPEZZAMENTI OGGETTO DI ESTIRPAZIONE E/O REMPIANTO (da indicare se diverso dal richiedente) | | | | |
|---|---|---|---|---|
| COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA NASCITA | CODICE FISCALE |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

LA DATA PRESUNTA PER TAGLIO RASO DEL CEPPO O ESTIRPO PIANTE.....(#)

***#) tale data deve essere di almeno 10 giorni successiva:***

***1) alla data di protocollo della presente comunicazione se consegnata a mano presso l'ufficio provinciale competente***

***2) alla data del timbro postale se inviata per posta***

## IL SOTTOSCRITTO

- si impegna a comunicare eventuali variazioni in merito al numero delle piante colpite o alla superficie interessata entro il **10 SETTEMBRE 2002**.

- si impegna a comunicare eventuali decisioni di recedere dall'estirpo totale optando per la sostituzione di viti sparse entro la conclusione del sopralluogo da parte degli organismi preposti al controllo.

- si impegna, per i vigneti di cui chiede il reimpianto, a mantenere sul posto i ceppi tagliati delle viti infette, pena la decadenza del diritto di reimpianto, in attesa di comunicazione da parte del servizio provinciale agricoltura, nel caso in cui gli ispettori fitosanitari o i loro delegati non abbiano effettuato i controlli entro la data presunta per il **taglio raso del ceppo**.

- per la presente campagna intende presentare domanda di contributo per danni da flavescenza dorata:

SI ❑ NO ❑

## ALLEGA

- o **Copie delle visure o dei certificati catastali o documentazione equipollente relativamente alle particelle interessate.**
- o **Fotocopia della mappa catastale o della planimetria della mappa catastale, redatta da un professionista iscritto all'albo, relativamente alle particelle interessate.**
- o **Consenso del proprietario o del comproprietario per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà.**
- o **Altri documenti_____**

## DICHIARA

a) di essere consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000

b) di consentire, ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96, e successive modifiche e integrazioni, il trattamento dei dati personali finalizzato agli adempimenti di competenza, consapevole che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, da normativa comunitaria o da regolamenti locali;

c) di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti

Luogo e data

_____ lì _____

Firma del Dichiarante

_____

*(per esteso e leggibile)

*La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Se la presente contiene la richiesta di autorizzazione al reimpianto va presentata, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno, in due copie, al competente Ufficio dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di ubicazione dei terreni interessati almeno 90 giorni prima della data prevista di estirpazione e in un momento antecedente la data prevista di inizio delle operazioni di reimpianto dei vigneti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996:

I dati sopra riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo. I dati verranno trattati con mezzi informatici e potranno essere da lei consultati, modificati, integrati o cancellati in base all'art. 13 della 675/1996

Codice 15.3
D.D. 10 aprile 2002, n. 397

**Accreditamento delle sedi operative di formazione professionale della Regione Piemonte. Approvazione dei manuale operativo per l'accreditamento delle sedi operative di organismi che non hanno sedi accreditate nella Regione Piemonte. Approvazione delle regole per la costruzione dei manuali operativi sedi operative di organismi che hanno già sedi accreditate nella Regione Piemonte**

Vista la D.G.R. n. 77-4447 del 12/11/01 e successive modificazioni con cui sono state approvate le regole per l'accreditamento delle strutture di formazione professionale e di orientamento;

Dato atto che con tale deliberazione, all'art.7 punto 6 dell'allegato "regole per l'accreditamento" , veniva dato mandato al dirigente del Settore Standard formativi, qualità ed orientamento, in quanto presidente istituzionale del Comitato Guida per la Qualità, di approvare con proprie determinazioni i manuali operativi per le diverse tipologie di corsi, una volta licenziate dal comitato medesimo;

Dato atto che il Comitato Guida per la Qualità nella seduta del 4/02/02 ha:

approvato il manuale operativo sinottico per l'accreditamento delle sedi operative di organismi che non hanno sedi accreditate nella Regione Piemonte (art. 12, punto 5 lettera b delle "regole" approvate con la precitata D.G.R.)., nella versione contenente tutti i parametri, compresi quelli facoltativi che le espansioni future, per tutte e tre le macrotipologie di formazione;

specificato la necessità di aggiungere in calce al manuale, la seguente nota, che vale anche come istruzione operativa per il valutatore :

"In caso di nuovo organismo che abbia comunque gia' operato nel campo della formazione, anche se non finanziata con fondi pubblici, tutte le volte che nel manuale si ritrova la scritta <esiste una procedura> il valutatore dovra' appurare se quella procedura e' riferibile ad attivita' gia' svolte ed in tal caso valutare non solo se la procedura esiste, ma anche se e' applicata";

approvato le seguenti regole per la costruzione dei manuali operativi per l'accreditamento delle sedi operative di organismi che hanno già sedi accreditate nella Regione Piemonte (art. 12, punto 5 lettera a delle "regole" approvate con la precitata D.G.R):

a) per le procedure facenti capo all'organismo vale la verifica delle evidenze effettuata sull'organismo

per le procedure facenti capo alla sede operativa:

b) nel caso di sede operativa di nuova apertura valgono le corrispondenti evidenze e procedure contenute nel manuale sinottico per l'accreditamento delle sedi operative di organismi che non hanno sedi accreditate nella Regione Piemonte

c) nel caso di sede operativa che abbia già operato in qualità di sede distaccata di un'altra sede accreditata o accreditanda le verifiche vanno effettuate sui manuali operativi approvati con determinazione n. 1199 del 10/12/01

d) in quest'ultimo caso, qualora nella banca dati del CSI, siano scorporabili i dati di efficienza ed efficacia delle due sedi, si opera tale scorporazione e anche la nuova sede può essere accreditata in maniera definitiva (fatta salva ovviamente la verifica annuale di manutenzione).

Dato atto che in "regole per l'accreditamento", allegato quale parte integrante alla predetta deliberazione, all'art.7 (Strumenti per l'accreditamento - I manuali operativi) viene specificata la struttura dei manuali e considerato che la struttura dei manuali di cui al presente provvedimento di approvazione è conforme a tali indicazioni

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 3 e 16 del D.Lgs. 29/1993 come modificato dal D.Lgs. 470/1993;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/1997;

In conformità con gli indirizzi in materia disposti con D.G.R. n. 77 - 4447 del 12/11/01;

*determina*

di approvare l'allegato, quale parte integrante alla presente determinazione, manuale operativo sinottico per l'accreditamento delle sedi operative di organismi che non hanno sedi accreditate nella Regione Piemonte (art. 12, punto 5 lettera b delle "regole" approvate con D.G.R. n. 77 - 4447 del 12/11/01 e successive modificazioni, nella versione contenente tutti i parametri, compresi quelli facoltativi che le espansioni future, per tutte e tre le macrotipologie di formazione

di approvare le seguenti regole per la costruzione dei manuali operativi per l'accreditamento delle sedi operative di organismi che hanno già sedi accreditate nella Regione Piemonte (art. 12, punto 5 lettera a delle "regole" approvate con la precitata D.G.R):

a) per le procedure facenti capo all'organismo vale la verifica delle evidenze effettuata sull'organismo

per le procedure facenti capo alla sede operativa:

b) nel caso di sede operativa di nuova apertura valgono le corrispondenti evidenze e procedure contenute nel manuale sinottico per l'accreditamento delle sedi operative di organismi che non hanno sedi accreditate nella Regione Piemonte

c) nel caso di sede operativa che abbia già operato in qualità di sede distaccata di un'altra sede accreditata o accreditanda le verifiche vanno effettuate sui manuali operativi approvati con determinazione n. 1199 del 10/12/01

d) in quest'ultimo caso, qualora nella banca dati del CSI, siano scorporabili i dati di efficienza ed efficacia delle due sedi, si opera tale scorporazione e anche la nuova sede può essere accreditata in maniera definitiva (fatta salva ovviamente la verifica annuale di manutenzione)

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Allegato

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO
SETTORE STANDARD FORMATIVI – QUALITÀ E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

# MANUALE OPERATIVO SINOTTICO per L' ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE DI ORGANISMI CHE NON HANNO SEDI ACCREDITATE NELLA REGIONE PIEMONTE

**(ex artt. 7 e 12, punto 5, lett. b) delle Regole approvate con D.G.R. n° 77-4447 del 12/11/01 e successive modificazioni.**

INDICATORI per l'accreditamento delle strutture di formazione professionale.
Tavola sinottica delle varie tipologie – comprensiva dei parametri volontari e per l'espansione futura.

approvata dal Comitato guida per la qualità in data 4-02-02

NOTE: IN CASO DI NUOVO ORGANISMO CHE ABBIA COMUNQUE GIA' OPERATO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE, ANCHE SE NON FINANZIATA CON FONDI PUBBLICI TUTTE LE VOLTE CHE NEL MANUALE SI RITROVA LA SCRITTA "ESISTE UNA PROCEDURA" IL VALUTATORE DOVRA' APPURARE SE QUELLA PROCEDURA E' RIFERIBILE AD ATTIVITA' GIA' SVOLTE ED IN TAL CASO VALUTARE NON SOLO SE LA PROCEDURA ESISTE, MA ANCHE SE E' APPLICATA.

## PREMESSA

**QUANDO NEL MANUALE OPERATIVO SI UTILIZZA LA DICITURA:**
**" ESISTE UNA PROCEDURA"**
**TALE DICITURA**

SIGNIFICA CHE

**QUELLA EVIDENZA DEVE ESSERE PROCEDURALIZZATA,**
**GARANTENDO I REQUISITI RICHIESTI DAL MANUALE OPERATIVO.**

NON SIGNIFICA

**ASSOLUTAMENTE**
**CHE DEBBA ESISTERE UNA PROCEDURA AD HOC.**

**Pertanto la proceduralizzazione può avvenire all'interno di qualsiasi altra procedura specifica a scelta dell'organismo**
**A tal fine, nel manuale operativo, l'organismo specificherà in tale colonna a quale punto del suo manuale qualità ha inserito tale procedura. Il valutatore di accreditamento segna sul manuale operativo con la sigla "MQ" tutte le evidenze che sono già compiutamente tenute sotto controllo dal Sistema Qualità della sede operativa e procede alla verifica per le restanti evidenze**.
**I valutatori di accreditamento valuteranno solo le procedure che non rientrano integralmente nel manuale qualità. L'organismo sceglie quante e quali procedure far rientrare nel suo manuale qualità e quante, quali e come accorpate, far rientrare esclusivamente nella procedura di accreditamento.**
**All'interno di ogni procedura dovranno essere comprese modalità di verifica dei risultati.**
**CRITERI E INDICATORI SONO TRATTI DAL NAZIONALE: sono dei contenitori all'interno dei quali sono inseriti PARAMETRI (GLI EX CRITERI, che a loro volta fungono da contenitori per le EVIDENZE). I valutatori dovranno valutare esclusivamente le evidenze: il PARAMETRO sarà soddisfatto se tutte le evidenze sono soddisfatte, l'INDICATORE sarà soddisfatto se tutti i criteri/parametri sono soddisfatti.**

## Brevi indicazioni per la lettura del manuale operativo.

**Ogni pagina del manuale riguarda uno o più parametri da tenere sotto controllo**

| | |
|---|---|
| **Quando non è specificata la tipologia** significa che il parametro è richiesto per **tutte** le tipologie di utenza, in tutti i manuali operativi. Quando un parametro o una **evidenza** sono aggiuntivi per una macrotipologia o per una tipologia specifica di utenza, nelle note è inserita la sigla specifica.<br>Le sigle per le tipologie sono le seguenti | |
| **M.A** | Macrotipologia A **(obbligo formativo)** |
| **M.B** | Macrotipologia B (**formazione superiore)** |
| **M.C** | Macrotipologia C (**formazione continua**) |
| **M.AB** | Macrotipologie A e B |
| **T. ap** | tipologia **APPRENDISTATO** (all'interno di qualsiasi macrotipologia) |
| **T. ad** | tipologia **formazione continua a domanda individuale** |
| **M.AB +T.ap e ad** | parametri richiesti per le Macrotipologie A e B e per tipologie **Apprendistato e formazione continua a domanda individuale** |
| **t. D** | **tipologia svantaggio** (utenza in situazione di disagio sociale ed a conseguente rischio di esclusione: giovani seguiti dai servizi sociali, immigrati extracomunitari, tossicodipendenti, carcerati, nomadi) |
| **t. H** | tipologia **handicap** (utenza con handicap intellettivo, utenza psichiatrica, invalidi civili e del lavoro) |
| **t. FAD** | tipologia **formazione a distanza** (metodologia formativa che prevede incontri d'aula con il docente-tutor e attività di autoformazione con l'ausilio di materiali didattici progettati ad hoc e di tecnologie telematiche) |
| La voce **"Descrizione del PARAMETRO"** spiega brevemente i contenuti del PARAMETRO. | |
| Per ogni **Evidenza** sono riportati: | |
| **il riferimento organizzativo (Rif.)** | Specifica se l'**Evidenza** va riferita alla sede (S) di riferimento, all'organismo (O), ad entrambi (O+S), o ad uno dei due secondo la scelta organizzativa effettuata dall'organismo (S/O).<br>***Nota: con sede si intende la sede operativa fissa, come definita dall'art. 2 comma 3 della D.G.R. n°77-4447 del 12/11/01 e successive modificazioni. Non si intende la sede occasionale.*** |

| | |
|---|---|
| Le NOTE **PRESCRITTIVE** **(PR):** | **- Specificano se un'evidenza si riferisce ad una tipologia specifica** **Sono inoltre costituite da simboli che indicano ORGANISMI INTERESSATI:** ♣ PARAMETRO richiesto solo agli organismi con più sedi I & PARAMETRO richiesto solo per i consorzi d'impresa |
| | *Sono presenti 4 simboli (esclusivamente su criteri o evidenze volontarie) per cui deve essere controllata l'evidenza se si vuole concorrere a specifiche classi di valutazione nelle voc i"innovazione" e "continuità dell'innovazione metodologica" (UNITAMENTE ALLA SODDISFAZIONE DEL PARAMETRO 14)* φ *sviluppo di metodologie;* ℘ *lavoro d'équipe;* ⊇ *sostegno all'utenza;* Δ *qualità dell'organizzazione dello stage;* *gli ultimi* ∞ PARAMETRO da richiedere in futuro (conservato per memoria e applicabile in maniera volontaria) |
| | In particolare per accedere alla dimensione di valutazione relativa all'innovazione metodologica (nuova e/o continuativa) bisognerà:<br>1. avere le procedure di cui al punto 14<br>2. se l'innovazione riguarda:<br>• le metodologie bisognerà aver dimostrato le evidenze contrassegnate con il simbolo φ *: 12.4, 20.1, 22.5, 25.1, (37.8)*<br>• il lavoro d'équipe bisognerà aver dimostrato le evidenze contrassegnate con il simbolo ℘ *: 9.2.2, 9.2.3,* (9.2.4), 20.2, 20.4, 21.1, 25.1, 28.1<br>• il sostegno all'utenza bisognerà aver dimostrato le evidenze contrassegnate con il simbolo ⊇ **:** (16.2), 23.2, 26.1, 27.1, (44.1)<br>• la qualità nell'organizzazione dello stage bisognerà aver dimostrato le evidenze contrassegnate con il simbolo Δ : 30.1 - d,e,f, 30.2 - a e b, 31.2.1<br><br>**N.B. Le evidenze tra parentesi sono prescrittive solo quando si presenta una innovazione riconducibile al relativo parametro.**<br><br>I parametri relativi al libretto formativo e ai crediti formativi : 32.1, 32.2 andranno in vigore a seguito di specifici atti della Regione relativi alla certificazione delle competenze e consentiranno alla struttura di essere accreditata per la certificazione di parte seconda |
| Le note finali esprimono eventuali elementi di ulteriore chiarimento | |
| | |

**NOTE:**

- **Le figure "strategiche" che devono presidiare i vari processi (Analisi del fabbisogno, Progettazione formativa, Tutoring, Orientamento, Valutazione, Accreditamento) sono definite per funzioni e competenze. Secondo le scelte organizzative dell'organismo, una o più di tali funzioni e competenze possono far capo anche ad un medesimo soggetto.**

# 3. CRITERIO A.1. CAPACITA' GESTIONALI

## A.1.1. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

## INDICATORE A.1.1.a *PROMOZIONE, DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'*

**PARAMETRO 1**
**Responsabilità, autorità e obiettivi**

**Descrizione del PARAMETRO**.
La direzione dell'organismo deve definire e diffondere e, quando necessario, rivedere un organigramma e/o un mansionario della struttura (specificato per sede), precisando i ruoli, le responsabilità, mansioni e le relative interrelazioni. Deve definire obiettivi misurabili per la qualità/accreditamento.
La direzione deve inoltre mettere a disposizione le risorse necessarie per le attività di accreditamento.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| O+S | 1.1 Esiste un "organigramma aziendale" e/o mansionario | |
| O+S | 1.2 Tale "organigramma":<br>(a) Contiene le specifiche di funzioni, ruoli e responsabilità<br>(b) Individua il responsabile dell'accreditamento<br>(c) È aggiornato quando necessario<br>(d) è reso noto ai membri dell'organizzazione (compresi i nuovi entrati)<br>(e) In particolare sono individuate le responsabilità e i compiti del responsabile dell'accreditamento | |
| O+S | 1.3 Esistono uno o più documenti, periodicamente aggiornati, contenenti gli obiettivi per la qualità/accreditamento dell'organismo e delle singole attività svolte.<br>Gli obiettivi sono misurabili | |
| O+S | 1.4 La 'direzione' ha messo a disposizione le risorse necessarie a:<br>a) Garantire una verifica costante sulla corretta produzione/emissione e diffusione delle procedure di controllo dell'accreditamento<br>b) Verificare e documentare costantemente la conformità ai requisiti di accreditamento<br>c) Esercitare un controllo pianificato (costante) sull'applicazione delle procedure e il rispetto delle regole relative all'accreditamento | |

*N.B. L'organigramma fa riferimento sia alla sede specifica sia all'organismo nel suo complesso. Ovviamente nel caso dell'organismo con unica sede, sede e organismo coincidono*

**PARAMETRO 2**
**Responsabile di sede**

**Descrizione del PARAMETRO**.
Ogni sede dell'organismo deve essere gestita da un responsabile competente con ruolo, responsabilità e autorità adeguata. Deve essere dichiarato, eventualmente, il rapporto gerarchico/organizzativo con la direzione dell'Ente/Consorzio di appartenenza.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 2.1 E' individuato, reso noto e inserito in organigramma un responsabile di sede:<br>a) con ruolo, responsabilità e autorità definiti formalmente e coerenti rispetto alle attività della sede;<br>b) con la funzione principale di coordinare e dirigere le varie attività organizzative, gestionali, amministrative svolte nella sede. | |
| S | 2.2 Il responsabile è reperibile normalmente tramite la sede durante l'orario di ufficio. | |
| S | 2.3 Sono formalizzati i diversi ruoli del responsabile di sede rispetto al responsabile dell'organismo/Ente/Consorzio a cui la sede appartiene | ♣ |

*N.B. Questa figura può essere anche "responsabile locale" dell'accreditamento; per autorità adeguata si intende possesso di potere decisionale e di firma (anche limitata).*

**PARAMETRO 3**
**Riesame della direzione**

**Descrizione del PARAMETRO**.
La direzione dell'organismo deve verificare e diffondere periodicamente i risultati ottenuti in funzione degli obiettivi, (comprese le attività di accreditamento) individuando le possibilità di miglioramento.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| O | 3.1 Esiste ed è applicata una procedura di riesame (revisione periodica) dell'accreditamento in cui si prevede che periodicamente (almeno una volta all'anno) la direzione, analizzando i dati registrati (vedi parametro 35), confronta i risultati ottenuti con gli obiettivi, analizza le cause di successi/insuccessi, individua i miglioramenti possibili, ne pianifica l'attuazione, conferma o modifica gli obiettivi per il futuro. Questo riesame della direzione è formalmente documentato e i documenti sono diffusi ai livelli opportuni. | |

*N.B. Le attività della direzione (management) sono essenziali per una corretta ed efficace implementazione delle pratiche di accreditamento. Nello svolgere questa funzione la 'direzione' si avvale di altri soggetti come il responsabile dell'accreditamento con il suo eventuale staff.*

**PARAMETRO 4**
**Comunicazioni interne**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve avere un adeguato ed efficace sistema di comunicazione interno

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 4.1 Esiste un flusso informativo (costante e dimostrabile):<br>a) per la diffusione dell'informazione verticale (la direzione verso il personale) relativamente, almeno, alle comunicazioni e alle informazioni che sono relative a normative, indicazioni e attività regionali. | **M. AB + t. ap e ad** |
| | b) per gli scambi di informazioni e istruzioni tra funzioni diverse (ad es.: tra organismo e sede e viceversa) | ♣ & |
| | c) per gli scambi tra consorzio e consorziati e viceversa (se applicabile) | & |
| S/O | 4.2 Tale flusso utilizza (in modo adeguato alla tipologia dell'organismo):<br>a) comunicazioni documentali scritte<br>b) scambi di informazione pianificati (riunioni, meeting verbalizzati, ecc. …)<br>c) altri tipi anche non formalizzati ma registrati (newsletter, bacheca, ecc. …) | |
| S/O | 4.3. Sono definite formalmente le modalià con cui viene verificata l'efficacia del flusso informativo (in modo sistematico e registrato)<br>(Ad es. con feedback, con interviste, ecc. …). | |

**PARAMETRO 5**
**Pianificazione delle risorse (umane, fisiche, economiche) in funzione dei progetti approvati**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve dimostrare di essere in grado di tenere sotto controllo (rivedere) le varie risorse da utilizzare in funzione dei progetti approvati.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 5.1 Esiste ed è applicata una procedura per la definizione, la gestione e il riesame di un piano complessivo di utilizzo delle risorse (fisiche, umane, economiche).<br>Tale procedura deve evidenziare:<br>a) la formulazione di un piano complessivo di utilizzo delle risorse (fisiche, umane, economiche) in funzione di tutti i corsi attivabili (quelli per i quali si è richiesto il finanziamento regionale);<br>b) il riesame e l'eventuale rielaborazione del piano, una volta conosciuti i finanziamenti | |

| | | |
|---|---|---|
| | approvati, ai fini di adeguarlo alla nuova situazione;<br>c) il riesame periodico del piano durante l'intervento in funzione di quanto progettato e attuato. | |

## ***INDICATORE A.1.1.b. AMMINISTRAZIONE***

**PARAMETRO 6**
**Comunicazioni efficaci alla Regione e alle Province**

**Descrizione del PARAMETRO**.
Deve esistere un'adeguata procedura per mantenere costantemente e puntualmente un efficace scambio di informazioni tra organismo e Uffici regionali e provinciali. Di questo scambio deve essere garantita adeguata registrazione.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 6.1 Esiste ed è applicatauna procedura che nel rispetto delle indicazioni regionali:<br>a) Regoli lo scambio di informazioni tra organismo e Uffici regionali e provinciali.<br>b) Indichi i tempi stabiliti per (ricevere e) fornire le informazioni<br>c) Indichi i media (cartaceo, informatico, telefonico) attraverso i quali saranno ricevute e/o dovranno essere fornite le informazioni<br>d) Regoli l'archiviazione delle informazioni scambiate con gli uffici Regionali e provinciali | |

**PARAMETRO 7**
**Monitoraggio degli aspetti economici**

**Descrizione del PARAMETRO**.
Durante il corso, l'organismo deve monitorare il rispetto del budget e delle direttive regionali.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 7.1. Esiste una procedura che definisce le modalità con cui da parte del responsabile amministrativo, durante il corso, vengono effettuati opportuni momenti di controllo delle spese sostenute e preventivate rispetto al budget iniziale del corso, con riferimento ai costi diretti e indiretti (Vedi 13.2).<br>Il controllo riguarda ovviamente anche quanto previsto:<br>a) nell'atto generale<br>b) nell'atto di adesione<br>c) nelle direttive regionali applicabili su questo tema. | |

*N.B. L'obiettivo è quello di tenere sotto controllo la spesa dei singoli corsi in considerazione del fatto che il semplice rispetto dei parametri regionali non è sufficiente a garantire il singolo corso dal punto di vista della correttezza finanziaria.*

## ***INDICATORE A.1.2. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'***

**PARAMETRO 8**
**Competenze dei responsabili di funzione**

**Descrizione del PARAMETRO**.
I responsabili di funzione (direzione, amministrazione, analisi fabbisogni, progettazione, orientamento, valutazione.) devono essere competenti sulla base di una appropriata formazione, esperienza o profilo professionale.
Le competenze devono essere certificate; nel transitorio l'organismo deve individuare e garantire le competenze necessarie.. Devono essere previste opportune procedure per le nuove acquisizioni.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 8.1 Il direttore dell'organismo e i responsabili di sede, hanno un'esperienza dimostrata di almeno 3 anni nel campo della formazione e/o della consulenza a imprese e/o dell'orientamento. | |

| | | |
|---|---|---|
| | Il loro rapporto di lavoro è a carattere continuativo; per l'obbligo formativo, con disponibilità di tempo esclusiva; negli altri casi con disponibilità di tempo proporzionale al volume di attività svolta. | |
| S/O | 8.2 Il responsabile dell'amministrazione ha un'esperienza dimostrata di almeno 2 anni, nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche. Il suo rapporto di lavoro è a carattere continuativo e il tempo dedicato è in proporzione al volume di attività svolta. | |
| S/O | 8.3 I responsabili delle attività Analisi dei fabbisogni, Progettazione, Valutazione, Coordinamento e Orientamento, hanno un rapporto di lavoro a carattere continuativo e il tempo dedicato è proporzionale al volume delle attività svolte | |
| S/O | 8.4. Le competenze di coloro che svolgono le attività sopraindicate sono certificate (nei modi e con le tempistiche previste dalla normativa nazionale e regionale). | |
| S/O | 8.5 In mancanza di "competenze certificate" l'organismo, attraverso adeguata procedura:<br>a) Definisce (per ogni attività sopraindicata) le competenze necessarie per i responsabili;<br>b) Individua le competenze disponibili;<br>c) Identifica le soluzioni per colmare le carenze di competenza;<br>d) Pianifica e attua le soluzioni identificate (ad esempio vedi 5, 9.1.3, 9.1.4);<br>e) Periodicamente riesamina le competenze in funzione delle esigenze e degli obiettivi dell'organismo, del turn-over del personale, ecc. …<br>La procedura prevede che tutte le attività siano documentate. | |

*N.B.*
- *La competenza è definita come: l'applicazione di conoscenze, capacità e comportamenti nelle prestazioni (UNI ISO 10015:2001).*
- *La stessa persona può essere responsabile di una o più funzioni / attività.*
- *Anche nel caso di affidamento all'esterno di una o più attività, l'organismo deve possedere al proprio interno la competenza per svolgere tale attività (così da essere in grado di tenere sotto controllo l'attività svolta all'esterno).*

**PARAMETRO 9.1**
**Informazione, sensibilizzazione e formazione**

**Descrizione del PARAMETRO**

Tutto il personale, in particolare quello nuovo deve essere informato sulle attività e sulle regole dell'organismo, nonché sensibilizzato sull'importanza e sugli effetti delle proprie attività.
Il personale docente deve essere formato per garantire l'aggiornamento e il mantenimento delle competenze
Per impostare un adeguato piano di miglioramento è necessaria la verifica dei risultati delle attività dei formatori per quanto riguarda progettazione (micro) e riprogettazione dell'intervento di formazione, relazioni, con gli utenti, lavoro in équipe
Tutto il restante personale deve essere formato in base alle carenze di competenza riscontrate.

| **RIF** | **Evidenze** | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 9.1.1. Esiste ed è applicata una procedura che definisce le modalità con cui l'organismo gestisce la formazione e l'informazione per tutto il personale. Tale procedura deve definire le modalità con cui tutto il personale (una tantum e ad ogni modifica significativa) ed il nuovo personale (prima dell'inserimento) sono informati e sensibilizzati almeno su:<br>a) Strategie e obiettivi dell'organismo<br>b) Ruoli, responsabilità e mansioni<br>c) Regole, prassi e procedure organizzative<br>d) Importanza, criticità ed effetti, ai fini della qualità e dell'accreditamento, delle attività svolte | |
| S/O | 9.1.2 La procedura deve definire le modalità con cui la documentazione relativa alle attività di informazione e sensibilizzazione di tutto il personale sarà raccolta e conservata. | |
| S/O | 9.1.3 La procedura deve definire le modalità con cui il personale docente è formato sia per adeguare delle carenze eventualmente riscontrate sia per mantenere e/o aggiornare le competenze.<br>Tale formazione – formatori comprende:<br>a) Pianificazione documentata, almeno annuale, per ciascun formatore (o gruppo omogeneo) che necessiti di formazione; la pianificazione individua: il responsabile dell'attività, gli obiettivi, la durata e le modalità di svolgimento<br>b) Attuazione dell'attività con raccolta di tutta la documentazione relativa | **M. AB + t. ap e ad** |

| | | |
|---|---|---|
| | c) Valutazione documentata dell'efficacia a fine attività<br>d) Registrazione su schede personali delle attività svolte<br>e) azioni di formazione sulle procedure relative all'accreditamento<br>f) la diffusione (socializzazione) degli interventi formativi ricevuti | |
| S/O | 9.1.4. La procedura deve definire le modalità di pianificazione, attuazione e documentazione delle attività di addestramento e formazione del personale non docente | **M. AB + t. ap e ad** |

*N.B.*
- *Come **passato** si intende dal momento dell'accreditamento: è da questo momento che si deve mantenere la documentazione della formazione effettuata dal personale*
- *Nel caso di personale 'esterno' (assunto ad hoc per i corsi) non è richiesta attività di formazione ma presenza di procedure che garantiscano una scelta oculata e motivata dei soggetti (vedi 18.4 e 18.5).*
- *Per l'attuabilità, è opportuno che il piano di aggiornamento sia concordato con i formatori e tenga conto delle loro aspettattive*

**PARAMETRO 9.2**
**Autoformazione e formazione finalizzata alla flessibilità**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

Il piano di formazione deve comprendere gli strumenti per l'autoformazione del personale e deve definirne adeguate modalità di accesso e di utilizzo. Le attività di formazione del personale devono essere finalizzate ad aumentare la flessibilità delle risorse umane.

| **RIF** | **Evidenze** | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 9.2.1 Esiste ed è applicata una procedura per definire le modalità con cui sono resi disponibili ed utilizzabili dal personale strumenti e metodi di autoformazione. Tale procedura deve prevedere:<br>a) un piano per l'uso e l'accesso dei metodi di autoformazione (quando e chi li dovrà usare) Tale piano deve essere inglobato e rispettare il piano complessivo di formazione (di cui ai punti 9.1.3. e 9.1.4.)<br>b) modalità di valutazione circa l'efficacia dell'uso degli strumenti<br>c) confronti tra gli utilizzatori | ∞ |
| S/O | 9.2.2. Nel piano di formazione sono previste:<br>a) attività formative finalizzate alla crescita della flessibilità delle risorse umane<br>b) e/o formazione specifica centrata sul miglioramento delle capacità di comunicazione<br>c) e/o attività di formazione specifica centrata sulla valutazione e la qualità | ℘ |
| S/O | 9.2.3. La procedura deve inoltre prevedere che:<br>a) esista e sia disponibile la documentazione attestante la partecipazione a queste attività<br>b) esista e sia disponibile un adeguato piano di sviluppo del personale con riferimento specifico al punto 9.1.3<br>c) nel piano devono essere indicati tempi, modalità e soggetti interessati | ℘ |

*N.B. Le pratiche di auto formazione sono intese come modalità di gestione organizzata dei 'tempi e degli spazi' a disposizione dei docenti per le attività di preparazione, auto- formazione ecc.*

## ***INDICATORE A.1.2.a DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI***

**PARAMETRO 10.1**
**Analisi dei fabbisogni aziendali**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve individuare le esigenze e le aspettative del sistema economico locale (clienti) e deve confrontarsi con altre potenziali proposte formative sul territorio.

| **RIF** | **Evidenze** | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 10.1.1 L'organismo ha confrontato, fin dalle fasi iniziali, le proprie ipotesi di attività formativa con le analisi dei fabbisogni espresse e/o assunte dagli enti regolatori (ad es.: Stato, Regione, Provincie … ecc.) nonché con i dati di follow-up sui propri allievi e quelli regionali (vedi anche | **M. AB + t. ap** |

| | | |
|---|---|---|
| | parametro 11).<br>Tale confronto è documentato. | **e ad** |
| S/O | 10.1.2 Qualora l'analisi dei fabbisogni sia effettuata in proprio dall'organismo, tale analisi è condotta in base a specifica procedura, contenente almeno:<br>a) Responsabilità<br>b) Modalità di attuazione (individuazione di fonti attendibili, definizione di panel di riferimento, rilevazione periodica dei fabbisogni, modalità di utilizzo dei dati, … ecc.)<br>c) Registrazioni conseguenti. | **M. AB + t. ap e ad** ℘ |
| S/O | 10.1.3 I dati sui fabbisogni sono utilizzati per costruire i profili professionali | **M. AB + t. ap e ad** |
| S/O | 10.1.4 Esiste una procedura per definire le modalità con cui l'organismo effettua, almeno annualmente, prima dell'avvio della progettazione, un esame della concorrenza, tenendo conto degli altri organismi presenti sul territorio, delle loro competenze, delle offerte formative presentate nel recente passato, degli esiti conosciuti di tali offerte, ecc. …<br>La procedura prevede le modalità affinché tale esame sia documentato. | **M. AB + t. ap e ad** |
| S/O | 10.1.5 Esiste ed è applicata una procedura di analisi dei fabbisogni delle aziende contenente almeno:<br>a) Responsabilità<br>b) Modalità di attuazione (individuazione delle fonti attendibili, definizione di panel di riferimento, rilevazione periodica dei fabbisogni, ecc. …)<br>c) Modalità di analisi quali - quantitative dei dati raccolti<br>d) Registrazioni conseguenti | **M. C** |
| | e) in caso di consorzi, si fa riferimento ai fabbisogni dei consorziati e alla coerenza degli iter formativi richiesti con i loro processi interni. | & |

*N.B.*
- *Il punto 10.1.2 è facoltativo; qualora sia attuato può consentire l'accesso a particolari indicatori nella valutazione ex - ante (se specificato dalla direttiva regionale).*
- *L'obiettivo del punto 10.1.4. è quello di evitare il proliferare di corsi uguali proposti da diverse agenzie sullo stesso territorio che finiscono con l'intasare il lavoro degli uffici Regionali e di dare spazio alla<creazione di nuove nicchie di formazione*
- *Importante PER IL 10.1.5. è la sistematicità della ricerca sui fabbisogni oltre che la sua qualità*

**PARAMETRO 10.2**
**Esame della disponibilità formativa (e dei bisogni) dell'utenza potenziale**

Tipologie interessate: **M. AB +T. ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo analizza le informazioni relative alla disponibilità formativa e ai bisogni dell'utenza, accertandosi della potenziale esistenza sul territorio di allievi.

| **RIF** | **Evidenze** | PR. |
|---|---|---|
| S | 10.2.1. L'organismo analizza sistematicamente la presenza, sul territorio, di allievi potenziali prima di progettare un intervento formativo | |

*N.B. L'obiettivo principale è quello di evitare la presentazione di corsi che poi non vengono attivati per mancanza di allievi o che comunque hanno pochi allievi. Ad esempio si potrebbero analizzare in modo sistematico i flussi di uscita dalla scuola dell'obbligo.*

## ***INDICATORE A.1.2.b PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'***

**PARAMETRO 11**
**Progettazione di base del corso (macroprogettazione)**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo, prima di presentare un progetto, deve realizzare una adeguata attività di progettazione di base (macroprogettazione).

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 11.1. Ciascun progetto, presentato in Regione, è realizzato secondo una procedura formalizzata in cui sono specificati almeno:<br>a) Responsabilità<br>b) Congruità con l'analisi dei fabbisogni<br>c) Percorso formativo (obiettivi, tipologia allievi, profilo professionale, contenuti dell'attività, iter formativo, ecc. …)<br>d) Riferimento esplicito alla tipologia di utenza<br>e) Risorse necessarie (infrastrutture, strumenti, materiali, risorse umane, ecc. …)<br>f) Metodologie e strumenti di valutazione dell'attività didattica (selezione iniziale, prove in itinere, prove finali, ecc. …)<br>g) Costi<br>h) Riesame finale del progetto (coerenza con analisi fabbisogni e requisiti iniziali, capacità intrinseca dell'organismo, livello qualitativo dell'attività progettata). | |
| S/O | 11.2. Nella procedura devono essere:<br>a) Fissati i rapporti con gli standard formativi (rispetto ai requisiti contenuti nella delibera standard formativi, rispetto alla definizione dell'iter formativo, rispetto alla definizione delle prove finali)<br>b) Esplicitati i rapporti con i vincoli normativi specifici del settore | **M. AB + T. ap e ad** |

*N.B. Tra gli altri output, è indispensabile verificare la correttezza delle schede di progettazione e degli altri strumenti predisposti dalla Regione.*
*Si ricorda che la responsabilità della progettazione è sempre dell'organismo che, a tal fine, deve avere un responsabile della progettazione competente, (vedi parametri 8.3 - 8.4); l'eventuale ricorso a progettisti esterni è possibile solo rispettando i punti 19.1, 19.2 e 19.3*

**PARAMETRO 12**
**Selezione iniziale degli allievi**

Tipologie interessate: **M. AB +T. ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

Le modalità di selezione iniziale degli allievi devono essere coerenti con la tipologia di allievi e con le caratteristiche del corso; devono essere rese pubbliche ed applicate. Si ritiene elemento qualitativo la presenza di adeguate metodologie di selezione funzionali alla tipologia di utenza e/o alle caratteristiche del corso.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 12.1. Esiste una procedura relativa alle modalità di selezione iniziale degli allievi in cui si prevede che:<br>- le modalità di selezione iniziale degli allievi sono definite e documentate in sede di "macroprogettazione" (vedi parametro 11) specificando metodologie (test, colloqui, ecc. …), responsabilità e tempistiche;<br>- le modalità di selezione iniziali degli allievi sono pubblicizzate insieme alle altre caratteristiche del corso (vedi parametro 22);<br>- la selezione degli allievi viene effettuata con le stesse modalità stabilite in sede di progettazione di base e successivamente pubblicizzate ed i risultati della selezione sono messi a disposizione delle parti interessate e archiviati (con tutta la documentazione relativa alla selezione). | |
| S/O | 12.4. La procedura definisce le modalità con cui:<br>a) la selezione avviene con l'impiego di metodologie diverse che sono utilizzate coerentemente con la tipologia del corso e dell'utenza;<br>b) viene effettuata una verifica di efficacia delle selezioni attuate in funzione dei risultati ottenuti nei vari corsi al fine di migliorare le procedure di selezione (es. risultati delle selezioni precedenti in rapporto ai risultati dei corsi, % di fughe durante i corsi, contestazioni, lamentele) | φ |

*N.B. La trasparenza nella selezione serve anche per cautelare rispetto ai ricorsi.*

**PARAMETRO 13**
**Definizione del budget del corso**

**Descrizione del PARAMETRO**.
Per ogni corso l'organismo deve predisporre e confrontarsi con un budget, coerente con il costo definito in sede di progettazione di base e con il grado di dettaglio richiesto in sede di rendicontazione.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 13.1 Esiste una procedura per definire le modalità con cui:<br>- per ogni corso viene predisposto, tramite i software indicati dalla Regione, un budget suddiviso nelle stesse voci di spesa previste dalla rendicontazione finale richiesta dalla Regione; ovviamente il budget complessivo è coerente con il progetto; | |
| S | - durante l'avanzamento del corso le spese sono imputate e confrontate con le singole voci del budget | |

*N.B. L'obiettivo principale è quello di prevedere in anticipo un'adeguata rendicontazione conformemente alle richieste provenienti dagli enti finanziatori.*

**PARAMETRO 14**
**Metodologie didattiche adeguate al tipo di utenza**.

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve possedere adeguate regole per individuare le metodologie didattiche più adatte in funzione dei tipo di utenza e, più in generale, per individuare, catalogare ed utilizzare metodologie innovative.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 14.1 Esiste ed è applicata una procedura che definisce modalità e criteri di individuazione delle metodologie didattiche più funzionali ai possibili tipi di utenza:<br>Tale individuazione si basa almeno su:<br>a) individuazione del rapporto appropriato in funzione dello sbocco professionale (obiettivo del corso)<br>b) specificazione, per ogni metodologia, delle risorse tecniche, materiali ed umane indispensabili<br>c) specificazione delle modalità di aggiornamento del repertorio di metodologie disponibili<br>d) indicazione dei passi necessari per l'individuazione, la catalogazione e l'utilizzo delle metodologie innovative | φ |
| S/O | 14.2 Tale individuazione deve:<br>a) essere costruita tenendo conto dell'impostazione della descrizione dell'innovazione per le direttive regionali<br>b) individuare la modalità per l'abbinamento della metodologia al corso | φ |

*N.B. Per tipi di utenza si intendono ad esempio: drop out, soggetti a rischio ecc.*

*TALE PROCEDURA NON E' OBBLIGATORIA MA E' INDISPENSABILE SE SI VUOLE ACCEDERE ALLE CLASSI DI VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA*

**PARAMETRO 15**
**Presenza di adeguata progettazione dei materiali e degli interventi didattici per la fad**

Tipologie interessate: **FORMAZIONE A DISTANZA**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo valuta la necessità di formazione a distanza e mette in atto tutte le attività necessarie per realizzarla.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 15.1 Nelle attività di analisi dei fabbisogni formativi sono valutati:<br>a) il fabbisogno di formazione a distanza<br>b) la necessità di consulenza integrativa per la soluzione del problema | |
| S/O | 15.2 La formazione a distanza è gestita per mezzo di una procedura comprendente:<br>a) l'assistenza tecnica per l'uso degli strumenti<br>b) l'assistenza didattica:<br>c) le attività per favorire l'apprendimento sui contenuti della formazione<br>d) le attività per la soluzione dei problemi emersi<br>e) le attività per l'interattività: tra tutor ed allievi e tra gli allievi fra di loro | |

**PARAMETRO 16**
**Supporto all'utenza**

Tipologie interessate: **SVANTAGGIO E HANDICAP**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve dimostrare la capacità di progettare le diverse attività di supporto all'utenza durante l'erogazione del servizio.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 16.1 Esiste una procedura che indirizza e guida le attività di accompagnamento,<br>Tale procedura deve:<br>a) prevedere attività di recupero per far fronte ad eventuali difficoltà di apprendimento degli allievi<br>b) guidare le attività finalizzate a riconoscere le difficoltà ed attuare e valutare le azioni di recupero<br>c) prevedere tempi e risorse da dedicare a questo tipo di attività<br>d) documentare le attività di recupero<br>e) prevedere attività di sostegno e supporto agli utenti (quali colloqui con la direzione o con altro personale esperto come psicologo ecc.)<br>f) indirizzare e guidare le attività finalizzate a riconoscere le difficoltà (comportamenti e/o azioni) ed attivare le azioni di colloquio con la direzione o altro personale di supporto o consulenza (psicologo, orientatore, ecc.,) | |
| S | 16.2 Se sono previste attività di assistenza all'inserimento lavorativo, deve esistere una procedura per indirizzare e guidare tali attività di supporto | ⊇ |

*N.B. E' possibile ipotizzare accanto alle modalità di recupero, anche modalità di riconoscimento e sviluppo dei casi di eccellenza. Per quando riguarda il supporto o la consulenza, si tratta di possibilità di riconoscere tipologie di comportamenti "anomali" ed identificare i tipi di intervento da approntare - vale solo per le tipologie di utenza "a rischio"*

## ***INDICATORE A.1.2. c EROGAZIONE DELLE ATTIVITA'***

**PARAMETRO 17**
**Programmazione/calendarizzazione delle attività**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve programmare il corso e l'eventuale stage, tenendo conto della possibilità di modifiche. durante lo svolgimento.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 17.1. Esiste una procedura che definisce le modalità con cui prima dell'inizio di ogni corso:<br>a) è redatto un calendario dell'intervento formativo (ore/giorni/insegnamento)<br>b) è pianificato l'eventuale stage<br>c) sono programmati dei momenti di verifica durante il corso in cui, in funzione dei risultati ottenuti, possono essere introdotte modifiche o eventuali momenti di ricupero. | |

**PARAMETRO 18**
**Assegnazione per competenze del personale docente**

**Descrizione del PARAMETRO**

Il personale docente deve essere competente per la tipologia di attività da svolgere; tale competenza va individuata in fase di progettazione, verificata e, se non disponibile all'interno, acquisita all'esterno.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 18.1. Le competenze del personale che effettua attività di docenza e docenza - tutoring sono certificate (nei modi e con le tempistiche previste dalla normativa nazionale e regionale). | |
| S/O | 18.2. Le prestazioni del personale docente, sono rapportate alla durata dell'attività di docenza, comprendente le attività preliminari e successive a quelle in aula. Il personale che effettua attività di docenza - tutoring ha un rapporto di lavoro a carattere continuativo e il tempo dedicato è in proporzione al volume di attività svolto. | |
| S/O | 18.3 In mancanza di competenze certificate (per una o più tipologie di personale docente) l'organismo, attraverso adeguata procedura:<br>a) definisce, in fase di progettazione, le competenze necessarie<br>b) individua le competenze disponibili<br>c) identifica e attua le soluzioni per colmare le carenze di competenza (ad esempio vedi parametro 5 e 9.1.3.).<br>La procedura prevede le modalità affinché tutte le attività siano documentate | |
| S/O | 18.4 Nel caso in cui non siano disponibili le competenze necessarie fra il personale con cui è in atto un rapporto a carattere continuativo, l'organismo ricerca e seleziona personale docente esterno attenendosi ad una propria specifica procedura. | |
| S/O | 18.5 In tale procedura sono riportate almeno le responsabilità, le modalità di ricerca, selezione e valutazione e le registrazioni nonché le modalità di predisposizione, gestione e aggiornamento di uno specifico elenco di personale docente valutato adeguato e dei relativi curricula. | |

*N.B. Per "personale docente" si intendono, normalmente, le seguenti figure:*
- *responsabile del corso, docente, docente - tutor, insegnante di sostegno*
- *aiuto - docente, esperti e testimoni (soggetti che collaborano col docente che deve essere presente). Per gli ultimi due soggetti non è richiesta la certificazione di competenze.*

**PARAMETRO 19**
**Assegnazione per competenze del personale non docente**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**

L'organismo deve garantire che anche tutto il restante personale, le cui prestazioni influiscono sulla qualità dell'attività svolta, abbia le competenze necessarie.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 19.1 Esiste ed è applicata una procedura che definisce le modalità con cui l'organismo individua, valuta e documenta:<br>a) i processi e le attività che hanno influenza sulla qualità delle proprie prestazioni (ad es.: progettazione, amministrazione, segreteria, manutenzione, ecc. …)<br>b) il fabbisogno di personale necessario per quantità e per competenza sul complesso dell'attività svolta<br>c) l'idoneità del personale disponibile (come quantità e competenza)<br>d) le eventuali soluzioni per colmare le carenze riscontrate | |
| S/O | 19.2 Tale procedura definisce le modalità con cui l'organismo pianifica e attua le soluzioni identificate (es. vedi 8.2.2) e riesamina periodicamente la propria situazione | |
| S/O | 19.3 Tale procedura, nel caso di affidamento all'esterno di una o più attività, dovrà almeno definire responsabilità, modalità e registrazioni per:<br>a) qualificazione del fornitore<br>b) definizione dell'ordine<br>c) controllo dell'attività svolta. | |
| S | 19.4 Tale procedura dovrà prevedere le modalità con cui l'organismo disciplina formalmente i rapporti del personale non docente con allievi e docenti | |

**PARAMETRO 20**
**Progettazione esecutiva (microprogettazione) del corso e dello stage (se previsto)**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

La progettazione esecutiva del corso deve essere condotta e controllata secondo regole prefissate che definiscono, tra l'altro, le modalità di confronto e coordinamento tra i vari progettisti/docenti.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 20.1 Prima dell'inizio di ogni corso è effettuata l'attività di progettazione esecutiva dei singoli insegnamenti specifici, secondo le regole previste da apposita procedura formalizzata, che specificano almeno:<br>a) le responsabilità di coordinamento e di progettazione<br>b) gli obiettivi e le regole da rispettare<br>c) le modalità di coordinamento dell'équipe di progettazione (se prevista)<br>d) le responsabilità e le modalità finali di verifica di completezza e congruenza della progettazione esecutiva con la progettazione di base | φ |
| S | e) le modalità di raccordo/coinvolgimento tra progettisti e docenti | ℘ |
| S | 20.2 La procedura prevede che, per ogni corso, i risultati della progettazione esecutiva comprendano, per ogni insegnamento, almeno:<br>a) obiettivi formativi<br>b) dettaglio del programma (periodico o complessivo)<br>c) modalità di valutazione iniziale delle conoscenze/competenze iniziali degli allievi<br>d) modalità e momenti di valutazioni in itinere e finale delle conoscenze/competenze<br>e) momenti intermedi (se necessari) di riesame dei programmi in funzione dei risultati ottenuti. | φ |
| S/O | 20.4 La procedura prevede che siano verificati i risultati delle attività dei formatori relativamente a:<br>a) progettazione (micro) e riprogettazione dell'intervento di formazione;<br>b) relazioni con gli utenti;<br>c) lavoro in équipe. | ℘ |

**PARAMETRO 21**
**Lavoro in équipe**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

Se l'organismo ha una organizzazione dell'attività formativa per progetti deve identificare una équipe composta dai 'docenti/esperti' fondamentali del corso (interni ed esterni) e definire l'insieme di attività che l'équipe deve svolgere relativamente ai corsi di propria competenza.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 21.1 Se è previsto il lavoro in équipe come modalità di conduzione del corso, deve esistere una procedura che:<br>a) contenga modalità per l'individuazione degli esperti/docenti esterni ritenuti fondamentali per la progettazione del corso<br>b) garantisca che i docenti esterni fondamentali siano coinvolti nell'équipe<br>c) contenga l'esplicitazione delle funzioni dell'équipe e dei singoli componenti l'équipe<br>d) definisca le attività di relazione con: altre équipe, la direzione del corso<br>e) garantisca che tra i membri dell'équipe siano stati fissati *momenti e dei criteri/parametri* per la microprogettazione comune dei/del corso<br>f) garantisca che l'équipe preveda ed attui momenti di valutazione, verifica e regolazione dell'andamento del corso<br>g) garantisca che l'équipe governi l'organizzazione degli interventi accessori (non sostanziali) (con testimoni esterni/interni, interventi su materie specifiche ecc.)<br><br>I lavori dell'équipe sono documentati. | ℘ |

**PARAMETRO 22**
**Pubblicizzazione dei corsi**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve provvedere ad una corretta e completa Pubblicizzazione dei corsi attivati/finanziati.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 22.1 Esiste una procedura che definisce le modalità con cui, per ogni corso attivato/finanziato, viene attuata un'adeguata pubblicizzazione con il rispetto dei seguenti requisiti:<br>a) diffusione con congruo anticipo rispetto alle date di effettuazione previste<br>b) indicazione, almeno, di:<br>* obiettivi dell'attività (es.: possibili sbocchi occupazionali)<br>* destinatari (es.: tipologia di utenza)<br>* durata e luogo svolgimento<br>* programma (contenuto dell'attività formativa)<br>* requisiti per l'ammissione (ed eventuali selezioni iniziali)<br>* condizioni pregiudiziali per l'avvio del corso (es. se in attesa di finanziamento)<br>* consistenza del reddito (se previsto)<br>* quota a carico allievi (se prevista)<br>* certificazione finale delle competenze (se prevista)<br>* termine ultimo di accettazione domande | |
| S | 22.2 la scelta dei canali informativi in base alla tipologia di utenza | φ |
| S | 22.3 la presentazione sistematica dei corsi (o "pacchetti" di corsi) alle parti sociali e agli altri attori chiave potenzialmente interessati | ∞ |
| S | 22.4 La procedura descrive inoltre le modalità con cui sono previste e attivate:<br>a) modalità per informare di eventuali cambiamenti o modifiche attraverso una rapida comunicazione<br>b) modalità per verificare la correttezza dell'informazione | |

**PARAMETRO 23**
**Segreteria didattica**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

In ogni sede, durante l'intervento formativo, deve essere garantita l'informazione necessaria agli allievi.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 23.1.Esiste un servizio di segreteria, adeguatamente strutturato in funzione dell'attività da svolgere, a disposizione degli allievi per ogni informazione di tipo didattico<br>Il servizio e l'orario sono noti agli allievi. | |
| S | 23.2. L'informazione essenziale da fornire agli studenti è già stabilita a priori in sede di programmazione dell'intervento | ⊇ |

**PARAMETRO 24**
**'Contratto' formativo per tipo di utenza**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve definire e sottoscrivere con i singoli utenti/clienti un contratto formativo in cui sono precisati i reciproci obblighi e responsabilità. il contratto in questione riveste funzione di regolamento e deve essere firmato dagli utenti o, eventualmente, da chi ne esercita la patria potestà. In caso di consorzio, il contratto deve essere sottoscritto dal consorzio, dalla singola azienda consorziata e da ogni utente del corso.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 24.1. Esiste una procedura che definisce le modalità con cui, prima dell'inizio dell'attività, viene predisposto, redatto e sottoscritto dall'organismo, e da ogni utente (o da chi ne esercita la patria potestà), un contratto formativo (o regolamento interno) in cui sono esplicitati tutti gli | **M. AB + T. ap** |

| | | |
|---|---|---|
| | elementi dell'attività, i reciproci diritti/doveri e le responsabilità.<br>Il contratto è aggiornato in base alle normative emanate ed è conosciuto da tutto il personale dell'organismo. | **e ad** |
| S | 24.2. In caso di consorzio, la procedure prevede che il contratto venga sottoscritto dal consorzio, dalla singola azienda consorziata e da ogni utente del corso | **M. C**<br>♣<br>& |

*N.B. Per contratto formativo si intende l'atto formale di sottoscrizione tra organismo ed utente dei reciproci impegni.*
*Per patto formativo si intende la metodologia didattica che si attua nella fase iniziale del corso e consiste nella condivisione fra organismo e soggetti interessati direttamente o indirettamente (allievi, imprese, ecc. …) di obiettivi, contenuti e metodologia previa verifica delle esigenze di tali soggetti e del livello di ingresso degli allievi (singoli, gruppi, classi, ecc. …).*

**PARAMETRO 25**
**'Patto' formativo** per tipo di utenza

Tipologie interessate: **MA+T. ap (obbligatoria) – B e T. ad optional**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve individuare i soggetti direttamente o indirettamente interessati all'attività formativa e condividere con loro, nella fase iniziale di ciascun corso, obiettivi, contenuti e metodologie, tenendo conto delle esigenze di ciascun soggetto e dei livelli di ingresso degli allievi.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 25.1 Esiste ed è applicata una procedura per:<br>a) identificare i soggetti con cui definire i patti formativi<br>b) analizzare le esigenze specifiche di ciascun soggetto e i livelli di ingresso degli allievi<br>c) la condivisione dei patti formativi | φ<br>℘ |

*N.B. Il patto formativo dev'essere definito all'inizio del corso e va inteso come una metodologia didattica esplicita; in nessun caso deve rappresentare una "deroga" rispetto agli obiettivi progettati.*

**PARAMETRO 26**
**Servizio di 'accoglienza' degli allievi**

Tipologie interessate: **M. AB +T. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

Devono essere presenti idonee attività di accoglienza, che garantiscano un adeguato inserimento nell'attività formativa.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 26.1. Esiste ed è applicata una procedura che definisce le modalità di accoglienza degli allievi e indica modalità specifiche per differenti tipologie di utenza | ⊇ |

**PARAMETRO 27**
**Verifica della congruenza dei contenuti rispetto ai livelli di ingresso dell'utenza**

Tipologie interessate: **M. AB +T. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'intervento di formazione deve essere tarato sui livelli di ingresso dell'utenza adattando eventualmente i contenuti per garantire la massima efficacia della azione formativa nel rispetto degli obiettivi.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 27.1 Esiste ed è applicata una procedura che definisce le modalità con cui sono valutati i livelli di conoscenza degli allievi (sia in ingresso che durante il corso) garantendo:<br>a) che i risultati delle valutazioni di ingresso vengano utilizzati per ritarare l'intervento sugli effettivi livelli dell'utenza;<br>b) la possibilità di una revisione dei contenuti in funzione della caratteristiche dell'utenza nel | ⊇ |

| | | |
|---|---|---|
| | rispetto degli obiettivi;<br>c) la revisione delle modalità di lavoro didattico in funzione delle caratteristiche dell'utenza. | |

N.B. *L'obiettivo, dal punto di vista della Regione, è quello di rilevare concretamente se sono cambiate le modalità di intervento, senza cambiare gli obiettivi.*

**PARAMETRO 28**
**Tutoring**

**Descrizione del PARAMETRO**

Se è prevista la presenza di un tutor di classe, devono essere specificate le attività del tutor, i rapporti con gli altri docenti e gli allievi nonché le modalità di rilevazione dei risultati.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 28.1 Quando il corso prevede la presenza di un tutor che segua la classe durante tutto il corso, deve esistere una procedura in cui siano specificate formalmente le funzioni del tutor ed in particolare siano definite:<br>a) le diverse responsabilità del tutor e degli altri docenti<br>b) le attività del tutor con i relativi tempi e modi<br>c) le modalità con cui il tutor riporta i risultati della sua attività agli altri docenti e al responsabile del corso, durante e al termine del corso<br>d) le registrazioni necessarie | ℘ |

N.B. **SOLO SE SI PREVEDE TUTORING**
*Poiché non esiste una definizione univoca di tutor è necessario che venga prima fornita, nel funzionigramma, una classificazione generale esplicativa dei contenuti della funzione di tutor.*

**PARAMETRO 29**
**Realizzazione delle attività didattiche e monitoraggi intermedi**

**Descrizione del PARAMETRO**

L'organismo deve realizzare le attività attenendosi ai risultati della progettazione e alla programmazione; in momenti intermedi deve prevedere attività di monitoraggio dell'andamento del corso in base a cui possono essere presi gli opportuni provvedimenti.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 29.1. Esiste ed è applicata una procedura dove sono definite le modalità di realizzazione delle attività didattiche e del relativo monitoraggio.<br>Nella procedura è evidenziato che:<br>- la realizzazione dei corsi avviene secondo quanto previsto dalla progettazione esecutiva;<br>- la registrazione delle attività svolte è attuata in modo costante, con evidenza del fatto che modifiche e scostamenti vengono effettuati solo previa approvazione del responsabile del corso che registra le motivazioni e garantisce l'equivalenza (eventualmente previo coinvolgimento dell'équipe di progettazione);<br>- è effettuato durante il corso, a intervalli prefissati in fase di programmazione, da parte del responsabile del corso con il corpo docente ed eventualmente i progettisti, il monitoraggio in itinere sull'andamento del corso (rispetto del programma e sua validità), nonché sul grado di apprendimento degli allievi;<br>- tutti i monitoraggi sono registrati (ad es.: verbali di riunione, risultati prove pratiche, test, … ecc.)<br>- qualora dai monitoraggi intermedi si rilevino scostamenti significativi, la Direzione dell'organismo prende i provvedimenti necessari (ad es.: modifica dei programmi, attività di rinforzo, sostituzione docenti, ecc. …) | |

**PARAMETRO 30**
**Contratto di stage e tutoraggio**

Tipologie interessate: **M.AB**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve redigere apposita convenzione con l'azienda che ospita lo stage in cui siano definiti obblighi e responsabilità delle parti; in particolare devono essere definiti e condivisi gli obiettivi formativi e l'attività di tutoraggio.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 30.1. Esiste una procedura che definisce le modalità con cui sono gestiti i rapporti tra le parti per l'attuazione dello stage e che prevede che, prima di avviare gli allievi allo stage, venga sottoscritta un'apposita convenzione con ogni azienda ospitante in cui, tra l'altro, siano:<br>a) specificati gli obiettivi formativi<br>b) previste le modalità di registrazione dello svolgimento dello stage (comprese le motivazioni di cambiamento di sede)<br>c) specificati il nome, il ruolo e la responsabilità del referente aziendale | |
| S | d) specificate le modalità di inserimento dell'allievo/i<br>e) specificate la possibilità e modalità di cambiamenti in itinere<br>f) previsto il rilascio di una attestazione scritta da parte dell'azienda che attesti lo svolgimento dello stage (obbligatorio per i tirocini) | Δ |
| S | 30.2. La procedura precede che nella convenzione:<br>a) venga individuato il tutor aziendale (in base a disponibilità e conoscenze)<br>b) vengano individuati eventuali micro-obiettivi che devono essere perseguiti dal tutor aziendale | Δ |
| S | 30.3 La procedura prevede, inoltre, apposite regole formali per la definizione dell'attività che il tutor dell'organismo svolge durante lo stage. Tali regole individuano, tra l'altro:<br>a) ruolo, responsabilità e attività del tutor<br>b) modalità di interfaccia e passaggio di informazioni con i referenti aziendali<br>c) modalità di valutazione degli obiettivi dello stage<br>d) documenti di registrazione | |

**PARAMETRO 31.1**
**Stage**

Tipologie interessate: **M. AB**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve garantire la coerenza dello stage (attività in azienda) con i contenuti del corso; deve valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi; deve essere in grado di affrontare e risolvere gli eventuali problemi.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 31.1.1 Esiste una procedura per garantire la coerenza dello stage con i contenuti del corso, valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi ed affrontare e risolvere gli eventuali problemi. Tale procedura contiene tra l'altro:<br>a) i criteri/parametri per individuare e selezionare le aziende presso cui effettuare lo stage;<br>b) le modalità per contattare e informare le aziende sugli obiettivi dello stage;<br>a) le modalità per fare in modo che le attività svolte in stage siano coerenti con l'attività del corso;<br>b) le modalità per controllare in itinere e al termine dello stage il grado di raggiungimento degli obiettivi;<br>c) le modalità per individuare, affrontare e risolvere i problemi ragionevolmente prevedibili;<br>le modalità di registrazione dei risultati (compresi quelli relativi alle imprese non adeguate e alla coerenza dello stage con i contenuti del corso). | |

**PARAMETRO 31.2**
**Micro-obiettivi dello stage**

Tipologie interessate: **M. AB**

**Descrizione del PARAMETRO**.

Devono essere presenti micro obiettivi dichiarati per lo stage; definiti chiaramente in funzione degli attori coinvolti: aziende, allievi, 'agenzia' di formazione; i vari attori devono essere adeguatamente informati degli obiettivi fissati.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 31.2.1. Esiste ed è applicata una procedura per definire i micro-obiettivi dello stage, tale procedura deve prevedere le modalità:<br>a) per esplicitare i casi in cui sono previsti i micro-obiettivi nello stage<br>b) per comunicare alle aziende interessate, agli allievi interessati e al personale docente interessato la documentazione riguardante i micro obiettivi dello stage<br>c) per valutare il raggiungimento dei micro-obiettivi dello stage durante lo svolgimento | $\Delta$ |

**PARAMETRO 32.1**
**Curricula personali degli allievi - libretto-formativo**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

L'organismo deve redigere una documentazione sintetica, utilizzabile dall'allievo, che comprovi le varie attività svolte (formative, di tirocinio, di lavoro).

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 32.1.1. Esiste un procedura ed è applicata che definisce le modalità per gestire l'informazione prodotta dal sistema informativo regionale con l'individuazione di:<br>a) presenza del 'libretto formativo' per gli allievi<br>b) modalità per attestare anche i percorsi svolti parzialmente<br>c) modalità di verifica dell'erogazione da parte di organismi con la necessaria competenza (certificata) | $\infty$ |

**PARAMETRO 32.2**
**Crediti formativi**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**.

Devono essere applicate adeguate procedure, per effettuare la verifica delle competenze acquisite dagli allievi, validare tali verifiche, ed immettere tali competenze nel sistema dei crediti formativi regionali. Per l'attribuzione dei crediti formativi si fa riferimento alle direttive in uso presso l'ente finanziatore.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 32.2.1. Esiste ed è applicata una procedura atta ad assegnare crediti formativi.<br>Tale procedura:<br>a) è conforme alle indicazioni e procedure nazionali e regionali sui crediti<br>b) prevede il materiale didattico (prove/test adeguati) finalizzato a sottoporre a verifica chi dichiara di avere crediti e/o essere in possesso di documentazione adeguata e identifica le competenze del personale dell'organismo che la utilizza. | $\varphi$ |

N.B. *Si fa riferimento a crediti ad personam attribuiti in base alla coerenza della documentazione presentata o al superamento di prove comunque riconosciute e validate dagli Uffici Regionali.*

## A.1.3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

### ***INDICATORE A.1.3.a MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VALUTAZIONE DEI RISULTATI***

**PARAMETRO 33**
**Valutazione delle attività didattiche**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve effettuare le valutazioni delle attività didattiche con strumenti predefiniti, attendibili e standardizzati, nei tempi e nei modi previsti in progettazione (in genere in ingresso, in itinere e finale). Deve essere effettuata la valutazione dei risultati delle attività e della soddisfazione delle parti interessate che deve rispettare il valore stabilito.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 33.1. Esiste una procedura che definisce le modalità con cui:<br>- in progettazione, per ogni corso, l'organismo definisce la tipologia degli strumenti di valutazione adottati, le modalità di utilizzo ed i momenti in cui tali valutazioni sono effettuate;<br>- sono utilizzati e standardizzati gli strumenti di valutazione, che devono essere definiti su specifici documenti, modificati e aggiornati in base alle esperienze derivanti dal loro utilizzo;<br>- tali strumenti vengono utilizzati all'inizio e alla fine di ogni corso per poter valutare gli indici di cui al punto successivo;<br>- vengono riutilizzate le attività di valutazione per la riprogettazione delle attività future (per le parti coerenti) | |
| S | 33.4. La procedura deve prevedere che per ogni corso vengono, normalmente, valutati i seguenti elementi:<br>a) Apprendimento (conoscenze e capacità finali)<br>b) Risultati formativi (ricaduta sulla professionalità)<br>c) Risultati organizzativi (obiettivi raggiunti organismo / obiettivi pianificati)<br>d) Soddisfazione delle parti interessate, che sono:<br>• Allievi<br>• docenti / tutor,<br>• aziende (le aziende solo per la formazione degli apprendisti per le macrotipologie A e B e solo per la formazione degli occupati per la macrotipologia C); | |
| S | 33.5. La procedura deve inoltre prevedere che per ogni corso l'indice d) deve ottenere una valutazione positiva non inferiore al 60% da parte di ciascuna delle parti interessate sopraindicate | |

*N.B. Per valutazione dell'apprendimento si intende il delta di conoscenze tra la fase iniziale e quella finale dell'intervento formativo (o di unità del medesimo).Per valutazione dei risultati formativi si intende il delta di capacità e competenze tra la fase iniziale e quella finale. Per valutazione dei risultati organizzativi si intende la capacità dell'organismo di raggiungere gli obiettivi dichiarati.*

**PARAMETRO 34**
**Efficace gestione delle emergenze e dei disservizi**

**Descrizione del PARAMETRO**.
Tutti i cambiamenti intervenuti e tutti gli scostamenti riscontrati rispetto a quanto progettato devono essere registrati ed archiviati. Deve inoltre essere tenuta aggiornata una casistica delle emergenze e delle relative soluzioni adottate.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 34.1 Esiste una procedura per individuare, raccogliere e registrare i cambiamenti e gli scostamenti rispetto a quanto progettato (disservizi). Tale procedura definisce la Responsabilità per il trattamento e l'eliminazione del disservizio e prevede:<br>a) la registrazione ed archiviazione degli scostamenti rispetto al previsto, degli errori rilevati e delle soluzioni adottate | |

| | | |
|---|---|---|
| | b) la registrazione e l'archiviazione dei cambiamenti che possono dare adito a miglioramenti futuri<br>c) modalità per la differenziazione tra i cambiamenti dovuti ad errori e quelli derivati da aspetti migliorativi | |

**PARAMETRO 35**
**Analisi dei dati e miglioramento**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve individuare, raccogliere e analizzare i dati appropriati per valutare l'adeguatezza e l'efficacia della propria organizzazione. I risultati di tali analisi devono essere utilizzati per migliorare con continuità le proprie attività.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 35.1. Esiste una procedura per individuare, raccogliere e analizzare, almeno, i dati relativi a:<br>a) reclami, contestazioni e simili, provenienti da ogni parte interessata (allievi, docenti, aziende, Regione, ecc. …)<br>b) registrazioni dei disservizi e delle emergenze<br>c) risultati delle valutazioni sulla soddisfazione<br>d) risultati delle valutazioni sulle attività didattiche<br>e) risultati degli indici di efficacia e efficienza<br>f) risultati delle prestazioni dei fornitori<br>g) per l'analisi sono utilizzate le tecniche / metodologie più opportune in funzione della numerosità e dispersione dei dati. | |
| S/O | 35.2. La procedura definisce inoltre le modalità con cui, in base ai risultati delle analisi, la direzione dell'organismo, periodicamente, (almeno una volta all'anno) individua le azioni di miglioramento da intraprendere, le pianifica definendo responsabilità e compiti, assegnando le risorse opportune e registrandone l'attuazione (vedi parametro 3.) | |

# CRITERIO A.2. CAPACITA' LOGISTICHE

## *INDICATORE* A.2.1. RISORSE STRUTTURALI

**PARAMETRO 36**
**Risorse logistiche (struttura)**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve essere in grado di individuare e avere la disponibilità, per ogni corso progettato, di tutte le strutture logistiche necessarie (aule, laboratori, uffici, spazi per esigenze ulteriori, ecc. …).
Deve essere in grado di controllare che la struttura entro cui sarà erogato l'intervento garantisca adeguate condizioni di "lavoro" e che sia rispettata la normativa vigente applicabile (in particolare in materia di sicurezza e igiene sul lavoro - D.Lgs. 626/94 e successive modifiche).

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 36.1. La procedura di progettazione di base dei corsi (vedi parametro 11) prevede che siano individuate:<br>a) le strutture necessarie all'intervento formativo<br>b) le caratteristiche che tali strutture debbono avere (in particolare dal punto di vista tecnologico)<br>c) se tali strutture sono disponibili o debbono essere acquisite da terzi. | |
| S | 36.2 Esiste una procedura per acquisire strutture all'esterno contenente, almeno, modalità e responsabilità per:<br>a) qualificazione fornitori<br>b) controllo preventivo dell'idoneità delle strutture<br>c) redazione degli ordini (dopo l'esito positivo del controllo preventivo) contenenti i requisiti stabiliti al punto precedente.<br>La procedura prevede che le attività sopraindicate siano registrate. | |
| S | 36.3. La procedura prevede che prima del suo utilizzo sia verificato che la struttura: | |

| | | |
|---|---|---|
| | a) sia effettivamente disponibile<br>b) sia in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro (compresi tutti i documenti necessari: valutazione del rischio, CPI, verbali di verifica periodici, ecc.)<br>c) rispetti le norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche (nel caso di corsi a cui partecipino allievi disabili) e ogni altra norma di legge applicabile ai locali destinati ad attività di formazione.<br>d) Siano disponibili i laboratori con la strumentazione adeguata (se necessari) alla tipologia di attività da svolgere | |

*N.B. Per strutture interne si intendono quelle possedute o in locazione con contratto di affitto/comodato pluriennali; per esterne tutte le altre.*

## *INDICATORE A.2.2. RISORSE INFRASTRUTTURALI*

**PARAMETRO 37**
**Attrezzature e strumenti didattici**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve essere in grado di individuare e avere la disponibilità, per ogni corso, delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali didattici necessari. Le attrezzature devono essere adeguatamente gestite e manutenute,
E' garantita la presenza di materiali didattici su vario supporto (cartaceo, informatico, film) che possano costituire un'adeguata funzione di riferimento tecnico, scientifico, bibliografico sia per i docenti che per gli allievi dei corsi. E' presidiata la produzione e l'adeguata gestione (aggiornamento, dismissione) di materiali didattici 'interni'.

| **RIF** | **Evidenze** | PR. |
|---|---|---|
| S | 37.1. La procedura di progettazione di base dei corsi (vedi parametro 11) prevede che siano individuate:<br>a) Le attrezzature e gli strumenti necessari all'intervento formativo<br>b) Le caratteristiche tecniche che tali attrezzature e strumenti debbono avere<br>c) Se tali attrezzature e strumenti sono disponibili o debbono essere acquisite da terzi.<br>d) Il numero dei 'posti di lavoro tipo' necessari rispetto al numero di utenti | |
| S/O | 37.2. Esiste una procedura per acquisire attrezzature e strumenti all'esterno contenente almeno, modalità e responsabilità per:<br>a) Qualificazione fornitori<br>b) Redazione degli ordini contenenti gli standard qualitativi minimi di ogni attrezzatura da acquisire (compresi quelli di sicurezza)<br>c) Verifica del materiale fornito. | |
| S | 37.3. La procedura definisce le modalità con cui, prima dell'inizio di ogni corso (o del periodo previsto per il loro utilizzo), viene verificato che:<br>a) Le attrezzature e gli strumenti, previsti in progettazione, siano effettivamente presenti e funzionanti<br>b) Le attrezzature e gli strumenti siano tecnologicamente adeguati, come qualità e tipologia, all'utilizzo previsto e rispondenti alle norme di sicurezza<br>c) Le attrezzature e gli strumenti per uso collettivo siano congrui al numero degli allievi nel rispetto delle disposizioni regionali e a quanto dichiarato nella progettazione<br>~~d)~~ Gli strumenti ad uso individuale siano almeno pari al numero degli allievi nel rispetto delle disposizioni regionali e a quanto dichiarato in progettazione | |
| S/O | 37.4 L'uso degli strumenti didattici da parte dei docenti è regolamentato formalmente attraverso adeguata procedura | |
| S | 37.5. Per le attrezzature proprie esiste:<br>a) Un elenco delle attrezzature possedute con le relative caratteristiche tecniche<br>b) Una procedura che definisce le modalità di una verifica periodica (almeno annuale) della funzionalità delle varie attrezzature | |
| S/O | 37.6. L'organismo dispone di specifiche raccolte contenenti i dati relativi a: | **M.** |

| | | |
|---|---|---|
| | a) Percorsi formativi standard<br>b) Fabbisogni delle imprese (ricerche ed analisi di autorevolezza documentata quali ad es.: OO.BB., Unioncamere, regioni, provincie, ecc.)<br>c) Repertori standard delle professioni | **AB + T. ap e ad** |
| S/O | 37.7. Esiste ed è applicata una procedura relativa ai materiali didattici che definisce le modalità con cui vengono effettuati:<br>a) l'utilizzo dei materiali didattici, durante i corsi, secondo regole stabilite e applicate<br>b) la loro catalogazione, archiviazione, consultazione, prestito ecc. … secondo regole stabilite e applicate<br>c) il riesame e, se necessario, l'aggiornamento, prima di ogni loro utilizzo | ∞ |
| S/O | 37.8 Se dalla progettazione dei corsi emerge la necessità di produrre nuovi materiali didattici che l'operatore intende condividere (previo benestare della Regione), la redazione di tali materiali didattici, avviene secondo quanto previsto da specifica procedura che definisce almeno le modalità di pianificazione, realizzazione, aggiornamento e condivisione. | φ |

**PARAMETRO 38**
**Materiali di consumo**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve essere in grado di individuare e rendere disponibili, per ogni corso, i materiali di consumo specifici necessari. Deve inoltre verificare l'effettiva disponibilità dei materiali di consumo prima dell'inizio dei corsi e/o prima del loro utilizzo.

| **RIF** | **Evidenze** | PR. |
|---|---|---|
| S | 38.1. la procedura di progettazione di base dei corsi (vedi parametro 11) preve che siano individuati:<br>i materiali di consumo specifici per ciascun corso, identificandone tipologia, quantità presunta e standard tecnici. | |
| S/O | 38.2. Esiste ed è applicata una procedura che contiene, almeno, responsabilità e modalità per:<br>a) qualificazione dei fornitori<br>b) redazione degli ordini<br>c) verifica del materiale fornito | |
| S | 38.3. La procedura prevede inoltre che prima dell'inizio di ogni corso (o prima dell'utilizzo) venga verificata l'effettiva disponibilità del materiale di consumo previsto in progetto. | |

**PARAMETRO 39**
**Presenza di servizio segreteria**

**Descrizione del PARAMETRO**.
Ogni sede dell'organismo deve garantire un recapito stabile e presidiato da una segreteria in grado di ricevere e fornire le informazioni necessarie a tutti i clienti (allievi, cittadini, imprese, regione, ecc.).

| **RIF** | **Evidenze** | PR. |
|---|---|---|
| O+S | 39.1. Esiste un recapito stabile (indirizzo, telefono, fax, e-mail) | |
| S/O | 39.2. Esiste una persona di riferimento responsabile della funzione di segreteria<br>Tale segreteria:<br>a) è reperibile (in grado di rispondere) durante il normale orario di ufficio.<br>b) è in grado di fornire tutte le informazioni, relative alla sede, necessarie ai clienti (Regione e altri); (vedi parametri 23 e 6);<br>c) ha le competenze necessarie (vedi parametro 19) e le mansioni/funzioni definite (vedi parametro 1) | |
| S/O | d) è in grado di fornire tutte le informazioni al pubblico (cittadini, utenti potenziali, aziende, ecc. …) | **M. AB + t. ap e ad** |

*N.B. Anche l'organismo, oltre alle singole sedi, deve avere un recapito stabile perché si accredita la sede con riferimento all'organismo. Il criterio si riferisce alle sedi fisse e stabili non a quelle occasionali.*

# B) SITUAZIONE ECONOMICA

**PARAMETRO 40**
**Affidabilità economico- finanziaria**

**Descrizione del PARAMETRO**.
La documentazione patrimoniale ed economica dell'organismo deve essere pubblica, adeguata e gestita secondo le procedure regionali.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| O | 40.1 Il Bilancio è pubblico, depositato o certificato e lo Statuto prevede che sia facilmente accessibile ai controlli regionali | |
| O+S | 40.2 La contabilità, per i corsi finanziabili, ai fini della rendicontazione è organizzata secondo modalità e procedure stabilite da Regione e da U.E. | |
| O+S | 40.3 Tali modalità prevedono, tra l'altro:<br>a) l'attivazione e l'utilizzo dei programmi software regionali<br>b) l'archiviazione e la consultazione della documentazione contabile per ogni corso attivato, in modo accessibile ai controlli regionali | |
| O | 40.4. In caso di consorzio, deve esistere una regolamentazione dei rapporti economici tra consorzio e consorziati per quanto riguarda le attività di formazione | & |

# CRITERIO C) COMPETENZE PROFESSIONALI

**In attesa di definizione degli standard minimi nazionali per la certificazione di competenze. Parecchie funzioni sono tenute sotto controllo nel criterio A.1. CAPACITA' GESTIONALI, in specifico con i parametri 2 e 8**

# CRITERIO D) EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLE ATTIVITA' PRECEDENTEMENTE REALIZZATE

**In attesa di riscontro statistico sulle performances a livello regionale, valgono i minimi indicati a livello nazionale e ricavati direttamente dal sistema informativo regionale.**

# CRITERIO E) INTERRELAZIONI MATURATE SUL TERRITORIO

**PARAMETR0 41**
**Relazioni con il sistema produttivo**

**Descrizione del PARAMETRO**.
L'organismo deve mantenere relazioni con il sistema produttivo locale sia come potenziale cliente, sia come destinatario di attività di stage.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S/O | 41.1. L'organismo identifica, gestisce e aggiorna su una propria banca dati, una specifica sezione in cui sono contenuti i dati di associazioni di categoria, ordini professionali, aziende e altri soggetti pubblici che potenzialmente: | |
| S/O | a) sono in grado di commissionare alla struttura interventi formativi | **M. C** |
| S/O | b) sono in grado di assorbire allievi in stage. I risultati degli stage sono inseriti nella banca dati | **M. AB** |
| S/O | 41.2 Esiste una procedura per la regolazione degli scambi di informazione tra sede operativa e datori di lavoro e viceversa. In tale procedura sono specificati:<br>a) gli strumenti di produzione e di raccolta delle informazioni definite come essenziali<br>b) i canali (media) di diffusione dell'informazione<br>c) i produttori (chi è abilitato a scrivere) e i destinatari dell'informazione | **T. ap** |

**PARAMETRO 42**
**Rapporti con i partner territoriali**

Tipologie interessate: **M. AB + t. ap e ad**

**Descrizione del PARAMETRO**

L'organismo deve mantenere rapporti continuativi con gli attori chiave del territorio di riferimento.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 42. 1. L'organismo identifica, gestisce e aggiorna, su una propria banca dati, una specifica sezione in cui sono contenuti i dati delle persone di riferimento dei soggetti istituzionali (ad es.: servizi per l'impiego, provincia, comuni, comunità montane, ecc. …), sociali (associazioni sindacali dat. lavoro e lavoratori, enti bilaterali, ordini professionali, associazioni no-profit, ecc. …) e dei servizi , nonché del sistema scolastico (Istituti secondari superiori, università, istituto d'obbligo d'istruzione, ecc. …) presenti sul territorio di riferimento, comprensiva delle indicazioni della possibile collaborazione per la costruzione ed attuazione di specifiche tipologie di corso | |
| S | 42.2. Esiste una procedura che descrive le modalità con cui l'organismo organizza periodicamente incontri/attività con questi soggetti allo scopo di approfondire ed aggiornare la conoscenza dei fabbisogni formativi del territorio (ad esempio: incontri, seminari, manifestazioni, collaborazione in progetti, … ecc. …).<br>Le attività minime sono: | |
| S | a) incontri con cadenza almeno semestrale con un soggetto sociale e un soggetto istituzionale | |
| S | b) incontri periodici con i servizi | **t. DH** |
| S | c) almeno un contatto annuo con un Istituto o per convenzioni relative ad assolvimento dell'obbligo di istruzione o con Istituto di Media Superiore per obbligo formativo, per apprendistato o per sperimentazioni | **MA** |
| S | d) almeno un contatto annuo con un Istituto di Secondaria Superiore o Università per iniziative congiunte (sperimentazioni o attività formative, seminari e indagine per la rilevazione dei fabbisogni | **MB** |

**PARAMETRO 43**
**Relazioni con le famiglie**

Tipologie interessate: **M.A**

**Descrizione del PARAMETRO**

L'organismo deve mantenere relazioni costanti con le famiglie degli allievi partecipanti ai corsi dell'obbligo formativo.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 43.1. Esiste una procedura che descrive le modalità con cui l'organismo effettua almeno due incontri per ogni anno scolastico con le famiglie degli allievi dei corsi dell'obbligo formativo | **MA** |

**PARAMETRO 44**
**Assistenza all'inserimento lavorativo**

Tipologie interessate: **M. AB**

**Descrizione del PARAMETRO**.

Sistematiche attività finalizzate all'inserimento lavorativo possono essere svolte sia nell'intervento formativo diretto sia attraverso la costruzione di altri meccanismi di informazione da attuare anche post qualifica.

| RIF | Evidenze | PR. |
|---|---|---|
| S | 44.1. Se sono previste attività di assistenza all'inserimento lavorativo, deve esistere una procedura che definisca adeguate modalità per:<br>a) Prevedere ed attuare attività di formazione/informazione diretta agli allievi (in aula) relative all'assistenza all'inserimento lavorativo<br>b) Attivare, ove possibile, un 'filo diretto' con i centri per l'impiego per la pubblicizzazione agli allievi formati delle informazioni relative alle domande di lavoro.<br>c) Gestire una banca dati che riporta gli esiti delle precedenti azioni volte a fornire assistenza all'inserimento lavorativo<br>d) Garantire un servizio volto a rendere pubblica (agli allievi formati) la domanda segnalata dalle aziende<br>e) Garantire un servizio volto a rendere pubblica (alle aziende del territorio) l'offerta di | ⊇ |

| | | |
|---|---|---|
| | soggetti formati | |

*N.B. E' opportuno differenziare tra allievi che hanno concluso il corso da poco tempo ed ex-allievi per i quali orientativamente non è opportuno parlare di attività di assistenza all'inserimento lavorativo.*

# SOMMARIO

**A.1 Capacità gestionali**

A.1.1 Organizzazione delle attività e gestione delle risorse finanziarie
A.1.1.a Promozione, direzione e coordinamento delle attività
1 Responsabilità, autorità e obiettivi
2 Responsabile di sede
3 Riesame della direzione
4 Comunicazioni interne
5 Pianificazione delle risorse (umane, fisiche, economiche) in funzione dei progetti approvati
A.1.1.b Amministrazione
6 Comunicazioni efficaci con la Regione
7 Monitoraggio degli aspetti economici

A.1.2 Realizzazione delle attività
8 Competenze dei responsabili di funzione
9.1 Informazione, sensibilizzazione e formazione
9.2 Autoformazione e formazione finalizzata alla flessibilità
A.1.2.a Definizione dei fabbisogni
10.1 Analisi dei fabbisogni aziendali
10.2 Esame della disponibilità formativa (e dei bisogni) dell'utenza
A.1.2.b Progettazione delle attività
11 Progettazione di base del corso (macroprogettazione)
12 Selezione iniziale degli allievi
13 Definizione del budget del corso
14 Metodologie didattiche adeguate al tipo di utenza
15 Presenza di adeguata progettazione dei materiali e degli interventi didattici per la fad
16 Supporto all'utenza
A.1.2.c Erogazione delle attività
17 Programmazione/calendarizzazione delle attività
18 Assegnazione per competenze del personale docente
19 Assegnazione per competenze del personale non docente
20 Progettazione esecutiva (microprogettazione) del corso e dello stage (se previsto)
21 Lavoro in équipe
22 Pubblicizzazione dei corsi
23 Segreteria didattica
24 Contratto formativo per tipo di utenza
25 Patto formativo per tipo di utenza
26 Servizio di accoglienza degli allievi
27 Verifica della congruenza dei contenuti rispetto ai livelli di ingresso dell'utenza
28 Tutoring
29 Realizzazione delle attività didattiche e monitoraggi intermedi
30 Contratto di stage e tutoraggio
31.1 Stage
31.2 Micro-obiettivi dello stage
32.1 Curricula personali degli allievi - libretto - formativo
32.2 Crediti formativi
A.1.3 Monitoraggio e valutazione
A.1.3.a Monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati
33 Valutazione delle attività didattiche
34 Efficace gestione delle emergenze e dei disservizi
35 Analisi dei dati e miglioramento

**A.2 Capacità logistiche**

A.2.1 Risorse strutturali

36 Risorse logistiche (struttura)

A.2.2 Risorse infrastrutturali
37 Attrezzature e strumenti didattici
38 Materiali di consumo
39 Presenza di servizio segreteria

**B Situazione economica**

40 Affidabilità economico - finanziaria

**C Competenze professionali**

**D Efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate**

**E Interrelazioni maturate sul territorio**

41 Relazioni con il sistema produttivo
42 Rapporti con i partner territoriali
43 Relazioni con le famiglie
44 Assistenza all'inserimento lavorativo

Codice 17.7
D.D. 20 giugno 2002, n. 168

**Legge Regionale n.21/97 art.20 contributi Qualità e Certificazione. Approvazione modulistica**

Premesso che:

L'art. 20 della L.R. n°21/97 prevede la concessione di contributi a imprese artigiane singole o associate per sistemi di qualità e certificazione;

la Giunta Regionale con deliberazione n° 45-6354 del 17.06.2002 ha approvato i criteri e le modalità attuattive per la concessione dei predetti contributi;

la stessa D.G.R. prevede, all'art.5 dell'allegato I, che i soggetti di cui all'art.20, lett. a) della L.R. n°21/97 presentino la domanda di contributo utilizzando il modulo predisposto dalla direzione regionale Commercio e Artigianato.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art.22 della L.R. n°51/97

*determina*

per la presentazione delle domande di contributo per i sistemi di qualità e certificazione ai sensi dell'art.20 della L.R. 21/97 è approvato il modulo di domanda allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

ALLEGATO A

MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE
ISO 9000 e Iso 9001-2000- ANNO 2002

REGIONE PIEMONTE

---
Spazio riservato alla Regione
Domanda n.
presentata il
alle ore
---

---
Bollo
---

**ALLA REGIONE PIEMONTE**
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20
Sistemi di Qualità e Certificazione Iso 9000 e Iso 9001:2000– **anno 2002**

**Domanda di contributo**

**1. Informazioni sul richiedente**

**Il sottoscritto:** .....nato a .....…….....(prov. .....) il .....……...……....
residente a .....……....(prov……) Via .....……..n. ….....(CAP.....……...)
in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) .....avente sede legale in ……....….....……
Via .....…….....n. ..…….....(CAP….....)
Telef.....…Fax.....E-mail....……
Codice fiscale: .....e Partita IVA.....…

Iscritta all'Albo Artigiani: .....al N°.....…… dal ….....…/...../.....
Iscritta alla CCIAA di .....al N. REA..... dal ….....…/...../.....
in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
Codice ISTAT .....Attività produttiva .....
N. unità produttive .....e loro localizzazione .....
Dati occupazionali Fatturato (ove redatto bilancio indicare
Titolare (o soci).....…….…… come fatturato il totale valore della produzione)
Familiari /Coadiuvanti.....…… anno 1999 = Euro ……..
Dipendenti.....…… anno 2000 = Euro ……..
Apprendisti.....…… anno 2001 = Euro ……..
Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo
.....……

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| indicare le norme prescelte | Norme ISO 9000 (edizione 1994) | ☐ | Norme ISO 9001:2000 (VISION 2000) | ☐ |

**2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

| Voci di costo | Massimale di costo | Costo effettivamente sostenuto | Costo per il quale si richiede il contributo |
|---|---|---|---|
| - Check up aziendale | Euro 1.600,00 | Euro …….. | Euro …….. |
| - Consulenze per Manuale Qualità e Procedure | Euro 8.600,00 | Euro …….. | Euro …….. |
| - Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione) | Euro 3.500,00 | Euro …….. | Euro …….. |
| - Consulenze per applicazione sistema qualità (fino alla certificazione) | Euro 5.600,00 | Euro …….. | Euro …….. |
| - Certificazione | Euro 4.200,00 | Euro …….. | Euro …….. |
| - Mantenimento certificazione | Euro 3.000,00 | Euro …….. | Euro …….. |
| **TOTALE** | | **Euro ……** | **Euro ……** |

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
b) Documentazione a dimostrazione della realizzazione dell'intervento secondo le voci di costo richieste:

| Voci di costo | Documentazione probante |
|---|---|
| - Check up aziendale | Relazione di sintesi sui risultati del check-up |
| - Consulenze per Manuale Qualità e Procedure | Copia della prima emissione del manuale di qualità |
| - Addestramento personale | Copia delle attestazioni di frequenza per i corsi di formazione realizzati |
| - Consulenze per applicazione sistema qualità | Copia della più recente revisione del manuale di qualità |
| - Certificazione | Copia del certificato di qualità o in via provvisoria, Copia del Verbale di visita ispettiva attestante risultato positivo per successiva emissione della Certificazione |
| - Mantenimento certificazione | Copia del rapporto di visita di sorveglianza annuale dell'ente certificatore |

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

**4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la regione per conto del richiedente per la presente domanda sono:**
(nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

1) _____

2) _____

**5. Dichiarazioni impegnative**

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 (T.U.)**

**DICHIARA**

A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E., non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime)**;
C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....lì, ...../...../.....

---

Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.
I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere,art. 75 D.P.R. n. 445/2000, decadranno.
I dati forniti vengono raccolti e conservati presso il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato, ai soli fini di gestione della misura agevolativa.
Il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dalla L. 675/96 nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuato nel Dirigente del citato Settore.

**Forme di presentazione della dichiarazione <u>senza autentica</u> della firma:**

- Sottoscrizione diretta da parte dell'interessato (legale rappresentante della Ditta Artigiana) in presenza del dipendente addetto, oppure presentazione da parte dell'interessato unitamente a copia leggibile di un proprio documento di identità (non scaduto);
- presentazione da parte di persona incaricata, munita di copia leggibile del documento di identità dell'interessato (non scaduto);

**Spett.le REGIONE PIEMONTE**
**Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato**
**V. XX Settembre, 88**
**10122 TORINO**

**ALLEGATO "A"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(Da presentare ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000).*

Il sottoscritto …….. nato a ……(……)
il ……./……/……., Residente a ……..……
in Via/C.so …… n° ……
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana…….
consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R.445/2000 (T.U.)

**dichiara**

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di certificazione ISO 9000 o ISO 9001-2000 sono le seguenti (indicare gli estremi):

| N° | Estremi del fornitore | Data e numero fattura | Importo netto IVA | Modalità di pagamento |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

- che le spese esposte, ammontanti in totale a Euro ……, riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e allegata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione;

_____, li _____

Firma……

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato di cui è responsabile la Dott.ssa Lucia Barberis. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell'art. 13 della citata legge 675/96.

***Forme di presentazione della dichiarazione <u>senza autentica</u> della firma:**
•Sottoscrizione diretta da parte dell'interessato (legale rappresentante della Ditta Artigiana) in presenza del dipendente addetto, oppure presentazione da parte dell'interessato unitamente a copia leggibile di un proprio documento di identità (non scaduto);
•presentazione da parte di persona incaricata, munita di copia leggibile del documento di identità dell'interessato (non scaduto);

ALLEGATO B

MODULO DI DOMANDA PER QUALIFICAZIONE SOA IMPRESE ESECUTRICI DI LAVORI PUBBLICI - LEGGE N.109/94-ANNO 2002

REGIONE PIEMONTE

---
Spazio riservato alla Regione
Domanda n.
presentata il
alle ore
---

---
Bollo
---

**ALLA REGIONE PIEMONTE**
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20
Qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici- Legge n.109/94– **anno 2002**

**Domanda di contributo**

**1. Informazioni sul richiedente**

**Il sottoscritto:** .....nato a .....…….....(prov. .....) il .....……...……....
residente a .....……....(prov……) Via .....……..n. ….....(CAP....……...)
in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) .....avente sede legale in ……....….....……
Via .....…….....n. ..…….....(CAP…...…...)
Telef.....…Fax.....E-mail....……
Codice fiscale: .....e Partita IVA.....…

Iscritta all'Albo Artigiani: .....al N°.....…… dal ……..../...../.....
Iscritta alla CCIAA di .....al N. REA..... dal ……../...../.....
in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
Codice ISTAT .....Attività produttiva .....
N. unità produttive .....e loro localizzazione .....
Dati occupazionali Fatturato (ove redatto bilancio indicare
Titolare (o soci).....…….…… come fatturato il totale valore della produzione)
Familiari /Coadiuvanti.....…… anno 1999 = Euro ……..
Dipendenti.....…… anno 2000 = Euro ……..
Apprendisti.....…… anno 2001 = Euro ……..
Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo
.....……

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

**2. Voci di costo per le quali si richiede il contributo al netto dell'iva** (Attenzione: se il costo effettivamente sostenuto è superiore al massimale, indicare quest'ultimo come costo per il quale si richiede il contributo)

| Voci di calcolo per determinare il massimale di costo | Massimale di costo | Costo effettivamente sostenuto | Costo per il quale si richiede il contributo |
|---|---|---|---|
| L = a + b (massimale in Euro)<br>a = C/12.500<br>dove C = somma degli ammontari massimi (in Euro) delle diverse categorie per le quali si richiede l'attestazione SOA<br>b = (N * 2 + 8) * (800.000/1.936,27)<br>dove N = numero delle categorie per le quali si richiede l'attestazione SOA.<br><br>vedere esempio in nota 1 | C=Euro.....<br>.<br>N=.....<br><br>L=Euro …..…… | Euro…… | Euro …… |
| - Consulenze | Euro 1.500,00 | Euro…….. | Euro<br>.....…….. |
| **TOTALE** | | **Euro…….** | **Euro .....…….** |

**3. Allegati obbligatori per gli interventi:**

a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A);
b) Attestazione di qualificazione rilasciata dalla SOA.

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori e di verifica.

**4. Eventuali persone autorizzate ad intrattenere contatti con la regione per conto del richiedente per la presente domanda sono:**

(nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

1) _____

2) _____

**5. Dichiarazioni impegnative**

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 (T.U.)**

**DICHIARA**

A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E., non supera i 100.000

EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime)**;

C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....lì, ...../...../.....

---
Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.
I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere,art. 75 D.P.R. n. 445/2000, decadranno.
I dati forniti vengono raccolti e conservati presso il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato, ai soli fini di gestione della misura agevolativa.
Il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dalla L. 675/96 nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuato nel Dirigente del citato Settore.

**Forme di presentazione della dichiarazione <u>senza autentica</u> della firma:**

- Sottoscrizione diretta da parte dell'interessato (legale rappresentante della Ditta Artigiana) in presenza del dipendente addetto, oppure presentazione da parte dell'interessato unitamente a copia leggibile di un proprio documento di identità (non scaduto);
- presentazione da parte di persona incaricata, munita di copia leggibile del documento di identità dell'interessato (non scaduto);

Nota 1: esempio di calcolo del massimale di costo.

per C = 1.549.370,70 Euro (pari a Lire 30.000.000.000) e N = 3
a = 123,95 Euro
b = 5.784,32 Euro
L = a + b = 5.908,27 Euro

**Spett.le REGIONE PIEMONTE**
**Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato**
**V. XX Settembre, 88**
**10122 TORINO**

**ALLEGATO "A"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(Da presentare ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000).*

Il sottoscritto …….. nato a ……(……)
il ……./……/……., Residente a ……..……
in Via/C.so …… n° ……
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana…….
consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R.445/2000 (T.U.)

**dichiara**

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di Qualificazione SOA sono le seguenti (indicare gli estremi):

| N° | Estremi del fornitore | Data e numero fattura | Importo netto IVA | Modalità di pagamento |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

- che le spese esposte, ammontanti in totale a Euro……, riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e allegata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione;

_____, li _____

Firma……

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato di cui è responsabile la Dott.ssa Lucia Barberis. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell'art. 13 della citata legge 675/96.

***Forme di presentazione della dichiarazione <u>senza autentica</u> della firma:**
•Sottoscrizione diretta da parte dell'interessato (legale rappresentante della Ditta Artigiana) in presenza del dipendente addetto, oppure presentazione da parte dell'interessato unitamente a copia leggibile di un proprio documento di identità (non scaduto);
•presentazione da parte di persona incaricata, munita di copia leggibile del documento di identità dell'interessato (non scaduto);

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA PER SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE - ISO 14000 - ANNO 2002

REGIONE PIEMONTE

---
Spazio riservato alla Regione
Domanda n.
presentata il
alle ore
---

---
Bollo
---

**ALLA REGIONE PIEMONTE**
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato
Via XX Settembre 88
10122 Torino

Legge Regionale 9 Maggio 1997 n. 21 art. 20
Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione Iso 14000 – **anno 2002**

**Domanda di contributo**

1. **Informazioni sul richiedente**

**Il sottoscritto:** .....nato a .....(prov. .....) il .....
residente a .....(prov……) Via .....n. ….....(CAP.....)
in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana (in caso di impresa associata, la domanda deve essere corredata da prospetti riportanti tutte le informazioni relative alle singole imprese associate) .....avente sede legale in ……
Via .....n. .....(CAP…..)
Telef.....Fax.....E-mail.....
Codice fiscale: .....e Partita IVA.....

Iscritta all'Albo Artigiani: .....al N°..... dal …...../...../.....
Iscritta alla CCIAA di .....al N. REA..... dal …...../...../.....
in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA.
Codice ISTAT .....Attività produttiva .....
N. unità produttive .....e loro localizzazione .....
Dati occupazionali
Titolare (o soci).....
Familiari /Coadiuvanti.....
Dipendenti.....
Apprendisti.....
Fatturato (ove redatto bilancio indicare come fatturato il totale valore della produzione)
anno 1999 = Euro ……..
anno 2000 = Euro ……..
anno 2001 = Euro ……..
Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo .....

**presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.**

**2. RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Nome e Cognome: .....
Data di nomina: .....
(attenzione: nel caso che, all'atto della presentazione della domanda, non fosse ancora nominato ufficialmente il responsabile in questione, non deve essere indicato alcun nominativo ma deve solo essere specificata la data prevista per la sua nomina)
Eventuale altra qualifica all'interno dell'impresa artigiana:……..
Recapiti urgenti: Telef. .....Fax .....

**3. CARATTERISTICHE DELL'UNITA' PRODUTTIVA** (lo schema deve essere compilato, nel caso di più unità produttive, per ogni singola unità).

Localizzazione: .....
Area totale disponibile coperta:.....mq.
I locali sono in proprietà.....o in affitto.....

**4. FINALITA' DELL'INTERVENTO** (barrare i casi interessati):
(Attenzione: per ogni finalità descrivere al punto 5 l'effetto previsto e i dettagli operativi; la mancanza di tali descrizioni può penalizzare la valutazione della domanda)

A) Certificazione della compatibilità ambientale dei processi produttivi. ☐

B) Miglioramento dell'unità produttiva. ☐

C) Miglioramento qualitativo dei prodotti o dei processi esistenti. ☐

D) Miglioramento della presenza sui mercati. ☐

**5. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** (indicare in sintesi o richiamando in allegato: contenuto del sistema di gestione ambientale e successiva certificazione, finalità, ricadute attese, altre informazioni utili)
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**6. TEMPI**

Definizione dello stato attuale dell'intervento:.....
(da iniziare ossia, all'atto della presentazione della domanda, c'è un preventivo non ancora accettato – avviato ossia, c'è un contratto/accettazione – ultimato ossia, ci sono i giustificativi di spesa)
Data (prevista o effettiva) di inizio/avvio intervento:.....
Durata (prevista o effettiva) per la realizzazione: .....mesi
(attenzione: massimo 18 mesi dalla data di presentazione della domanda)
Data (prevista o effettiva) di conclusione/ultimazione intervento: .....

**7. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' DI CONSULENZA PRESCELTA:**

Denominazione: .....
Sede legale.....Via.....n. .....CAP.....
Telefono.....Fax.....
Codice fiscale.....Partita Iva.....
Legale rappresentante.....

**8. VOCI DI COSTO PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO AL NETTO DELL'IVA**
(Attenzione: eventuali accorpamenti di voci di costo possono penalizzare la valutazione della domanda)

| | |
|---|---|
| - Check up aziendale | Euro…… |
| - Consulenze per Manuale Qualità e Procedure | Euro…… |
| - Addestramento personale (costi fatturati per corsi formazione) | Euro…… |
| - Consulenze per applicazione sistema qualità (fino alla certificazione) | Euro…… |
| - Certificazione | Euro…… |
| - Mantenimento certificazione | Euro…… |
| **TOTALE** | **Euro……** |

**9. ALLEGATI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI:**

a) Contratto, offerta, preventivo della società di consulenza;
b) Curriculum della società di consulenza (denominazione, numero di dipendenti, fatturato, precedenti attività svolte, specializzazioni specifiche, n. consulenti senior, n. consulenti junior, costo/giornata di ogni singolo consulente, altre informazioni utili);
c) Relazione della società di consulenza che descrive l'intervento;
d) Nel caso di interventi ultimati: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese sostenute (allegato A).

**10. EVENTUALI PERSONE AUTORIZZATE AD INTRATTENERE CONTATTI CON LA REGIONE PER CONTO DEL RICHIEDENTE PER LA PRESENTE DOMANDA SONO:**

(nominativo) (qualifica) (recapiti telefonici)

1) _____

2) _____

**11. DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE**

**Ai fini della concessione del contributo pubblico, il sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 (T.U.)**

**DICHIARA**

A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente;
B) che l'ammontare del contributo richiesto sommato ad altre eventuali agevolazioni pubbliche ottenute, soggette alla normativa "de minimis" come definita dalla U.E., non supera i 100.000 EURO in tre anni; **(nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di tali agevolazioni dovrà produrre obbligatoriamente in allegato dichiarazione da cui risulti l'ammontare delle medesime)**;
C) di non avere ottenuto, per l'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;
D) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

.....lì, ...../...../.....

---

Timbro della società e firma del legale rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del soggetto sottoscrittore. La domanda deve essere regolarizzata ai fini della legge sull'imposta di bollo. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A) è esente da bollo.
I benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere,art. 75 D.P.R. n. 445/2000, decadranno.
I dati forniti vengono raccolti e conservati presso il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato, ai soli fini di gestione della misura agevolativa.
Il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dalla L. 675/96 nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuato nel Dirigente del citato Settore.

**Forme di presentazione della dichiarazione <u>senza autentica</u> della firma:**

- Sottoscrizione diretta da parte dell'interessato (legale rappresentante della Ditta Artigiana) in presenza del dipendente addetto, oppure presentazione da parte dell'interessato unitamente a copia leggibile di un proprio documento di identità (non scaduto);
- presentazione da parte di persona incaricata, munita di copia leggibile del documento di identità dell'interessato (non scaduto);

**Spett.le REGIONE PIEMONTE**
**Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato**
**V. XX Settembre, 88**
**10122 TORINO**

**ALLEGATO "A"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(Da presentare ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000).*

Il sottoscritto …….. nato a ……(……)
il ……./……/……., Residente a ……..……
in Via/C.so …… n° ……
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana…….
consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R.445/2000 (T.U.)

**dichiara**

■ che le fatture di spesa relative all'intervento di Certificazione ISO 14000 sono le seguenti (indicare gli estremi):

| N° | Estremi del fornitore | Data e numero fattura | Importo netto IVA | Modalità di pagamento |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

- che le spese esposte, ammontanti in totale a Euro ……, riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e allegata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione;

_____, li _____

Firma……

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato di cui è responsabile la Dott.ssa Lucia Barberis. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell'art. 13 della citata legge 675/96.

***Forme di presentazione della dichiarazione <u>senza autentica</u> della firma:**

•Sottoscrizione diretta da parte dell'interessato (legale rappresentante della Ditta Artigiana) in presenza del dipendente addetto, oppure presentazione da parte dell'interessato unitamente a copia leggibile di un proprio documento di identità (non scaduto);

•presentazione da parte di persona incaricata, munita di copia leggibile del documento di identità dell'interessato (non scaduto);

Codice 21.2
D.D. 20 giugno 2002, n. 251

**Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Dossier di candidatura per la presentazione delle domande ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002"**

Vista la Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" che favorisce e sostiene lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta turistica con interventi attuati a favore delle attività imprenditoriali del turismo, del tempo libero e dei servizi che operano in stretta connessione ed integrazione dell'offerta medesima,

Visto l'art. 5 della citata Legge Regionale che prevede che la Giunta, sentita la competente Commissione consiliare, definisca un Programma annuale degli interventi contenente gli obiettivi di sviluppo dell'offerta turistica, le specifiche iniziative oggetto di finanziamento, le priorità degli interventi e gli ambiti territoriali, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande nonché il piano finanziario dei fondi a bilancio;

Vista la D.G.R. n. 67-6258 del 3.6.2002 con la quale è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2002 previsto dal succitato art. 5 della L.R. 18/99;

Visto che secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 del citato Programma ed al fine di agevolare i soggetti beneficiari nella predisposizione delle domande per la concessione dei contributi nonché uniformare le modalità di redazione delle medesime, gli uffici di questo Settore hanno predisposto la "Modulistica di Candidatura", che si allega alla presente, che dovrà essere utilizzata dai beneficiari che intendono avanzare domanda di contributo ai sensi della Legge Regionale n. 18/99, per la predisposizione del "Dossier di Candidatura";

Dato atto che tale "Dossier di candidatura" è composto dalla modulistica relativa alla "Domanda di finanziamento", ed alla "Relazione generale sull'intervento" nonché dal "Progetto definitivo dell'intervento" e dalla documentazione tecnica che dovrà essere al medesimo allegata;

Atteso che le modulistiche costituenti il "Dossier di candidatura" dovranno essere compilate in ogni loro parte in quanto forniscono dati ed informazioni sul richiedente e sulla proposta progettuale utili per la valutazione dell'istanza;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3 e 17 del D.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni;

Visto l'art. 22 del L.R. 51/97

*determina*

- di approvare la modulistica costituente il "Dossier di candidatura" per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" previsto dalla L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" che si allega al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Programma annuale degli interventi 2002, i soggetti beneficiari dovranno utilizzare le modulistiche contenute nel citato "Dossier di candidatura", compilandole in ogni loro parte ed allegando al medesimo la documentazione tecnica richiesta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Allegato

**Regione Piemonte**
**Assessorato al Turismo**
**Direzione Turismo Sport Parchi**
**Settore Offerta Turistica Interventi comunitari in materia turistica**
Via Magenta, 12 - 10128 Torino

Bollo

# DOSSIER DI CANDIDATURA

(da trasmettere a mezzo posta mediante raccomandata con R.R.)

## 1. DOMANDA DI FINANZIAMENTO

(in bollo)

### 1.1 Informazioni sul richiedente

Il sottoscritto .....

nato a ..... prov. ..... il .....

e residente a ..... prov. .....

Via ..... n° ..... C.A.P. .....

in qualità di titolare/legale rappresentante di[1] .....

..... C.F./P. I.V.A. .....

avente sede legale in ..... prov. .....

Via ..... n° ..... C.A.P. .....

Tel. ...../..... Fax ...../.....

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale, ai sensi del Programma annuale degli interventi 2002 attuativo della Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica".

### 1.2 Denominazione dell'intervento (Riferimento nominativo)

.....

.....

### 1.3 Natura del Richiedente

- ❒ Impresa individuale
- ❒ Società
- ❒ Impresa in corso di costituzione
- ❒ Imprenditore Agricolo
- ❒ Ente "*no profit*"
- ❒ Privato

[1] Riportare, nel caso di società, l'esatta denominazione e la ragione sociale come da visura camerale.

Dimensione dell'impresa richiedente (D.M. 18/9/97 ribadito con Reg. CE n° 70 del 12/1/2001):

❒ piccola impresa ❒ media impresa

## 1.4 Localizzazione dell'intervento

Comune di ..... prov. .....

Località .....

Via ..... n° ..... C.A.P. .....

Tel. ...../..... Fax ...../.....

Barrare le caselle corrispondenti all'area in cui ricade l'intervento:

- ❒ ***Area olimpica*** "Torino 2006" (D.G.R. 9/4/2001 n. 45-2741)
  - ❒ Comuni sedi dei Giochi e Comuni distanti fino a 30' da tali sedi
  - ❒ Comuni distanti da 30' a 60' dalle sedi dei Giochi
- ❒ Comuni facenti parte di ***bacini turistici transfrontalieri*** (L.R. n° 75/1996 e s.m.i)
- ❒ Territori ***non compresi nelle aree DOCUP 2000-2006*** (non compresi in zone obiettivo 2 e a "regime transitorio" – *phasing out*)
- ❒ Comuni facenti parte di ***Comunità Montana*** (Comunità Montana:…….)

L'intervento ricade su ***"dimore storiche"*** vincolate ai sensi D.Lgs. 490/99 Titolo I, *ex lege* 1089/39 (barrare la casella interessata):

❒ NO ❒ SI: provvedimento di vincolo.....

## 1.5 Descrizione dell'intervento

- ❒ Acquisto area/immobile
- ❒ Nuova costruzione
- ❒ Ricostruzione
- ❒ Ampliamento
- ❒ Adattamento immobile esistente
- ❒ Potenziamento:
  - ❒ Ricettività
  - ❒ Nuovi impianti tecnici
  - ❒ Nuove strutture complementari di pertinenza
- ❒ Arredamento/Attrezzature
- ❒ Altro (specificare)

## 1.6 Barriere architettoniche (L. 13/89, D.M. 236/89)

❒ L'intervento prevede anche opere tese al superamento delle Barriere Architettoniche

Si precisa che in presenza di interventi tesi al superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89, D.M. 236/89), è necessaria la compilazione del paragrafo 2.2 della Relazione Generale da parte di un Tecnico abilitato.

## 1.7 Tipologia della struttura turistica

❒ Albergo

Nel caso di realizzazione di struttura alberghiera classificabile secondo la normativa vigente (L.R. 14/95) come (barrare la casella corrispondente):

- ❒ "quattro stelle"
- ❒ "cinque stelle"

il legale rappresentante si impegna all'effettiva realizzazione della struttura di cui sopra, conscio che il mancato rispetto di tale caratteristica porterà alla rivalutazione dell'istanza presentata nonché all'eventuale conseguente revoca dell' ammissione a contributo.

❒ Residenza turistico alberghiera (RTA)
❒ Casa o Appartamento per vacanze (CAV)
❒ Affittacamere
❒ Alloggi agrituristici
❒ Foresteria (esclusivamente presso "dimore storiche")
❒ *Bed & breakfast* (esclusivamente presso "dimore storiche")
❒ Parcheggi pertinenziali ad alberghi, RTA e CAV
❒ Alloggio vacanze (d.d.l. n. 397/2001 Giunta Regionale)
❒ Servizi turistici funzionali alla pratica di attività turistico-ricreative e turistico-sportive

## 1.8 Costo totale dell'intervento

Costo totale dell'intervento I.V.A. esclusa: Euro .....

Costo totale dell'intervento comprensivo di I.V.A.: Euro .....

## 1.9 I.V.A.

❒ **Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.10 del Programma Annuale 2002, barrare la casella nel caso in cui l'I.V.A. relativa al costo dell'intervento, non potendo essere recuperata, rimborsata o compensata,** debba essere computata ai fini della definizione della spesa da ammettere a contributo.

## 1.10 Tipologia di intervento

Barrare la casella corrispondente alla tipologia dell'intervento in oggetto, secondo la definizione del paragrafo 1.4 del Programma Annuale degli interventi 2002:

❒ *a* ❒ *b* ❒ *c*

❒ *d* ❒ *e* ❒ *f*

## 1.11 Contributi richiesti

**paragrafo 1.8, lett. A del Programma** (investimento minimo 200.000 Euro)

- ❒ 7,50% della spesa ammissibile (medie imprese)
- ❒ 15% della spesa ammissibile (piccole imprese)
- ❒ 30% della spesa ammissibile nel rispetto del principio "de minimis" (Reg. CE n. 69/2001 – G.U.C.E. L. 10/30 del 13/1/2001) fino a Euro 100.000

**paragrafo 1.8, lett. B del Programma** parcheggi pertinenziali e servizi turistici (investimento minimo 100.000 Euro)

- ❒ 7,50% della spesa ammissibile (medie imprese)
- ❒ 15% della spesa ammissibile (piccole imprese)

**paragrafo 1.8, lett. C del Programma** (investimento minimo 50.000 Euro)

- ❒ 50% della spesa ammissibile nel rispetto del principio "de minimis" (Reg. CE n. 69/2001 – G.U.C.E. L. 10/30 del 13/1/2001) fino a Euro 100.000
- ❒ 60% della spesa ammissibile nel rispetto del principio "de minimis" (Reg. CE n. 69/2001 – G.U.C.E. L. 10/30 del 13/1/2001) fino a Euro 100.000, nel caso di "dimora storica"

**paragrafo 1.8, lett. D del Programma** enti e organismi *"no profit"* (investimento minimo 50.000 Euro)

- ❒ 50% della spesa ammissibile nel rispetto del principio "de minimis" (Reg. CE n. 69/2001 – G.U.C.E. L. 10/30 del 13/1/2001) fino a Euro 200.000
- ❒ 60% della spesa ammissibile nel rispetto del principio "de minimis" (Reg. CE n. 69/2001 – G.U.C.E. L. 10/30 del 13/1/2001) fino a Euro 200.000, nel caso di "dimora storica"

**paragrafo 1.8, lett. E del Programma** privati *bed & breakfast* in "dimora storica" (investimento minimo 10.000 Euro)

| |
|---|
| ❒ 60% della spesa ammissibile nel rispetto del principio "de minimis" (Reg. CE n. 69/2001 – G.U.C.E. L. 10/30 del 13/1/2001) fino a Euro 150.000 |

**paragrafo 1.8, lett. F del Programma** "alloggi vacanza" (d.d.l. n. 397/01)

| |
|---|
| ❒ 7,50% della spesa ammissibile (medie imprese)<br>❒ 15% della spesa ammissibile (piccole imprese)<br>❒ 20% della spesa ammissibile (privati) |

Il sottoscritto dichiara:

❒ di non aver beneficiato di contributi in applicazione alla regola "*de minimis*" negli ultimi 3 anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda

❒ di aver beneficiato nei 3 anni precedenti la dalla data di sottoscrizione della presente domanda, in applicazione della regola "*de minimis*", dei seguenti contributi:

| data | importo | rif. Legislativo di incentivazione |
|---|---|---|
| …… | L. …… | …….. |

## 1.12 Caratteristiche delle strutture cui si riferisce l'intervento

| EFFETTI PRODOTTI DALL'INTERVENTO | | SITUAZIONE PRECEDENTE L'INTERVENTO risultante dalla dichiarazione ufficiale delle caratteristiche e dei prezzi per l'anno 2001 ai sensi della L.R. 22/95 | SITUAZIONE SUCCESSIVA ALL'INTERVENTO in armonia con le norme vigenti | INCREMENTO |
|---|---|---|---|---|
| **ALBERGHI E ALTRE STRUTTURE RICETTIVE** | | | | |
| Classifica stelle | n. | | | |
| Camere | n. | | | |
| Unità abitative | n. | | | |
| Posti letto totali[1] | n. | | | |
| Bagni | n. | | | |

[11] In assenza del dato da fornire, oppure in presenza di dichiarazione di valori attuali difformi da quelli riportati nella dichiarazione ufficiale delle caratteristiche e dei prezzi per l'anno 2001 (L.R. 22/95) o di valori previsti in intervento in contrasto con le vigenti norme (L.R. 34/88), non verrà attribuito l'eventuale punteggio relativo alle tipologie prioritarie di cui ai punti *2)* e *3)* del paragrafo 1.6.1 del Programma.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sale ristorante | n.<br>$m^2$ | | | |
| Sale bar | n.<br>$m^2$ | | | |
| Sale comuni bar-ristorante | n.<br>$m^2$ | | | |
| Sale riunioni | n.<br>$m^2$ | | | |
| Impianti sportivi e ricreativi | n.<br>$m^2$ | | | |
| Parcheggi | n.<br>$m^2$ | | | |
| ***BED & BREAKFAST*** | | | | |
| Camere | n. | | | |
| Bagni | n. | | | |
| Posti letto | n. | | | |
| **SERVIZI TURISTICI** | | | | |
| Superficie utile coperta | $m^2$ | | | |
| Superficie utile scoperta | $m^2$ | | | |
| Altri indicatori: | | | | |
| Utenza massima prevista n. persone | | | | |
| Impianti in dotazione e servizi offerti: | | | | |

## 1.13 Responsabile incaricato (se diverso dal titolare/legale rappresentante)

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Telefono .....

Fax .....

e-mail .....

## 1.14 Responsabile tecnico

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Telefono .....

Fax .....

e-mail .....

## 1.15 Informazioni Aziendali

1.15.1 Barrare la casella corrispondente alle tipologia di impresa:

- ❒ Nuova impresa (se costituita nell'anno in corso)
- ❒ Impresa già operante

1.15.2 Barrare, se del caso, la voce corrispondente alla tipologia di attività turistica:

- ❒ Nuova attività ricettiva imprenditoriale
- ❒ Nuova attività imprenditoriale di servizio turistico
- ❒ Nuova attività ricettiva o di servizio turistico non imprenditoriale

## 1.16 Inizio lavori

Data prevista per l'inizio dei lavori .....

Data prevista ultimazione lavori con
conseguente messa a regime dell'attività .....

Tutto ciò premesso il sottoscritto

**CHIEDE**

che l'iniziativa descritta negli elaborati allegati, che fanno parte integrante della presente domanda, venga ammessa a beneficiare dei contributi di cui alla legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 nel rispetto di quanto stabilito dal Programma annuale degli interventi 2002

**DICHIARA**

nella qualità di cui sopra:

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nella relativa relazione generale e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;
- che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o a parte della stessa, l'impresa non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto;
- di avere la piena e completa disponibilità dell'immobile (terreno e/o costruzione) nell'ambito del quale viene realizzato l'intervento; (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile dovrà essere sottoscritta da quest'ultimo l'allegata dichiarazione);
- che i lavori oggetto della richiesta di contributo in data odierna non risultano iniziati né sono già stati oggetto di "denuncia inizio lavori" al Comune;

– che copia della domanda di finanziamento è stata trasmessa al Comune di .....…….. in data .....

**SI IMPEGNA**

– a dichiarare, successivamente alla concessione del contributo e prima dell'erogazione dello stesso, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

– a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte - Direzione Turismo, Sport, Parchi le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;

– (nel caso di Impresa in corso di costituzione) a comunicare alla Regione Piemonte - Direzione Turismo, Sport, Parchi, nei successivi 90 giorni, l'avvenuta costituzione dell'Impresa trasmettendo il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., consapevole che la mancata comunicazione al Settore Offerta Turistica della Regione Piemonte dell'avvenuta costituzione dell'impresa entro i succitati 90 giorni costituisce elemento di inammissibilità della domanda

**DICHIARA**

che le precedenti dichiarazioni e i dati contenuti nel Dossier di candidatura sono resi ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche e integrazioni e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 26 della medesima legge n. 15/1968.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

– Relazione generale sull'intervento (su modello regionale);

– Dichiarazione del proprietario dell'immobile circa la disponibilità del bene;[1]

– Progetto definitivo dell'intervento comprensivo di:[2]

- Relazione tecnico-illustrativa dell'intervento nonché dell'immobile cui lo stesso si riferisce;
- Tavole progettuali in scala e contenuti idonei a consentire la lettura e la valutazione dell'intervento nel contesto più generale del fabbricato o dell'area in cui si inserisce;
- Computo metrico estimativo **redatto a misura** (non sono ammessi preventivi);

[1] La dichiarazione di assenso a realizzare l'intervento deve essere compilata e sottoscritta da ogni proprietario indipendentemente dal grado di parentela.

[2] Tutti gli atti tecnici devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

- Elenco degli arredi e delle attrezzature facenti parte dell'intervento in oggetto, con dettaglio delle caratteristiche qualitative e relativo computo metrico estimativo **redatto a misura** o, in alternativa, preventivo/i di spesa dettagliato/i con i prezzi unitari e complessivi di ciascuna voce; in quest'ultimo caso dovrà comunque essere prodotto un computo complessivo riepilogativo;

– Certificazione di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. o dichiarazione sostitutiva di certificazione dalla quale risulti inoltre l'oggetto sociale dell'impresa;

– Concessione Edilizia o Autorizzazione (se già rilasciata).

Data .....

timbro e firma [1]

.....

[1] **Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art.2 comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, N. 403**

**Regione Piemonte**
**Assessorato al Turismo**
**Direzione Turismo Sport Parchi**
**Settore Offerta Turistica Interventi comunitari in materia turistica**
Via Magenta, 12 10128 Torino

## ALLEGATO ALLA DOMANDA

**Dichiarazione del proprietario dell'immobile, nell'ambito del quale viene realizzato l'intervento, attestante l'assenso alla realizzazione dell'intervento stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazioni).**

Il sottoscritto .....
nato a ..... prov. ..... il .....
e residente a ..... prov. .....
Via ..... n° ..... C.A.P. .....
Tel. ..... /..... Fax ...../ .....

in relazione alla domanda di contributo di cui alla L.R. n. 18/99 promossa dall'impresa/Sig. .....
.....(1)
nell'ambito dell'immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato in Via .....
..... nel Comune di .....
prov. ..... i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti .....
..... (2), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

# DICHIARA

in qualità di ..... (3) del suddetto immobile, di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso dall'impresa/dal Sig. ……(1) del quale è a piena e completa conoscenza e di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione di contributo, il vincolo decennale di destinazione d'uso previsto al paragrafo 2.6 del Programma Annuale degli interventi 2002 attuativo della L.R. 18/99.

Data .....

Timbro e firma (4)
.....

Note:
(1) Indicare denominazione e ragione sociale dell'impresa titolare della domanda di contribuzione
(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
(3) Proprietario, ecc.
(4) **Sottoscrivere la presente dichiarazione, con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2 comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.**

Regione Piemonte
Assessorato al Turismo
Direzione Turismo Sport Parchi
Settore Offerta Turistica Interventi comunitari in materia turistica
Via Magenta, 12 10128 Torino

## DOSSIER DI CANDIDATURA

# RELAZIONE GENERALE SULL'INTERVENTO

**(paragrafo 2.2 del programma annuale degli interventi 2002)**

## GENERALITA'

**Descrizione sintetica dell'immobile oggetto di intervento e degli interventi in progetto**

| |
|---|
| |

**Analisi del contesto locale e turistico in cui si inserisce la proposta progettuale**

| |
|---|
| |

**Punti di forza dell'azienda e del contesto (opportunità)**

**Punti di debolezza dell'azienda e del contesto (vincoli)**

**Motivazioni che hanno portato alla proposta progettuale (obiettivi perseguiti e risultati attesi)**

### 1.1 Cantierabilità **(idoneità urbanistica, concessioni, autorizzazioni, vincoli)**

**NOTE PER LA COMPILAZIONE**

*Nel caso in cui non risulti già allegata alla domanda copia della Concessione edilizia o dell'Autorizzazione, si richiede una* ***relazione, sottoscritta dal Responsabile tecnico****, che evidenzi la fattibilità dell'intervento in rapporto alla strumentazione urbanistica vigente o adottata e, a seconda della tipologia specifica dell'intervento, l'obbligo o meno della Concessione edilizia o dell'Autorizzazione. Dovranno altresì essere evidenziati gli eventuali vincoli (idrogeologico, paesistico, beni culturali e ambientali, ecc.) insistenti sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento, indicando l'iter amministrativo da seguire con i relativi tempi presumibilmente necessari per il rilascio di parere definitivo favorevole. Si specifica che non è in ogni caso ammessa la semplice trasmissione per estratto delle norme e della cartografia dello strumento urbanistico.*

*Nel caso in cui il progetto sia già stato presentato e non sia ancora stata rilasciata la Concessione edilizia o l'Autorizzazione, si riporti la data di presentazione e gli eventuali pareri già espressi.*

*Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento sia sufficiente la presentazione di D.I.A., si specifichi se è già stata presentata riportandone la data.*

1.1.1 ❒ la concessione edilizia o autorizzazione è già stata rilasciata

1.1.2 ❒ la concessione edilizia o autorizzazione non è ancora stata richiesta o rilasciata

1.1.3 il progetto è conforme alla strumentazione urbanistica: ❒ vigente ❒ adottata

1.1.4 ❒ il rilascio della concessione edilizia o autorizzazione è subordinato ad uno strumento urbanistico esecutivo non ancora approvato (P.E.C., ecc…)

1.1.5 ❒ la realizzazione del progetto non è subordinata al rilascio di concessione edilizia o autorizzazione

1.1.6 l'intervento ricade su immobili soggetti a vincolo ❒ idrogeologico ❒ paesistico - ambientale ❒ altro (…….)

1.1.7 ❒ l'intervento ricade su immobili vincolati ai sensi del D.Lgs 490/99 Titolo I (ex legge 1089/39)

**RELAZIONE TECNICA DI IDONEITA' URBANISTICA**

Timbro e Firma
del Tecnico

…...……..

**1.2 Conformità tecnico-normativa in materia di disciplina delle strutture turistiche**

Il sottoscritto professionista …….. dichiara che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle normative in materia di disciplina delle strutture turistiche, con l'effettiva possibilità di realizzare il numero di camere e relativi posti letto come dettagliato nella tabella sottostante.

Timbro e Firma
del tecnico

…...…….

| | SITUAZIONE ESISTENTE | | | SITUAZIONE DOPO INTERVENTO | | | INCREMENTO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia Camere | N° camere | Sup. Tot. [mq calp.] | N° posti letto totali | N° camere | Sup. Tot. [mq calp.] | N° posti letto totali | N° camere | Sup. Tot. [mq calp.] | N° posti letto totali |
| Singola | | | | | | | | | |
| Doppia | | | | | | | | | |
| Con 3 o più posti letto (specificare) …… …… | | | | | | | | | |
| TOTALI | | | | | | | | | |

# 2. QUALITÀ DEL PROGETTO

**2.1 Qualità e completezza della metodologia progettuale e di investimento adottata**

***2.1.a***

| **Entità e redditività dell'investimento, ottimizzazione dei costi, strategia commerciale, organizzazione aziendale**: |
|---|
| |

***2.1.b***

Innovazione tecnologica sotto il profilo del contenimento dei consumi energetici, del contenimento e smaltimento dei rifiuti, del contenimento dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, altre innovazioni:

| |
|---|
| |

## 2.2 Interventi per il superamento delle barriere architettoniche

*Nel caso di nuova costruzione e di ampliamento si descriva la tipologia degli interventi ed i luoghi/locali accessibili e visitabili, evidenziando gli eventuali interventi eccedenti i minimi di legge. Nel caso di potenziamento si descriva la tipologia degli interventi ed i luoghi/locali resi accessibili e visitabili. Si sottoscriva anche la dichiarazione sotto riportata.*

Il sottoscritto professionista ……... dichiara che il progetto e gli elaborati sono conformi alle disposizioni adottate ai sensi della L. 13/89 ed alle prescrizioni tecniche riportate dal D.M. – Ministero dei LL.PP. – 14 giugno 1989 n. 236.

Timbro e Firma
del Tecnico

…..……..

Tabella sintetica delle camere con bagni dotati dei requisiti di accessibilità

| CAMERE | Tipologia Camere | SITUAZIONE ESISTENTE | | SITUAZIONE DOPO INTERVENTO | | INCREMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | N° camere | N° posti letto | N° camere | N° posti letto | N° camere | N° posti letto |
| ESISTENTE | Singola | | | | | | |
| | Doppia | | | | | | |
| | Con 3 o più posti letto (specificare) ……. ……. | | | | | | |
| NUOVE | Singola | | | | | | |
| | Doppia | | | | | | |
| | Con 3 o più posti letto (specificare) ……. ……. | | | | | | |
| TOTALI | | | | | | | |

# 3. CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO LOCALE

### 3.1 Creazione di nuova attività ricettiva imprenditoriale

| |
|---|
| *Si evidenzi in particolare la tipologia-forma giuridica di impresa ed il numero degli addetti previsti (tempo pieno, part-time, stagionali) e le relative mansioni.* |

**3.2 Creazione di nuova attività imprenditoriale di servizi turistici**

| |
|---|
| *Si evidenzi in particolare: i SERVIZI TURISTICI OFFERTI, la tipologia-forma giuridica di impresa ed il numero degli addetti previsti (tempo pieno, part-time, stagionali) e le relative mansioni*. |
| |
| |
| |
| |

**3.3 Creazione di nuova attività ricettiva o di servizi turistici non imprenditoriale**

| |
|---|
| *Si evidenzi in particolare: il tipo di ATTIVITA' RICETTIVA o i SERVIZI TURISTICI OFFERTI, la tipologia-forma giuridica dell'attività ed il numero degli addetti previsti (tempo pieno, part-time, stagionali, volontari) e le relative mansioni*. |
| |
| |
| |
| |

**3.4 Creazione di nuovi posti letto**

| |
|---|
| |
| |
| |
| |
| |

# 4. PIANO DI REALIZZAZIONE, FINANZIARIO E DI GESTIONE

**4.1 Organizzazione dei lavori secondo fasi e singole lavorazioni e relativa tempistica**

(si compili la Tabella dei Tempi, Allegato A)

**4.2 Bilancio finanziario dell'intervento suddiviso per fasi e per singole lavorazioni**

(si compilino le Tabelle Finanziarie, Allegato B1 e B2)

**4.3 Piano finanziario dell'intervento**

(si compili la Tabella del Piano Finanziario, Allegato B3)

Firma del Beneficiario

…..……..

## ALLEGATO A)

## TABELLA DEI TEMPI

| ANNO | 2002 | | | | | | 2003 | | | | | | | | | | | | 2004 | | | | | | | | | | | | 2005 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FASE | L | A | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G |
| **Fase 1:** IMPIANTO CANTIERE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fase 2:** SCAVI E DEMOLIZIONI ..... ..... ..... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fase 3:** OPERE EDILI opere in c.a. opere murarie ..... ..... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fase 4:** IMPIANTISTICA idro-sanitaria termica elettrica ..... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fase 5:** FINITURE pavimentazioni serramenti ..... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fase 6:** ATTREZZATURE - ARREDAMENTO attrezzature arredamento ..... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fase 7:** OPERE ESTERNE ..... ..... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fase 8:** ..... ..... ..... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fase 9:** ..... ..... ..... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

N.B. La dicitura di ciascuna fase può essere cambiata per meglio adattarla all'intervento. Per ciascuna fase indicare le voci principali delle opere da realizzare sostituendo quelle presenti o aggiungendone altre.

## ALLEGATO B1)

## TABELLA FINANZIARIA

| TIPOLOGIE DI COSTO | COSTO SINGOLA VOCE | COSTO SINGOLA FASE |
|---|---|---|
| **Fase 1:**<br>IMPIANTO CANTIERE | | |
| **Fase 2:**<br>SCAVI E DEMOLIZIONI<br>……<br>……<br>…… | <br><br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro | <br><br>…… , ... Euro |
| **Fase 3:**<br>OPERE EDILI<br>opere in c.a.<br>opere murarie<br>……<br>…… | <br><br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro | <br><br><br>…… , ... Euro |
| **Fase 4:**<br>IMPIANTISTICA<br>idro-sanitaria<br>Termica<br>Elettrica<br>…… | <br><br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro | <br><br><br>…… , ... Euro |
| **Fase 5:**<br>FINITURE<br>Pavimentazioni<br>Serramenti<br>…… | <br><br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro | <br><br><br>…… , ... Euro |
| **Fase 6:**<br>ATTREZZATURE – ARREDAMENTO<br>Attrezzature<br>Arredamento<br>…… | <br><br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro | <br><br><br>…… , ... Euro |
| **Fase 7:**<br>OPERE ESTERNE<br>……<br>…… | <br><br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro | <br><br>…… , ... Euro |
| **Fase 8:**<br>……<br>……<br>…… | <br><br>…… , .....Euro<br>…… , .....Euro | <br><br>…… , ... Euro |
| **TOTALE** | | **…… , ... Euro** |

N.B. La dicitura di ciascuna fase può essere cambiata per meglio adattarla all'intervento. Per ciascuna fase indicare le voci principali delle opere da realizzare sostituendo quelle presenti o aggiungendone altre.

## ALLEGATO B2)

## TABELLA FINANZIARIA DI SINTESI

| TIPOLOGIE DI COSTO | IMPORTO GLOBALE |
|---|---|
| ACQUISTO TERRENI E IMMOBILI | …… , ... Euro |
| OPERE EDILI (scavi, demolizioni, opere in c.a., opere murarie,impianti, pavimentazioni, serramenti, ……) | …… , ... Euro |
| ATTREZZATURE | …… , ... Euro |
| ARREDAMENTO | …… , ... Euro |
| SPESE TECNICHE | …… , ... Euro |
| I.V.A. | …… , ... Euro |
| **TOTALE** | **…… , ... Euro** |

## ALLEGATO B3)

## PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO

| | |
|---|---|
| **COSTO COMPLESSIVO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO** | **…… , ... Euro** |

| **Fonte delle risorse con cui si farà fronte al costo di realizzazione dell'intervento** | **Costo** |
|---|---|
| FONDI PROPRI | …… , ... Euro |
| FONDI TERZI (mutui, accesso al credito, ……..) | …… , ... Euro |
| CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE (L.R. 18/99) | …… , ... Euro |
| **TOTALE FINANZIATO** | **…… , ... Euro** |

Codice 22.5
D.D. 13 giugno 2002, n. 194

**L.R. 59/95. Incentivo di Euro 5,16/abitante (L. 10.000/abitante) previste dal Piano regionale per i Comuni o Consorzi di Comuni che abbiano raggiunto entro il 2001 il 50% di raccolta differenziata. Modalità e termini per la presentazione delle domande, concessione e revoca**

Visto l'articolo 19 c. 1 lettera l) del D.Lgs. 22/97, secondo il quale la Regione ha il compito di incentivare il recupero dei rifiuti;

visto l'articolo 22 c. 3 lettera g) del D.Lgs. 22/97, nel quale viene specificato che il Piano di Gestione dei Rifiuti deve prevedere iniziative dirette a favorire il recupero dai rifiuti di materiali ed energia;

visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti di cui alla D.C.R. 30.07.1997 n. 436-11546, sezione 1 punto 4.4, il quale afferma che "Stante l'esigenza di raggiungere gli obiettivi del presente Piano e del D.Lgs. 22/97, saranno previsti incentivi pari a 10.000 lire per abitante da trasferire ai Comuni o ai Consorzi di Comuni che abbiano raggiunto il 50 % di raccolta differenziata entro il 2001, per il finanziamento di iniziative di raccolta e promozione di azioni di sensibilizzazione ed informazione ambientale;

vista la D.G.R. 43-435 del 10/07/00, con cui è stato approvato il metodo normalizzato di calcolo della percentuale di raccolta differenziata (nell'allegato A) e sono stati definiti i criteri per la concessione dell'incentivo ai Comuni o Consorzi di Comuni che hanno superato il 50 % di raccolta differenziata (nell'allegato C);

considerato che con D.G.R. n. 71-4609 del 26 novembre 2001 è stata disposta la prenotazione della somma di Lire 700.000.000 sul cap. 15630/02 (100269/P);

rilevato che con D.G.R. n. 46-5138 del 21 gennaio 2002 la Giunta regionale ha confermato, quali assegnazioni a valere sul corrente esercizio in favore delle Direzioni regionali, le prenotazioni adottate negli esercizi finanziari 2000 e 2001, ed in particolare la prenotazione di cui al punto precedente in favore della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti;

preso atto della nota del 7 febbraio 2002 n. 2383/22 con la quale il Direttore competente ha assegnato al Settore Programmazione Gestione Rifiuti la somma di Euro 361.519,83 (L. 700.000.000) sul cap. 15630/02 (n. assegnazione 100269) da destinare ad incentivi a favore di Comuni che raggiungono il 50 % di raccolta differenziata;

atteso che, trattandosi di incentivo finalizzato a premiare il raggiungimento entro il termine dall'anno 2001 di percentuali di raccolta differenziata superiori al 50 %, va inteso che il riconoscimento economico dell'incentivo è "una tantum", e pertanto restano esclusi dall'incentivo stesso per l'anno in corso i Comuni o Consorzi che ne hanno beneficiato negli anni 2000 e 2001(in relazione al raggiungimento dell'obiettivo del 50 % di raccolta differenziata negli anni 1999 e 2000)

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 51/97, art. 22;

in conformità con gli indirizzi dettati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 43-435 del 10.07.2000

*determina*

- di stabilire le modalità di concessione e revoca dell'incentivo pari a Euro 5,16/abitante (L. 10.000/abitante) previste dal Piano regionale per i Comuni o Consorzi di Comuni che abbiano raggiunto entro il 2001 il 50% di raccolta differenziata, nonché le modalità ed i termini di presentazione della domanda, così come definite nell'allegato facente parte integrante della presente determinazione;
- di confermare il metodo normalizzato di calcolo della percentuale di raccolta differenziata contenuto nella D.G.R. 43-435 del 10/07/00, allegato A.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Allegato

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'OTTENIMENTO DELL'INCENTIVO DI Euro 5,16 PER ABITANTE, PREVISTO DAL PIANO REGIONALE A FAVORE DI COMUNI O CONSORZI DI COMUNI CHE ABBIANO RAGGIUNTO ENTRO IL 2001 IL 50% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E RELATIVE MODALITÀ DI CONCESSIONE E REVOCA**

**Soggetti titolati alla presentazione delle domande**: I Comuni o Consorzi di Comuni che, sulla base del metodo normalizzato di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata di cui all'Allegato A della D.G.R. 43-435 del 10/07/00, hanno raggiunto nell'anno 2001 il 50% di raccolta differenziata, ad esclusione dei Comuni o Consorzi di Comuni che hanno già beneficiato dell'incentivo nell'anno 2000 o 2001 (avendo già raggiunto rispettivamente nell'anno 1999 o 2000 l'obiettivo minimo del 50 % di raccolta differenziata).
La domanda per ottenere l'incentivo previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, redatta secondo lo schema seguente, deve essere inviata in duplice copia al Settore Programmazione Gestione Rifiuti della Regione Piemonte **entro e non oltre il 30/07/2002**.

**Consistenza dell'incentivo e priorità nella concessione**: l'incentivo è stabilito in euro 5,16 per abitante residente al 31.12.2001. Nel caso in cui le richieste di incentivi superassero le somme disponibili, verrà attribuita priorità a quei Comuni che dimostreranno una percentuale di raccolta differenziata maggiore, fino a concorrenza delle somme disponibili.

**Modalità di erogazione**: l'incentivo verrà assegnato con Determinazione Dirigenziale, e verrà corrisposto in unica soluzione su presentazione della domanda compilata in tutte le sue parti.

**Revoca**: il contributo concesso potrà essere revocato nel caso che l'A.R.P.A., a seguito di puntuali verifiche e controlli, stabilisca che la percentuale corretta da attribuire al Comune/Consorzio sia inferiore a quanto dichiarato, e che tale diminuzione comporti l'esclusione dal diritto all'incentivo previsto. La revoca dell'incentivo ed il recupero delle somme già erogate sono disposti con Determinazione Dirigenziale.

Alla Regione Piemonte
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Oggetto: Richiesta di incentivo di Euro 5,16 ad abitante per comuni/consorzi di comuni che hanno raggiunto nell'anno 2001 il 50% di raccolta differenziata.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, in qualità di legale rappresentante del Consorzio _____ P. IVA _____ avente sede legale in _____ ovvero in qualità di Sindaco del Comune di _____ P. IVA _____, chiede di usufruire dell'incentivo di Euro 5,16 ad abitante previsto per i comuni e consorzi di comuni che hanno raggiunto nel 2001 il 50% di raccolta differenziata, comunica la banca, il numero di conto corrente e le coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico_____ed effettua la seguente

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, in qualità di legale rappresentante del Consorzio _____ avente sede legale in _____ ovvero in qualità di Sindaco del Comune di _____, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

**DICHIARA**

- che la percentuale di raccolta differenziata del rifiuto urbano ottenuta nel corso dell'anno 2001 dal/i Comune/i di _____, calcolata secondo le modalità previste dall'allegato A della D.G.R. n. 43-435 del 10/07/00, è la seguente: _____ %.
- per le informazioni strutturate secondo quanto previsto dall'allegato B della D.G.R. 43-435 del 10/07/00 si rimanda alla comunicazione di competenza del consorzio, sulla base della suddetta D.G.R.

Data _____ In fede_____

Codice 22.5
D.D. 17 giugno 2002, n. 197

**Contributi regionali a favore di Consorzi, Comunità Montane e Aziende per l'incentivazione della gestione dei servizi di raccolta differenziata del rifiuto organico. Criteri di concessione e modalità di erogazione e revoca. Approvazione modulo di domanda e termine per presentazione domanda di incentivazione**

Visto l'articolo 19 c. 1 lettera l) del D.Lgs. 22/97, secondo il quale la Regione ha il compito di incentivare il recupero dei rifiuti;

visto l'articolo 22 c. 3 lettera g) del D.Lgs. 22/97, nel quale viene specificato che il Piano di Gestione dei Rifiuti deve prevedere iniziative dirette a favorire il recupero dai rifiuti di materiali ed energia;

vista la D.G.R. n. 44-436 del 10/07/00, con cui sono stati definiti i criteri per la concessione dell'incentivo per la raccolta differenziata del rifiuto organico;

considerato che con D.G.R. n. 71-4609 del 26 novembre 2001 è stata disposta la prenotazione della somma di Lire 800.000.000 sul cap. 15310/02 (100268/P);

rilevato che con D.G.R. n. 46-5138 del 21 gennaio 2002 la Giunta regionale ha confermato, quali assegnazioni a valere sul corrente esercizio in favore delle Direzioni regionali, le prenotazioni adottate negli esercizi finanziari 2000 e 2001, ed in particolare la prenotazione di cui al punto precedente in favore della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti;

preso atto della nota del 7 febbraio 2002 n. 2383/22 con la quale il Direttore competente ha assegnato al Settore Programmazione Gestione Rifiuti la somma di Euro 413.165,52 (L. 800.000.000) sul cap. 15310/02 (n. assegnazione 100268) da destinare a contributi per incentivare la gestione dei servizi di raccolta differenziata;

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. 165 del 30 marzo 2001;

vista la L.R. 51/97;

visto quanto già evidenziato in premessa che si intende integralmente richiamato

*determina*

- di definire le modalità di presentazione delle richieste di incentivo per la raccolta differenziata del rifiuto organico, come di seguito indicato:

- I Consorzi di Comuni, le Comunità Montane e le Aziende municipalizzate devono presentare all'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte - Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 TORINO entro il 30/07/02 ed in duplice copia, di cui almeno una in originale:

a) istanza di ammissione alla concessione dell'incentivazione, a firma del legale rappresentante, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato A della presente determinazione;

b) dichiarazione, allegata all'istanza di ammissione, a firma del gestore dell'impianto/i presso cui il rifiuto organico differenziato è stato conferito, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato B della presente determinazione;

- di stabilire che l'incentivo viene assegnato con Determinazione Dirigenziale, e viene corrisposto in unica soluzione su presentazione della domanda compilata in tutte le sue parti;

- di stabilire che il contributo concesso viene ridotto o revocato nel caso che l'A.R.P.A., a seguito di puntuali verifiche e controlli, stabilisca che il quantitativo conferito all'impianto di compostaggio risulti inferiore a quanto dichiarato, e che tale diminuzione comporti la riduzione o l'esclusione dal diritto all'incentivo previsto. La riduzione o la revoca dell'incentivo ed il recupero delle somme già erogate è disposta con Determinazione Dirigenziale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Allegato

ALLEGATO A

Alla Regione Piemonte
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Oggetto: Richiesta di incentivo ai sensi della D.G.R. 44-436 del 10/07/00 e della D.G.R. 46-5138 del 21/01/02.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, in qualità di legale rappresentante del Consorzio / Comunità Montana / Azienda _____ P. IVA _____ avente sede legale in _____, chiede di usufruire dell'incentivo di cui alle D.G.R. in oggetto previsto per i Consorzi di Comuni, le Comunità Montane e le Aziende municipalizzate che hanno raccolto in modo differenziato nel corso del 2000 il rifiuto organico proveniente da utenze domestiche e da utenze di ristorazione collettiva; a tal fine comunica la banca, il numero di conto corrente e le coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico _____ _____ ed effettua la seguente

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, in qualità di legale rappresentante del Consorzio / Comunità Montana / Azienda _____ avente sede legale in _____ _____, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

**DICHIARA**

- che il quantitativo di rifiuto organico, suddiviso per Comune e per impianto di destinazione, raccolto in modo differenziato nel 2001 nell'ambito del proprio bacino di

raccolta, calcolato secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 44-436 del 10/07/00 è il seguente:

| Comune o aggregazione di Comuni (*) | Quantitativo raccolto nel 2001 (in tonnellate) | Impianto di compostaggio destinatario del rifiuto |
|---|---|---|
| . . . . . | . . . . . | . . . . . |
| . . . . . | . . . . . | . . . . . |
| . . . . . | . . . . . | . . . . . |
| . . . . . | . . . . . | . . . . . |
| . . . . . | . . . . . | . . . . . |

TOTALE BENEFICIARIO: Tonnellate _____

RICHIESTA DI INCENTIVO (tonnellate x 25,82 Euro/tonnellata): Euro _____

Allega in proposito la dichiarazione del gestore dell'impianto di compostaggio relativa ai quantitativi conferiti nel 2001 ed alla loro idoneità per la produzione di compost di qualità.

(*) Occorre specificare in nota tutti i Comuni facenti parte di aggregazioni che hanno raccolto in modo differenziato il rifiuto organico.

Data _____ In fede_____

ALLEGATO B

Alla Regione Piemonte
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO
Al Consorzio / Comunità Montana / Azienda
. . . . . .

Oggetto: Richiesta di incentivo ai sensi della D.G.R. 44-436 del 10/07/0000 e della D.G.R. 46-5138 del 21/01/02. Dichiarazione del gestore dell'impianto di compostaggio.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impianto di compostaggio (ragione sociale) _____ P. IVA _____ avente sede legale in _____ e sede operativa in _____, dichiara che il quantitativo di rifiuto organico proveniente da utenze domestiche e da utenze di ristorazione collettiva raccolto in modo differenziato nel corso del 2001 dal Consorzio / Comunità Montana / Azienda _____ e conferito presso l'impianto di compostaggio di qualità sopra citato è il seguente: _____ tonnellate.

Dichiara inoltre che tale quantitativo è risultato totalmente idoneo alle operazioni di compostaggio per la produzione di compost di qualità.

Data _____ In fede_____

Codice 22.5
D.D. 17 giugno 2002, n. 198

**Legge 549/95, L.R. 59/95 e L.R. 39/96. Interventi per il miglioramento qualitativo dei fanghi ai fini del recupero a fini agricoli, di cui alla D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Modalità, termini e modulistica per la redazione e presentazione delle istanze di finanziamento**

La Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, all'art. 3, commi da 24 a 40, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti;

il comma 27 dell'art. 3 della suddetta legge prevede che le risorse derivanti dalla tassazione dei fanghi di risulta siano destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo;

con legge regionale n. 39 del 10 luglio 1996 è stato tra l'altro istituito, in attuazione e per le finalità di cui al citato comma 27 dell'art. 3 della legge 549/1995, un apposito capitolo di bilancio denominato "fondo per investimenti di tipo ambientale" costituito dalle risorse derivanti dal gettito della tassazione dei fanghi (art. 12, comma 1, punto a). L'impiego delle risorse affluite al predetto fondo è disposto dalla Giunta Regionale (art. 12, comma 1);

in attuazione delle disposizioni di legge la Giunta Regionale ha stabilito di destinare le risorse in questione ad interventi volti di miglioramento delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, allo scopo di incentivare il recupero, ai fini agricoli, dei fanghi idonei a tale impiego, provenienti da imprese dei settori produttivi e dei fanghi di depurazione delle acque reflue, in coerenza a quanto previsto dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti, di cui alla D.C.R. 30.07.1997 n. 436-11546 che, per i fanghi di depurazione idonei all'uso agricolo e/o al compostaggio, fa divieto di smaltimento in discarica a partire dal 30.07.1998, prevedendo siano avviati al compostaggio e/o all'utilizzo agricolo preferibilmente nel Bacino di produzione;

con deliberazione n. 23-29513 del 1 marzo 2000 la Giunta Regionale, in continuità con i provvedimenti adottati negli anni precedenti per il finanziamento delle iniziative in questione, ha approvato i criteri per la redazione dei progetti di miglioramento e per la concessione e revoca dei contributi destinati alla realizzazione degli interventi, stabilendo inoltre il tetto massimo di contributo in lire 125.000.000 equivalenti con arrotondamento ad euro 64.557,00;

con D.G.R. n. 71-4609 del 26 novembre 2001, è stata disposta la prenotazione della somma di Euro 258.228,45 sul cap. 27015/02 (100275/P) da destinare al finanziamento degli interventi di cui trattasi;

con D.G.R. n. 46-5138 del 21 gennaio 2002 la Giunta regionale ha confermato, quali assegnazioni a valere sul corrente esercizio in favore delle Direzioni regionali, le prenotazioni adottate negli esercizi finanziari 2000 e 2001, ed in particolare la prenotazione di cui al punto precedente in favore della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti;

con nota n. 2383/22 del 7 febbraio 2002 il Direttore competente ha assegnato al Settore Programmazione Gestione Rifiuti la somma di Euro 258.228,45 (L. 500.000.000) sul cap. 27015/02 (100275/A) per dare corso alle procedure di selezione e finanziamento degli interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi;

è pertanto necessario procedere alla definizione delle modalità e dei termini per la redazione e presentazione dei progetti ed alla predisposizione della modulistica da utilizzare per la formulazione delle istanze di contributo, come dettagliato rispettivamente nell'allegato I e nell'allegato II al presente provvedimento quale parte integrante;

richiamato il Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

dato atto che il sostegno agli investimenti operato attraverso il finanziamento dei progetti di cui trattasi si configura nei confronti delle Imprese beneficiarie quale aiuto "de minimis" e, come tale, soggetto all'applicazione dal Regolamento CE sopra citato;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

vista la legge regionale n 7/2001;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri dettati nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-29513 del 1 marzo 2000,

*determina*

* di approvare ai fini dell'ammissione a contributo regionale dei progetti inerenti il miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal gettito della tassazione dei fanghi di cui al comma 27 dell'art. 3 della legge 549/1995:

- le modalità e i termini per la redazione e presentazione dei progetti, come dettagliato nell'Allegato I,

- il Modulo per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Allegato II,

che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

* di definire nel 3 settembre 2002 il termine per la presentazione delle istanze di finanziamento;

* di dare atto che il contributo concesso è da intendersi accordato quale aiuto "de minimis", come definito Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001;

* di dare atto che alla spesa relativa alla concessione dei contributi si farà fronte con i fondi di cui al cap. 27015/2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Allegato

# ALLEGATO I

## MODALITA' E TERMINI PER LA REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INERENTI IL MIGLIORAMENTO, PRESSO GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE, DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E DI STABILIZZAZIONE BIOLOGICA DEI FANGHI.

### Presentazione della domanda di contributo

I soggetti titolati alla presentazione dei progetti, individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-29513 del 1 marzo 2000, Allegato I, punto 2 ***(riportati in nota "1")***, ed interessati all'ottenimento dei contributi per la realizzazione di interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica di fanghi al fine del loro utilizzo in agricoltura e/o del loro invio al compostaggio, devono presentare domanda di contributo al Settore Programmazione Gestione Rifiuti della Regione Piemonte.

La domanda di contributo, composta dal Modulo di domanda e dagli allegati obbligatori, deve essere presentata in duplice copia di cui una in originale e in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, utilizzando esclusivamente il Modulo di domanda, contenuto nell'Allegato II quale parte integrante della presente Determinazione dirigenziale, appositamente predisposto dal Settore Programmazione Gestione Rifiuti, ferma restando la possibilità di produrne copia fotostatica e di porre in allegato tutto il materiale e le informazioni ritenuti significativi ai fini della valutazione dell'intervento. Non saranno prese in considerazione le domande non redatte sull'apposito Modulo di domanda. Il Modulo di domanda deve essere debitamente compilato in tutte le sue parti, siglato in ogni foglio e firmato dove richiesto, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La domanda di contributo, indirizzata a Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino - può essere consegnata a mano (direttamente presso la segreteria del Settore Programmazione Gestione Rifiuti con orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 16; il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30) o trasmessa tramite raccomandata, comunque entro il termine perentorio del **3 settembre 2002**. Nel caso di istanze di finanziamento inviate con A.R. farà fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

### Documentazione da presentare contestualmente alla domanda di contributo

Al Modulo di domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, in duplice copia, i seguenti documenti ed elaborati:

– **Dichiarazione impegnativa** del legale rappresentante, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (secondo lo schema di riferimento predisposto dalla Regione ed allegato al Modulo di domanda), attestante:
  - l'impegno a provvedere alle spese per l'intervento per il quale viene richiesto il contributo nella quota non coperta dal contributo stesso,
  - l'impegno a realizzare l'intervento per il quale viene richiesto il contributo secondo i tempi e le modalità previste per la concessione del contributo stesso,
  - il fatto che relativamente all'intervento di cui all'oggetto non è stato richiesto nè erogato altro contributo regionale, statale e/o di altra pubblica amministrazione,
  - il fatto che l'impresa non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento, ovvero, per i Comuni, di non trovarsi in condizioni di dissesto finanziario.
  - (limitatamente alle imprese) il fatto che, ai sensi della Disciplina comunitaria sugli aiuti alle piccole e medie imprese, l'importo del contributo richiesto alla Regione ai sensi della L. 549/95, sommato a quelli già ottenuti o che si prevede di ottenere a titolo della regola "de minimis" di cui alla Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001 non supera nel triennio l'importo di 100.000 Euro,

Si ricorda che anche eventuali allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante;

- **Carta tecnica regionale integrale in scala 1:10.000** sulla quale deve essere riportata chiaramente l'esatta localizzazione dell'impresa e delle infrastrutture previste (tale carta è reperibile c/o Laboratorio Cartografico della Regione Piemonte - Corso Bolzano 44, Torino – aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00);
- **Relazione tecnico-economica di valutazione dell'intervento**, redatta e debitamente firmata da un professionista iscritto all'apposito albo previsto dal vigente ordinamento professionale, contenente tutti gli elementi di sintesi necessari a dimostrare la validità economico-finanziaria e sociale dell'intervento. Tale relazione deve evidenziare tutti gli elementi positivi del progetto che motivino l'opportunità di un finanziamento pubblico, precisando:
  - la situazione aziendale prima e dopo l'intervento;
  - la valutazione economico - finanziaria dell'intervento nonché la sua fattibilità amministrativa accertata attraverso un'analisi costi-benefici basata sui flussi di cassa (costi e rientri) nell'arco della vita economica dell'intervento;
  - il costo totale dell'intervento;
  - il dettaglio dei costi di investimento (distinzione opere edili e macchinari, ...);
  - i dettagli del piano finanziario;
  - gli effetti sui conti economici aziendali (previsioni di incremento di fatturato rispetto all'anno precedente);
  - gli effetti sull'occupazione (nuovi posti di lavoro creati in toto e rispetto all'anno precedente);
  - gli effetti sul tessuto produttivo (variazione del numero di unità produttive);
  - gli elementi che garantiscano a fine intervento un miglioramento del fango prodotto, con espresso riferimento ai singoli parametri analitici che verranno migliorati: fra i parametri oggetto di miglioramento dovrà essere sempre considerato almeno l'indice di respirazione (I.R.).
- **Progetto** delle infrastrutture e delle attrezzature, redatto e debitamente firmato da un professionista iscritto all'apposito albo previsto dal vigente ordinamento professionale, corredato, come minimo, dai seguenti elaborati:
  a) elenco dettagliato dei fanghi oggetto di finanziamento coi relativi codici CER;
  b) disegni delle opere da realizzare inclusi i grafici/schemi (nelle opportune scale e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante) delle opere elettriche ed antincendio previste. Si ricorda che gli allegati all'istanza redatti da ingegneri, architetti, periti, geometri, ragionieri, commercialisti e professionisti in genere debbono essere in regola con la normativa in materia di imposta di bollo (marca da bollo di ? 0,31 per ogni foglio pari a quattro facciate o esemplare ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e s.m.i. , in particolare il D.M. 20 agosto 1992 "Approvazione della tariffa dell'imposta di bollo");
  c) computo metrico dettagliato per le sezioni dell'impianto per le quali viene richiesto il contributo;
  d) quadro economico dettagliato per le sezioni dell'impianto per le quali viene richiesto il contributo, nel quale vengano riportate in modo distinto le somme per le opere, quelle per le attrezzature e i macchinari, quelle per le spese di consulenza tecnica - di progettazione - di direzione lavori e collaudo - di redazione della domanda di contributo - di analisi sui fanghi. La verifica istruttoria della congruità dei prezzi previsti in progetto sarà effettuata utilizzando i criteri e gli strumenti adottati con la D.G.R. n. 67-4437 del 12.11.2001 di approvazione dei prezzi di riferimento per le opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Qualora nei progetti vengano proposti prezzi non riscontrabili nel prezzario regionale, questi dovranno essere giustificati con apposita analisi prezzi e dovranno essere evidenziate le fonti di riferimento da cui sono stati tratti;
- **Copia delle seguenti autorizzazioni**:
  ⇒ per i fanghi utilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27.01.1992 n. 99: copia dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 99/92 e copia del registro di utilizzazione (di cui all'art. 15 del D.Lgs. stesso) comprovante l'avvio delle operazioni di utilizzo, ovvero, nel caso in cui detta autorizzazione non sia stata ancora ottenuta al momento della presentazione della domanda di contributo, copia della richiesta di autorizzazione inoltrata alla Provincia competente per territorio;
  ⇒ per i fanghi avviati a compostaggio:

- estremi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di compostaggio a cui vengono o saranno presumibilmente avviati tali fanghi;
- copia dei documenti comprovanti l'avvio del conferimento dei fanghi oggetto di contributo all'impianto di compostaggio (registri di carico e scarico o formulari di accompagnamento), ovvero, nel caso di interventi non ancora attivati, copia della richiesta di conferimento dei fanghi o degli eventuali accordi già sottoscritti con l'impianto di compostaggio.

– **Copia di un'analisi completa dei fanghi** effettuata, non anteriormente a sei mesi dalla data di esecuzione dell'intervento, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 34-8488 del 6.5.1996, Allegato 5 ed evidenziante i parametri di cui al punto 3.3. della D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Questo documento è da allegare necessariamente solo qualora gli interventi di miglioramento dei fanghi, oggetto di contributo, siano già in corso di realizzazione ovvero siano già stati terminati. In ogni caso, quando gli interventi vengono attuati e pertanto si viene a configurare una modifica delle caratteristiche del fango prodotto, l'analisi del fango che occorrerà produrre ai fini della concessione del contributo (analisi del fango ex ante) non potrà riportare una data anteriore ai sei mesi dalla data di esecuzione dell'intervento: ciò allo scopo di poter determinare l'efficacia dell'intervento sulle caratteristiche finali del fango di depurazione prodotto

La Regione si riserva di chiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente, Settore Programmazione Gestione Rifiuti è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di contributo. Il soggetto istante con la presentazione della domanda di contributo consente implicitamente che il Dirigente del Settore Programmazione Gestione Rifiuti utilizzi tali dati personali per le finalità di cui sopra.

I richiedenti possono rivolgersi per ottenere informazioni e delucidazioni per la presentazione delle domande nonché per il ritiro del Modulo di domanda alla Regione Piemonte - Assessorato Ambiente, Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino, tel. 011/432 - 4066 o 4463 dalle ore 9 alle ore 12.30 il lunedì o il martedì.

***NOTE:***

(1) Si riporta il punto 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-29513 del 1 marzo 2000:

"I soggetti titolati alla presentazione dei progetti sono:

**2.1.** Le imprese dei settori produttivi le cui attività rientrano nelle classi sottoindicate (classificazione ATECO 1991):

| Codice ISTAT | CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE |
|---|---|
| 01 | Agricoltura, caccia e silvicoltura |
| 15 | Industria alimentare e delle bevande |
| 16 | Industria del tabacco |
| 17 | Industrie tessili e dell'abbigliamento |
| 19 | Industrie conciarie, fabbricazione etc. |

**2.2** I titolari di impianto pubblici di depurazione delle acque reflue di dimensione pari o superiore a 20.000 abitanti equivalenti."

**ALLEGATO II**

## MODULO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

BOLLO

Alla Regione Piemonte
Assessorato all'Ambiente
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

**OGGETTO: Richiesta di contributo (ai sensi della L. 549/95, art. 3 c. 27; L.R. 59/95, artt. 22 e 23; L. R. 39/96, art. 12) per interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi.**

**INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE**

**Il sottoscritto** ..... nato a ..... (prov .....)
il ...../...../..... e residente a ..... Via ..... n° ..... (CAP .....)
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Comune.....
avente sede legale nel Comune di .....
Via ..... n° ..... (CAP .....)
Telef. (.....) ..... Fax (.....) ..... E-mail .....
avente sede operativa nel Comune di .....
Via ..... n° ..... (CAP .....)
Telef. (.....) ..... Fax (.....) ..... E-mail .....
Codice fiscale ..... e Partita IVA .....
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di ..... al n. ..... dal ...../...../.....
Codice ISTAT.....

**presenta domanda per la concessione di contributo per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste**.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

**a) Comune/i di destinazione dei fanghi** .....

**b) Area totale interessata**: ..... mq [(1)]

| **c) Quantitativi** | previsione della produzione di fanghi riferita all'anno 2002 | previsione di utilizzo agricolo o di avviamento al compostaggio riferita all'anno 2002 |
|---|---|---|
| sul tal quale | | |
| sulla sostanza secca | | |

**d) Codifica (ai sensi del D.Lgs. 22/97) del fango da utilizzare e per il quale si chiede il contributo**
CODICE CER .....

....., li ..... / ..... /…….

_____
(firma leggibile del legale rappresentante)[2]

N.B. SI RICORDA DI ALLEGARE TUTTI I DOCUMENTI OBBLIGATORI RICHIESTI.

[1]Da compilarsi solo nel caso di utilizzo agricolo dei fanghi ai sensi del D.Lgs. 99/92.
[2]Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della Legge 127/97, la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se apposta dal legale rappresentante in presenza del funzionario regionale addetto o se l'istanza è presentata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore. Si ricorda che anche eventuali allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante.

**DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA RESA NELLA FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**
**(artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto .....
nato a ..... (Prov. di .....) il .....
residente a ..... (Prov. di .....) CAP .....
Via ..... n° ....., in qualità di legale
rappresentante di ..... avente sede
legale in ..... (Prov. di .....) CAP .....
Via ..... n° .....
Partita IVA n° .....
Codice fiscale .....
Codice ISTAT ..... Attività produttiva [3].....
Iscritta alla C.C.I.A.A. di ..... al n° .....

presentando domanda di contributo, ai sensi dell'art. 3 c. 27 della L. 549/95, degli artt. 22 e 23 L.R. 59/95 e dell'art. 12 della L. R. 39/96, per interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, ai fini della concessione del contributo pubblico di cui sopra, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 ed informato che, ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, i dati personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati saranno:
– inseriti nella banca dati regionale dei finanziamenti pubblici;
– utilizzati ai fini dell'istruttoria tecnico-economica dell'istanza di finanziamento e pertanto obbligatori;
– utilizzati ai fini statistici, di monitoraggio e di programmazione economica,

**DICHIARA**

A) di non avere né richiesto né ottenuto, relativamente all'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;

$A_1$) di aver ottenuto, nel triennio precedente, i seguenti contributi pubblici (per i Comuni segnalare solo i contributi riconducibili direttamente all'impianto di depurazione):

| data | fonte di finanz.-normativa | natura (conto capitale, interesse, ecc.) | importo |
|---|---|---|---|
| ..... | ..... | ..... | ..... |
| ..... | ..... | ..... | ..... |

$A_2$) che l'importo del contributo richiesto alla Regione ai sensi della L. 549/95, sommato a quelli già ottenuti o che si prevede di ottenere a titolo di "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001, non supera nel triennio l'importo di 100.000 Euro,

B) che l'Impresa ..... di cui è rappresentante legale non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a

[3]Precisare il tipo di lavorazione e/o produzione dell'insediamento produttivo.

concordato preventivo, a fallimento ovvero, per i Comuni, di non trovarsi in condizioni di dissesto finanziario;

C) che si impegna a provvede alle spese per l'intervento di cui all'oggetto nella quota non coperta da contributo;

D) che si impegna a realizzare l'intervento di cui all'oggetto secondo i tempi e le modalità previste per la concessione del contributo stesso;

E) che l'impresa ..... di cui è rappresentante legale

- è in possesso dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, dalla Provincia di..... il ..... con il n°....., di cui si allega copia
- ha richiesto alla Provincia di ..... in data ..... il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi ai sensi del D.Lgs. n. 99/92;

F) che le allegate copie:

- dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, dalla Provincia di ..... il ..... con il n°.....;
- del registro di utilizzazione di cui all'art. 15 del D.Lgs. stesso comprovante l'avvio delle operazioni di utilizzo;
- dei documenti (registri di carico e scarico o formulari di accompagnamento ovvero copia della richiesta di conferimento dei fanghi o degli eventuali accordi già sottoscritti con l'impianto di compostaggio) comprovanti il conferimento dei fanghi oggetto di contributo all'impianto di compostaggio .....

sono copie conformi agli originali, archiviati presso l'Impresa/Comune .....

G) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il contributo potrà essere versato sul c/c bancario n° ..... intestato a ..... Istituto Bancario ..... sede di ..... Agenzia n° ..... Codice CAB ..... Codice ABI ..... oppure sul c/c postale n° ..... intestato a .....

....., li ...../...../.....

IL DICHIARANTE

_____

(firma leggibile del legale rappresentante[4])

[4]Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della Legge 127/97, la firma in calce alla presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione se presentata contestualmente al Modulo di domanda e apposta dal legale rappresentante in presenza del funzionario regionale addetto. Nel caso di Modulo di domanda di contributo e di dichiarazione impegnativa inviate a mezzo posta, dev'essere allegata fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante firmatario della suddetta dichiarazione sottoscrittore e la stessa non dev'essere autenticata. Si ricorda che anche eventuali allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante.

Codice 30.1
D.D. 19 giugno 2002, n. 124

**Approvazione delle documentazione per la presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art.81 della L. 388/2000, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, di cui al D.M. 470/2001 e contestuale revoca della D.D. 118/30 del 18.06.2002**

La Giunta regionale con deliberazione del 10.06.2002 n.42-6288 ha approvato i requisiti strutturali e gestionali specifici, nonché i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione delle strutture di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13.12.2001 n. 470.

Con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Politiche Sociali la predisposizione dei provvedimenti attuativi occorrenti.

Considerato che con la determinazione dirigenziale n. 118/30 del 18.6.2002 si approvava la documentazione necessaria per la presentazione delle istanze individuata nell'allegato 1, parte integrante dello stesso provvedimento, ma che, per mero errore materiale nella trasmissione dello stesso, non veniva inserito il testo integrale,

preso atto che si rende necessario revocare, perché incompleta, la suddetta determinazione n. 118/30 del 18.6.2002

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la Legge 23.12.2000, n. 388;
visto il D.M. del 13.12.2001, n. 470;
visto il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
vista la L.r. 62/95;
visto l'art. 23 della L.r. 51/97;
vista la D.G.R. 42-6288 del 10.06.2002;
vista la D.D. n. 118/30 del 18.6.2002;

*determina*

- di revocare, per le motivazioni illustrate in premessa, la propria determinazione dirigenziale n. 118/30 del 18.06.2002;

- di approvare l'allegato 1, contenente gli indirizzi relativi alla documentazione da allegare alla domanda di contributo e l'allegato 2 contenente i modelli A, B e C per la presentazione delle istanze, che formano parte integrante della presente determinazione.

Avverso a presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale
Ruggero Teppa

Allegato 1

Documentazione da allegare alla domanda di contributo:

I rappresentanti legali degli organismi di cui all'art 3 del Decreto 13 dicembre 2001 n. 470 devono presentare l'istanza di contributo alla Direzione Politiche Sociali, redatta secondo il modello "A" di cui all'allegato "2" alla presente determinazione, entro e non oltre le ore 12,00 del 15 luglio 2002 (Non fa fede la data del timbro postale)

Le istanze possono essere consegnate a mano all'ufficio protocollo della Direzione Politiche Sociali, Corso Stati Uniti n° 1, entro le ore 12,00 del medesimo giorno.

Le istanze di contributo devono essere corredate di:

1. Copia dello statuto e/o regolamento associativo del richiedente qualora lo stesso non sia già depositato presso i competenti uffici regionali;

2. Copia del bilancio consuntivo dell'anno 2001 da cui risultino anche i contributi pervenuti a qualsiasi titolo dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle AA.SS.LL., dai Comuni o Comunità Montane della regione Piemonte;

3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante l'esperienza diretta acquisita nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave, svolta nel territorio regionale, redatta secondo il modello "B" di cui all'allegato "2" alla presente determinazione;

4. Progetto generale di struttura riguardo al servizio che s'intende svolgere; progetto individualizzato per gli ospiti qualora se ne conosca la tipologia.

Considerato che le strutture di accoglienza a "carattere familiare" si caratterizzano come nuova risposta residenziale alle persone disabili prive del sostegno familiare ed incrementano quindi la già significativa attuale rete di strutture per disabili, il progetto generale di struttura deve espressamente contenere:

* il piano organizzativo gestionale delle strutture di accoglienza, considerata la loro specificità, deve porre la massima attenzione ai bisogni degli ospiti per lo svolgimento della vita quotidiana a cui deve corrispondere un coerente utilizzo di figure professionali adeguate.

* il progetto individuale degli ospiti deve assicurare una risposta concreta alle esigenze reali, verificate sul territorio di riferimento, nonché garantire il permanere delle relazioni con le persone e la comunità locale. Tale progetto deve altresì essere concordato con la Commissione U.V.H. competente;

5. Copia della ricevuta di trasmissione delle richieste di parere sull'apertura della struttura presentate all'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali e all'A.S.L: competenti per territorio.

Considerato che gli interessati possono avanzare richieste per uno o più di interventi, purché relativi alla stessa struttura, per ciascuno dei quali deve inoltre essere prodotta anche la sottostante documentazione:

Per l'acquisto della struttura:

* perizia giurata attestante la stima del valore dell'immobile rilasciata da tecnico progettista abilitato corredata di planimetria quotata dei diversi locali che compongono l'immobile, nonché delle aree esterne e delle pertinenze connesse.

Per le opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione dell'immobile:

* progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 16 - 3° comma - della L. 109/94 e s.m.i.;

* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di proprietà o di comodato della struttura commisurato ai termini temporali dell'atto di vincolo di desti-

nazione d'uso, redatta secondo il modello "C" di cui all'allegato "2" alla presente determinazione;

Per la locazione della struttura:

* perizia giurata attestante la stima del valore dell'immobile rilasciata da tecnico progettista abilitato corredata di planimetria quotata dei diversi locali che compongono l'immobile nonché delle aree esterne e delle pertinenze connesse.

* contratto preliminare d'affitto di durata non inferiore al periodo di vincolo d'uso previsto per la tipologia di struttura progettata.

Per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento:

* relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, recante una dettagliata descrizione dei beni mobili per i quali si chiede il contributo e le loro caratteristiche, con l'indicazione del prezzo di acquisto, dell'IVA relativa e degli altri eventuali oneri.

Per l'avvio e la prosecuzione, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali:

* relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente recante la dettagliata descrizione delle spese di gestione (personale, utenze, trasporto, mensa, lavanderia, forniture varie, ecc) che si prevede di sostenere per un periodo di dodici mesi dall'inizio dell'attività;

Criteri di valutazione dei progetti:

I progetti verranno valutati secondo le indicazioni riportate nella D.G.R. 42-6288 del 10.06.2002

Documentazione per la concessione del contributo

I beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare, a pena di decadenza, alla Direzione Politiche Sociali la seguente documentazione:

a) per l'acquisto della struttura, entro sei mesi dalla comunicazione dell'assegnazione dei contributi:

* copia conforme all'originale dell'atto di acquisto dell'immobile redatto secondo le forme e le modalità previste dalla legge;

* dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta trascrizione del vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale posto sull'immobile oggetto del contributo

* dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro sedici mesi dalla comunicazione dell'assegnazione di contributi;

* fideiussione di importo pari all'anticipo erogabile, rilasciata da istituti di credito o assicurativi autorizzati.

b) per opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione della struttura, entro sei mesi dalla comunicazione dell'assegnazione dei contributi:

* progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 16 della L. 109/94 e s.m.i., composto dalla documentazione richiamata nell'art. 25 del DPR 554/99;

* copia conforme all'originale dell'atto di concessione edilizia;

* copia conforme all'originale dell'atto di acquisto o di comodato;

* altri pareri tecnici previsti dalla legge per l'intervento specifico;

* dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro sedici mesi dalla comunicazione dell'assegnazione di contributi;

* fideiussione di importo pari all'anticipo erogabile, rilasciata da istituti di credito o assicurativi autorizzati.

c) per la locazione degli immobili entro sei mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo:

* copia conforme del contratto di affitto, debitamente registrato, di durata non inferiore al periodo di vincolo d'uso previsto per la tipologia di struttura progettata..

d) per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento:

* Relazione analitica contenente il riepilogo degli arredi che si intende acquistare ed i relativi costi previsti;

* dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro sedici mesi dalla comunicazione dell'assegnazione di contributi.

e) per l'inizio dell'attività, entro due anni dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo:

* la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante:

* la data in cui è stata avviata l'attività (che dovrà avvenire non oltre due anni dalla data di concessione del contributo);

* il numero e la tipologia dei soggetti ospitati;

* il piano generale dell'attività e progetto individuale degli ospiti elaborato d'intesa con l'UVH e i servizi di distretto socio-sanitario.

Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo

I contributi concessi vengono erogati con le modalità così specificate:

a) Il contributo per l'acquisto di una struttura, per le opere edili ed impiantistiche, viene liquidato in due ratei:

* nella misura del 70% a seguito della presentazione della documentazione richiesta per la concessione del contributo;

* nella misura del restante 30% a completamento delle opere di allestimento della struttura stessa.

Il saldo del contributo concesso viene erogato a completamento delle opere di allestimento della struttura (opere edili, impiantistiche) a seguito della trasmissione della sotto elencata documentazione:

* titolarità dell'immobile:

* dichiarazione firmata dal progettista attestante la conformità del progetto agli standard strutturali previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia oggetto di contributo;

* verbale di ultimazione lavori redatto dalla direzione lavori;

* certificato di conformità degli impianti realizzati e/o installati, rilasciata dall'installatore;

* relazione acclarante dei rapporti intercorrenti tra l'Ente finanziatore ed il soggetto beneficiario del contributo da cui si evincano tutti i costi sostenuti per eseguire l'opera;

* certificato di prevenzione incendi rilasciato dal competente Comando dei VV. FF.;

* per le sole Comunità socio assistenziali per disabili gravi, autorizzazione al funzionamento del presidio.

b) Il contributo per l'acquisto di attrezzature, compresi gli arredi, viene liquidato in due ratei:

* nella misura del 70% a seguito della presentazione della documentazione richiesta per la concessione del contributo;

* nella misura del restante 30% a completamento delle opere di allestimento della struttura stessa.

Il saldo del contributo concesso viene erogato a completamento delle opere di allestimento della struttura a seguito della trasmissione della sotto elencata documentazione:

* Dichiarazione di atto sostitutivo di notorietà contenente il riepilogo degli arredi acquistati ed i relativi costi corredata dalle copie fotostatiche di tutte le relative fatture;

* Certificazione della conformità degli arredi, predisposta dal beneficiario.

* per le sole Comunità socio assistenziali per disabili gravi, autorizzazione al funzionamento del presidio.

c) Il contributo per le locazioni viene liquidato:

* nella misura del 70% a seguito della presentazione della documentazione richiesta per la concessione del contributo;

* nella misura del restante 30% a presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la data di avvio dell'attività.

* per le sole Comunità socio assistenziali per disabili gravi, autorizzazione al funzionamento del presidio.

d) Il contributo per l'avvio del primo anno di attività viene erogato a seguito della presentazione della documentazione richiesta per la concessione del contributo.

Nella definizione del Piano Progettuale individuale e dei relativi costi si deve tenere conto del contributo erogato per il primo anno di attività.

Le domande debbono essere, sin dal momento della loro presentazione, complete di tutti i dati e di tutta la documentazione richiesta. La parziale o mancata produzione anche di uno solo dei documenti richiesti comporta l'esclusione dai benefici.

I Settori regionali competenti, nel corso della valutazione dei progetti nonché delle successive fasi finalizzate alla liquidazione ed erogazione dei contributi, potranno richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella prevista e richiesta con la presente.

Rideterminazione del contributo e revoca

Qualora le spese sostenute risultino inferiori rispetto alle somme assegnate, la Giunta regionale provvede a rideterminare proporzionalmente il contributo prima dell'erogazione del saldo.

Provvede, altresì, al recupero delle somme già erogate qualora eccedenti il contributo rideterminato e alla loro ripartizione in maniera proporzionale tra gli altri organismi assegnatari dei benefici.

Qualora gli organismi assegnatari dei contributi non rispettino i termini indicati nell'atto di concessione, sia per tempistica e/o tipologia della documentazione richiesta, i contributi assegnati vengono revocati e ripartiti proporzionalmente tra gli altri organismi assegnatari in regola con le disposizioni di che trattasi.

Allegato 2

**ALLEGATO 2**
**Modello A**

| REGIONE PIEMONTE<br>***Direzione Politiche Sociali*** | **D.G.R. 42-6288 del 11.06.2002**<br>**Interventi a favore dei soggetti con handicap grave**<br>**D.M. del 13.12.2001, N. 470**<br>**DOMANDA DI CONTRIBUTO** | **Marca da bollo**<br>(se dovuta)<br>Escluse: O.N.L.U.S. |
|---|---|---|

Eventuale Timbro Ente Richiedente
**Spazio riservato all'ufficio ricevente PROTOCOLLO**

**DA COMPILARSI A CURA**
**A CURA DEL RICHIEDENTE**

Il/la sottoscritt__ (*)

|_____| |_____| |_____|
Cognome e nome Data di nascita Luogo di nascita

|_____| |_____| |_____| |_____|
Provincia Residente nel Comune Provincia Indirizzo

in qualità di Legale Rappresentante del |_____|
Denominazione soggetto richiedente

con sede in
|_____|
Indirizzo completo della sede legale

|_____||_____| rivolge domanda per ottenere un contributo
Codice Fiscale/ p.Iva Recapito telefonico

ai sensi della D.G.R. 42-6288 del 11.06.2002.

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA DA REALIZZARE:

❒ **Gruppo Appartamento** p.l. _____ ❒ **Comunità di tipo familiare** p.l**.** _____ ❒ **Comunità socio assistenziale** p.l**.** _____

a) Acquisto, ristrutturazione e locazione dell'immobile (compresi gli arredi):

Importo del costo complessivo _____ Contributo richiesto _____

b) Avvio e prosecuzione per un anno dall'apertura del servizio delle attività assistenziali

Contributo richiesto _____

A tal proposito il sottoscritto allega i documenti sotto indicati:

❒ Copia dello Statuto e/o del regolamento associativo,

❒ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante l'esperienza diretta acquisita nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave, svolta nell'ambito regionale (Modello "C")

❒ Copia della ricevuta di trasmissione delle richiesta di parere sull'apertura della struttura presentata all'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali

❒ Copia del bilancio consuntivo, relativo all'anno 2001

❒ Progetto generale di struttura riguardo al servizio che s'intende svolgere; progetto individualizzato per gli ospiti qualora se ne conosca la tipologia

❒ Copia della ricevuta di trasmissione delle richiesta di parere sull'apertura della struttura presentata all'A.S.L..

Per la richiesta di contributo riguardante l'acquisto della struttura

❒ Perizia giurata attestante la stima del valore dell'immobile rilasciata da tecnico progettista abilitato corredata di planimetria quotata dei diversi locali che compongono l'immobile nonché le aree esterne e delle pertinenze connesse

Per la richiesta di contributo attinente opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione dell'immobile

❒ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di proprietà o di comodato d'uso della struttura commisurato ai termini temporali dell'atto di vincolo di destinazione d'uso (Modello "B")

❒ Progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 16, 3° comma della L. 109/94 e s.m.i.

Per la richiesta di contributo per la locazione della struttura

❒ Perizia giurata attestante la stima del valore dell'immobile rilasciata da tecnico progettista abilitato corredata di planimetria quotata dei diversi locali che compongono l'immobile nonché le aree esterne e delle pertinenze connesse

❒ Contratto preliminare d'affitto di durata non inferiore al periodo di vincolo d'uso previsto per la tipologia di struttura progettata

Per la richiesta di contributo per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento:

❒ Relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, recante una dettagliata descrizione dei beni mobili per i quali si chiede il contributo e le loro caratteristiche, con l'indicazione del prezzo d'acquisto, dell'IVA relativa e degli altri eventuali oneri.

Per la richiesta di contributo per l'avvio e la prosecuzione per un anno dall'apertura del servizio

❒ Relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente recante la dettagliata descrizione delle spese di gestione (personale, utenze, trasporto, mensa, lavanderia, forniture varie ecc.) che si prevede di sostenere per un periodo di dodici mesi dall'inizio dell'attività.

LUOGO E DATA

_____

FIRMA LEGGIBILE (*)

_____

**(*)** Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

## NOTIZIE GENERALI SULL'INTERVENTO

**NATURA GIURIDICA DEL RICHIEDENTE**

- ❒ O.N.L.U.S.
- ❒ Organismo della cooperazione
- ❒ Organizzazioni di volontariato
- ❒ Associazioni ed enti di promozione Sociale
- ❒ Fondazioni
- ❒ Enti di patronato
- ❒ Altri soggetti privati (specificare):

_____

**DENOMINAZIONE STRUTTURA**

_____

**Localizzazione struttura:** COMUNE _____ Prov. _____ A.S.L. _____

ENTE GESTORE S.A. _____

**Modello B**

REGIONE PIEMONTE
*Direzione Politiche Sociali*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**Del titolo di proprietà o di disponibilità dell'immobile**

**(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")**

Il/La sottoscitt ____ (*)

|_____| |_____| |_____|
Cognome e nome | Data di nascita | Luogo di nascita

|_____| |_____| |_____| |_____|
Provincia | Residente nel Comune | Provincia | Indirizzo

in qualità di Legale Rappresentante del |_____|
Denominazione soggetto richiedente

con sede in |_____|
Indirizzo completo della sede legale

|_____||_____| consapevole delle responsabilità penali,
Codice Fiscale/ p.Iva Ente | Recapito telefonico

derivanti da dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate all'art. 76, D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

che l'immobile sito in _____ Prov. _____ oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte (D.G.R 42-6288 del 10.06.2002)è di libera ed esclusiva:

❒ proprietà ❒ disponibilità

ed è pervenuto con atto N° _____ del _____

registrato a _____ al n° _____

La disponibilità dell'immobile è di durata non inferiore ad anni_____

LUOGO E DATA FIRMA LEGGIBILE (*)

_____ _____

**(*)** Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

**Modello C**

REGIONE PIEMONTE
*Direzione Politiche Sociali*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**di comprovata esperienza diretta nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave**

**(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")**

Il/La sottoscitt ____ (*)

|_____| |_____| |_____|
Cognome e nome | Data di nascita | Luogo di nascita

|_____| |_____| |_____| |_____|
Provincia | Residente nel Comune | Provincia | Indirizzo

in qualità di Legale Rappresentante del |_____|
Denominazione del soggetto richiedente)

con sede in |_____|
Indirizzo completo della sede legale

|_____||_____| consapevole delle responsabilità penali,
Codice Fiscale/ p.Iva Ente | Recapito telefonico

derivanti da dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate all'art. 76, D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

che il soggetto richiedente possiede comprovata esperienza diretta acquisita nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave, svolta nell'ambito regionale, come illustrato nella relazione allegata alla domanda di contributo.

LUOGO E DATA _____

FIRMA LEGGIBILE (*) _____

**(*)** Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

# COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche sociali

**Albo regionale delle Cooperative Sociali**

A seguito del trasferimento di competenze alle Province in materia di cooperazione sociale per effetto della legge regionale n. 5 del 15 marzo 2001, e l'istituzione dei relativi albi provinciali, a fianco della denominazione di ciascuna cooperativa sociale non compare più il numero che corrispondeva all'ordine cronologico di iscrizione all'albo. L'elenco, per comodità di consultazione, viene quindi pubblicato in ordine alfabetico.

Inoltre, le informazioni relative all'attività svolta dalle cooperative sociali di tipo B, rivestendo carattere indicativo, non possono costituire riferimento certo per gli affidamenti pubblici.

(Segue allegato)

# COOPERATIVE CHE GESTISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI
## Sezione A

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| **PROVINCIA DI ALESSANDRIA** | |
| ACATISTO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Località Baracca 34, 15050 Sarezzano<br>Tel. ——- Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| ACQUI/IN/CONTRO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Regione Faetta 4, 15011 Acqui Terme<br>Tel. 0144/356060 Fax 0144/356060<br>E-Mail ——- |
| AZIMUT COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via S.M. di Castello 8, 15100 Alessandria<br>Tel. 0131/226833 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| C.S.S.A. - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Villabella 39, 15036 Giarole<br>Tel. 0142/68306 Fax 0142/684007<br>E-Mail ——- |
| CENTRO ASSISTENZA DOMICILIARE TUTELARE COOP.VA SOCIALE A R.L. | Corso Marenco 49, 15067 Novi Ligure<br>Tel. 0143/72000 Fax 0143/314749<br>E-Mail ——- |
| COOP. SOCIALE ELLEUNO ASSISTENZA SOC.COOP. A R.L. | Viale Ottavio Marchino 15033 Casale Monferrato<br>Tel. 0142/452123 Fax 0142/453486<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SAN CARLO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS | Via Massimo d'Azeglio 13, 15053 Castelnuovo Scrivia<br>Tel. 0131/821570 Fax 0131/821570<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE BIOS A R.L. | Via L. Valenziano 3, 15057 Tortona<br>Tel. 0131/863897 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE IL SALTO S.C. A R.L. | Via Mellana 17, 15033 Casale M.to<br>Tel. 0142/79110 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| CRESCEREINSIEME S.C.S. A R.L. - ONLUS | Galleria Volta 22, 15011 Acqui Terme<br>Tel. 0144/57339 Fax 0144/57567<br>E-Mail ——- |
| EGERIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Emilia 168, 15057 Tortona<br>Tel. 0131/822504 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| GAMMA DELTA COOPERATIVA SOCIALE - S.C. A R.L. | Via Messina 21, 15100 Alessandria<br>Tel. 0131/232766 Fax 0131/445444<br>E-Mail ——- |
| IL FIORDALISO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Cavallotti 49, 15100 Alessandria<br>Tel. 0131/68103 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL GABBIANO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via G. Galilei 38, 15100 Alessandria<br>Tel. 0131/232404 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| L'ABBAZIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Trieste 24, 15033 Casale Monferrato<br>Tel. 0142/452132 Fax 0142/455853<br>E-Mail ——- |
| LUDOCOOP COOP. SOCIALE - SOCIETA' COOP. SOC. A R.L. | Via Lanza 91, 15033 Casale Monferrato<br>Tel. 0142/76303 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| M.I.A.PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Vicolo De Amicis 3, 15035 Frassinello Monferrato<br>Tel. ——- Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| NUOVIDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Biblioteca 4, 15033 Casale Monferrato<br>Tel. 0142/781159 Fax 0142/781159<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| PROGETTO A. - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Lumelli 39, 15100 Alessandria<br>Tel. 0131/235728 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| SAN GIUSEPPE LAVORATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Biblioteca 1, 15033 Casale Monferrato<br>Tel. 0142/452383 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| SOL.CO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Cesare Battisti 1, 15027 Pontestura<br>Tel. 0131/265695 Fax 0131/257651<br>E-Mail ——- |
| TRE ETA' - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via F. Cavallotti 49, 15100 Alessandria<br>Tel. 0131/68103 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| **PROVINCIA DI ASTI** | |
| BENESSERE SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Piazza Alfieri 26, 14100 Asti<br>Tel. 0141/353735 Fax 0141/437147<br>E-Mail ——- |
| CENTRO DI SOLIDARIETA' L'APPRODO - COOP.SOC. A R.L. | Via Morelli 7, 14100 Asti<br>Tel. 0141/599737 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE OPERA S.C.S. A R.L. | P.za Alfieri 26, 14100 Asti<br>Tel. 0141/954675 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| CROCE BIANCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Piazza Alfieri 26, 14100 Asti<br>Tel. 0141/353735 Fax 0141/437147<br>E-Mail ——- |
| EXEDRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Dante 101, 14100 Asti<br>Tel. 0141/532510 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL GRILLO PARLANTE COOPERATIVA SOCIALE S.C.A R.L. | Via F. Corridoni 79, 14100 Asti<br>Tel. 0141/411195 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Cavour 73, 14100 Asti<br>Tel. 0141/30807 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LARBS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Piazza Alfieri 26, 14100 Asti<br>Tel. 0141/353735 Fax 0141/437147<br>E-Mail ——- |
| LESADUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Brofferio 67, 14100 Asti<br>Tel. 0141/34376 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| NUOVI ORIZZONTI - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | P.za Alfieri 26, 14100 Asti<br>Tel. 0141/594214 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| PULAS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | P.za Alfieri 26, 14100 Asti<br>Tel. 0141/964002 Fax 0141/954573<br>E-Mail ——- |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL FARO A R.L. | P.za Alfieri 26, 14100 Asti<br>Tel. 0141/592415 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| VEDOGIOVANE ASTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Bistolfi 10, 14100 Asti<br>Tel. 0141/217622 Fax 0141/217622<br>E-Mail ——- |
| **PROVINCIA DI BIELLA** | |
| ANTEO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Strada Campagnè 7/A 13051 Biella<br>Tel. 015/8409312 Fax 015/8400889<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE LA FAMIGLIA - SOC.COOP.SOCIALE A R.L | Strada Campagnè 7/A, 13051 Biella<br>Tel. 015/8409325 Fax 01578409734<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| COOPERATIVA SOCIALE EUROTREND ASSISTENZA A R.L. | Via Macalle' 41/43, 13900 Biella<br>Tel. 015/8493950 Fax 015/8492906<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE MARIA CECILIA | Via Ivrea 53, 13900 Biella<br>Tel. 015/8494694 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE VALSESSERA A R.L. | Via Garibaldi 81, 13863 Coggiola<br>Tel. 015/787381 Fax 015/7639928<br>E-Mail ——- |
| DOMUS LAETITIAE - COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA' | Via Roma 127, 13065 Sagliano Micca<br>Tel. 015/474120 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA COCCINELLA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Lamarmora 76, 13069 Vigliano Biellese<br>Tel. 015/811595 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| PROGETTO DONNA PIU' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Pietro Micca 12, 13900 Biella<br>Tel. 015/2524017 Fax 015/2521626<br>E-Mail ——- |

**PROVINCIA DI CUNEO**

| | |
|---|---|
| A.G.HA.V. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Monte di Pieta' 2, 12042 Bra<br>Tel. 0172/421755 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| ALBERTO ABRATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | V.le Giovanni Vico 8, 12051 Alba<br>Tel. 0173/361373 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| ARMONIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Del Pozzo 9, 12036 Revello<br>Tel. 0175/257155 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| C.O.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Accademia 7, 12051 Alba<br>Tel. 0173/290904 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Fontanelle 6, 12010 Cuneo Fr.ne S. Rocco<br>Tel. 0171/344400 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOP. OPERATORI SOCIALI LE MAGNOLIE 2 - COOP. SOC. - SOC. COOP. A R.L. | Corso Vittorio Emanuele 57, 12031 Bagnolo Piemonte<br>Tel. ——- Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOP. SOCIALE LABORATORIO - SOC. COOP. A R.L. | Via Pescatori 7, 12030 Cavallermaggiore<br>Tel. 0172/381561 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA CHIANOC | Via Cravetta 7, 12038 Savigliano<br>Tel. 0172/712145 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE ALICE - SOCIETA' COOP. A R.L. | Via Vittorio Emanuele II 27, 12051 Alba<br>Tel. 0173/440054 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE CASA FAMIGLIA S.C.R.L. | Via Cesare battisti 7, 12068 Narzole<br>Tel. 0173/77241 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO - SOC. COOP. A R.L. | Via S. Giov. Bosco 68, 12045 Fossano<br>Tel. 0172/633201 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS S.C. A R.L. | Via Rattazzi 9, 12051 Alba<br>Tel. 0173/363450 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| EMMANUELE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Fontanelle 6, 12010 Cuneo<br>Tel. 0171/344262 Fax 0171/344262<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| GLI AMICI DI JIM BANDANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Luigi Gallo, 23 12100 Cuneo<br>Tel. 0171/634868 Fax 0171/634868<br>E-Mail ——- |
| IL CORTILE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via delle Scuole 2, 12084 Mondovy<br>Tel. 0174/558238 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL GINEPRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Vida 1, 12051 Alba<br>Tel. 0173/286971 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL RAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via S. Bernardo 16, 12020 Fr. S.Rocco Bernezzo<br>Tel. 0171/687136 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL SOLCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Roma 6, 12035 Racconigi<br>Tel. 0172/86183 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL SOLE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - ONLUS | Via Lovera, 9/A 12011 Borgo San Dalmazzo<br>Tel. 0171/451711 Fax 0171/451734<br>E-Mail ——- |
| INSIEME A VOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so G. Ferraris 6, 12100 Cuneo<br>Tel. 0171/911366 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA GROLLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Tetto Cagnola - F.ne S. Lorenzo, 12016 Peveragno<br>Tel. 0171/266846 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Lesegno 12, 12100 Borgo S.Giuseppe<br>Tel. 0171/403817 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| MACONDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Fraz. Macellai, Borgo S. Martino 1 12060 Pocapaglia<br>Tel. 0172/411198 Fax 0172/411198<br>E-Mail ——- |
| O.A.S.I. COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Mons. D. Peano 8/B, 12100 Cuneo<br>Tel. 0171/694353 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| ONLUS AZZURRA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Corso IV Novembre 29, 12100 Cuneo<br>Tel. ——- Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| PERSONA E SOCIETA' | Corso Giolitti 23, 12100 Cuneo<br>Tel. 0171/690484 Fax 0171/690484<br>E-Mail ——- |
| PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Monsignor Peano 19, 12100 Cuneo<br>Tel. 0171/696232 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| PROPOSTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Michele Coppino 7, 12051 Alba<br>Tel. 0173/441457 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| RO & RO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Alessandro Manzoni 12, 12046 Montà'<br>Tel. 0173/979343 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

**PROVINCIA DI NOVARA**

| | |
|---|---|
| COMUNITA' EDUCATIVA GIOVANILE - COOP. SOC. A R.L. | Via De Amicis 8/B, 28100 Novara<br>Tel. 0321/694118 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE ALEXANDER A R.L. | Via Mossotti 8, 28100 Novara<br>Tel. 0321/30254 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE DELLA PALLACORDA SOCIETA' A R.L. | Via Alcarotti 2, 28100 Novara<br>Tel. 0321/631028 Fax 0321/628628<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| COOPERATIVA SOCIALE ELIOS SOCIETA' COOP. A R.L. | Via Mossotti 8, 28100 Novara<br>Tel. 0321/611649 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE SORRISO A R.L. | Via Mossotti 8, 28100 Novara<br>Tel. 0321/611649 Fax 0321/623437<br>E-Mail ——- |
| EUBIOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Piazza Castello 3, 28019 Suno<br>Tel. 0322/85748 Fax 0322/85622<br>E-Mail ——- |
| FRUTTETO A COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Perrone 6, 28100 Novara<br>Tel. 0321/36242 Fax 0321/36242<br>E-Mail ——- |
| IDEANDO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Cotta 1, 28100 Novara<br>Tel. 0321/398399 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Viale Volta 53, 28100 Novara<br>Tel. 0321/391315 Fax 0321/391315<br>E-Mail ——- |
| INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Pascoli 7, 28069 Trecate<br>Tel. 0321/77507 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Colombaro 12, 28021 Borgomanero<br>Tel. 0322/82448 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA CUPOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Dei Cattaneo 12, 28100 Novara<br>Tel. 0321/33333 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA TERRA PROMESSA 2 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Via Ansaldi 4/A, 28100 Novara<br>Tel. 0321/404438 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| NUOVA ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Bonomelli 3, 28100 Novara<br>Tel. 0321/394122 Fax 0321/394123<br>E-Mail ——- |
| SERENASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Don Minzoni 8, 28041 Arona<br>Tel. 0322/249531 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| VEDOGIOVANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Dei Frassini 16, 28021 Borgomanero<br>Tel. 0322/846110 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

**PROVINCIA DI TORINO**

| | |
|---|---|
| COOPERATIVA SOCIALE INSIEME CON TE A R.L. ONLUS" | Corso Siccardi 11 bis, 10122 Torino<br>Tel. 011/5657626 Fax 011/5657626<br>E-Mail ——- |
| A.QUA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Di Nanni 13/16, 10143 Orbassano<br>Tel. 011/9040023 Fax 011/9040012<br>E-Mail ——- |
| ACMOS - P.S.C.S.R.L. | Corso Appio Claudio 229 int. 5 10100 Torino<br>Tel. 011/8996907 Fax 011/8981205<br>E-Mail ——- |
| ALLEGRO CON MOTO SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | Via Fontanesi 4/C 10122 Torino<br>Tel. 011/8173049 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| AU.DIS. S.C.S. A R.L. | Via Bobbio 23/A, 10141 Torino<br>Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170<br>E-Mail ——- |
| BIMBI IN ATTIVITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Asinari di Bernezzo 91, 10146 Torino<br>Tel. 011/7795006 Fax 011/7795006<br>E-Mail ——- |
| C.E.M.E.A. DEL PIEMONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Avogadro 26, 10121 Torino<br>Tel. 011/541225 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| C.I.L.T.E COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L. | C.so Unione Sovietica 220, 10134 Torino<br>Tel. 011/3180909 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| CASETTA ANDREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Strada San Vincenzo 137, 10131 Torino<br>Tel. 011/8190703 Fax 011/8393799<br>E-Mail ——- |
| CENTRO 24 ORE, COOPERATIVA SOCIALE, SOC.COOPERATIVA A R.L. | Via S. Quintino 6, 10125 Torino<br>Tel. 011/537567 Fax 011/539893<br>E-Mail ——- |
| CENTRO IL RICCIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Lecce 50, 10144 Torino<br>Tel. 011/9818472 Fax 011/9818472<br>E-Mail ——- |
| CISV SOLIDARIETA' S.C.S. A R.L. | Corso Chieri 121/6, 10132 Torino<br>Tel. 011/8993867 Fax 011/8994700<br>E-Mail ——- |
| COMUNITA' E QUARTIERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Brindisi 15, 10152 Torino<br>Tel. 011/5217128 Fax 011/4390142<br>E-Mail ceq@etabeta.it |
| COOP. SCOUT LA CARABATTOLA SOC.COOP.SOCIALE A R.L. | Via Drovetti 5, 10100 Torino<br>Tel. 011/4343884 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOP. SOCIALE E.T. S.C.R.L. ONLUS | Via Caboto 27, 10129 Torino<br>Tel. 011/501942 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOP. SOCIALE GIULIANO ACCOMAZZI SOC. COOP. A R.L. | Via S. Domenico 13/Bis, 10122 Torino<br>Tel. 011/4369588 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOP. SOCIALE VIDES - MAIN S.C.R.L. | Piazza Maria Ausiliatrice 35, 10142 Torino<br>Tel. 011/4559643 Fax 011/4559034<br>E-Mail ——- |
| COOP.SOCIALE CRESCERE INSIEME SOC.COOP.A R.L. | Corso Montecucco 123, 10141 Torino<br>Tel. 011/3853805 Fax 011/3851217<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO COOP.SOCIALE A R.L | Via Le Chiuse 59, 10144 Torino<br>Tel. 011/4359222 Fax 011/4372767<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA CITTATTIVA SOCIETA'COOP.SOCIALE A R.L. | Via Avezzana 43, 10023 Chieri<br>Tel. 011/9424906 Fax 011/9490908<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SANTA CRISTINA 1988 - SOC. C.S. A R.L. | Via Grugliasco 16, 10040 Rivalta T.se<br>Tel. 011/9091125 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE A R.L. MONDOERRE | Via della Misericordia 6/A, 10122 Torino<br>Tel. 011/7397342 Fax 011/7397342<br>E-Mail coop.mondoerre@libero.it |
| COOPERATIVA SOCIALE A R.L. SANABIL | Via Del Carmine 4, 10122 Torino<br>Tel. 011/4369344 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE AGGANCIO A R.L. | C.so Monte Cucco 123, 10100 Torino<br>Tel. 011/3853805 Fax 011/3851217<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE ALCE ROSSO A R.L. | c/o Villa Girelli - Strada privata Bidasio 10015 Ivrea<br>Tel. 0125/420042 Fax 0125/420042<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE ANDIRIVIENI A R.L. | Via Matteotti 41, 10086 Rivarolo Canavese<br>Tel. 0124/27970 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA A R.L. | P.za Che Guevara 13, 10093 Collegno<br>Tel. 011/4156538 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.C.R.L. ONLUS | Via Cottolengo 24/Bis, 10152 Torino<br>Tel. 011/5212205 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE CHRONOS SOCIETA' COOP. A R.L. | Piazza Bendini 6, 10093 Collegno<br>Tel. 011/4056498 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA - SOC.COOP.A R.L. | Corso Laghi 37, 10051 Avigliana<br>Tel. 011/9311392 Fax 011/9311392<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE ELLEA A R.L. | Corso Francia 126, 10143 Torino<br>Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE IL RICINO S.C. A R.L. | Strada Cunioli Alti, 7 10024 Moncalieri<br>Tel. 011/6610781 Fax 011/6312000<br>E-Mail ricino@tin.it |
| COOPERATIVA SOCIALE IN/CONTRO SOCIETA' COOP A R.L. | C.so Regina Margherita 142, 10122 Torino<br>Tel. 011/4360453 Fax 011/4360458<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE L'IPPOGRIFO S.C. A R.L. | Via Mazzini 11, 10076 Nole<br>Tel. 011/9296082 Fax 011/9296082<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE LA LUNA STORTA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Corso Montecucco 123, 10141 Torino<br>Tel. 011/3853805 Fax 011/3851217<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE NEW G.C.A. A R.L. | Via Garibaldi 27, 10023 Chieri<br>Tel. 0347/2663079 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE NOVA FAMILIA A R.L. | Corso Lecce 84, 10143 Torino<br>Tel. 011/7765444 Fax 011/7490032<br>E-Mail novafamilia@iol.it |
| COOPERATIVA SOCIALE PARADIGMA A R.L. | Via Oristano 16, 10133 Torino<br>Tel. 011/6610498 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI | Strada Pellerina 22/7, 10146 Torino<br>Tel. 011/710114 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE PRO.GE.S.T. A R.L. | Via Eritrea 20, 10142 Torino<br>Tel. 011/4030393 Fax 011/4031805<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO TENDA A R.L. | Via Marco Polo 32, 10129 Torino<br>Tel. 011/591785 Fax 011/591785<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE PUZZLE - SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. | Via Po 11, 10124 Torino<br>Tel. 011/8127667 Fax 011/8127553<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO - S.C.S. A R.L. | Viale Savorgnan d'Osoppo 4/10, 10064 Pinerolo<br>Tel. 0121/324811 Fax 0121/324812<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE R.E.S. SOC. A R.L. | B.ta Fornelli 8, 10076 Nole C.se<br>Tel. 011/4472373 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE S.I.S.T.E.R. A R.L. | Via P. Guglielmo 22, 10062 Luserna San Giovanni<br>Tel. 0121/902632 Fax 0121/900512<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE TERZO TEMPO A R.L. | Via Po 26, 10123 Torino<br>Tel. 011/8129503 Fax 011/8396572<br>E-Mail ——- |
| CRISALIDE S.C.S.R.L. | Via I Maggio, 10070 Balangero<br>Tel. O123/347241 Fax 0123/347241<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| CROMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Nazario Sauro 63, 10078 Venaria Reale<br>Tel. 011/4053360 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| ED & REC COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Torino 39, 10034 Chivasso<br>Tel. 011/9101766 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| EDUCAMONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Beaumont 19, 10138 Torino<br>Tel. 011/4472373 Fax 011/4479963<br>E-Mail ——- |
| ESSERCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Guido Reni 96/148, 10136 Torino<br>Tel. 011/3111042 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| FAMIGLIE,ANZIANI,INFANZIA - F.A.I.SUBALPINA C.S A R.L. | Via San Pio V, 8/F 10125 Torino<br>Tel. 011/6695029 Fax 011/6694382<br>E-Mail ——- |
| GINEPRODUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Belmondo 4, 10060 Scalenghe<br>Tel. 011/9861821 Fax 011/9861821<br>E-Mail ——- |
| GLI ULTIMI S.C.S. A R.L. ONLUS | Via Casagrande 9/3, 10078 Venaria Reale<br>Tel. 011/4550293 Fax 011/4550293<br>E-Mail ——- |
| IL MARGINE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Vacchieri 7, 10093 Collegno<br>Tel. 011/4053360 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL MIO LAVORO COOP.VA SOCIALE A R.L. ONLUS | Via Buffa di Perrero 17/A, 10146 Torino<br>Tel. 011/729558 Fax 011/729558<br>E-Mail ——- |
| IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Tortona 28, 10153 Torino<br>Tel. 011/8395166 Fax 011/8170724<br>E-Mail ——- |
| IL PORTICO 89 SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Natale Palli 31, 10147 Torino<br>Tel. 011/2296441 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL POZZO S.C.R.L. SOCIALE | Piazza Madonna delle Grazie 4 10088 Volpiano<br>Tel. 011/9884493 Fax 011/9884493<br>E-Mail ——- |
| IL PUNTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Dora 4, 10099 San Mauro T.se<br>Tel. 011/8210833 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| IL RAGGIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Fraz. San Luca 27, 10068 Villafranca P.te<br>Tel. 011/9806192 Fax 011/9806192<br>E-Mail ——- |
| IL RIPARO - SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Corso Vinzaglio 23, 10121 Torino<br>Tel. 011/5611665 Fax 011/548271<br>E-Mail ——- |
| IL SOGNO DI UNA COSA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Via Torino 158, 10093 Collegno<br>Tel. 011/4032238 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| L'ALTRA IDEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Onorato Vigliani 104, 10135 Torino<br>Tel. 011/341451 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| L'ALVEARE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Piazza Cavour 7, 10066 Torre Pellice<br>Tel. 0121/69925 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| L'ARCOBALENO - SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Casale 413, 10132 Torino<br>Tel. 011/8990875 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA CITTA' DEL SOLE - S.C.S.R.L. | Via Capua, 32 10144 Torino<br>Tel. 011/4378829 Fax 011/4303476<br>E-Mail cittasole@libero.it |
| LA DUA VALADDA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Roma 22, 10063 Perosa Argentina<br>Tel. 0121/809232 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| LA RAGNATELA SOCIETA' COOP. A R.L. - COOP. SOCIALE | C.so Moncalieri 494/8, 10133 Torino<br>Tel. 011/6611034 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA TALEA COOPERATIVA SOCIALE S.C. A R.L. | Via Norberto Rosa 13, 10154 Torino<br>Tel. 011/201727 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LA TENDA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Strada Comunale del Villaretto 210/4 10156 Torino<br>Tel. 011/2629137 Fax 011/2246505<br>E-Mail ——- |
| LA TESTARDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Regina Margherita 175, 10152 Torino<br>Tel. 011/488776 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| LE RADICI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Via Des Geneis 45, 10064 Pinerolo<br>Tel. 0121/321822 Fax 0121/376082<br>E-Mail ——- |
| LENAD - COP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Del Carmine 4, 10121 Torino<br>Tel. 011/4366825 Fax 011/4366808<br>E-Mail ——- |
| LIBELLULA - S.C.S.R.L. | Via Boston 22/8 c/o Busso Antonio, 10137 Torino<br>Tel. ——- Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| MANDRAGOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Allamano 131, 10095 Grugliasco<br>Tel. 011/7072647 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| MECHOR - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Francia 126, 10143 Torino<br>Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170<br>E-Mail ——- |
| MEETING SERVICE - SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via S. Chiara 54, 10122 Torino<br>Tel. 011/5212567 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| MIRAFIORI COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Monte Cengio 18/b 10135 Torino<br>Tel. 011/3471263 Fax 011/3471263<br>E-Mail ——- |
| NUOVO CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Paschero 28, 10070 Cafasse<br>Tel. 0123/341006 Fax 0123/341006<br>E-Mail ——- |
| O.R.SO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Monforte 12, 10139 Torino<br>Tel. 011/4471077 Fax 011/4341869<br>E-Mail orso@arpnet.it |
| OFFICINA D'UTOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Mariaris 15, 10020 Cavagnolo<br>Tel. 011/9152723 Fax 011/9156333<br>E-Mail ——- |
| OLTRE LA SIEPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Cas. Post. n.11, 10022 Carmagnola<br>Tel. 011/9721978 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| P.E.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Piazza Martiri 3 Aprile n. 3, 10040 Cumiana<br>Tel. 011/9059251 Fax 011/9059251<br>E-Mail ——- |
| PARELLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Bellardi 76, 10146 Torino<br>Tel. 011/740266 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| PENTAGRAMMA S.C.S.R.L. | Via Sant'Ulderico 17/A, 10015 Ivrea<br>Tel. 0125/48948 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| PERCORSI - S.C.S.R.L. | Strada San Vincenzo 49, 10131 Torino<br>Tel. 011/6607100 Fax 011/6607406<br>E-Mail ——- |
| PICCOLA COMUNITA' - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | Via Cottolengo 24/Bis, 10152 Torino<br>Tel. 011/5212509 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERITUTTI A R.L. | Via Monterosa 153, 10154 Torino<br>Tel. 011/200262 Fax 011/200262<br>E-Mail ——- |
| PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN CASSIANO A R.L. | Via General Perotti 23, 10095 Grugliasco<br>Tel. 011/781119 Fax 011/4084203<br>E-Mail ——- |
| PRIMAINSIEME SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via C. Colombo 7, 10070 Robassomero<br>Tel. 011/9241088 Fax 011/9241089<br>E-Mail ——- |
| SAN DONATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Gaglianico 22, 10146 Torino<br>Tel. 011/7764397 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| SENZA FRONTIERE - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | Corso Brescia 14/C, 10152 Torino<br>Tel. 011/4333905 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| SEPI S.C.S. A R.L. | Corso Francia 126, 10143 Torino<br>Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170<br>E-Mail ——- |
| SHALOM - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | F.ne Avuglione - Via Silva 11, 10020 Marentino<br>Tel. 011/9435260 Fax 011/9435353<br>E-Mail ——- |
| SOCIETA' C.S.CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA'A R.L. | Via delle Rosine 14, 10123 Torino<br>Tel. 011/8126618 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. POLLICINO | Via Burolo 41/C, 10015 Ivrea<br>Tel. 0125/47919 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GRUPPO ARCO A R.L. | Via Capriolo 18, 10139 Torino<br>Tel. 011/3835345 Fax 011/3835310<br>E-Mail ——- |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTERACTIVE A R.L. | Via Castello 11, 10030 Villareggia<br>Tel. 0161/45262 Fax 0161/455327<br>E-Mail ——- |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO MURET A R.L. | Via Eritrea 20/22, 10142 Torino<br>Tel. 011/4337136 Fax 011/4336815<br>E-Mail muret@tin.it |
| SOLIDARIETA' CINQUE - S.C.S.R.L. | Via Donizetti 7/9 10022 Carmagnola<br>Tel. 011/9713688 Fax 011/9721257<br>E-Mail ——- |
| SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Perrone 3/B, 10122 Torino<br>Tel. 011/5612012 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| SOLIDARIETA' SEI S.C.S. R.L. - ONLUS | Via Milanesio di Coassolo 18, 10022 Carmagnola<br>Tel. 011/9773604 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| STRANAIDEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Magenta 61, 10128 Torino<br>Tel. 011/5130840 Fax 011/5184745<br>E-Mail ——- |
| TECHNE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Del Carmelo 3, 10040 Leiny<br>Tel. 011/9974744 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| TELEVITA S.C.S. A R.L. | Via Ortensia di Piossasco 16, 10064 Pinerolo<br>Tel. 0121/393930 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| TERRA MIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Valenza 46, 10127 Torino<br>Tel. 011/6647581 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| VALPIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Strada Valpiana 31, 10132 Torino<br>Tel. 011/4730237 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| VITA - PIEMONTE A R.L. ONLUS | Via Campana 15, 10125 Torino<br>Tel. 011/6693766 Fax 011/6689877<br>E-Mail ——- |
| ZENITH - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Amari 6, 10127 Torino<br>Tel. 011/3179629 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

**PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

| | |
|---|---|
| AZZURRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS | Fraz. Crusinallo - Via IV Novembre 145, 28882 Omegna<br>Tel. 0323/63372 Fax 0323/66353<br>E-Mail cemiazza@tin.it |
| COOPERATIVA NUOVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Risorgimento 19, 28056 Miazzina<br>Tel. 0323/494392 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE AZIMUT SOC. COOP. A R.L. | Via Alla Castagnola 7, 28922 Verbania<br>Tel. 0323/502402 Fax 0323/401703<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE INSIEME - SOC. COOP. A R.L. | Corso Mameli 73, 28921 Verbania Intra<br>Tel. 0323/408026 Fax 0323/586189<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO S.C. A R.L. | Via Motte 1, 28819 Vignone<br>Tel. 0323/550231 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE S. ANNA ASSISTENZA - SOC. COOP. A R.L. | C.so Cobianchi 60/A 28921 Verbania<br>Tel. ——- Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE XENIA S.C. A R.L. | Via Madonna di Re 3, 28921 Verbania<br>Tel. 0323/403427 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| CROCE D'ORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via XXV Aprile 30, 28921 Verbania Intra<br>Tel. 0323/401299 Fax 0323/401299<br>E-Mail ——- |
| LA BITTA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Ravenna 24, 28845 Domodossola<br>Tel. 0324/243006 Fax 0324/243006<br>E-Mail ——- |

**PROVINCIA DI VERCELLI**

| | |
|---|---|
| ATHENA COOP.SOCIALE A R.L. - ASSISTENZA SOLIDARIETA' | Via Vallotti 30/A, 13100 Vercelli<br>Tel. 0161/55345 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| CAPAS ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Vercelli 23/A, 13030 Caresanablot<br>Tel. 0161/234812 Fax 0161/234826<br>E-Mail ——- |
| CENTRO PIU' ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Piazza Paietta 4, 13100 Vercelli<br>Tel. 0161/502052 Fax 0161/266422<br>E-Mail ——- |
| COOP.SOC.IL MELOGRANO ASSISTENZA E SERVIZI A R.L. | Via Dante 5, 13100 Vercelli<br>Tel. 0161/54947 Fax 0161/218231<br>E-Mail ——- |
| COOP.SOCIALE L'ARCIERE ASSISTENZA - SOC.COOP. A R.L. | Via Fratelli Ponti 22, 13100 Vercelli<br>Tel. 0161/302206 Fax 0161/302091<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE ARTI & MESTIERI, ASSISTENZA A R.L. | Via Cesare Balbo 2, 13100 Vercelli<br>Tel. 0161/218820 Fax 0161/259766<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI ASSOCIATI ASSISTENZA | Via Alighieri 59, 13100 Vercelli<br>Tel. 0161/250557 Fax 0161/215864<br>E-Mail ——- |
| COOPERATIVA SOCIALE UNO - S.C.S.R.L. | Via Ponte Rocca 55, 13040 Saluggia<br>Tel. 0161/486324 Fax ——-<br>E-Mail ——- |

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| LINEA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Vercelli 23/A, 13030 Caresanablot<br>Tel. 0161/234800 Fax 0161/234826<br>E-Mail ——- |
| OBIETTIVO CAMMINARE INSIEME COOP. SOCIALE A R.L. | Via Garibaldi 29, 13049 Tronzano V.se<br>Tel. 0161/912256 Fax ——-<br>E-Mail ——- |
| ORAMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Piazza F.lli Garrone 2, 13046 Livorno Ferraris<br>Tel. 0161/477348 Fax 0161/477734<br>E-Mail ——- |
| PUNTO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Vercelli 23/A, 13030 Caresanablot<br>Tel. 0161/234800 Fax 0161/234826<br>E-Mail ——- |

# COOPERATIVE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSE, AGRICOLE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI O DI SERVIZI, FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE
## Sezione B

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| **PROVINCIA DI ALESSANDRIA** | | |
| COOP. LAVORO LIBERAZIONE SOCIETA' COOP.SOC. A R.L. | Via Plana 34,<br>15100 Alessandria<br>Tel. 0131/251274<br>Fax 0131/251274<br>E-Mail<br>pietro.lanzavecchia@tin.it | Pulizia - Giardinaggio - Ristorazione - Cucito |
| COOPERATIVA SOCIALE AS.PER. A R.L. | C.so Borsalino 54,<br>15100 Alessandria<br>Tel. 0131/236235<br>Fax 0131/263038<br>E-Mail ——- | Pulizie |
| COOPERATIVA SOCIALE COOMPANY SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Via Pacinotti 17,<br>15100 Alessandria<br>Tel. 0131/52636<br>Fax 0131/52636<br>E-Mail ——- | Pulizie - Gestioni albergo,circolo ricreativo - Facchinaggio - Manutenzione edilizia - Falegnameria - Aree verdi |
| COOPERATIVA SOCIALE CREATTIVITA' | Via Bicocca 23,<br>15020 Murisengo<br>Tel. 011/9434943<br>Fax 011/9439915<br>E-Mail ——- | Manutenzione edilizia, falegnameria, restauro, assemblaggi vari |
| FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | V.le Vicenza 54,<br>15048 Valenza<br>Tel. 0131/941255<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Copisteria - Commercializzazione manufatti |
| GINKGO BILOBA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Candiani d'Olivola 13,<br>15033 Casale Monferrato<br>Tel. 0142/79700<br>Fax 0142/79700<br>E-Mail ——- | Aree verdi e facchinaggio |
| IL BOTTONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Lumelli 39,<br>15100 Alessandria<br>Tel. 0131/235728<br>Fax 0131/235728<br>E-Mail ——- | Impiantistica civile - Impiantistica industriale - Ristorazione |
| MARCONDIRO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | S.S. per Alessandria 78,<br>Fr. Torregarofoli<br>15057 Tortona<br>Tel. 0131/261852<br>Fax 0131/261852<br>E-Mail ——- | Ristorazione - Servizi di pulizia - Centri di prenotazioni telefoniche - Canile municipale - Altri servizi |
| PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE LA RUOTA | Località Basso Erro 41,<br>15010 Melazzo<br>Tel. 0144/41222<br>Fax 0144/41182<br>E-Mail ——- | Manutenzione edilizia |
| PUNTO LAVORO IMPRESSIONI GRAFICHE SOC.COOP.SOC.ARL | Via Piave 22,<br>15011 Acqui Terme<br>Tel. 0144/313350<br>Fax 0144/550252<br>E-Mail ——- | Raccolta indumenti usati - Tipolitografia |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| PUPAZZA DA LEVARE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Loc.ta' Giardino 9,<br>15010 Melazzo<br>Tel. 0144/41123<br>Fax 0144/41483<br>E-Mail ——- | Ristorazione - Pulizie - Manutenzione aree verdi |
| **PROVINCIA DI ASTI** | | |
| COOP. SOC. PRODUZIONE E SERVIZI SOC. COOP. A R.L. | Via XX Settembre 84/A<br>14100 Asti<br>Tel. 0141/31741<br>Fax 0141/31741<br>E-Mail ——- | Pulizie |
| COOPERATIVA SOCIALE ARCADIA | Fraz. Corziagno 59,<br>14026 Montiglio<br>Tel. 0141/994583<br>Fax 0141/994583<br>E-Mail ——- | Pulizia, facchinaggio, orticoltura |
| COOPERATIVA SOCIALE NORDSERVIZI | Via XX Settembre 126,<br>14100 Asti<br>Tel. 0141/357111<br>Fax 0141/357150<br>E-Mail ——- | Manutenzioni generali |
| DEDALUS SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Via XX Settembre 126<br>14100 Asti<br>Tel. 348/0616065<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Assemblaggi vari |
| ENEA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Roma 45,<br>14058 Monastero Bormida<br>Tel. 0144/88392<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Agricoltura - Aree verdi - Lavanderia - Manutenzione edilizia - Assemblaggi - Carpenteria metallica |
| NO PROBLEM SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Via Cavour 73,<br>14100 Asti<br>Tel. 0141/353873<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Ristorazione - Pulizie - Gestione bagni pubblici |
| SENZA CONFINI SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | P.zza Alfieri 26,<br>14100 Asti<br>Tel. 0141/353735<br>Fax 0141/437147<br>E-Mail ——- | Assemblaggio cartoni - Pulizie |
| **PROVINCIA DI BIELLA** | | |
| COOPERATIVA SOCIALE DELL'ORSO BLU A R.L. | Strada Campagnè 7/A,<br>13900 Biella<br>Tel. 015/8408217<br>Fax 015/8400889<br>E-Mail ——- | Pulizie - Giardinaggio - Raccolta differenziata - Edilizia - Tinteggiatura - Impianti elettrici,idraulici - Consegna pasti domicilio - Trasporto persone - Facchinaggio - Trasporto merci per conto terzi - Piccole manutenz.edili - Gestione dormitori |
| COOPERATIVA SOCIALE LA BETULLA SOCIETA' A R.L. | Via Lamarmora 76,<br>13856 Vigliano B.se<br>Tel. 015/811595<br>Fax 015/811462<br>E-Mail ——- | Pulizie - Aree Verdi - Mense - Falegnameria - Raccolta Differenziata |
| COOPERATIVA SOCIALE SIRIO '93 | Strada Campagnè 7/A,<br>13900 Biella<br>Tel. 015/8409311<br>Fax 015/8400889<br>E-Mail ——- | Pulizie - trasporto - pasti - ristorazione |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Ambrosetti 4/A,<br>13900 Biella<br>Tel. 015/406931<br>Fax 015/406931<br>E-Mail ——- | Manufatti per industrie meccaniche/tessili |
| LA LUNA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S. | Via Noveis 3,<br>13867 Pray<br>Tel. 015/7655821<br>Fax 015/7655095<br>E-Mail ——- | Servizi pulizie e manutenzione strade e piazze - Servizi manutenzione edifici pubblici e privati - Servizi di pulizia civile ed industriale - Legatoria - Restauro - Manutenzione aree verdi - Servizi informatici |
| LA VELA COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L. | Via Conciatori 6,<br>13900 Biella<br>Tel. 015/8408354<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Manutenzione edilizie |
| STAR COOP COOP. SOCIALE A R.L. | Via P. Micca 2,<br>13900 Biella<br>Tel. 015/21359<br>Fax 015/27149<br>E-Mail ——- | Pulizie |
| **PROVINCIA DI CUNEO** | | |
| ALPE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Molino 23,<br>12010 Valloriate<br>Tel.<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Manutenzione aree verdi |
| AMICO VERDE SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | Via Aurora 9,<br>12012 Boves<br>Tel. 0171/387573<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Giardinaggio - Pulizia parchi |
| ARMONIA WORK COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS | Via DeL Pozzo n. 9<br>12036 Revello<br>Tel. 0175/257155<br>Fax 0175/759365<br>E-Mail ——- | Confezione manufatti, assemblaggi vari, laboratorio audiovisivo |
| ARTIMESTIERI SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | Via Partigiani 13,<br>12012 Boves<br>Tel. 0171/388998<br>Fax 0171/387792<br>E-Mail ——- | Falegnameria - Imbottitura |
| BUCANEVE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Torino 227,<br>12063 Dogliani<br>Tel. 0173/721107<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Lavori di Assemblaggio |
| COOP.SOCIALE ANQA' SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Via Vittorio Emanuele 27,<br>12051 Alba<br>Tel. 0173/364617<br>Fax 0173/440054<br>E-Mail ——- | Impiantistica civile - Restauro - Vendita ceramica - Lavorazione artigianale tessuti |
| COOPERATIVA IL BIANCOSPINO SOC.COOP.SOCIALE A R.L. | Borgo S. Martino 1,<br>12060 Pocapaglia<br>Tel. 0172/411198<br>Fax 0172/411198<br>E-Mail ——- | Pulizie - Assemblaggio |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LA CASCINA | Via Bodina 149, Fr. Tetto Graglia<br>12010 San Rocco Castagnaretta<br>Tel. 0171/492404<br>Fax 0171/492441<br>E-Mail ——- | Trasporti - Raccolta differenziata - Assemblaggi vari - Commercio all'ingrosso di materiali di recupero non metallici |
| COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO MONDOVI' S.C.R.L. | Strada Broceri 3<br>12089 Mondovì<br>Tel. 0174/698599<br>Fax 0174/698894<br>E-Mail ——- | Serigrafia |
| COOPERATIVA SOCIALE ASTERIX SOCIETA' COOP. A R.L. | Cso Langhe 31,<br>12051 Alba<br>Tel. 0173/361373<br>Fax 0173/203075<br>E-Mail ——- | Servizio Ristoro Bar - Lavanderia - Piccola manutenzione - Pulizie e Affissioni |
| COOPERATIVA SOCIALE BERNEZZESE S.C.S. A R.L. | Via Villanis 34,<br>12010 Bernezzo<br>Tel. 0171/905192<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Trasporti - Facchinaggio - Confezione manufatti - Assemblaggi vari |
| COOPERATIVA SOCIALE FLORA - SOC. COOP. A R.L. | Fraz. Roata Raffo 73,<br>12022 Busca<br>Tel. 0171/946726<br>Fax 0171/946726<br>E-Mail ——- | Servizi di pulizia - Facchinaggio - Rilegatura |
| COOPERATIVA SOCIALE GEA S.C. A R.L. | Corso Giolitti 16,<br>12100 Cuneo<br>Tel. 0171/601970<br>Fax 0171/436287<br>E-Mail ——- | Pulizie - Facchinaggio |
| COOPERATIVA SOCIALE IL LABORATORIO SOC.COOP A R.L. | Via IV Novembre 3,<br>12025 Dronero<br>Tel. 0171/901012<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Assemblaggio - Bidelleria - Recapito - Mensa - Facchinaggio - Sgombero - Manutenzione agroforestale - Verde pubblico - Raccolta differenziata |
| COOPERATIVA SOCIALE INSIEME SOCIETA' COOP. A R.L. | Via Pola 12,<br>12051 Alba<br>Tel. 0173/440270<br>Fax 0173/440270<br>E-Mail ——- | Assemblaggio - Legatoria - Incisoria |
| COOPERATIVA SOCIALE NUOVE IDEE A R.L. | Via San Michele 81,<br>12045 Fossano<br>Tel. 0172/693249<br>Fax 0172/693249<br>E-Mail ——- | Grafica su P.C. - Servizi informatici |
| IL CASOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | P.za T. Rosso 6,<br>12026 Piasco<br>Tel. 0175/79235<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Allevamento bovino - Frutticultura - Vendita prodotti |
| IL VIANDANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Stoppani 22,<br>12100 Cuneo<br>Tel. 0171/696232<br>Fax 0171/696433<br>E-Mail ——- | Aree verdi - Pulizie - Assemblaggi vari |
| L'ESSERE II S.COOP.SOCIALE SOL.S.INTEGRATA A R.L. | Via Cuneo 5,<br>12012 Boves<br>Tel. 0171/388396<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Gestione mense |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| L'ESSERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Tetto Cagnola 242, - F.ne S. Lorenzo<br>12016 Peveragno<br>Tel. 0171/269033<br>Fax 0171/269033<br>E-Mail ——- | Movimento terra - Opere edili - Corsi di formazione di serricoltura e manutenzione aree verdi - Vivaio |
| LA TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Torino 2,<br>12084 Mondovì<br>Tel.<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie |
| LE ROCCHE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS | P.zza Trento Trieste 21,<br>12043 Canale<br>Tel. 0173/979343<br>Fax 0173/979343<br>E-Mail ——- | Pulizie - Aree verdi - Agricoltura |
| LIBEROMONDO SOCIETA' COOP.VA SOCIALE DI CONSUMO A R.L. | Corso IV Novembre 48,<br>12042 Bra<br>Tel. 0172/413257<br>Fax 0172/413257<br>E-Mail ——- | Commercio - Laboratorio pasticceria - Laboratorio pasta |
| NEOPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Vicolo S. Croce 12,<br>12042 Bra<br>Tel. 0184/461078<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Censimento - Banche Dati Tributi Com.li - Cartografia |
| NUOVO BEILA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Villanova 11,<br>12084 Mondovì<br>Tel. 0174/42622<br>Fax 0174/42622<br>E-Mail ——- | Servizio mensa - Pulizie - Aree verdi |
| PONTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS | Via Tetti Ellero 26,<br>12082 Briaglia<br>Tel. 0174/552143<br>Fax 0174/44054<br>E-Mail ——- | Pulizie - Confezioni manufatti |
| PROTEO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Cordero 1,<br>12084 Mondovì<br>Tel. 0174/553319<br>Fax 0174/553059<br>E-Mail ——- | Aree verdi - Servizi informatici - Servizi cimiteriali |
| SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Mons. Peano 8,<br>12100 Cuneo<br>Tel. 0171/694880<br>Fax 0171/694880<br>E-Mail<br>Passaparola@cnnet.it | Cartotecnica - Montaggio componenti biciclette - Restauro - Assemblaggi |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGORA' A R.L. | Via Balbis 20,<br>12037 Saluzzo<br>Tel. 0175/46554<br>Fax 0175/46554<br>E-Mail ——- | Artigianato - Manufatti - Servizi turistici - Ristorazione |
| SOLARIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Località Pedaggera 1,<br>12050 Cerreto Langhe<br>Tel. 0173/286971<br>Fax 0173/286997<br>E-Mail ——- | Edilizia - Agricoltura - Aree Verdi - Pulizie - Falegnameria |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| **PROVINCIA DI NOVARA** | | |
| ARTI SOLIDAE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Garibaldi 26,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/471063<br>Fax 0321/471063<br>E-Mail ——- | Falegnameria - Restauro mobili |
| COMUNITA' GIOVANILE LAVORO COOP. SOCIALE A R.L. | Via De Amicis 8/B,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/695480<br>Fax 0321/694118<br>E-Mail ——- | Pulizia - Cura Arredo Urbano e Verde Pubblico |
| COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS A R.L. | Viale G. Cesare 197,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/458181<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizia Locali - Montaggio Apparecchiature Elettroniche |
| COOPERATIVA SOCIALE IL BUCANEVE A R.L. | Via Lagrange 28,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/451697<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Facchinaggio - Confezionamento manufatti - Pulizie - Assemblaggi |
| COOPERATIVA SOCIALE SILVER A R.L. | Via Wild 2,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/34697<br>Fax 0321/35885<br>E-Mail ——- | Pulizia - Raccolta rifiuti ingombranti - Facchinaggio - Aree verdi - Manutenzione edilizia - colture agro - alimentari biologiche |
| IL FRUTTETO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Perrone 6,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/36242<br>Fax 0321/640647<br>E-Mail ——- | Aree Verdi - Pulizia - Assemblaggio |
| IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Vergante 61,<br>28045 Invorio<br>Tel. 0322/259464<br>Fax 0322/259028<br>E-Mail ——- | Assemblaggio |
| L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Pascoli 8,<br>28068 Romentino<br>Tel. 0321/860788<br>Fax 0321/860788<br>E-Mail ——- | Confezione manufatti - Assemblaggi vari |
| LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Roma 58,<br>28069 Trecate<br>Tel. 0321/777992<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Assemblaggio - Legatoria |
| LA TERRA PROMESSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Via Ansaldi 6,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/404438<br>Fax 0321/463243<br>E-Mail ——- | Tipografia - Pulizie - Manutenzione aree verdi |
| LOCO - MOTIVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Viale Paganini 21,<br>28047 Oleggio<br>Tel. 0321/611649<br>Fax 0321/90336<br>E-Mail ——- | Confezione manufatti - Assemblaggi vari |
| PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Viale Roma 7,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/624387<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Legatoria |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| VOLONTA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Verbano 93,<br>28100 Novara<br>Tel. 0321/339053<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Facchinaggio - Pulizie - Trasporti e servizi accessori |
| **PROVINCIA DI TORINO** | | |
| ABYA YALA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Moncalieri 494/8,<br>10133 Torino<br>Tel. 011/6611034<br>Fax 011/6611034<br>E-Mail ——- | Agricola - Zootecnica - Florovivaistica - Agrituristica - Manutenzione giardini - Aree verdi |
| AGRIDEA S.C.A.S. A R.L. | Via Strada del Portone 77/h,<br>10137 Torino<br>Tel. 011/307448<br>Fax 011/3090493<br>E-Mail ——- | manutenzione aree verdi, arredo urbano, servizi cimiteriali, produzione piante rampicanti, corsi di formazione e osservazione pre - lavorativa per giovani e adulti. |
| AGUAPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Milano 5/3,<br>10043 Orbassano<br>Tel. 011/9015428<br>Fax 011/9015428<br>E-Mail ——- | Pulizie - Aree verdi - Manutenzione edilizia - Assemblaggi vari |
| AIEM COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Piffetti 48,<br>10128 Torino<br>Tel. 011/3045294<br>Fax 011/3045294<br>E-Mail ——- | Servizi informatici, ricerca |
| ALBA PICCOLA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Vidua 7,<br>10144 Torino<br>Tel. 011/4375247<br>Fax 011/489459<br>E-Mail ——- | Commercio, corsi di lingua dei segni italiana, servizio di interpretariato in lingua dei segni |
| AMICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Casato Vicendone 17,<br>10040 Almese<br>Tel. 011/9350375<br>Fax 011/9350375<br>E-Mail ——- | Pulizie - Aree verdi - Agricoltura - |
| ARA - COOP. SOCIALE - SCARL | Via Livorno 60,<br>10144 Torino<br>Tel. 011/2258611<br>Fax 011/2258619<br>E-Mail aracoop@iol.it | Trattamento dati, call center |
| ARCADIA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Via Ferrero 30,<br>10040 Leiny<br>Tel. 011/9981185<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Cucitura di materiali e assemblaggio |
| ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Trapani 95/a,<br>10141 Torino<br>Tel. 011/3841511<br>Fax 011/3841525<br>E-Mail cartesio@arpnet.it | Articoli pubblicitari - Raccolta differenziata - Assemblaggi - Trasloco - Autotraspoto - Facchinaggio - Pulizie civili e industriali - Opere di bonifica territorio |
| BIBLIO IDE@ S.C.S A R.L. | Via Spalato 65/B,<br>10141 Torino<br>Tel. 011/3805050<br>Fax 011/836347<br>E-Mail ——- | Servizi bibliotecari |
| CASA DI NAZARETH - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Lanzo 14,<br>10073 Ciriè<br>Tel. 011/9210386<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Rifilatura particolari in gomma - Confezionamento manufatti - Pulizie - Assemblaggi |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| CHI - ERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Salerno 34,<br>10100 Torino<br>Tel. 011/5217610<br>Fax 011/4396441<br>E-Mail ——- | Pulizie - Decorazioni - Manutenzione edilizia - Ristorazione |
| COALA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Artisti 1bis/a,<br>10124 Torino<br>Tel. 011/884790<br>Fax 011/836347<br>E-Mail ——- | Pulizie - Aree Verdi - Manutenzioni - servizi cimiteriali |
| COOP.SOC.QUADRIFOGLIO TRE HANDICAP ED EMARGINAZ. | Viale Savorgnan d'Osoppo 4/10,<br>10064 Pinerolo<br>Tel. 0121/324811<br>Fax 0121/324812<br>E-Mail ——- | Pulizie - Manutenzione aree Verdi |
| COOP.SOCIALE IN/CONTRO PRODUZIONE LAVORO S.C.A R.L | Corso Regina Margherita 142,<br>10152 Torino<br>Tel. 011/5214890<br>Fax 011/5214987<br>E-Mail ——- | Ristorazione - Pulizie - Manutenzione aree verdi - Produzioni agricole |
| COOPERATIVA SERVIZI PIEMONTESI S.C.S. | Via Provinciale 5/2,<br>10040 Cumiana<br>Tel. 011/9059731<br>Fax 011/9059731<br>E-Mail ——- | Servizi di Pulizia - Aree Verdi - Servizi cimiteriali |
| COOPERATIVA SOCIALE A R.L. CASTELVECCHIO | Via Vinovo 11,<br>10042 Stupinigi (Nichelino)<br>Tel. 011/623806<br>Fax 011/623806<br>E-Mail ——- | Pulizie - Manutenz. straord. - Carico scarico - Immagazzinaggio materie prime e semilavorati - Rifinitura - Imballaggio - Prodotti finiti - Assemblaggi - Consulenze |
| COOPERATIVA SOCIALE ALDEBARAN C.S.A. A R.L. | Via Gonin 46,<br>10137 Torino<br>Tel. 011/3119077<br>Fax 011/3083724<br>E-Mail ——- | Pulizie |
| COOPERATIVA SOCIALE ARA A R.L. - ONLUS | Via Montevecchio 21/8,<br>10100 Torino<br>Tel. 011/540296<br>Fax 011/540296<br>E-Mail ——- | Pulizie - Manutenzione edilizia - Impiantistica civile e industriale. |
| COOPERATIVA SOCIALE AU.DI.DO A R.L. | Via Rossini 1,<br>10091 Alpignano<br>Tel. 011/9674504<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Raccolta e smaltimento rifiuti |
| COOPERATIVA SOCIALE CRISTINA A R.L. | P.za Giacoletto 2,<br>10070 Levone<br>Tel. 0124/475802<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Tipografia - Rilegatura |
| COOPERATIVA SOCIALE I MESTIERI A R.L. | Via Maiaris 15,<br>10020 Cavagnolo<br>Tel. 011/9156144<br>Fax 011/9156333<br>E-Mail ——- | Manutenzione aree verdi - Pulizia condomini |
| COOPERATIVA SOCIALE I.SO.LA. A R.L. | Via Fratelli Vasco 6/B,<br>10124 Torino<br>Tel. 011/8179041<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Commercio equo e solidale |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| COOPERATIVA SOCIALE LA COMETA SOC. COOP. A R.L. | Via Panizza 1,<br>10046 Poirino<br>Tel. 011/9450517<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Assemblaggio materiale plastico e ferroso |
| COOPERATIVA SOCIALE LA DRUENTINA SOC. COOP A R.L. | Via Torino 60,<br>10040 Druento<br>Tel. 011/9845396<br>Fax 011/9846832<br>E-Mail ——- | Pulizie, aree verdi |
| COOPERATIVA SOCIALE LA NUOVA COOPERATIVA A R.L. | Via Capelli 93,<br>10146 Torino<br>Tel. 011/7732212<br>Fax 011/7732228<br>E-Mail ——- | Pulizia Locali - Pulizia Strade - Aree Verdi - Bar - Raccolta differenziata |
| COOPERATIVA SOCIALE LUCI NELLA CITTA' A R.L. | Via Moretta 24,<br>10139 Torino<br>Tel. 011/4337136<br>Fax 011/4336815<br>E-Mail coopluci@tin.it | Sorveglianza ambito scolastico - Pulizie civili industriali - Manutenz. aree verdi ed arredo urbano - Ristorazione e gestione self service - Servizio lavanderia,riparazioni stiratura abiti - Manutenzioni civili industriali - Sanificazione in ambito ospedal |
| COOPERATIVA SOCIALE LUISA LEVI AGRICOLA A R.L. | C.so Allamano 131,<br>10095 Grugliasco<br>Tel. 011/7072201<br>Fax 011/7070741<br>E-Mail ——- | Agricoltura - Vivaistica |
| COOPERATIVA SOCIALE MARCA A R.L. | Via Eritrea 20,<br>10142 Torino<br>Tel. 011/4053360<br>Fax 011/4054086<br>E-Mail<br>marca@coopmarca.com | Tipografia - Pulizia - Ristorazione - Servizi informatici |
| COOPERATIVA SOCIALE MOSAICO A R.L. | C.so Regina Margherita 175,<br>10144 Torino<br>Tel. 011/488776<br>Fax 011/4371560<br>E-Mail moscoop@tin.it | Raccolta differenziata - Pulizia Uffici |
| COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI P.L. A R.L. | Strada Pellerina 22/7,<br>10146 Torino<br>Tel. 011/710114<br>Fax 011/7792785<br>E-Mail coopf@tin.it | Pulizie e sanificazione - Manutenzione aree verdi - Raccolta differenziata - Attività agricola - Autotrasporto conto terzi - Gestione mense |
| COOPERATIVA SOCIALE RISORSE A R.L. | Via O. Vigliani 104,<br>10135 Torino<br>Tel. 011/4157935<br>Fax 011/4157935<br>E-Mail ——- | Aree verde, impiantistica industriale |
| COOPERATIVA SOCIALE SOEKO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Via Paleologi 6/A,<br>10034 Chivasso<br>Tel. 011/9117035<br>Fax 011/9116669<br>E-Mail<br>SOEKO@LIBERO.IT | Raccolta differenziata/Servizi Tutela Ambientale |
| CREATTIVITA' S.C.S. A R.L. | Via Spalato 63/I,<br>10141 Torino<br>Tel. 011/3828380<br>Fax 011/3825096<br>E-Mail CREATTIV@TIN.IT | Pulizia - Manutenzione aree verdi - Piccole manutenzioni edili - Gestione Canile Municipale - Derattizzazione - Deblattizzazione - Sanificazione HACCP |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| DALLA STESSA PARTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via San Giovanni 8,<br>10073 Ciriè<br>Tel. 011/9214275<br>Fax 011/9211531<br>E-Mail ——- | Assemblaggio componenti elettronici - Manutenzione aree verdi - Arredo urbano e impiantistica - Attività informatica |
| ECO ARCA COOP. SOC. A R.L. | Via Thesauro 5,<br>10125 Torino<br>Tel. 011/6689630<br>Fax 011/6689662<br>E-Mail ——- | Ristorazione - Catering - Attività alberghiere e congressuali - Pulizie civili ed industriali - Aree verdi |
| ECO L'IDEA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Spalato 65/b,<br>10124 Torino<br>Tel. 011/884790<br>Fax 011/836347<br>E-Mail ——- | Servizi bibliotecari - Ricerca Sociale |
| ECOSOL SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Corso Montecucco 123,<br>10100 Torino<br>Tel. 011/3853805<br>Fax 011/3851217<br>E-Mail ——- | Aree verdi - Agricoltura - Ingegneria naturalistica - Gestione aree forestali. |
| ED & REC PRODUZIONE C.S. A R.L. | Via Torino 39,<br>10040 Chivasso<br>Tel. 011/9101766<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Servizi informatizzati |
| ETA BETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Lungo Dora Voghera 22,<br>10153 Torino<br>Tel. 011/8100211<br>Fax 011/8100250<br>E-Mail ——- | Editoria - Banche Dati - Indagini e Ricerche |
| FERMATA D'APE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Cavour 20,<br>10123 Torino<br>Tel. 011/6496005<br>Fax 011/6496183<br>E-Mail ——- | Confezione manufatti - Ristorazione |
| FILM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Vincenzo Capello 76,<br>10020 Monteu da Po<br>Tel. 011/9187889<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Assemblaggi vari |
| GINEPROUNO COOP.SOCIALE DI SOLIDARIETA'A.R.L. | Via Trecate 1/d<br>10141 Torino<br>Tel. 011/799982<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Manutenzioni - Facchinaggio - Assemblaggi - Trasporti - Impiantistica civile |
| IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Piazza Perrone 10,<br>10015 Ivrea<br>Tel. 0125/424081<br>Fax 0125/49717<br>E-Mail ——- | Assemblaggi vari |
| IL TASSELLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Altina 5,<br>10048 Vinovo<br>Tel. 011/5225189<br>Fax 011/5225191<br>E-Mail ——- | Restauro mobili, legatoria, pulizie, facchinaggio |
| INTERACTIVE SOLIDARIETA'E LAVORO SOC.COOP A R.L. | Via Castello 11,<br>10030 Villareggia<br>Tel. 011/9891548<br>Fax 011/9895911<br>E-Mail ——- | assemblaggi vari |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Jervis 13,<br>10015 Ivrea<br>Tel. 0125/48674<br>Fax 0125/48721<br>E-Mail ——- | Assemblaggio - Imballaggio - Confezionamento |
| L'ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | c.so Indipendenza 100,<br>10086 Rivarolo Canavese<br>Tel. 0124/424023<br>Fax 0124/424023<br>E-Mail ——- | Pulizie |
| L'ARTIGIANA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Torino 603,<br>10090 S.Bernardo di Ivrea<br>Tel. 0125/633526<br>Fax 0125/230167<br>E-Mail ——- | Assemblaggio e montaggio materiale plastico |
| LA BOTTEGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Somalia 1,<br>10095 Grugliasco<br>Tel. 011/7072210<br>Fax 011/705480<br>E-Mail ——- | Pulizie - Manutenzione edilizia - Rilegatura - Falegnameria |
| LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Jervis 22,<br>10015 Ivrea<br>Tel. 0125/49195<br>Fax 0125/49717<br>E-Mail ——- | Pulizie - Affissioni |
| LA ROSA BLU COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Verdi 53,<br>10124 Torino<br>Tel. 011/8122566<br>Fax 011/8122566<br>E-Mail ——- | Maglieria |
| LA SORGENTE SOC. COOP. SOCIALE A R.L. | Via A.Mensa 8,<br>10078 Venaria<br>Tel. 011/4594530<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Coltivazione appezzamenti di terreno - Produzioni oggetti e prodotti artigianali,anche alimentari - Decorazioni artistiche |
| LABORATORIO AGAPE SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | P.za Borgo Dora 61,<br>10152 Torino<br>Tel. 011/4368566<br>Fax 011/5215571<br>E-Mail ——- | Montaggio componenti |
| LAGO DORATO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Strada Vicinale degli Assarti 24,<br>10060 None<br>Tel. 011/9905905<br>Fax 011/9864442<br>E-Mail ——- | Costruzione articoli metallici |
| LE RADICI DUE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Des Geneys 45,<br>10064 Pinerolo<br>Tel. 0121/794777<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Lavanderia |
| MEETING SERVICE CATERING PICCOLA SOC. COOP. A R.L. | Via Santa Chiara 54,<br>10122 Torino<br>Tel. 011/5212567<br>Fax 011/5212567<br>E-Mail ——- | Ristorazione |
| MELA COTOGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Trieste 98,<br>10024 Moncalieri<br>Tel. 011/677097<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Aree verdi - Pulizie - Servizi turistici |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| NUOVA SOCIALITA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Le Chiuse 59,<br>10144 Torino<br>Tel. 011/4359222<br>Fax 011/4372767<br>E-Mail ——- | Pulizie - Videoproduzione - Manutenzione aree verdi - Raccolta rifiuti - Bidellaggio |
| OLTRE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Francia 15,<br>10098 Rivoli<br>Tel. 011/9574889<br>Fax ——-<br>E-Mail oltre.rivoli@tin.it | Facchinaggio - Pulizia - Raccolta differenziata - Manutenzione edilizia - Confezionamento manufatti |
| OLTRE IL MURO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | C.so Trapani 95/a,<br>10121 Torino<br>Tel. 011/3827313<br>Fax 011/3827313<br>E-Mail ——- | Informatica - Inserimento dati computer |
| PANDORA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Arduino 97,<br>10015 Ivrea<br>Tel. 0125/633032<br>Fax 0125/633032<br>E-Mail ——- | Pulizie |
| PIERO E GIANNI COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Giolitti 21,<br>10123 Torino<br>Tel. 011/8142711<br>Fax ——-<br>E-Mail pandg@inrete.it | Produzione di : parchi e arredo urbano in legno - carpenteria in ferro - pelletteria |
| PRAIE PROGETTO LAVORO SOCIETA' COOP. SOC. A R.L. | Via Praie 4,<br>10010 Salerano<br>Tel. 0125/521167<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Servizi a Enti e Imprese - Agricoltura - Florovivaismo |
| PROMETHEUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Brione 29,<br>10143 Torino<br>Tel. 011/745556<br>Fax 011/7770026<br>E-Mail ——- | Telemarketing |
| RISTOIDEA LAVANDA S.C.S. A R.L. | Via O. Vigliani 104,<br>10135 Torino<br>Tel. 011/344977<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Lavanderia - Gestione sportelli informativi (URP) |
| S.C.S. A R.L.ONLUS IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI ARCA | Via Thesauro 5,<br>10125 Torino<br>Tel. 011/6591957<br>Fax 011/6689662<br>E-Mail iciarca@etabeta.it | Impiantistica civile industr.elettrica,idraulica,termoidraulica - Trasmissione dati - Ristrutturaz.edilizia - Global service - Raccolta differenziata - Aree verdi - Pulizie civili ed industriali |
| SAN MICHELE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Burolo 41/C,<br>10015 Ivrea<br>Tel. 0125/251470<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Assemblaggi per conto terzi - Servizi a Enti e Imprese - Aree verdi |
| SEROS S.C.S A R.L. | Via O. Vigliani 104,<br>10124 Torino<br>Tel. 011/344977<br>Fax 011/344877<br>E-Mail ——- | Facchinaggio |
| SOC. COOP. SOCIALE MONTE ANALOGO A R.L. | Via Torino 158,<br>10093 Collegno<br>Tel. 011/4032238<br>Fax 011/4034215<br>E-Mail ——- | pulizie |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| SOCIETA' COOP. SOCIALE LA PORTA S.C.S. A R.L. | Via Marconi 1,<br>10082 Cuorgnè<br>Tel. 0124/629738<br>Fax 0124/629738<br>E-Mail ——- | Trasporto - Falegnameria - Decorazioni - Pulizie |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO A R.L. | Via Oglianico 18,<br>10086 Rivarolo Canavese<br>Tel. 0124/28903<br>Fax 0124/28903<br>E-Mail ——- | Manutenzione Aree Verdi - Florovivaismo |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN LORENZO A R.L. | P.zza Martiri della libertà 15/c,<br>10026 Santena<br>Tel. 011/484692<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie e manutenzioni uso civile |
| SOLIDARIETA' QUATTRO SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | Via Donizetti 7/9,<br>10022 Carmagnola<br>Tel. 011/9713688<br>Fax 011/9721257<br>E-Mail ——- | Pulizie - Trasporti - Facchinaggio - Raccolta differenziata - Restauro - Aree verdi - Ristorazione - Servizi informatici/amm.tivi - Ricerca. |
| SOLIGRAF PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Bologna 72,<br>10152 Torino<br>Tel. 011/285344<br>Fax 011/232548<br>E-Mail<br>soligraf@venturanet.it | Progetti ed elaborazioni grafiche editoriali - Siti internet e multimedialità |
| TENDA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Ettore de Sonnaz 14,<br>10121 Torino<br>Tel. 011/859874<br>Fax 011/859874<br>E-Mail ——- | Raccolta indumenti usati - Confezionamento articoli di cartotecnica - Decorazioni - Sartoria |
| TRICICLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Chieri 121/6,<br>10132 Torino<br>Tel. O11/2476311<br>Fax 011/2476311<br>E-Mail ——- | Raccolta materiale usato e riciclaggio materiale di vario genere |
| UNA PROPOSTA DI LIBERAZIONE COOP. SOCIALE A R.L. | Strada Mattie 2 Bis,<br>10059 Susa<br>Tel. 0122/31937<br>Fax 0122/31937<br>E-Mail ——- | Agricoltura - Ristorazione - Agriturismo |
| VALMON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Pralormo 21/9,<br>10046 Poirino<br>Tel. 011/9453440<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Agricoltura - Litografia - Carpenteria - Falegnameria |
| VE.LA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Jervis 22,<br>10015 Ivrea<br>Tel. 0125/49195<br>Fax 0125/49717<br>E-Mail ——- | Falegnameria |

**PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

| | | |
|---|---|---|
| COOPERATIVA SOCIALE ISOLA VERDE A R.L. | Via Alle Motte 1,<br>28819 Vignone<br>Tel. 0323/551465<br>Fax 0323/550221<br>E-Mail ——- | Agricoltura, |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| COOPERATIVA SOCIALE OMNIBUS A R.L. | Via De Marchi 16,<br>28922 Verbania<br>Tel. 0323/404149<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Servizi amministrativi |
| COOPERATIVA SOCIALE RISORSE A R.L. | Via Muller 35,<br>28921 Verbania<br>Tel. 0323/519109<br>Fax 0323/519109<br>E-Mail ——- | Raccolta - trasporto - smaltimento rifiuti urbani |
| COOPERATIVA SOCIALE V.C.O.AMBIENTE - SOCIETA'A R.L. | Piazza Gramsci 12,<br>28922 Verbania<br>Tel. 0323/501495<br>Fax 0323/558635<br>E-Mail ——- | Raccolta differenziata - Gestione aree ecologiche e discariche |
| IL SOGNO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Ravenna 24,<br>28845 Domodossola<br>Tel. 0324/243006<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizia - Laboratori Artigianali - Necroforia |
| LA PRATERIA COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A R.L | Regione Nosere,<br>28845 Domodossola<br>Tel. 0324/249260<br>Fax 0324/249260<br>E-Mail ——- | Allevamento - Agricoltura - Maneggio - Agriturismo - Commercio |
| LOGOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Mons. Pellanda 6,<br>28845 Domodossola<br>Tel. 0324/243405<br>Fax 0324243405<br>E-Mail ——- | Gestione libreria |
| SER.GIO SERVIZI GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Strada Luigi Cadorna 26,<br>28048 Oggebbio<br>Tel. 0323/581537<br>Fax 0323/581537<br>E-Mail ——- | Settore alberghiero |
| VALLE VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Carale di Masera 11,<br>28845 Domodossola<br>Tel. 0324/45674<br>Fax 0324/45674<br>E-Mail ——- | Pulizia uffici - Giardinaggio - Florovivaismo |
| VERD'E' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS | Largo Invalidi del Lavoro 2,<br>28921 Verbania<br>Tel. 0323/402038<br>Fax 0323/402038<br>E-Mail ——- | Manutenzione aree verdi |
| **PROVINCIA DI VERCELLI** | | |
| ANDROMEDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Duomo 1,<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/251691<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie in stabili uso civile - Aree verdi - Raccolta differenziata |
| ARTI E MESTIERI COOP. SOCIALE SOCIETA' A R.L. | Via Tigrai 1,<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/212337<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizia - Legatoria - Giardinaggio |
| ARTIGIANA S.GIUSEPPE LAVORATORE COOP.SOCIALE A R.L | Via Tigrai 1,<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/313151<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Tipografia - Rilegatura |

| Denominazione | Indirizzo | Attività indicative |
|---|---|---|
| CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Garibaldi 21,<br>13049 Tronzano<br>Tel. 0161/912282<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Pulizie - Serigrafia - Assemblaggi - Servizi amministrativi |
| COMUNITA' ARAVECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Via Natale Palli 43,<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/58521<br>Fax 0161/56973<br>E-Mail ——- | Pulizia - Giardinaggio - Assemblaggio - Falegnameria - Agricoltura |
| GIUSEPPE ATALLAH COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via XXV Aprile 6,<br>13043 Cigliano<br>Tel. 0161/433080<br>Fax 0161/433885<br>E-Mail ——- | Legatoria - Assemblaggio - Manutenzione aree verdi - Spazzamento strade |
| L'ALTERNATIVA DELLA PRIMAVERA COOP. SOCIALE A R.L. | Via Fiandesio 51,<br>13040 Saluggia<br>Tel. 0161/486199<br>Fax 0161/486202<br>E-Mail ——- | Agricoltura - Confezionamento manufatti in cuoio |
| LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via F.lli Garrone 20,<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/58061<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Agricoltura - Restauro mobili |

# CONSORZI SOCIALI EX ART. 8 DELLA LEGGE N. 381/91
## Sezione C

| Denominazione | Indirizzo | Cooperative Sociali Aderenti |
|---|---|---|
| **PROVINCIA DI ALESSANDRIA** | | |
| CONSOLIDALE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI | Via Plana 34,<br>15100 Alessandria<br>Tel. 0131/251274<br>Fax 0131/251274<br>E-Mail ——- | Il Gabbiano - Azimut - Ludocoop - Coompany - Acatisto - Lavoro Liberazione - Marcondiro |
| **PROVINCIA DI ASTI** | | |
| CONSORZIO SOCIALE ASTI ALESSANDRIA SOC.COOP.SOCIALE A R.L. | Via Piave 8,<br>14100 Asti<br>Tel. 0141/30807<br>Fax 0141/356921<br>E-Mail conscoala@libero.it | La Strada - Crescere insieme - Punto lavoro - No problem - Zenith - Yokko - Mago di Oz |
| SOCIALCOOP S.C.S. A R.L. | Via XX Settembre 126,<br>14100 Asti<br>Tel. 0141/357111<br>Fax 0141/357150<br>E-Mail<br>info@confcooperative.asti.it | Pulas - Lesadue - Il Faro - Opera |
| **PROVINCIA DI BIELLA** | | |
| CONSORZIO ORIZZONTI 2000 COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Meschiatis 8,<br>13900 Biella<br>Tel. 015/8409312<br>Fax 015/8400889<br>E-Mail anteo@bise.it | La Famiglia - Anteo - Dell'Orso Blu - Sirio |
| CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE | Via Ivrea 53,<br>13900 Biella<br>Tel. 015/849694<br>Fax ——-<br>E-Mail ——- | Domus Laetitae - La Vela - La Luna - Maria Cecilia |
| **PROVINCIA DI CUNEO** | | |
| COMPAGNIA DI INIZIATIVE SOCIALI - CONSORZIO SOCIETA' COOP.SOC. A R.L. | Via Vittorio Emanuele 27,<br>12051 Alba<br>Tel. 0173/363542<br>Fax 0173/363542<br>E-Mail<br>cis.consorzio@tiscalinet.it | Alice - Anqà - Il Biancospino - Il Ginepro - Macondo - O.R.S.O. - Solaris |
| CONSORZIO SINERGIE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Viale degli Angeli 9,<br>12100 Cuneo<br>Tel. 0173/290904<br>Fax 0173/293075<br>E-Mail ——- | Alberto Abrate - Asterix - C.O.S - Ro&Ro |
| **PROVINCIA DI TORINO** | | |
| AMBIENTE E TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Capelli 93,<br>10146 Torino<br>Tel. 011/7732212<br>Fax 011/7732228<br>E-Mail<br>nuovacooperativa@tin.it | La Nuova Cooperativa - P.G. Frassati Produzione Lavoro - Risorse |

| Denominazione | Indirizzo | Cooperative Sociali Aderenti |
|---|---|---|
| CONSORZIO IDEA LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Bobbio 21/23<br>10141 Torino<br>Tel. 011/7711588<br>Fax 011/7711170<br>E-Mail ——- | I.C.S. - SOLCO Roma - SOLCO Napoli - SOLCO Catania - Astir Prato - Teseo Milano |
| CONSORZIO IMPRESE COOPERATIVE SOCIALI A R.L. | Via Bobbio 21/3<br>10141 Torino<br>Tel. 011/7711588<br>Fax 011/7711170<br>E-Mail<br>ics@consorziocgm.it | Valmon - E.T. - Il Raggio - Biblio ide@ - Creattività - Coala - I Mestieri - Ristoidea Lavanda - Arcadia - O.R.S.O. - Ellea - Sepi - L'altra idea - Au - dis - Risorse - Officina d'Utopia - Seros - A.Qua - A.V.D. - Agape - Casetta Andrea - Cultura e Ambiente - Eco l'idea - |
| CONSORZIO N.A.O.S. | Via Torino 158,<br>10093 Collegno<br>Tel. 011/4032238<br>Fax 011/4034215<br>E-Mail naoscoop@tin.it | Il Sogno di una Cosa - Monte Analogo - Marca - Croma |
| CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO | Corso Trapani 95/A,<br>10141 Torino<br>Tel. 011/3841083<br>Fax 011/3841076<br>E-Mail<br>consorzio.abelelavoro@tin.it | Piero & Gianni - La Rosa Blu - Arcobaleno - Oltre il muro - Creattività - La Porta |
| CONSORZIO SOCIALE R.I.SO. S.C. A R.L. | Piazza Bendini 6,<br>10093 Collegno<br>Tel. 011/4056498<br>Fax 011/4056498<br>E-Mail<br>consorzioriso@libero.it | Chronos - Pro.ge.s.t - Nuovo cammino - Ara - Oltre - Peraspera - AdAstra - Riabilità |
| COPERNICO - S.C.S. R.L. | Località Cascina Praie<br>10010 Salerano<br>Tel. 0125/53583<br>Fax 0125/627560<br>E-Mail praie@eponet.it | Pollicino - Praie Progetto Lavoro - S. Michele - Alce Rosso - Pandora Assistenza - Pentagramma - Andirivieni - Mary Poppins |
| KAIROS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Guido Reni 96/148<br>10136 Torino<br>Tel. 011/3272371<br>Fax 011/3272371<br>E-Mail ——- | La Luna Storta - Aggancio - Crescere Insieme - Ecosol - G. Accomazzi - Esserci |
| LA VALDOCCO CONSORZIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via le Chiuse 59,<br>10144 Torino<br>Tel. 011/4359222<br>Fax 011/4372767<br>E-Mail ——- | Nuova Socialità - Animazione Valdocco - Proteo |
| SELF - CONSORZIO REGIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE SOC.COOP.A R.L. | Via Capelli 93,<br>10146 Torino<br>Tel. 011/7732212<br>Fax 011/7732228<br>E-Mail<br>nuovacooperativa@tin.it | Luci Nella Città - Progetto Muret - P.G. Frassati - P.G. Frassati P.L. - La Nuova Cooperativa - Nuova Socialità - Animazione Valdocco - Marca - Il Margine - La testarda - Proteo - Mosaico - Anteo - La betulla |
| SIN.AP.S.I. S.C.S. A R.L. | Lungo Dora Voghera 22,<br>10153 Torino<br>Tel. 011/8128553<br>Fax 011/8100250<br>E-Mail sinapsi@etabeta.it | Dalla Stessa Parte - Eta Beta - Coop.Sociale R.E.S. - Animazione Cittattiva - Casa di Nazareth - Mappamondo |

| Denominazione | Indirizzo | Cooperative Sociali Aderenti |
|---|---|---|
| **PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA** | | |
| CONSORZIO SOCIALE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L. | Via Muller 35,<br>28921 Verbania<br>Tel. 0323/519109<br>Fax 0323/406140<br>E-Mail<br>cooprisorse@voyager.archi.it | Il Sogno - La Bitta - Valle Verde - Ser.gio - Risorse - VCO Ambiente - Insieme - Isola Verde - Omnibus - Xenia - Verd'è |

# Parte II
# ATTI DELLO STATO

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma

**Atti del comitato di indirizzo - Seduta del 29 maggio 2002 - Deliberazione n. 5/2002 - Presa d'atto della deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 1-6057 in data 21 maggio 2002 e nomina del Direttore dell'Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO)**

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Considerato che il d.lgs. 112/1998, all'art. 92, ha disposto il riordino del Magistrato per il Po, struttura periferica del Ministero dei Lavori pubblici, essendo state conferite le relative funzioni alle Regioni ai sensi dell'art. 89 del medesimo decreto;

Visto l'art. 4 del D.P.C.M. 14 dicembre 2000 (pubblicato sulla G.U. n. 39 del 16 febbraio 2001), adottato in attuazione dell'art. 7 del d.lgs. 112/1998, che ha previsto un regime di proroga, previo accordo tra il Ministero competente e le Regioni, delle funzioni del Magistrato per il Po fino all'istituzione di un organismo interregionale da parte delle Regioni del bacino del fiume Po, attesa la necessità di garantire lo svolgimento delle funzioni sopra citate nel rispetto dell'unitarietà del bacino idrografico;

Considerato che in data 2 agosto 2001 le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno sottoscritto l'Accordo Consuntivo dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po (AIPO), recepito attraverso l'emanazione di specifiche leggi regionali;

Vista la Deliberazione n. 1/2002 in data 14 maggio 2002, con la quale si è costituito ed insediato il Comitato di Indirizzo dell'AIPO e ne è stata affidata la prima Presidenza biennale all'Assessore competente per materia della Regione Emilia-Romagna;

Visto l'art. 14, comma 1, dell'Accordo Costitutivo dell'AIPO, che prevede che il Comitato di Indirizzo scelga il Direttore entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'ultima delle leggi regionali istitutive dell'agenzia;

Rilevato che l'accordo n. 1437 sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 aprile 2002, recante disposizioni per la fase transitoria intercorrente tra l'istituzione dell'AIPO e la sua piena operatività, prevede che il Direttore dell'Agenzia assuma le funzioni del Presidente del Magistrato per il Po a decorrere dalla propria nomina;

Vista la deliberazione n. 2/2002 in data 14 maggio 2002, con la quale il Comitato di indirizzo ha provveduto alla designazione del Direttore dell'Agenzia nella persona dell'ing. Piero Vincenzo Telesca, direttore alla Difesa del suolo della Regione Piemonte, richiedendo altresì alla Regione Piemonte di autorizzare il designato ad assumere le funzioni del Presidente del Magistrato per il Po, ai sensi e per gli effetti del citato accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Preso atto che con D.G.R. 1-6057 in data 21 maggio 2002, la Giunta della Regione Piemonte ha autorizzato l'ing. Piero Vincenzo Telesca ad assumere le funzioni di Presidente del Magistrato per il Po ai sensi e per gli effetti dell'accordo richiamato;

Ritenuto, pertanto, di procedere con la presente deliberazione alla presa d'atto del provvedimento autorizzativo adottato dalla Regione Piemonte e alla nomina con decorrenza 1° giugno 2002 del Direttore dell'Agenzia nella persona dell'ing. Piero Vincenzo Telesca, ai sensi del punto n. 3 della Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2/2002 in data 14 maggio 2002;

Visti l'art. 9 e l'art. 14 dell'Accordo Costitutivo dell'AIPO in data 2 agosto 2001;

Visto l'accordo n. 1437 sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 aprile 2002;

Vista la Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2/2002 in data 14 maggio 2002;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1. di prendere atto della D.G.R. 1-6057 in data 21 maggio 2002 con al quale la Giunta della Regione Piemonte ha autorizzato l'ing. Piero Vincenzo Telesca, Direttore regionale alla Difesa del suolo, ad assumere le funzioni del Presidente del Magistrato per il Po ai sensi e per gli effetti dell'accordo n. 1437 sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 18 aprile 2002;

2. di procedere alla nomina, con decorrenza 1° giugno 2002, dell'ing. Piero Vincenzo Telesca quale Direttore dell'AIPO, già designato con Deliberazione n. 2/2002 in data 14 maggio 2002, fatto salvo quanto previsto dal punto n. 4 della medesima deliberazione;

3. di provvedere a dare comunicazione dell'avvenuta nomina al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ai sensi e per gli effetti dell'accordo n. 1437 sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 aprile 2002.

Il Presidente
Marioluigi Bruschini

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

**D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
**D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
**D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
**D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
**D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
**D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
**D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
**D2.S2** Settore Commissioni legislative
**D2.S3** Settore Assemblea regionale
**D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
**D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
**D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
**D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
**D3.S4** Settore Organizzazione e personale
**D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
**D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
**D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
**D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
**D4.S4** Settore Documentazione
**DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
**5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
**5.1** Settore Autonomie locali
**5.2** Settore Polizia locale
**5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
**5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
**5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
**5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
**5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
**5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
**5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
**6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
**6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
**6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
**6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
**6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
**7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
**7.1** Settore Organizzazione
**7.2** Settore Formazione del personale
**7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
**7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
**7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
**7.6** Settore Servizi generali operativi
**8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
**8.1** Settore Programmazione regionale
**8.2** Settore Statistico regionale
**8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
**8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
**8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
**9** Direzione BILANCI E FINANZE
**9.1** Settore Bilanci

**9.2** Settore Ragioneria
**9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
**9.4** Settore Fiscalità passiva
**9.5** Settore Controllo gestioni delegate
**9.6** Settore Cassa economale
**9.7** Settore Trattamento economico del personale
**9.8** Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
**10** Direzione PATRIMONIO E TECNICO
**10.1** Settore Beni mobili
**10.2** Settore Patrimonio immobiliare
**10.3** Settore Tecnico
**10.4** Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
**10.5** Settore Utenze
**10.6** Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
**10.7** Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
**11** Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
**11.1** Settore Programmazione in materia di agricoltura
**11.2** Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
**11.3** Settore Sviluppo agro-industriale
**11.4** Settore Politiche comunitarie
**12** Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
**12.1** Settore Sviluppo delle produzioni animali
**12.2** Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
**12.3** Settore Fitosanitario regionale
**12.4** Settore Servizi di sviluppo agricolo
**12.5** Settore Politiche delle strutture agricole
**13** Direzione TERRITORIO RURALE
**13.1** Settore Infrastrutture rurali e territorio
**13.2** Settore Avversità e calamità naturali
**13.3** Settore Carburanti agricoli agevolati
**13.4** Settore Caccia e pesca
**14** Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
**14.1** Settore Politiche comunitarie
**14.2** Settore Politiche Forestali
**14.3** Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
**14.4** Settore Economia montana
**14.5** Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
**14.6** Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
**14.7** Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
**15** Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
**15.1** Settore Attività formativa
**15.2** Settore Gestione amministrativa attività formative
**15.3** Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
**15.4** Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
**15.5** Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
**15.6** Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
**15.7** Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
**15.8** Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza
**15.9** Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
**15.10** Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
**15.11** Settore Osservatorio del mercato del lavoro
**16** Direzione INDUSTRIA
**16.1** Settore Osservatorio settori produttivi industriali
**16.2** Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali

**16.3** Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
**16.4** Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
**17** Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
**17.1** Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
**17.2** Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
**17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
**17.4** Settore Promozione e credito al commercio
**17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
**17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
**17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
**18** Direzione EDILIZIA
**18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
**18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
**18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
**18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
**19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
**19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
**19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
**19.3** Settore Sistema informativo territoriale
**19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
**19.5** Settore Cartografico
**19.6** Settore Vigilanza urbanistica
**19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
**19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
**19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
**19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
**19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
**19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
**19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
**19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
**19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
**19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
**19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
**19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
**19.19** Settore Pianificazione paesistica
**19.20** Settore Gestione beni ambientali
**20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
**20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
**20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
**20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
**20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
**20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
**20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
**20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
**21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
**21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
**21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
**21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
**21.4** Settore Sport
**21.5** Settore Pianificazione aree protette
**21.6** Settore Gestione aree protette
**21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

**22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
**22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
**22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
**22.3** Settore Grandi rischi industriali
**22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
**22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
**22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
**22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
**22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
**23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
**23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
**23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
**23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
**24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
**24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
**24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
**24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
**25** Direzione OPERE PUBBLICHE
**25.1** Settore Opere pubbliche
**25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
**25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
**25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
**25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
**25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
**25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
**25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
**25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
**25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
**26** Direzione TRASPORTI
**26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
**26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
**26.3** Settore Trasporto pubblico locale
**26.4** Settore Navigazione interna e merci
**26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
**27** Direzione SANITA' PUBBLICA
**27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
**27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
**27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
**27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
**28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
**28.1** Settore Programmazione sanitaria
**28.2** Settore Emergenza sanitaria
**28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
**28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
**28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
**29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
**29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
**29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
**29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
**29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
**29.5** Settore Assistenza farmaceutica
**29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

**30** Direzione POLITICHE SOCIALI

**30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale

**30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali

**30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

**30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

**31** Direzione BENI CULTURALI

**31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali

**31.2** Settore Soprintendenza beni librari

**31.3** Settore Musei e patrimonio culturale

**31.4** Settore Università ed istituti scientifici

**32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

**32.1** Settore Istruzione

**32.2** Settore Edilizia scolastica

**32.3** Settore Promozione attività culturali

**32.4** Settore Spettacolo

**32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

**S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

**S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni

**S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles

**S1.3** Settore Ufficio di Roma

**S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali

**S1.5** Settore Protezione civile

**S1.6** Settore Contenzioso amministrativo

**S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE

**S3** Struttura speciale AVVOCATURA

**S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂----------

Mittente: _____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

| | **Tipologia abbonamento e costo abbonamento** | **Codice** | **Numero Abbonamenti richiesti(*)** |
|---|---|---|---|
| [] | 12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 103,29** | A1 | |
| [] | 6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 51,65** | S1 | |
| [] | 12 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 46,48** | A3 | |
| [] | 6 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 23,24** | S3 | |

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 *"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"*. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

# AVVISO AI LETTORI

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

*Direttore* Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
*Dirigente* Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
*Abbonamenti* Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
*Coordinamento informatico* Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

€ 2,58